

Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"F. De Sarlo - G. De Lorenzo"
Lagonegro – PZ

P.T.O.F.

Piano Triennale Offerta Formativa

2021/2022

Liceo delle Scienze Umane – Liceo Linguistico – Liceo Scientifico
Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate - Istituto Tecnico Statale



Dirigente Scolastico: Dott. Roberto Santarsiere

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S. "DE SARLO-DE LORENZO"
LAGONEGRO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2022** sulla base
dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3354** del **09/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio
di Istituto nella seduta del **22/12/2022** con delibera n. 29*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 20** Caratteristiche principali della scuola
- 23** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 25** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 28** Aspetti generali
- 60** Priorità desunte dal RAV
- 62** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 64** Piano di miglioramento
- 75** Principali elementi di innovazione
- 81** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 84** Aspetti generali
- 181** Traguardi attesi in uscita
- 195** Insegnamenti e quadri orario
- 196** Curricolo di Istituto
- 208** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 240** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 273** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 278** Attività previste in relazione al PNSD
- 281** Valutazione degli apprendimenti
- 290** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 322** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 329** Aspetti generali
- 353** Modello organizzativo
- 367** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 370** Reti e Convenzioni attivate
- 378** Piano di formazione del personale docente
- 384** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

1) Il territorio

L'I.I.S. "De Sarlo - De Lorenzo" è posizionato in un territorio dalle grandi e indiscusse potenzialità in quanto crocevia di aree le cui principali attività economiche sono legate ai servizi (con particolare riguardo all'ambito socio-sanitario), al settore terziario e alle imprese artigianali. Altrettanto rilevante è la presenza di associazioni e studi professionali. Tuttavia, l'area in cui opera l'istituto sconta le conseguenze dello spopolamento e della progressiva riduzione dei servizi alla persona, oltre che la mancanza di una solida rete imprenditoriale.

2) Popolazione scolastica

La comunità dell'I.I.S. "De Sarlo - De Lorenzo" è formata da studentesse e studenti provenienti da tutto il territorio circostante: l'area del Lagonegrese e del Pollino, l'alta Calabria, la parte meridionale della Campania (Vallo di Diano e Golfo di Policastro).

Sebbene gli effetti della crisi economica siano ben visibili, le studentesse e gli studenti provengono perlopiù da famiglie di estrazione sociale media. In ogni caso, le situazioni di estremo disagio sono circoscritte. Al tempo stesso, la presenza di studentesse e studenti di cittadinanza non italiana è nel complesso limitata. L'assenza di un vero disagio sociale, legato alla inoccupazione di entrambi i genitori (anche se il precariato e la sottoccupazione, così come la consistente presenza di famiglie monoreddito, sono comunque un problema da segnalare) concede una relativa tranquillità agli studenti, che possono dunque affrontare il percorso formativo senza eccessivi disagi. La scuola ha altresì contenuto l'impatto della dispersione scolastica scaturita dalla pandemia, i cui effetti dovranno comunque essere valutati sul medio e sul lungo periodo. A dispetto della crisi demografica che investe da anni l'intero territorio, il nostro istituto ha regolarmente attivato tutti gli indirizzi già esistenti nell'offerta formativa per l'anno scolastico 2022/2023.

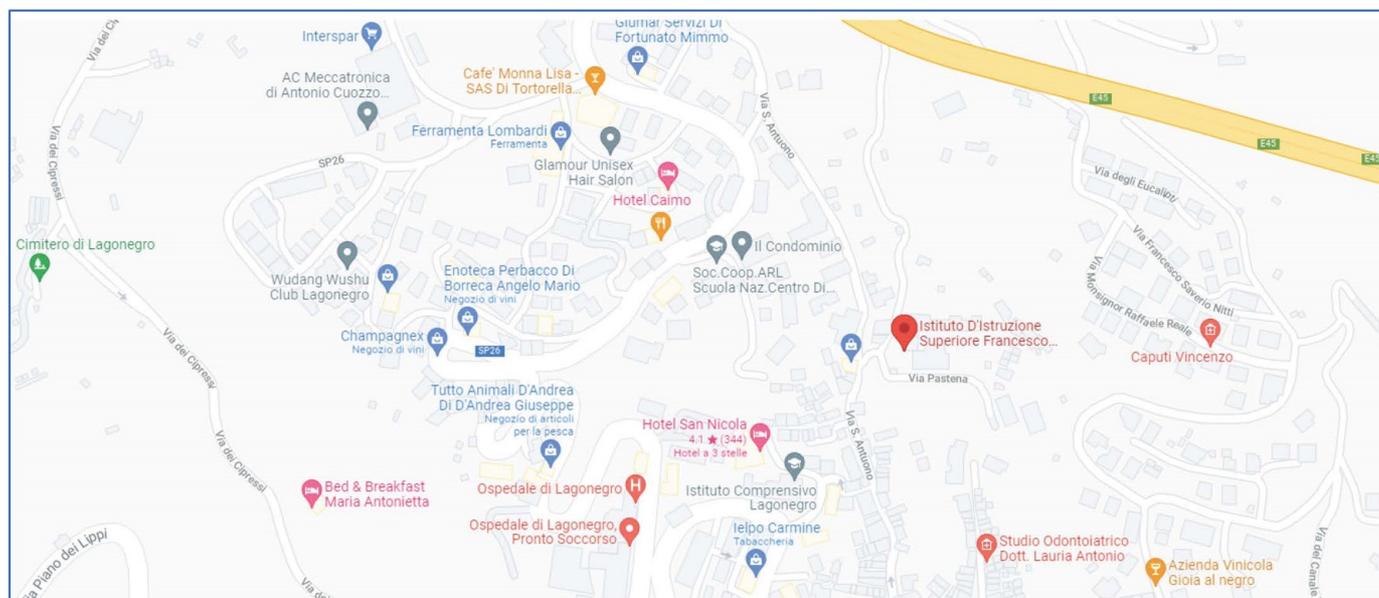
Punto di incontro tra culture e tradizioni di lunghissima durata, il nostro istituto si propone come collante e centro propulsivo di idee funzionali alla formazione culturale, umana e professionale della persona.

Creare le condizioni per consentire a tutti di interagire con un territorio fragile e troppo spesso dimenticato, gettando le basi per una crescita dinamica in un contesto fondato sulla ricerca e sullo sviluppo, è la principale sfida per il futuro della nostra scuola.



Come raggiungerci: La sede amministrativa dell'I.I.S. si trova in Via Sant'Antuono n. 92

[Dove siamo](#) (cliccare per visualizzare la mappa)



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

SCUOLA E TERRITORIO

L'offerta formativa dell'I.I.S. "De Sarlo-De Lorenzo" costituisce la più radicata tradizione scolastica e culturale dell'area del Lagonegrese e del Pollino, un territorio ricco di diversità ambientale, economica e sociale in continua evoluzione.

Il contesto territoriale di riferimento coincide con la parte sud-ovest della regione Basilicata ed estende l'azione formativa anche su aree limitrofe: la bassa Campania (Vallo di Diano e Golfo di Policastro) e il nord della Calabria.

Alla luce delle disposizioni normative, e rendendosi parte attiva di un processo di sviluppo territoriale complessivo, la Scuola si relaziona costantemente con tutte le istituzioni locali e di promozione sociale; i Comuni, la Provincia, la Regione, le ASL, le Terme di Latronico, le associazioni culturali e di servizi alla persona, gli ordini professionali e la realtà produttiva, per concorrere alla formazione degli studenti e delle studentesse come cittadini e cittadine sempre più consapevoli.

Nonostante il calo demografico degli ultimi anni abbia ridotto complessivamente il numero degli studenti e delle studentesse, il livello e la qualità dell'offerta formativa sono stati ampliati da nuovi



indirizzi, con una crescente attenzione alle nuove frontiere dello sviluppo economico-sociale del Paese e del territorio. Tutto questo assume valore anche in considerazione dei nuovi assetti che l'esperienza pandemica lascerà sullo scenario socio-economico, culturale e affettivo dell'intero pianeta, con la necessità sempre più articolata di saperi e competenze che guardano alla nuova società digitale e alle sfide ecologiche ed ambientali che ci confrontano.

A tal proposito, la Scuola intende favorire lo studio delle STEM attraverso progetti, webinar, seminari e attività formative che facciano cogliere la trasversalità delle discipline scientifiche e umanistiche, per imparare a pensare in modo critico e valutare le informazioni, nonché per insegnare le abilità in modo applicato, come parte di un insieme più ampio piuttosto che attraverso l'approccio tradizionale alle singole discipline.

La scuola, attraverso la promozione di progetti sperimentali realizzati con il contributo di competenze tecnico-specialistiche del territorio, propone alle studentesse e agli studenti percorsi di approfondimento culturale e scientifico che, oltre ad arricchire la fase della formazione complessiva, rispondono anche alle nuove istanze per l'acquisizione di competenze trasversali e per l'orientamento ormai parte integrante del portfolio degli studenti.

Tra le problematiche che spesso condizionano la partecipazione delle studentesse e degli studenti alla vita scolastica si segnala la presenza di una rete di trasporti non sempre omologa alle esigenze della nuova realtà progettuale-didattica. Tale problema è stato in parte arginato grazie all'utilizzo delle piattaforme che hanno supportato l'Istituto durante il periodo della DAD e di cui la scuola intende avvalersi per realizzare, ove possibile, attività online pomeridiane.

Al tempo stesso, la scuola mette a disposizione dell'utenza le sue risorse, professionali, materiali e strumentali, per l'esigenza, ormai affermata, della formazione permanente (lifelong learning).

La fase socio-economica che vive il nostro Paese, caratterizzata da forti incertezze circa il futuro, e le maggiori difficoltà espresse in particolare dal territorio di riferimento, tendono ad orientare le famiglie, gli studenti e le studentesse, procrastinando le loro scelte verso progetti di vita non ancora ben definiti, in vista della realizzazione delle legittime aspettative. Il punto di caduta è riscontrabile nelle scelte degli studenti e delle studentesse che sono sempre più orientati alla prosecuzione degli studi universitari. In tale ottica, la scuola è molto attiva nelle fasi di orientamento, per le quali organizza attività ed incontri con diverse Università italiane e del Sud in particolare.

L'Istituto si propone anche di orientare studenti e studentesse verso figure professionali per lo sviluppo sostenibile e la ricerca innovativa. In questa direzione, si inseriscono il progetto di PCTO *La professione medica da Ippocrate alle sfide del nuovo millennio* e l'attivazione - a partire dall'anno scolastico 2022/2023 - del percorso di potenziamento-orientamento Biologia con curvatura biomedica.

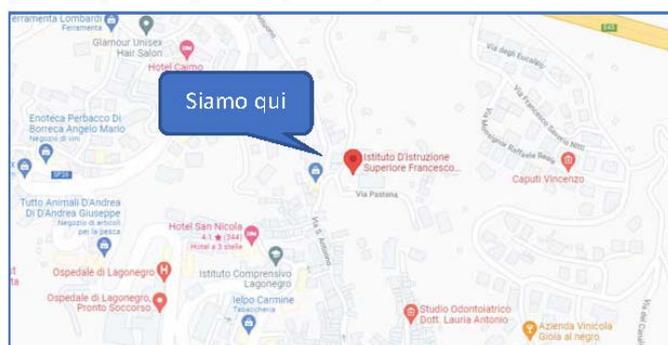


La nostra Scuola persegue, così, la compiuta armonizzazione tra domanda e offerta delle opportunità, che sola potrà garantire la permanenza delle giovani generazioni su un territorio fragile, discreto e affascinante ma oggettivamente in difficoltà.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA



Dove siamo: <https://goo.gl/maps/qNx6dy7TVqT9tNYH9>





I.I.S."DE SARLO-DE LORENZO" LAGONEGRO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine di scuola	Scuola secondaria di II grado
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	PZIS001007
Indirizzo	VIA S. ANTUONO, 192 - LAGONEGRO 85042
Telefono	097321034
Email	PZIS001007@istruzione.it
PEC	pzis001007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.desarlolagonegro.edu.it

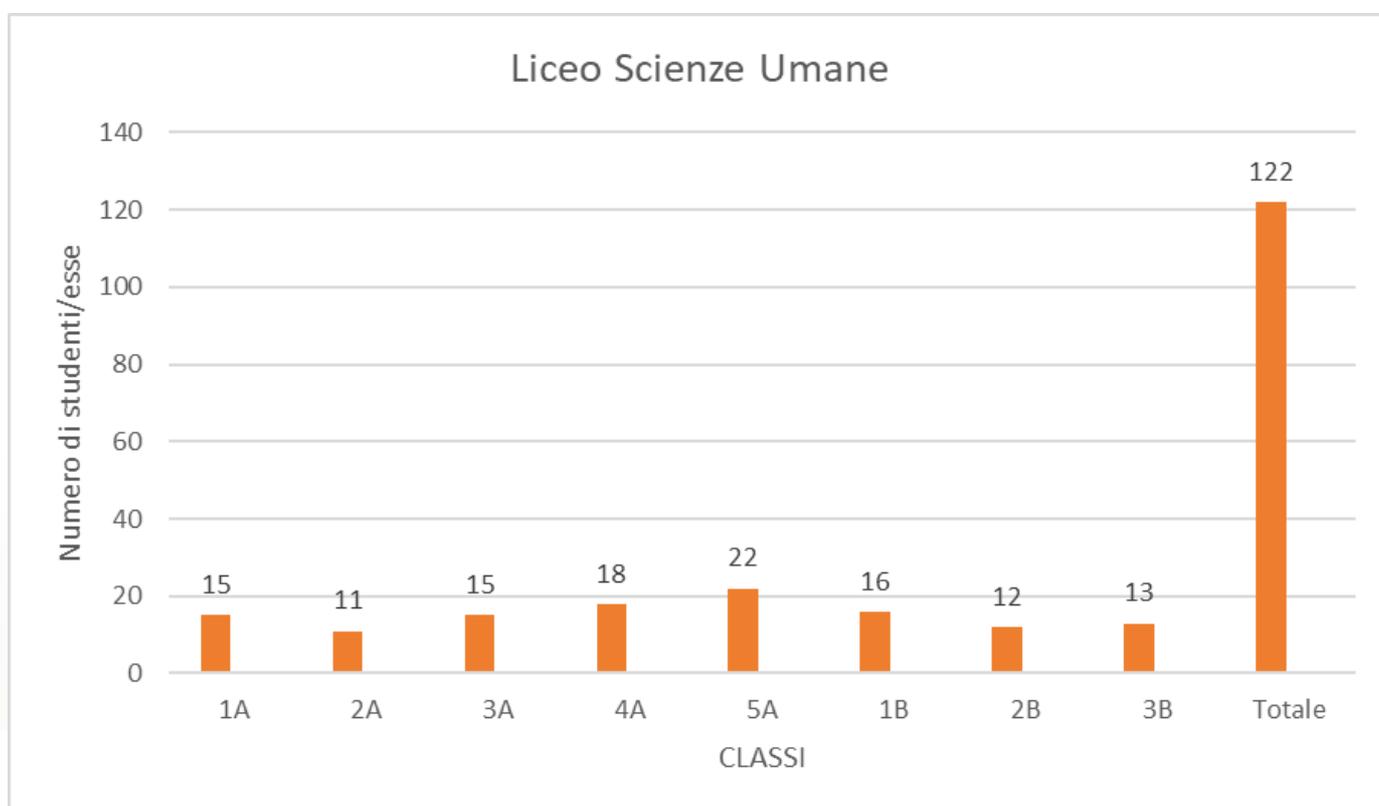
I.I.S."DE SARLO-DE LORENZO" LAGONEGRO LICEO SCIENZE UMANE e LICEO LINGUISTICO

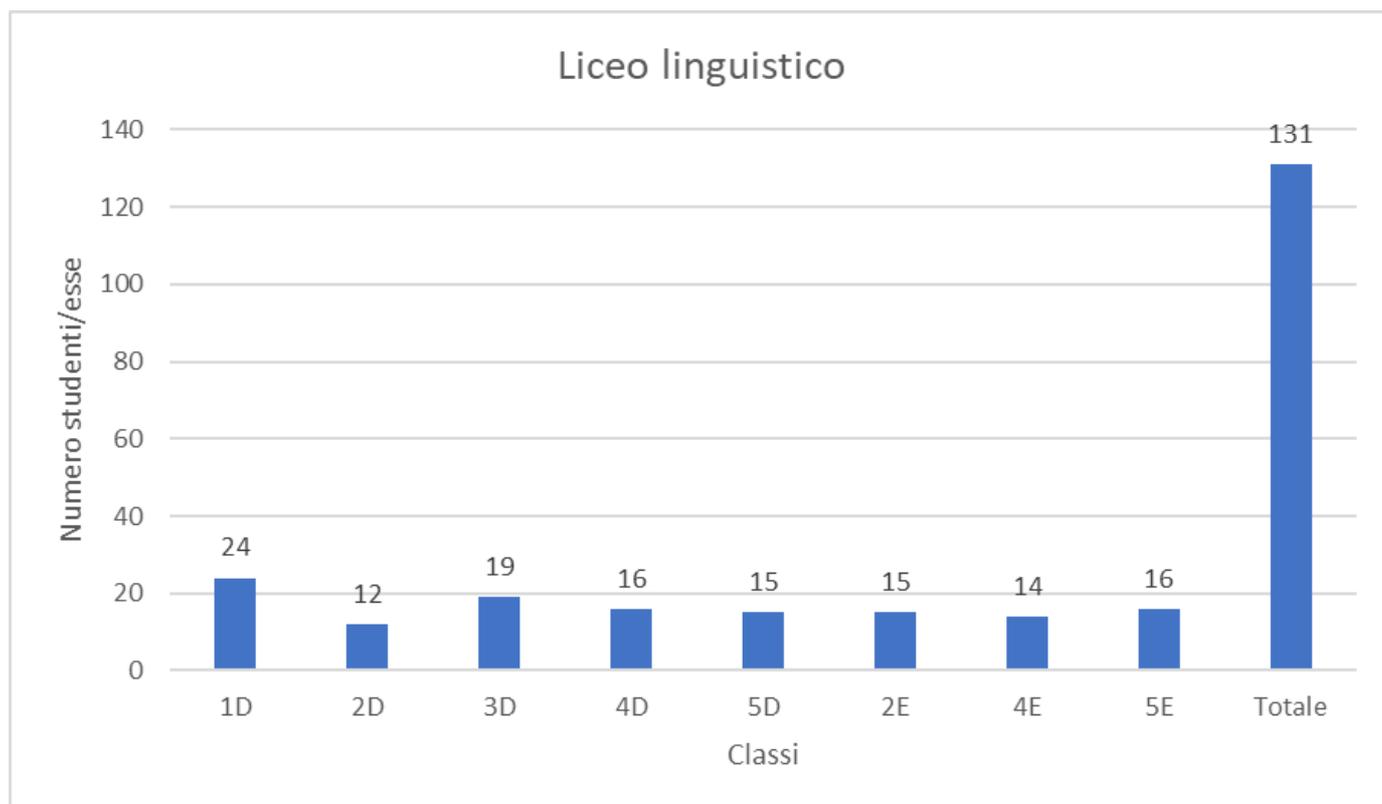
Ordine di scuola	Scuola secondaria di II grado
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	PZPM00101P
Indirizzo	VIA S. ANTUONO, 192 - LAGONEGRO



Indirizzi di studio	85042 LICEO SCIENZE UMANE e LICEO LINGUISTICO
Totale studentesse/studenti	253

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso riferito all'a.s. 2022/2023





I.I.S."DE SARLO-DE LORENZO" LAGONEGRO

LICEO SCIENTIFICO

(Lagonegro)

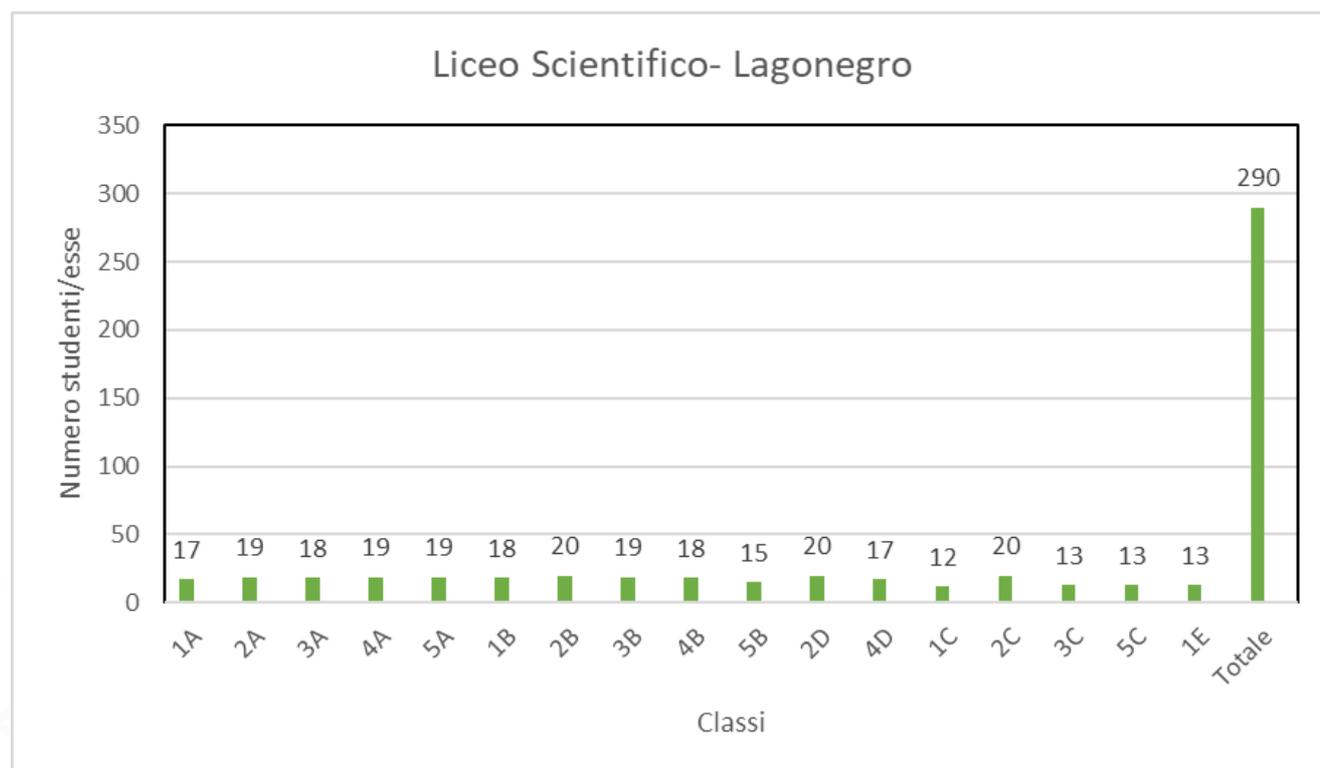
Ordine di scuola	Scuola secondaria di II grado
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	PZPS00101N
Indirizzo	VIA NAPOLI - LAGONEGRO 85042
Indirizzi di studio	LICEO SCIENTIFICO e LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE



Totale studentesse/studenti

290

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso riferito all'a.s. 2022/2023



I.I.S."DE SARLO-DE LORENZO" LAGONEGRO

LICEO SCIENTIFICO

(Latronico)

Ordine di scuola

Scuola secondaria di II grado

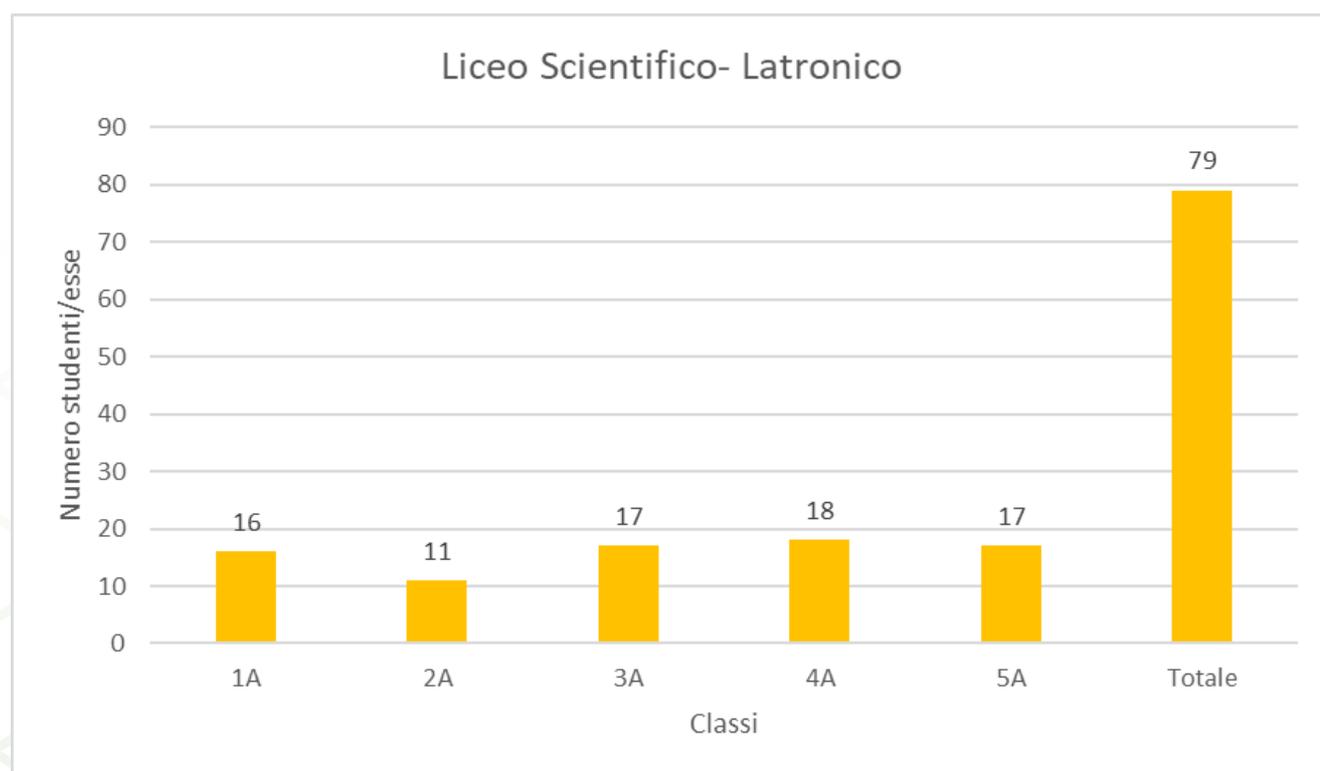
Tipologia scuola

LICEO SCIENTIFICO



Codice	PZPS00102P
Indirizzo	VIA BONIFACIO DE LUCA, 28 - LATRONICO 85043
Indirizzi di studio	LICEO SCIENTIFICO
Totale studentesse/studenti	79

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso riferito all'a.s.
2022/2023



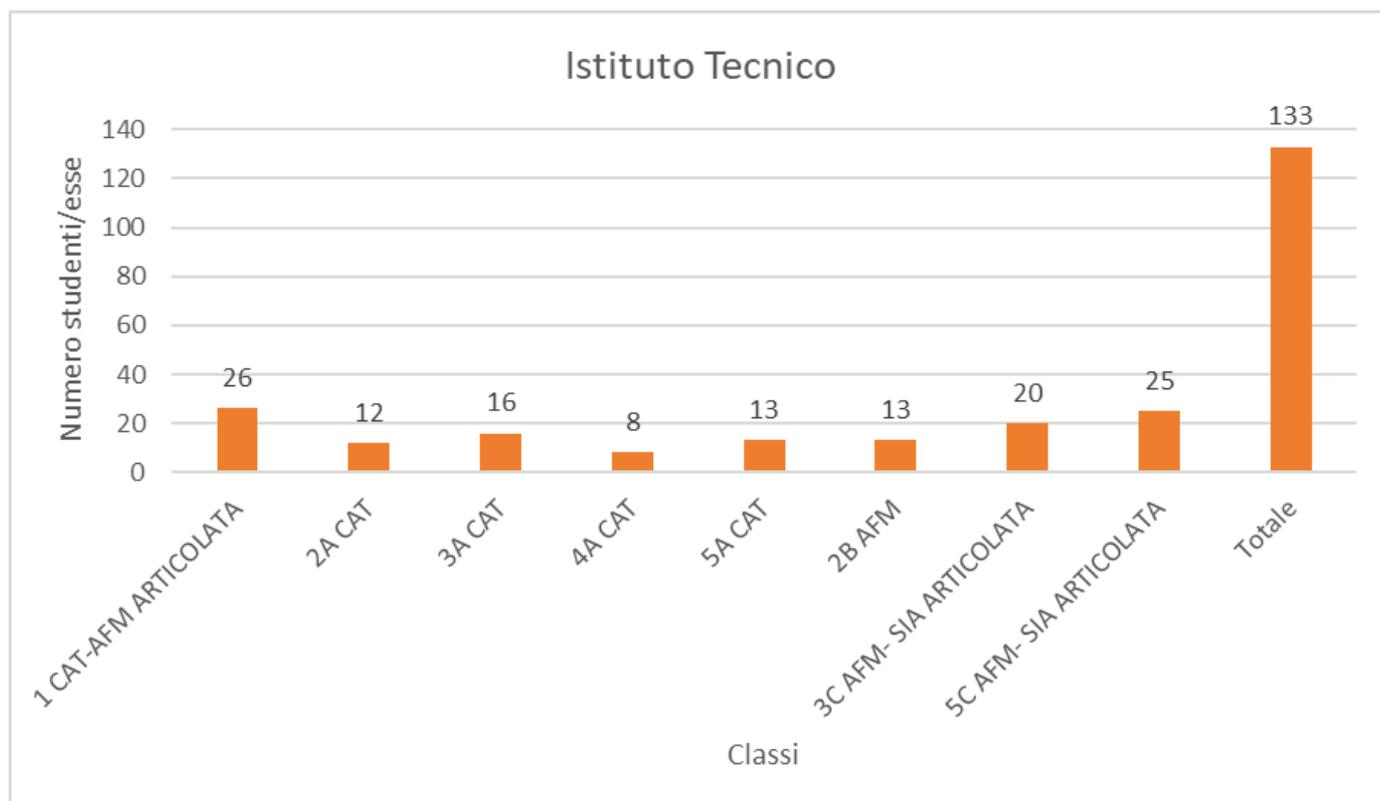
I.I.S."DE SARLO-DE LORENZO" LAGONEGRO



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI
(Lagonegro)

Ordine di scuola	Scuola secondaria di II grado
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	PZTD00101D
Indirizzo	C/DA VERNETA LAGONEGRO 85042
Indirizzi di studio	- AMM. FINAN. MARKETING – BIENNIO COMUNE - COSTR., AMB. E TERRITORIO – BIENNIO COM. - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO - COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO - SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
Totale studentesse/studenti	133

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso riferito all'a.s. 2022/2023



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Gli ambienti di apprendimento sono fondamentali e funzionali allo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, pertanto avere a disposizione infrastrutture e attrezzature adeguate favorisce certamente l'efficacia dell'azione formativa

Per tale finalità è rilevante l'utilizzo delle nuove tecnologie, sia per aiutare studentesse e studenti ad "imparare ad apprendere" attraverso le TIC, sia per realizzare attività didattiche con metodologie laboratoriali

Nello schema che segue sono riportate le attrezzature e le infrastrutture in dotazione all'Istituto (nei 4 plessi di cui si compone) riferite all'a.s. 2021/2022

Tutte le studentesse e gli studenti dell'Istituto hanno in dotazione un tablet fornito dalla scuola (Scuol@ 2.0).

Laboratori	Con collegamento ad	16
-------------------	----------------------------	-----------



	Internet	
	Informatica	5
	Chimica	2
	Fisica	2
	Lingue	2
	Gabinetto di topografia	2
	Disegno	1
	Elaborazione testi	1
	Gabinetto scientifico	1
Biblioteche	Classiche	3
Aule	Magna	2
	Polifunzionale	1



Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Servizio trasporto alunni con disabilità	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	167
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	13
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	2
	Schermi interattivi nelle classi	48

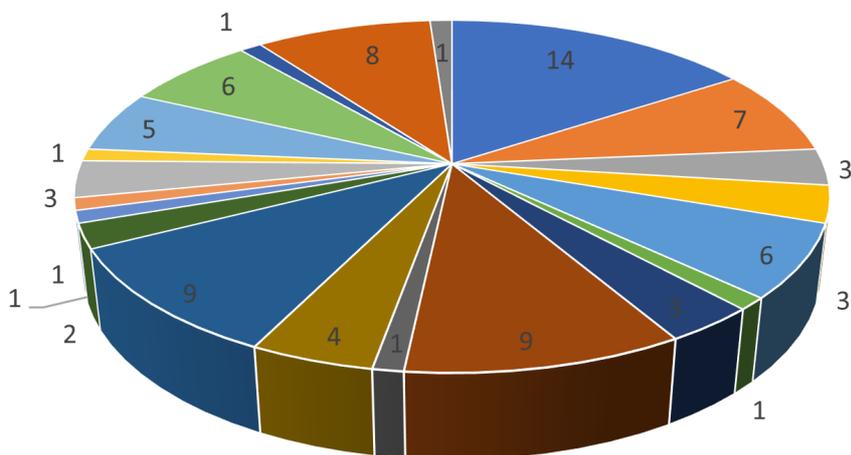
RISORSE PROFESSIONALI

L'organico dell'autonomia (organico complessivo) della scuola è rappresentato nei diagrammi seguenti riferiti all'anno scolastico 2022/2023.



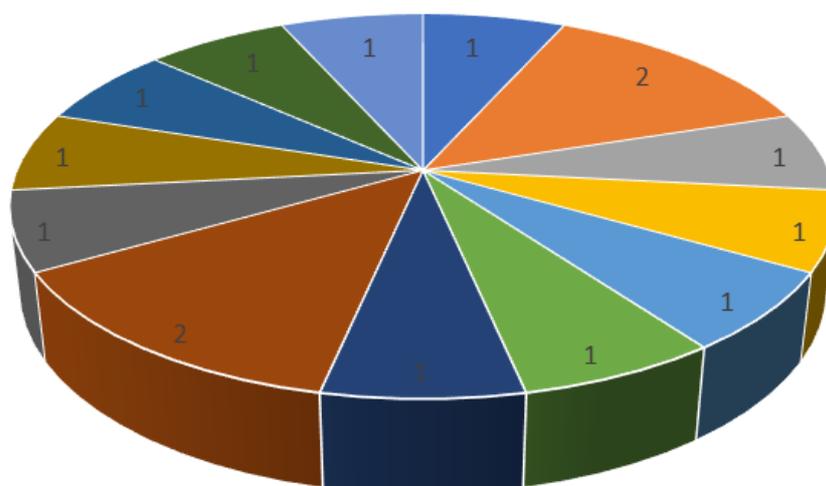
ORGANICO DELL'AUTONOMIA A.S. 2022/2023: totale 89 docenti

Organico dell'autonomia a.s. 2022-2023



- A011 ■ AO12 ■ A017 ■ A018 ■ A019 ■ A020 ■ AA24 ■ AB24 ■ AC24 ■ A026 ■ A027
- A037 ■ A041 ■ A045 ■ A046 ■ A047 ■ A048 ■ A050 ■ A051 ■ ADSS ■ B014

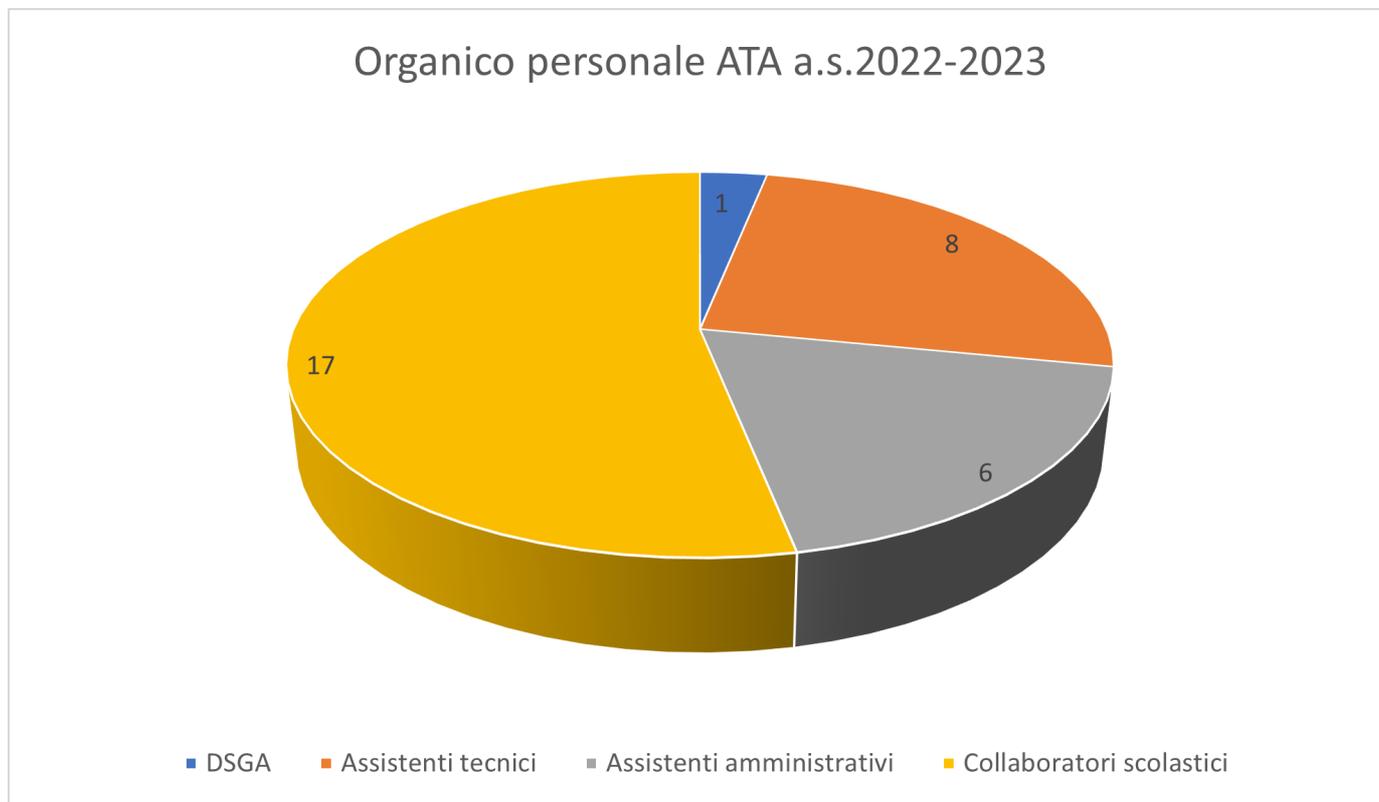
Organico di potenziamento 2022-2023



- A011 ■ A012 ■ A018 ■ A019 ■ A020 ■ AA24 ■ AB24 ■ ADSS ■ A026 ■ A027 ■ A045 ■ A046 ■ A047

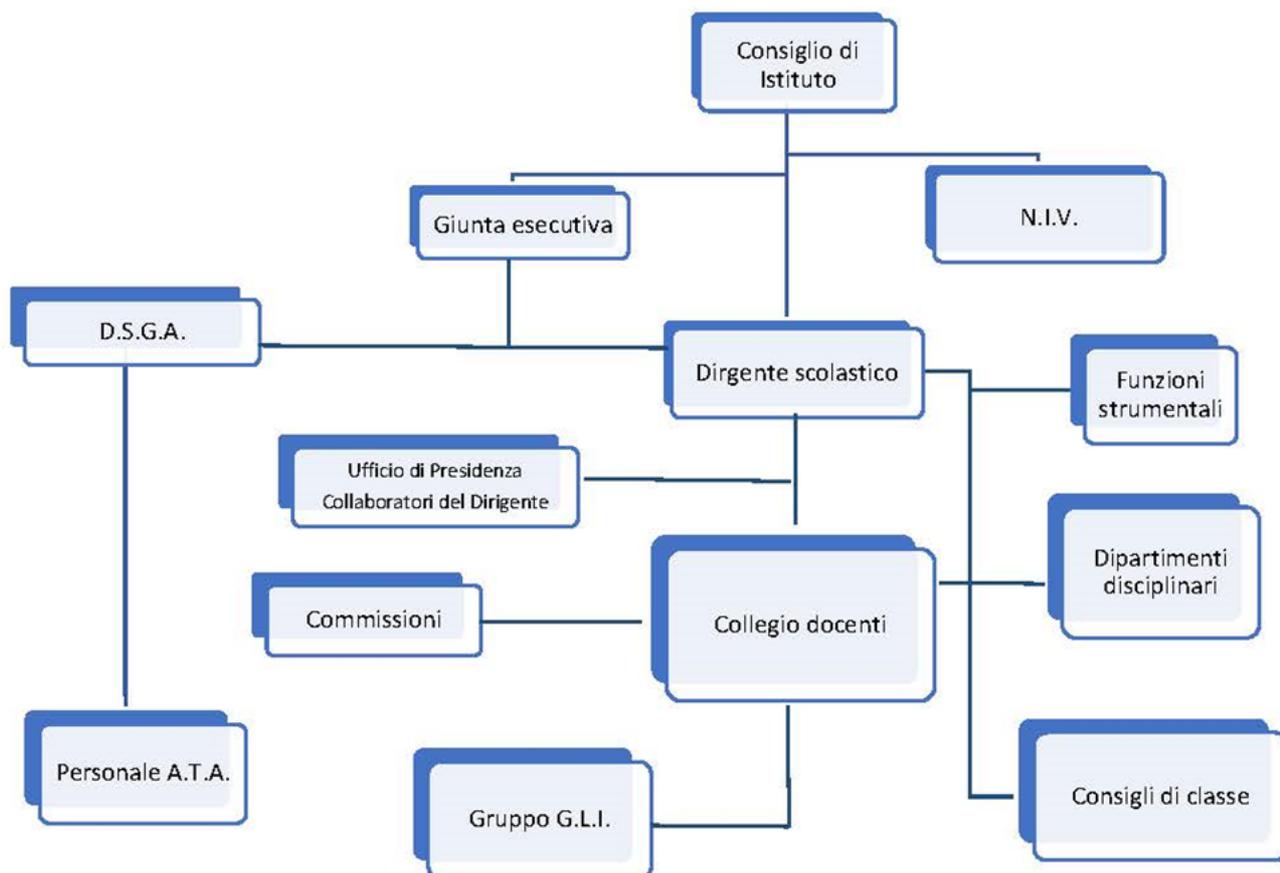


ORGANICO PERSONALE ATA A.S. 2022/2023: totale 32 unità



ORGANIGRAMMA E DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

ORGANIGRAMMA:



DIPARTIMENTI DISICPLINARI:

I Dipartimenti rappresentano un'articolazione del Collegio dei docenti di carattere permanente, a supporto della didattica e della progettazione formativa. Valorizzando l'autonomia della scuola e la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, essi svolgono un ruolo strategico per il processo di insegnamento-apprendimento (DPR n.88 del 15.03.2010 art.5 c.3 lettera c e Direttiva n.57 del 15.07.2010 1.2.2) e per supporto della professione docente.

Nel nostro Istituto sono stati individuati i seguenti dipartimenti disciplinari:



Dipartimento
dei linguaggi

- Italiano e latino, Geostoria, Italiano e storia
- **SOTTODIPARTIMENTO LINGUE STRANIERE:** Lingua e civiltà inglese, Lingua e civiltà francese, Lingua e civiltà spagnola

Dipartimento
Storico-
Sociale

- Filosofia e storia, Economia aziendale, Religione, Diritto, Disegno e storia dell'arte, Economia politica, Scienze umane

Dipartimento
Logico
Matematico

- Matematica, Matematica applicata, Matematica e fisica, Fisica,

Dipartimento
Scientifico
Tecnologico

- Scienze naturali, Scienze motorie, Chimica, Tecnologie informatiche, Tecnologie e tecniche della rappresentazione grafica, Scienze e tecnologie applicate, Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro, Topografia, Progettazione e costruzione impianti, Geopedologia, Economia ed estimo

Dipartimento
per
l'inclusione

- Docenti per l'inclusione

Popolazione scolastica

Opportunità:

A dispetto del perdurante calo demografico che colpisce indistintamente il contesto di riferimento



del nostro istituto, il numero degli iscritti non ha subito significative contrazioni nell'ultimo anno scolastico. In base ai risultati conseguiti dai nuovi iscritti negli esami conclusivi del primo ciclo di studi, la quota di studentesse e studenti con un punteggio pari o superiore a 9 (nove) supera complessivamente le medie regionali e nazionali. Nonostante le difficoltà scaturite dall'emergenza sanitaria, la percentuale di famiglie in una situazione di svantaggio economico è molto limitata.

Vincoli:

Gli indicatori sulla condizione socio-economica delle famiglie - ricavati dall'indice mediano dell'ESCS - documentano le difficoltà e i disagi della popolazione in un tessuto economico e produttivo e in un contesto culturale poco ricco di stimoli e di opportunità per le generazioni più giovani, benché le famiglie manifestino interesse per la crescita culturale e formativa dei propri figli, seguendone attentamente il percorso scolastico.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il tasso di disoccupazione in provincia di Potenza è inferiore alla media nazionale e regionale. Anche se questo indicatore non aiuta ad analizzare appieno le difficoltà socio-economiche del nostro territorio - a cominciare dalle situazioni di inoccupazione e sottoccupazione - si evince che quest'area del Mezzogiorno è comunque riuscita a contenere gli effetti della crisi economica innescata dall'emergenza sanitaria, preservando in buona parte il suo tessuto produttivo.

Vincoli:

La bassa percentuale di immigrati residenti in provincia di Potenza e in Basilicata - di gran lunga al di sotto della media nazionale - comprovano che il nostro territorio non riesce a esercitare una vera forza di attrazione sui cittadini stranieri. Questo fattore - sommato alla crisi demografica e allo spopolamento - rischia seriamente di compromettere la tenuta delle nostre comunità (e, più in generale, delle aree interne) nel prossimo futuro.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Il nostro istituto si configura sempre più come una scuola digitale, in cui le tecnologie sono al servizio delle studentesse e degli studenti: i 20 laboratori operativi nelle quattro sedi sono tutti collegati a Internet e presentano una dotazione tecnologica (SmartTV, tablet e personal computer) che favoriscono l'organizzazione di una didattica interattiva e coinvolgente per le studentesse e gli studenti. La scuola dispone altresì di insostituibili spazi di aggregazione e socializzazione come l'aula magna e le palestre, inclusa un'area attrezzata per le attività all'aperto. Il "De Sarlo-De Lorenzo" è



particolarmente sensibile al tema dell'inclusione: in ciascuna delle quattro sedi, infatti, sono presenti tutti i servizi indispensabili per la mobilità e l'igiene delle studentesse e degli studenti con disabilità.

Vincoli:

Dal monitoraggio dei dati non emergono situazioni che possano essere inserite all'interno di questa voce.

Risorse professionali

Opportunità:

La continuità è senza dubbio un aspetto nevralgico della vita dell'istituto, che può contare su una macchina amministrativa oramai consolidata in tutte le sue figure di riferimento, dal Dirigente scolastico al Direttore dei servizi generali e amministrativi, la cui esperienza è preziosa per l'intera comunità scolastica. Questa peculiarità trova conferma nella composizione dell'organico dell'autonomia, formato in larga parte da docenti a tempo indeterminato e in servizio nella nostra scuola da più di cinque anni. La presenza di 20 docenti specializzati in materia di inclusione e di 7 assistenti all'autonomia e alla comunicazione consente alle studentesse e agli studenti iscritti alla nostra scuola di affrontare con serenità l'intero percorso formativo e, più in generale, l'intera vita scolastica. Il numero pro capite di giorni di assenza per malattia e/o per maternità è inferiore ai corrispettivi dati nazionali sia per i docenti, sia per il personale ATA.

Vincoli:

L'età media avanzata del personale docente potrebbe incidere sulla sperimentazione delle nuove metodologie didattiche e, di conseguenza, compromettere l'attuazione di buone pratiche all'interno della comunità educante, creando in questo modo le premesse per l'appiattimento e la standardizzazione dei processi formativi. Al tempo stesso, la presenza radicata dei docenti nella scuola potrebbe condizionare l'apertura di un confronto proficuo con gli altri istituti del territorio.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.I.S. "DE SARLO-DE LORENZO" LAGONEGRO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	PZIS001007
Indirizzo	VIA S. ANTUONO, 192 LAGONEGRO 85042 LAGONEGRO
Telefono	097321034
Email	PZIS001007@istruzione.it
Pec	pzis001007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.desarlolagonegro.edu.it

Plessi

LICEO S.U. "F. DE SARLO" LAGONEGRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO MAGISTRALE
Codice	PZPM00101P
Indirizzo	VIA SANT'ANTUONO - 85042 LAGONEGRO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• LINGUISTICO• SCIENZE UMANE
Totale Alunni	255



L.S. "DE LORENZO" LAGONEGRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	PZPS00101N
Indirizzo	VIA NAPOLI LAGONEGRO 85042 LAGONEGRO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• SCIENTIFICO• SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE
Totale Alunni	291

L.S. "DE LORENZO" LATRONICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	PZPS00102P
Indirizzo	LARGO BONIFACIO DE LUCA N. 28 LATRONICO 85043 LATRONICO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• SCIENTIFICO
Totale Alunni	79

I.T. "V. D'ALESSANDRO" LAGONEGRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI
Codice	PZTD00101D
Indirizzo	C/DA VERNETA LAGONEGRO 85042 LAGONEGRO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE• COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.



- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
- COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO
- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Totale Alunni

133



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	16
	Chimica	1
	Disegno	1
	Fisica	2
	Informatica	5
	Lingue	2
	Multimediale	1
	Scienze	1
	Gabinetto di Topografia	2
	Scientifico	3
	Costruzioni	1
	CAD	1
	Elaborazione testi	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	2
	Aula polifunzionale	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	167
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	13
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2



LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
LIM nelle classi	48

Approfondimento

Tutti gli alunni dell'Istituto hanno in dotazione tablet ad uso personale forniti dalla scuola (Scuol@ 2.0).



Risorse professionali

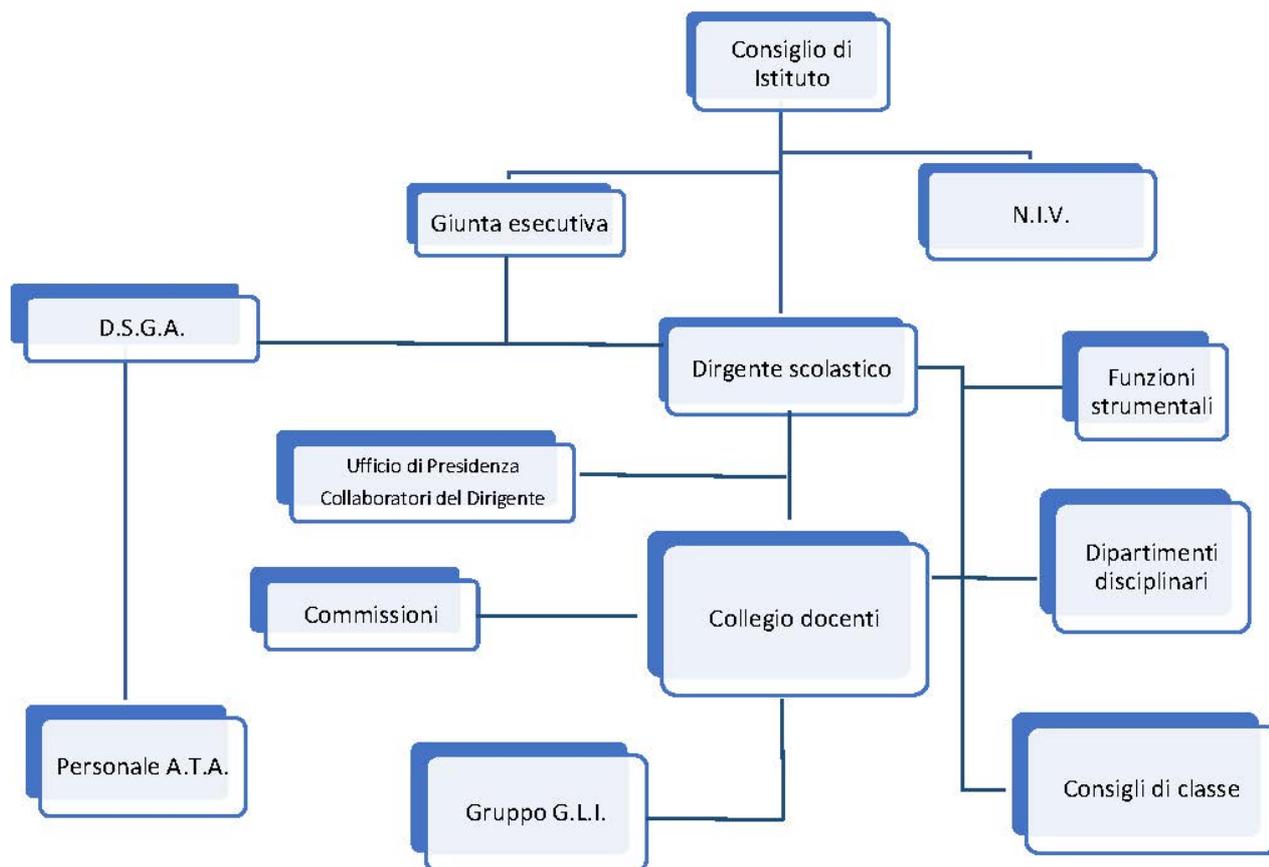
Docenti	89
Personale ATA	32

Approfondimento

.

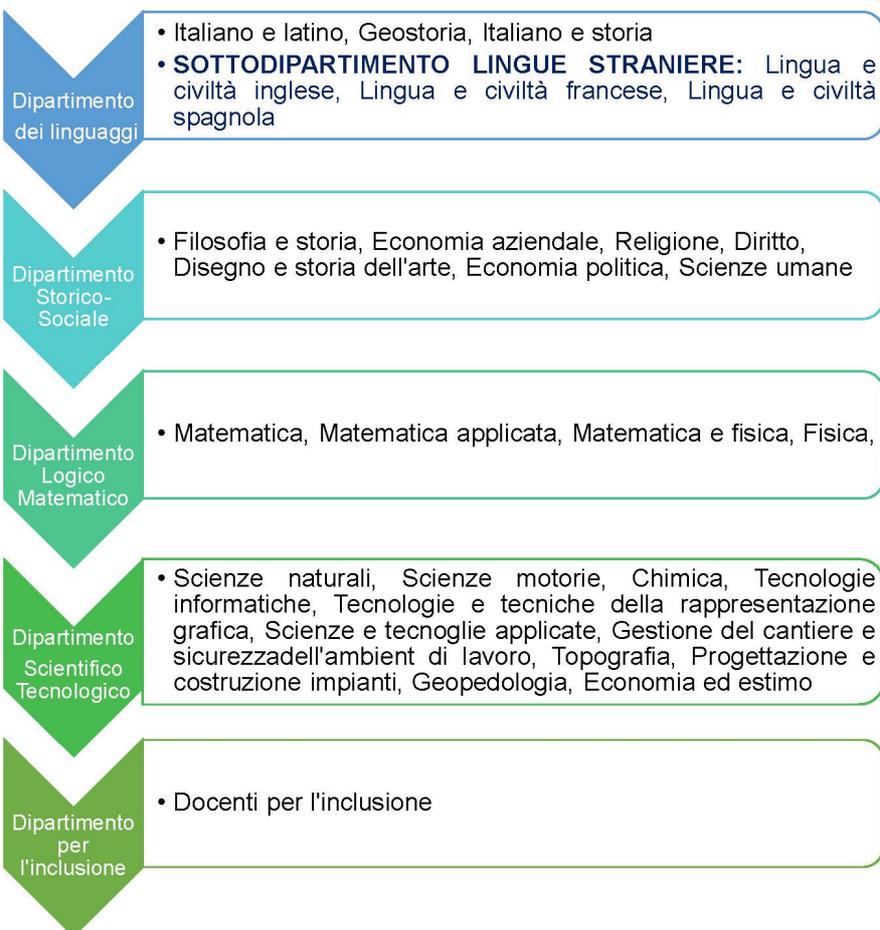


ORGANIGRAMMA





DIPARTIMENTI DISCIPLINARI





Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

“Sapere aude”
..29b6L6 9nd6..



**La forza delle idee,
l'energia della conoscenza,
il coraggio delle passioni
per una scuola che guarda al
FUTURO**

VISION E MISSION

L'identità della nostra scuola si plasma coniugando Vision e Mission, che rappresentano gli elementi fondamentali su cui si basano le evidenze strategiche e tattiche.

La **VISION** è intesa come proiezione del sistema di valori e di ideali che ispirano l'azione educativa, è l'obiettivo che la scuola si propone di perseguire nel breve e lungo termine, è l'azione strategica importante per lo sviluppo organizzativo dell'Istituto. Essa è inserita in un ampio programma di azioni rivolte al perfezionamento continuo che vede la scuola come:

- luogo di innovazione,
- luogo dove cercare la motivazione per procedere nella giusta direzione,
- centro di aggregazione culturale e relazionale per il territorio,
- luogo che può coordinare le azioni di più persone per creare occasioni di crescita personale e professionale.

Per poterla realizzare c'è bisogno di progetti, che di volta in volta si strutturano attraverso scelte educative e obiettivi chiari, possibili, raggiungibili, identificabili, misurabili e controllabili. Essa è il traguardo ideale che guida la realizzazione della nostra **MISSION**, ovvero sia offrire agli studenti e alle



studentesse un ambiente di insegnamento e apprendimento che risponda ai loro bisogni educativi e umani, nella perfetta coniugazione di insegnamento umanistico e formazione scientifica, che permetta loro di acquisire la coscienza del proprio valore storico, della propria funzione nella vita, dei propri diritti e doveri.

Principi ispiratori dei traguardi di sviluppo da realizzare saranno pertanto:

- la formazione,
- l'inclusione,
- l'accoglienza,
- l'orientamento,
- l'innovazione,
- il forte legame con il territorio.

Dopo quanto premesso, la nostra vision si svilupperà su due linee tra loro interconnesse: la qualità organizzativa e quella didattica.

Nell'organizzazione si punterà:

- alla diversificazione dell'offerta formativa,
- all'incoraggiamento alla sperimentazione,
- ad un'istituzione complessa aperta e flessibile,
- alla riconoscibilità dello sviluppo organizzativo,
- alla collaborazione nella gestione di genitori e studenti,
- a scelte didattiche progettate, pianificate e condivise.

Dal punto di vista didattico la scuola mirerà:

- alla centralità della persona che impara ad imparare,
- ad una formazione unitaria e multipla,
- al raggiungimento di una cultura dell'autovalutazione,
- al pensiero critico in continua evoluzione,
- a criteri di valutazione sempre più trasparenti,
- a garantire la libertà e l'autonomia dell'insegnante,
- a una pianificazione didattica chiara, condivisa e trasparente.



I principi ispiratori per compiere la nostra mission educativa consisteranno:

- nel supporto delle studentesse e degli studenti in difficoltà di apprendimento per:
 - limitare la dispersione scolastica,
 - favorire l'integrazione,
- nella valorizzazione delle eccellenze,
- nella predisposizione di azioni che favoriscano l'accoglienza degli studenti e delle studentesse, delle famiglie e di tutto il personale in un'ottica di collaborazione e appartenenza.

Le priorità di azione dell'I.I.S. De Sarlo- De Lorenzo si possono quindi così sintetizzare:

- Realizzazione di una scuola aperta quale laboratorio aperto di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente.
- Costruzione dei livelli di competenza nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e linguistiche, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica.
- Garanzia di una piena realizzazione e di una piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento, perseguendo le forme di flessibilità proprie dell'autonomia didattica ed organizzativa previste dal Regolamento di cui al DPR 8 marzo 1999, n. 275.
- Implementazione e miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, in coordinamento con il contesto territoriale.

Da quanto espresso emerge che l'Istituto intende collocarsi nel territorio come "luogo" di formazione integrale, come ambiente educativo che pone al centro della sua azione la persona in ogni suo aspetto, in una dimensione di costruzione attiva di saperi, competenze e relazioni umane e sociali.

PRIORITA' STRATEGICHE

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità n. 1	Traguardo
Potenziare le competenze di base nell'area	Riduzione del numero di studenti e studentesse con sospensione del giudizio nel I e II biennio e



linguistico-espressiva e logico-matematica degli studenti e delle studentesse del I e II biennio

allineamento con la media regionale e nazionale.

RISULTATI NELLE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE

Priorità n. 2

Migliorare i risultati delle prove INVALSI

Traguardo

Allineare i risultati delle prove Invalsi a quelli nazionali.

COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

Priorità n. 3

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e in materia di sviluppo sostenibile

Traguardo

Ridurre la varianza tra l'acquisizione di conoscenze in materia civica e le competenze agite, evidenziate anche nel voto di comportamento

RISULTATI A DISTANZA

Priorità n. 4

Promuovere l'acquisizione delle competenze nelle discipline STEM

Traguardo

Svolgere attività di monitoraggio ed acquisizione dei dati del percorso formativo delle studentesse e degli studenti nella formazione scolastica, universitaria e nel mondo del lavoro, soprattutto in relazione alle discipline STEM.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

La scuola risponde ai bisogni delle studentesse e degli studenti in un ambiente fluido e dinamico, che si modifica costantemente configurandosi come "laboratorio permanente di ricerca,



sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini..." (Legge 107/2015 art. 1, comma 1).

Il nostro Istituto lavora quotidianamente secondo due importanti direttrici:

- L'allievo/a - persona irripetibile ed inviolabile (unicità dell'individuo) - in un contesto locale e globale;
- La necessità di acquisire competenze chiave finalizzate all'apprendimento permanente (lifelong learning).

Gli obiettivi formativi, tra quelli proposti dalla Legge 107/2015 art. 1, comma 7 ritenuti prioritari per l'Istituto sono:

1	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
2	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
3	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
4	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
5	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio



	degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
6	Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
7	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
8	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
9	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
10	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
11	Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
12	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti
13	Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione delle eccellenze
14	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



15	Definizione di un sistema di orientamento
----	---

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento si articola sulla base di 4 azioni che corrispondono ad altrettante sezioni:

- Individuare gli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità specificate nella sezione "Priorità strategiche"
- Decidere le azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi
- Pianificare gli obiettivi di processo individuati
- Determinare i risultati attesi

Relazione tra gli obiettivi di processo e le priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	Connesso alle priorità			
		n. 1	n. 2	n. 3	n. 4
Curricolo, progettazione e valutazione	<i>Promuovere una ricerca-azione su tre delle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente, ovvero quella alfabetico-funzionale, la multilinguistica e la matematica</i>	X			
	<i>Organizzare i corsi di preparazione alle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese</i>	X	X		
	<i>Pianificare le attività di</i>	X			



	<i>preparazione per il rilascio delle certificazioni linguistiche</i>				
	<i>Promuovere attività volte all'acquisizione di competenze nelle aree linguistiche, scientifiche e matematiche, prevedendo percorsi multidisciplinari e applicazioni in compiti di realtà, valutati con apposite rubriche di competenza</i>		X		
	<i>Costruire azioni e unità di apprendimento volte all'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza e progetti per la costruzione di un curriculum per l'educazione civica</i>			X	
	<i>Produrre azioni comuni di sviluppo motivazionale e miglioramento del metodo di studio, supportati anche dall'utilizzo delle TIC</i>	X	X	X	X
	<i>Individuare le competenze trasversali comuni, porle in atto nell'azione didattica-disciplinare e verificare periodicamente l'attuazione</i>			X	
Ambiente di apprendimento	<i>Modificare l'ambiente di apprendimento attraverso l'innovazione metodologica</i>	X	X		



	<i>(es. flipped classroom, debate, cooperative learning ecc ecc)</i>				
Inclusione e differenziazione	<i>Sviluppare e diffondere strategie e strumenti di inclusione con particolare riferimento ai DSA e BES</i>	X			
	<i>Attivare procedure condivise per l'individuazione e personalizzazione dei percorsi</i>		X		
Continuità e orientamento	<i>Promuovere azioni di continuità con gli ordini di scuola inferiori per la costruzione di un curriculum verticale comune</i>				X
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<i>Organizzazione flessibile del tempo scuola e del personale docente - strutturazione di moduli formativi pomeridiani</i>	X	X		X
	<i>Far conoscere la pluralità di indirizzi presenti all'interno dell'istituto e divulgare la ricca offerta nel territorio</i>				X
	<i>Utilizzare le risorse a disposizione per favorire azioni di recupero/riallineamento</i>	X			



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<i>Attivazione e partecipazione dei docenti a corsi di formazione sulle nuove metodologie didattiche e strumenti innovativi</i>	X		X	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<i>Progettare percorsi per accogliere e integrare gli studenti e le studentesse stranieri e le loro famiglie</i>	X		X	
	<i>Promuovere e coordinare iniziative di percorsi di valorizzazione del territorio, manifestazioni, visite guidate</i>			X	X
	<i>Assistere le famiglie delle studentesse e degli studenti in collaborazione con enti pubblici e associazioni per dare sostegno nelle situazioni di particolare disagio</i>			X	X

Le attività da mettere in atto per raggiungere gli obiettivi di processo che avranno effetti a medio e lungo periodo verranno realizzate attraverso due macro aree progettuali individuate dai Dipartimenti disciplinari e dal Collegio dei docenti:

- Percorso di recupero/riallineamento-potenziamento di Italiano, Matematica e Inglese;
- Percorso di potenziamento competenze di cittadinanza in coerenza con l'insegnamento di Educazione civica (**ex lege** 20 agosto 2019, n. 92)
- Corsi di preparazione alle prove INVALSI di italiano, inglese e matematica



PERCORSO DI RECUPERO/RIALLINEAMENTO - POTENZIAMENTO DI ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE

Descrizione Percorso

L'attività di recupero e potenziamento è parte integrante del processo formativo per tutte le discipline, essa si concretizza costantemente nelle ore curricolari.

Per le discipline di Italiano, Matematica e Inglese tale azione si realizza anche in orario extracurricolare attraverso i seguenti progetti di ampliamento dell'offerta formativa:

- sportelli metodologici-didattici;
- recupero concentrato nei mesi di febbraio/marzo e giugno/luglio per le studentesse e gli studenti che hanno presentato gravi insufficienze;
- corsi di esercitazione in vista delle prove INVALSI (classi II e V);
- corsi di approfondimento di Matematica e Fisica;
- corsi di ampliamento di Lingua Inglese con docente madrelingua;
- corsi di preparazione per le certificazioni FIRST e PET
- corsi di Italiano L2;
- corsi di riallineamento delle competenze nel passaggio da un indirizzo ad un altro.

La loro attuazione è supportata dall'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) oltre che dall'uso di metodologie innovative quali flipped classroom, debate, cooperative learning, problem solving, tutoring, service learning, teal, microconferenze, etc., al fine di stimolare la motivazione e guidare le studentesse e gli studenti all'acquisizione di un metodo di studio personalizzato coerente con lo scripting cognitivo di ciascuno.

Integrando la didattica di tipo frontale con quella laboratoriale, corredate entrambe da simulazioni, le studentesse e gli studenti sono coinvolti attivamente nella costruzione del loro sapere, mediante esperienze di apprendimento ricche e basate sulla collaborazione che incoraggiano la loro curiosità e il loro spirito critico.

COLLEGAMENTI TRA AREE, OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITA' LEGATI AL PERCORSO



AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO	PRIORITA' COLLEGATE ALL'OBIETTIVO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	<i>Promuovere una ricerca-azione su tre delle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente, ovvero quella alfabetico-funzionale, la multilinguistica e la matematica</i>	Potenziare le competenze di base nell'area linguistico-espressiva e logico-matematica delle studentesse e degli studenti del I e II biennio
	<i>Organizzare i corsi di preparazione alle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese</i>	Potenziare le competenze di base nell'area linguistico-espressiva e logico-matematica delle studentesse e degli studenti del I e II biennio
		Migliorare i risultati delle prove INVALSI
	<i>Pianificare le attività di preparazione per il rilascio delle certificazioni linguistiche</i>	Potenziare le competenze di base nell'area linguistico-espressiva e logico-matematica delle studentesse e degli studenti del I e II biennio
	<i>Promuovere attività volte all'acquisizione di competenze nelle aree linguistiche, scientifiche e matematiche, prevedendo percorsi multidisciplinari e applicazioni in compiti di realtà, valutati con apposite rubriche di competenza</i>	Migliorare i risultati delle prove INVALSI
<i>Costruire azioni e unità di apprendimento volte</i>	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e	



	<p><i>all'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza e progetti per la costruzione di un curriculum per l'educazione civica</i></p>	<p>democratica e in materia di sviluppo sostenibile</p>
	<p><i>Produrre azioni comuni di sviluppo motivazionale e miglioramento del metodo di studio, supportati anche dall'utilizzo delle TIC</i></p>	<p>Potenziare le competenze di base nell'area linguistico-espressiva e logico-matematica delle studentesse e degli studenti del I e II biennio</p>
		<p>Migliorare i risultati delle prove INVALSI</p>
		<p>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e in materia di sviluppo sostenibile</p>
		<p>Promuovere l'acquisizione delle competenze nelle discipline STEM</p>

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO	PRIORITA' COLLEGATE ALL'OBIETTIVO
<p>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</p>	<p><i>Modificare l'ambiente di apprendimento attraverso l'innovazione metodologica (es. flipped classroom, debate, cooperative learning, etc.)</i></p>	<p>Potenziare le competenze di base nell'area linguistico-espressiva e logico-matematica delle studentesse e degli studenti del I e II biennio</p>
		<p>Migliorare i risultati delle prove INVALSI</p>



AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO	PRIORITA' COLLEGATE ALL'OBIETTIVO
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	<i>Sviluppare e diffondere strategie e strumenti di inclusione con particolare riferimento ai DSA e BES</i>	Potenziare le competenze di base nell'area linguistico-espressiva e logico-matematica delle studentesse e degli studenti del I e II biennio
	<i>Attivare procedure condivise per l'individuazione e personalizzazione dei percorsi</i>	Migliorare i risultati delle prove INVALSI

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO	PRIORITA' COLLEGATE ALL'OBIETTIVO
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	<i>Promuovere azioni di continuità con gli ordini di scuola inferiori per la costruzione di un curriculum verticale comune</i>	Promuovere l'acquisizione delle competenze nelle discipline STEM

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO	PRIORITA' COLLEGATE ALL'OBIETTIVO
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	<i>Organizzazione flessibile del tempo scuola e del personale docente - strutturazione di moduli formativi pomeridiani</i>	Potenziare le competenze di base nell'area linguistico-espressiva e logico-matematica delle studentesse e degli studenti del I e II biennio
		Migliorare i risultati delle prove INVALSI
		Promuovere l'acquisizione delle



		competenze nelle discipline STEM
	<i>Far conoscere la pluralità di indirizzi presenti all'interno dell'istituto e divulgare la ricca offerta nel territorio</i>	Promuovere l'acquisizione delle competenze nelle discipline STEM
	<i>Utilizzare le risorse a disposizione per favorire azioni di recupero/riallineamento</i>	Potenziare le competenze di base nell'area linguistico-espressiva e logico-matematica delle studentesse e degli studenti del I e II biennio

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO	PRIORITA' COLLEGATE ALL'OBIETTIVO
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	<i>Attivazione e partecipazione dei/delle docenti a corsi di formazione sulle nuove metodologie didattiche e strumenti innovativi</i>	Potenziare le competenze di base nell'area linguistico-espressiva e logico-matematica delle studentesse e degli studenti del I e II biennio
		Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e in materia di sviluppo sostenibile

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO	PRIORITA' COLLEGATE ALL'OBIETTIVO
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON	<i>Progettare percorsi per accogliere e integrare gli studenti e le</i>	Potenziare le competenze di base nell'area linguistico-



LE FAMIGLIE	<i>studentesse stranieri e le loro famiglie</i>	espressiva e logico-matematica delle studentesse e degli studenti del I e II biennio
		Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e in materia di sviluppo sostenibile
	<i>Promuovere e coordinare iniziative di percorsi di valorizzazione del territorio, manifestazioni, visite guidate</i>	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e in materia di sviluppo sostenibile
		Promuovere l'acquisizione delle competenze nelle discipline STEM
	<i>Assistere le famiglie delle studentesse e degli studenti in collaborazione con enti pubblici e associazioni per dare sostegno nelle situazioni di particolare disagio</i>	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e in materia di sviluppo sostenibile
		Promuovere l'acquisizione delle competenze nelle discipline STEM

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SPORTELLO METODOLOGICO-DIDATTICO, RECUPERO ED ESERCITAZIONE, PROVE PER CLASSI PARALLELE

- Recupero concentrato nei mesi di febbraio/marzo e giugno/luglio per le studentesse e gli studenti che hanno presentato gravi insufficienze;
- corsi di preparazione per le prove INVALSI;
- corsi di approfondimento di Matematica e Fisica;
- corsi di ampliamento di Lingua Inglese con docente madrelingua;



- corsi di Italiano L2;
- corsi di preparazione per le certificazioni linguistiche FIRST e PET
- corsi di riallineamento delle competenze nel passaggio da un indirizzo ad un altro.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2025	Studentesse e Studenti	Docenti Studentesse e Studenti

Responsabili: docenti di italiano, matematica e inglese

Risultati Attesi

Dalle attività si attendono miglioramenti nei risultati scolastici relativi al primo quadrimestre e a quelli conclusivi dell'anno scolastico nonché un allineamento dei risultati delle prove standardizzate nazionali INVALSI alla media nazionale.

L'elaborazione dei risultati delle prove per classi parallele, in particolare quelle relative alle simulazioni INVALSI, consente di avere un immediato monitoraggio degli apprendimenti e di valutare il raggiungimento degli obiettivi programmati (conoscenze, abilità e competenze), al fine di progettare interventi volti alla riduzione delle differenze prestazionali tra le classi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: APPROFONDIMENTO E POTENZIAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2025	Studentesse e Studenti	Docenti Studentesse e Studenti

Responsabili: docenti di matematica e inglese

Risultati Attesi



Le attività mirano a potenziare un metodo di apprendimento adeguato alle necessità di studentesse e studenti anche in vista dell'Esame di Stato e a migliorare la padronanza di procedure e tecniche risolutive di competenze linguistiche e comunicative.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RIALLINEAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2025	Studentesse e Studenti	Docenti Studentesse e Studenti

Responsabili: Tutti i docenti

Risultati Attesi

Le attività favoriscono l'inserimento, nelle classi loro assegnate, di studentesse e studenti di nazionalità straniera o provenienti da altri indirizzi, agevolandone in primo luogo l'inclusione sociale e favorendone il sereno proseguimento degli studi.

PERCORSO DI POTENZIAMENTO COMPETENZE DI CITTADINANZA in coerenza con l'insegnamento di Educazione civica (**ex lege** 20 agosto 2019, n. 92)

Descrizione Percorso

A) INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA (**ex Lege** 20 agosto 2019, n. 92)

Le otto competenze-chiave per l'apprendimento permanente (competenze – chiave europee) si intersecano con le competenze chiave di cittadinanza secondo il seguente schema:

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA
Competenza alfabetica funzionale	Comunicare
Competenza multilinguistica	



Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Acquisire e interpretare informazioni. Individuare collegamenti e relazioni. Risolvere problemi
Competenza digitale	Comunicare. Collaborare e partecipare.
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Imparare a imparare. Acquisire e interpretare informazioni. Individuare collegamenti e relazioni
Competenza in materia di cittadinanza	Agire in modo autonomo e responsabile. Collaborare e partecipare. Comunicare
Competenza imprenditoriale	Risolvere problemi. Progettare.
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.	Comunicare. Agire in modo autonomo e responsabile.

Esse devono essere intese non solo come insegnamento di regole ma come il presupposto di un atteggiamento responsabile e costruttivo.

La scuola nel delicato e lungo processo di formazione del cittadino ha un ruolo educativo fondamentale: la legge 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico



dell'educazione civica", ha istituito a partire dall'anno scolastico 2020/2021 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica oltre che nel primo anche nel secondo ciclo d'istruzione, per cui il potenziamento delle competenze di cittadinanza in coerenza con quanto stabilito dalla normativa, si attuerà anche nelle ore curriculari attraverso apposite unità di apprendimento (UDA).

Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri" (Legge 20 agosto 2019 n. 92).

Le Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 ed emanate con decreto del Ministro dell'istruzione il 22 giugno 2020, n. 35, promuovono la corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La norma prevede un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti da affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia.

La legge 107/2015 nell'art. 1, comma 7, aveva individuato una serie di obiettivi all'interno dei quali ogni Istituto era chiamato ad identificarne alcuni che riteneva maggiormente qualificanti per il proprio progetto formativo.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di sé stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e alle competenze relative alla cittadinanza, l'Istituto include nel proprio curriculum la conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni.

Compito del nostro Istituto è quello di valorizzare e potenziare l'esercizio della cittadinanza attiva, ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso progetti trasversali quali Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura territoriale, al fine di formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".

Nel Dlgs. 62/2017, "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo



ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 107/2015", e precisamente nel Capo III "Esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione", agli articoli 12 e 17 si afferma che l'Esame di Stato dal 2018/2019 tiene conto "anche delle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e costituzione", che quindi devono trovare posto nel documento cd. "del 15 maggio", ove "si esplicitano i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti" (art.17, comma 1), e rispetto alle quali si deve procedere in sede di colloquio orale all'accertamento delle conoscenze e competenze in esse maturate (art.17, comma 10).

L'Istituto, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente e studentessa, per l'insegnamento dell'Educazione civica ha optato per una impostazione interdisciplinare e non limitata solo all'area storico-sociale o giuridico-economica.

Nell'insegnamento della disciplina vengono, pertanto, coinvolti i docenti di tutte le materie del Consiglio di classe che stabiliscono anche i nuclei tematici da sviluppare.

Le tematiche dell'insegnamento, già impliciti negli epistemi delle discipline, si svilupperanno intorno ai tre seguenti nuclei concettuali individuati dalle Linee guida e richiamati nel Curricolo d'Istituto:

1. Costituzione: conoscenza, riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi a:

a) conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

b) concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...), conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. Sviluppo sostenibile: elaborazione di progetti e percorsi di istituto coerenti con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile approvata nel settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con le conclusioni del Consiglio Europeo per gli Affari Generali, unitamente al Documento "Sesto scenario: un'Europa sostenibile per i suoi cittadini", con le tematiche relative a:

a) salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali.

b) costruzione di ambienti di vita, di città, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali



e immateriali delle comunità.

c) educazione alla salute, tutela dell'ambiente, rispetto per gli animali e i beni comuni, protezione civile (in ambito energetico, alimentare, paesaggistico, educativo, della salute in generale, etc...).

3. Cittadinanza Digitale: la cittadinanza digitale sarà sviluppata con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti, con le tematiche relative a:

- a) rischi e insidie dell'ambiente digitale
- b) identità digitale / web reputation / cittadinanza digitale
- c) educazione al digitale (media literacy).

B) POTENZIAMENTO DI DIRITTO ED ECONOMIA BIENNIO LICEO SCIENTIFICO

Il nostro Istituto propone alle studentesse e agli studenti del primo biennio del Liceo Scientifico, in un'ora aggiuntiva al curriculum, un percorso giuridico ed economico e sulle competenze digitali richieste ad ogni cittadino europeo al fine di fornire ulteriori strumenti di riflessione sui temi socialmente rilevanti per la formazione completa del cittadino attivo, critico e responsabile.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

(*ex lege* 20 agosto 2019, n. 92)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2025	Studentesse e Studenti	Docenti Studentesse e Studenti

Responsabili

Docenti contitolari dell'insegnamento dei singoli Consigli di classe individuati per lo svolgimento delle UDA quadrimestrali.

Ogni Consiglio di classe designa un coordinatore che ha la responsabilità di gestire e progettare le attività seguendo le varie fasi del percorso individuato nell'organizzazione dell'UDA.

Risultati Attesi



Raggiungere gli obiettivi formativi articolati nelle competenze chiave di cittadinanza, che prevedono che i giovani sappiano agire in modo autonomo e responsabile, assumendo un ruolo attivo e consapevole nella vita sociale, sappiano selezionare fonti di informazione, comprenderne e interpretarne i contenuti, individuare collegamenti e relazioni, elaborare e realizzare progetti, risolvere problemi, interagire in gruppo.

POTENZIAMENTO DI DIRITTO ED ECONOMIA BIENNIO LICEO SCIENTIFICO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2025	Studentesse e Studenti	Docenti Studentesse e Studenti

Responsabili

Docenti di diritto ed economia appositamente individuati per l'introduzione di un'ora aggiuntiva (facoltativa) di diritto nel curriculum del biennio del Liceo Scientifico.

Risultati attesi

Rendere completo il percorso per il perseguimento delle competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione relative all'asse storico-sociale e far maturare nello studente la riflessione che non esiste il diritto soggettivo senza un sistema coordinato e coerente di regole e doveri.

CORSI DI PREPARAZIONE ALLE PROVE INVALSI DI ITALIANO, INGLESE E MATEMATICA

L'I.I.S. "De Sarlo-De Lorenzo" ha indicato tra i suoi obiettivi il miglioramento dei risultati ottenuti dalle studentesse e dagli studenti nelle prove INVALSI di italiano, inglese e matematica. A questo scopo, l'offerta formativa del nostro istituto prevede una serie di corsi e di attività formative in orario extracurricolare, finalizzate al potenziamento delle competenze di base in ciascuna delle tre discipline coinvolte.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni
--	-------------	--------------------------



		Coinvolti
01/06/2025	Studente e Studenti	Docenti Studentesse e Studenti

Responsabili

Docenti curricolari individuati all'interno dell'organico di potenziamento

Risultati attesi

Le attività di preparazione alle prove INVALSI di italiano e matematica previste nel secondo anno di studi e alle prove INVALSI di italiano, inglese e matematica del quinto anno concorrono al miglioramento dei risultati conseguiti dalle studentesse e dagli studenti del nostro istituto, allineandoli alle medie nazionali.

PRICIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Descrizione degli aspetti innovativi proposti.

Il nostro Istituto colloca gli studenti e le studentesse al centro del processo formativo ed educativo e lavora nell'attuare strategie formative che permettano loro sia di raggiungere obiettivi prefissati in termini di conoscenze e abilità sia di acquisire competenze chiave finalizzate all'apprendimento permanente (lifelong learning).

L'I.I.S. "De Sarlo-De Lorenzo" si pone come una scuola aperta, sede formativa del territorio, punto di interazione con altri centri ed enti, attenta ai bisogni formativi e alle aspettative culturali del contesto locale e globale; una scuola innovativa, capace di educare e formare in prospettiva europea e mondiale favorendo il confronto culturale e didattico, accogliendo la diversità ed il pluralismo di una società sempre più globalizzata.

Allo stesso tempo l'Istituto è in grado di accogliere, formare, orientare, ideando percorsi in grado di garantire a ciascuno di poter elaborare il proprio progetto di vita professionale e personale.

L'azione didattica ha tra i suoi obiettivi anche quello di promuovere nelle studentesse e negli studenti la capacità di progettare attività, di sviluppare competenze trasversali, di mettersi in gioco, di rispettare le diversità, di sviluppare un pensiero critico, di saper imparare ad imparare, di



confrontarsi con culture diverse e con un sapere distribuito e complesso, di accedere autonomamente alle principali fonti informative, di strutturare decisioni in situazioni reali o simulate, di applicare la didattica laboratoriale, di acquisire autonomia di giudizio, pensiero creativo, consapevolezza delle proprie capacità, di sviluppare competenze tecnologiche e operative, ma anche logiche, computazionali, argomentative, semantiche e interpretative.

Le studentesse e gli studenti, come raccomandato anche dall'OCSE, devono "trasformarsi da consumatori in "consumatori critici" e "produttori" di contenuti e architetture digitali".

Gli aspetti innovativi proposti si possono riassumere nei seguenti punti:

A. Potenziare il percorso innovativo già avviato inerente la digitalizzazione, per promuoverne l'uso consapevole e responsabile ai fini didattici, che non limita il suo interesse solo alla dimensione tecnologica. L'educazione nell'era digitale vede le nuove tecnologie come strumenti abilitanti e quotidiani al servizio dell'attività scolastica; per questo motivo non si concentra sui supporti tecnologici, ma sui nuovi modelli di interazione didattica che questi supporti consentono e sulle dinamiche emergenti che il digitale porta con sé: cambiamenti rapidi che richiedono resilienza, nuove modalità di collaborazione e condivisione, approcci inediti alla fruizione e alla creazione dei contenuti. In particolare, il percorso innovativo si concentra su quattro aree di intervento:

- gli strumenti, quelle condizioni e infrastrutture di base che permettono alle scuole di fruire delle opportunità connesse al digitale (Scuol@ 2.0 – PNSD);
- le competenze e i contenuti, per cui sono necessarie una ridefinizione e l'ideazione di nuovi format didattici a obiettivo;
- la formazione del personale sull'autonomia organizzativa e didattica, anche associata a processi di innovazione di metodologie, della didattica e delle competenze digitali (Scuola partner nell'ambito del PNF);
- l'accompagnamento delle scuole nelle sfide poste dal cambiamento che il mondo sta vivendo, sia in campo ambientale, politico e sociale; anche attraverso la partecipazione di partner esterni al sistema scolastico.

B. Promuovere l'aggiornamento e la formazione dei docenti in relazione ai cambiamenti del mondo dell'istruzione, dell'educazione, delle tecnologie e delle metodologie didattiche.

C. Utilizzare nuove metodologie didattiche quali la flipped classroom, il debate e le microconferenze individuate nel progetto di Avanguardie Educative, nonché di altre tecniche innovative che hanno lo scopo di rendere attiva la partecipazione dell'alunno nel processo di apprendimento.



D. Ampliare il processo di promozione dell'inclusione inserito tra le priorità espresse dal Ministero dell'Istruzione nell'Atto di Indirizzo per l'anno 2019, che ha individuato come priorità 2 "L'inclusione scolastica e contrasto alla dispersione scolastica", ovvero "[...] favorire l'inclusione anche attraverso l'abbattimento delle barriere, di qualunque natura, affinché tutti gli studenti, specialmente quelli diversamente abili o con bisogni educativi speciali, possano conquistare la loro libertà, di cittadini e di lavoratori, per vivere i propri impegni personali e sociali."

E. Favorire la didattica laboratoriale come metodologia per valorizzare il metodo scientifico e il pensiero operativo, analizzare e risolvere problemi, educare al lavoro cooperativo, sviluppare il pensiero critico.

F. Acquisire nuove competenze sia a livello di skills digitali che di competenze trasversali o soft skills, che completano e integrano le conoscenze di base e sono indispensabili per diventare protagonisti attivi di una società sempre più dinamica.

G. Fornire una formazione di qualità, equa ed inclusiva che permetta agli studenti di sviluppare nuove conoscenze e competenze per affrontare problemi complessi del mondo reale (obiettivo 4 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, dedicato alla qualità dell'istruzione), per contribuire alla costruzione di un mondo più sicuro ed equo, lavorando per ridurre le disuguaglianze e per sensibilizzare gli studenti nei confronti delle problematiche ambientali.

H. Offrire un'istruzione di qualità che, secondo l'UNICEF, coinvolge cinque dimensioni:

- le studentesse e gli studenti, che hanno diritto a una condizione di benessere e a ricevere supporto nell'apprendimento dalla famiglia e dalla comunità;
- gli ambienti, che devono essere sicuri e attrezzati in modo adeguato, anche a livello di materiali a disposizione degli studenti;
- i contenuti, studiati per facilitare l'approfondimento delle informazioni apprese e lo sviluppo di competenze trasversali;
- i processi di insegnamento-apprendimento, da personalizzare in base ad abilità ed esigenze di ogni singolo studente;
- i risultati raggiunti, da valutare in base all'aumento di conoscenza dello studente e allo sviluppo di competenze e attitudini; i risultati devono inoltre essere in linea con gli obiettivi nazionali per l'educazione e predisporre a un ruolo attivo nella società.

Queste cinque dimensioni, correlate tra loro, disegnano una visione della scuola direttamente connessa e integrata nel sistema culturale, politico ed economico. Un'educazione di qualità si valuta dalla capacità di educare gli studenti affinché diventino membri consapevoli e attivi della società in cui vivono.



I. Valutare le competenze operando almeno su tre piani:

- l'acquisizione della competenza (il risultato finale);
- il processo (il percorso fatto per acquisire quella competenza);
- le attitudini o life skills cresciute o manifestate durante il processo (quali comportamenti proattivi si sono sviluppati durante l'acquisizione, ad es. curiosità, perseveranza, creatività).

Inoltre, nella rivoluzione digitale in atto, è indispensabile non solo includere le tecnologie nei processi di apprendimento, ma valutare anche con le tecnologie gli apprendimenti, perché questo consente di acquisire in maniera più sistematica i dati sul processo.

AREE DI INNOVAZIONE

L'Istituto lavora sulle seguenti aree di innovazione:

- Sviluppo professionale
- Reti e collaborazioni esterne
- Pratiche di insegnamento e apprendimento

SVILUPPO PROFESSIONALE: PROGETTO "APPRENDISTATO"

Il progetto rientra nella sperimentazione in atto del sistema duale, un modello formativo integrato tra scuola e lavoro. Si tratta di Percorsi sperimentali di apprendistato promossi a seguito degli accordi nazionali con ENI presentati ai sensi del D.M. n. 663/2016 e del D.D. n. 1068/2016. L'apprendistato è un contratto di lavoro finalizzato alla formazione e all'occupazione dei giovani. Quello per il diploma di istruzione secondaria superiore è denominato di primo livello. Questo tipo di contratto consente di assumere studenti e le studentesse del IV e V anno degli Istituti tecnici e professionali e consente di coniugare esperienza di lavoro all'interno del proprio percorso di studio e istruzione, sviluppando competenze richieste dal mercato del lavoro. La sperimentazione del sistema duale consente di:

- anticipare l'ingresso nel mercato del lavoro prima della conclusione del percorso di studi stipulando con l'azienda un contratto a tempo determinato;
- ottenere una formazione scolastica alternando momenti di apprendimento (in aula e in impresa) e momenti di lavoro effettivo;



- avvalersi, per l'intera durata del percorso formativo, del sostegno di un tutor scolastico e di un tutor aziendale che insieme collaborano anche all'erogazione della formazione prevista dal contratto;
- ottenere un titolo di studio e contemporaneamente sviluppare una professionalità riconoscibile e spendibile anche all'esterno del contesto specifico di inserimento lavorativo.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA FORMAZIONE

Tutor formativo scolastico

Il tutor formativo, individuato e indicato dall'istituzione scolastica, svolge le seguenti funzioni:

- assiste l'apprendista nel rapporto con l'azienda e la scuola;
- favorisce il raccordo didattico e organizzativo tra istituzione e impresa; monitora l'andamento del percorso per tutta la sua durata;
- interviene nella valutazione iniziale, intermedia e finale del periodo di apprendistato;
- collabora alla stesura del Piano formativo individuale (PFI) e garantisce l'attestazione delle competenze acquisite dall'apprendista e delle attività svolte anche in caso di risoluzione anticipata del contratto.

Tutor o referente aziendale

Il tutor o referente aziendale, che può anche coincidere con il datore di lavoro, ha i seguenti compiti:

- favorire l'inserimento dell'apprendista nel contesto lavorativo;
- affiancare e assistere l'apprendista durante il percorso formativo per garantire un'efficace integrazione tra la formazione esterna e interna all'azienda;
- trasmettere le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività lavorative;
- fornire all'istituzione scolastica ogni elemento utile e di supporto alla valutazione dell'efficacia dei processi formativi e delle attività svolte;
- collaborare alla stesura del PFI

Piano formativo individuale (PFI)



Il datore di lavoro, l'apprendista e l'istituzione scolastica sono obbligati a sottoscrivere il piano formativo individuale, redatto dall'istituzione scolastica con il coinvolgimento dell'azienda.

È attribuita all'istituzione scolastica, che può avvalersi del datore di lavoro, la responsabilità di valutare gli apprendimenti con riferimento alle norme nazionali di settore e agli ordinamenti. L'istituzione scolastica è tenuta a effettuare azioni di monitoraggio e autovalutazione dei percorsi realizzati nell'ambito del protocollo di intesa.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE: PROGETTO "INTERCULTURA"

La creazione di un ambiente sempre più favorevole allo scambio interculturale è uno degli obiettivi primari della scuola ed i programmi di mobilità degli studenti sono un'opportunità per guardare oltre i confini nazionali, verso una più ampia concezione di cittadinanza, e per riflettere sul proprio ruolo educativo. L'educazione interculturale è un valore che presiede ed orienta il processo educativo, nel segno dell'autoformazione e della conoscenza, della tolleranza e dell'interazione tra le culture. La mobilità dei giovani per l'apprendimento è promossa ed incoraggiata dal nostro Istituto, sia a livello nazionale che europeo, attraverso la mobilità studentesca individuale, l'accoglienza di studentesse e studenti stranieri, lo scambio di classi, la partecipazione a progetti europei, le certificazioni linguistiche. Nell'ambito della mobilità studentesca internazionale vengono favoriti i programmi di studio proposti da AFS/Intercultura, un'organizzazione di volontariato, ONLUS, eletta ente morale con decreto del Presidente della Repubblica, che opera per la costruzione della pace attraverso il dialogo tra le culture, perché si basano su un sistema articolato di selezione, formazione e assistenza. Lo studente che decide di fare questa esperienza viene seguito costantemente dalla scuola dal momento della partenza fino al rientro per proseguire il corso di studi. Compito del Consiglio di classe è quello di predisporre un Patto di Corresponsabilità che verrà sottoscritto dalla Scuola, dallo studente e dalla famiglia, volto a concordare un iter formativo personalizzato e trasparente: "percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali utili alla frequenza dell'anno successivo, non cedendo alla tentazione di richiedere allo studente l'intera gamma di argomenti prevista dalla programmazione elaborata per la classe". Ogni studente avrà assegnato un docente tutor, con il compito di tenere contatti, di ricevere informazioni delle attività all'estero e di dare informazioni sulle attività della classe in Italia. La normativa scolastica italiana riconosce l'anno scolastico frequentato all'estero (o parte di esso) e consente di accedere alla classe successiva. Il Ministero dell'Istruzione ha chiarito nella nota 843/2013 che le esperienze di studio all'estero sono "parte integrante dei percorsi di formazione e di istruzione" e che sono "valide per la riammissione nell'istituto di provenienza". La nota prevede anche che ogni scuola definisca in autonomia le modalità di reinserimento. A tal proposito, al suo rientro, lo studente trasmetterà al Consiglio di classe tutti gli elementi utili alla valutazione (attestato di frequenza, pagella, ecc.), si avvarrà, se lo



ritiene, dei corsi di recupero estivi organizzati dalla scuola e si impegnerà a recuperare gli argomenti indicati dai docenti come "irrinunciabili", in particolare quelli relativi alle discipline non studiate all'estero.

Dopo un programma annuale all'estero, il Consiglio di classe sottopone lo studente a un colloquio di reinserimento che avviene di norma a inizio anno scolastico. Lo studente riferirà al Consiglio di classe della sua esperienza all'estero, produrrà una mappa concettuale che aiuterà ad illustrare i punti di forza e di debolezza dell'esperienza, ciò che lo studente ha acquisito, le difficoltà incontrate, le sue capacità di gestire situazioni nuove. Lo studente potrà presentare, altresì, un percorso tematico interdisciplinare relativo all'asse dei linguaggi e storico - sociale che può essere adottato in alternativa all'esperienza di riammissione sulle singole discipline, ai fini della programmazione dell'esperienza all'estero e di una valutazione globale sulle conoscenze e le competenze acquisite.

Dopo un programma semestrale (rientro previsto seconda metà del mese di gennaio) il Consiglio richiederà allo studente di produrre una presentazione video o power-point sui punti di forza e di debolezza dell'esperienza vissuta e verificherà entro la fine del mese di marzo il recupero degli argomenti indicati dai docenti come "irrinunciabili".

La certificazione delle competenze

Ogni fase del percorso Intercultura prevede specifici obiettivi educativi e attività finalizzate a sviluppare negli studenti saperi, modi di fare, abilità. A conclusione di ogni fase, Intercultura invia allo studente una certificazione con l'attestazione degli obiettivi formativi perseguiti, delle attività a cui ha partecipato, delle competenze che ha acquisito. La scuola valuta le certificazioni presentate dallo studente per l'eventuale attribuzione dei crediti formativi e per il riconoscimento delle attività svolte ai fini dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO).

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO: TIC E STEM NELLA DIDATTICA

TIC

La didattica digitale è una strategia di insegnamento attivo, in cui le TIC sono strumenti di lavoro, di condivisione e cooperazione.

Le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (in inglese ICT) indicano quei processi e quegli strumenti tecnologici che servono a trasmettere e migliorare le conoscenze e gli strumenti di apprendimento.



L'Istituto si propone di ripensare al modo di svolgimento delle lezioni che non potranno essere soltanto legate a quella frontale ma andranno integrate con quelle di tipo digitale.

Questo significa utilizzare software appositi, una buona connessione internet, LIM e tablet già in dotazione di tutte le studentesse e gli studenti (cl@ssi2.0) grazie al Piano nazionale di sviluppo digitale (PNSD).

Sia le studentesse e gli studenti, sia le docenti e i docenti dovranno acquisire competenze finalizzate alla produzione diretta dei contenuti in formato digitale e al saper utilizzare i software.

Le competenze di questo tipo (**literacy**) si dividono in:

- **literacy tecnica**: che si riferisce alle abilità nell'utilizzo del computer e dei software;
- **media literacy**: che afferisce alla competenza nello scrivere utilizzando anche il multimediale e non solo la scrittura alfabetica, oppure la capacità di leggere una pagina web individuando testo e contesto.

I docenti della nostra scuola si propongono di riuscire a veicolare in classe i contenuti digitali da loro preparati dando alle studentesse e agli studenti la possibilità di partecipare alla produzione degli stessi facendo in modo che essi diventino parte attiva del processo pedagogico.

Il mondo sta cambiando e anche la scuola deve necessariamente adeguarsi e l'educazione digitale continua oggi può rappresentare il metodo più efficace per rendere gli studenti cittadini attivi, critici e consapevoli, nonché più competitivi dal momento che la società di oggi fa dell'informazione e della conoscenza i propri pilastri fondanti.

STEM, STEAM, STREAM

Il potenziamento delle STEM è un tema molto attuale.

Dall'inglese Science, Technology, Engineering and Mathematics, STEM è un acronimo che si riferisce alle discipline accademiche della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica e prende in considerazione le 4 discipline integrate attraverso un sistema educativo basato su applicazioni reali ed autentiche, che mette in relazione il sapere e il saper fare, il progettare e il realizzare, i problemi teorici e pratici.

Questo significa insegnare le 4 discipline con un approccio differente partendo proprio dal metodo scientifico e dalla sua possibile applicazione alla vita quotidiana.

Le STEM consentono di insegnare alle studentesse e agli studenti il pensiero computazionale



concentrandosi sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving.

Negli ultimi tempi si è sentita la necessità di aggiungere dapprima l'arte (da qui STEAM) e poi la lettura (da qui STREAM dove R sta per Reading) tra le discipline da tutelare.

In attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 30 aprile 2021, n. 147 il MIUR intende potenziare l'apprendimento delle STEM in quanto "priorità dei sistemi educativi a livello globale sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro".

Nel prossimo triennio verranno attivati incontri formativi con esperti esterni per approfondire l'impiego di metodologie innovative, griglie di valutazione competenze, capacità di autovalutazione ed innovazione dei docenti, con arricchimento delle possibilità ed esperienze didattiche caratterizzate da condivisione, uso delle nuove tecnologie e valorizzazione delle capacità e competenze delle studentesse e degli studenti.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO

Rete <i>Avanguardie educative</i>	Altri progetti
Avanguardie educative: DEBATE FLIPPED CLASSROOM INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO AULE LABORATORIO DISCIPLINARI	PROGETTO ERASMUS+ PROGETTO APPRENDISTATO PROGETTO INTERCULTURA



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze di base degli alunni del I e del II biennio nelle aree linguistico-espressiva e logico-matematica

Traguardo

Riduzione del numero di alunni con sospensione del giudizio nel I e II biennio e allineamento con la media regionale e nazionale.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove INVALSI.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove Invalsi alla media nazionale

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e in materia di sviluppo sostenibile.



Traguardo

Ridurre la varianza tra l'acquisizione di conoscenze in materia civica e le competenze agite , evidenziate anche nel voto di comportamento.

● Risultati a distanza

Priorità

Promuovere l'acquisizione delle competenze nelle discipline STEM.

Traguardo

Svolgere attività di monitoraggio ed acquisizione dei dati del percorso formativo delle studentesse e degli studenti nella formazione scolastica, universitaria e nel mondo del lavoro soprattutto in relazione alle discipline STEM.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: PERCORSO DI POTENZIAMENTO DI MATEMATICA, FISICA E ITALIANO**

Il progetto è volto al recupero, al consolidamento e al potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze degli alunni nell'area linguistica e logico - matematica.

Attraverso la didattica laboratoriale, si intende coinvolgere attivamente l'alunno nella costruzione del sapere, incoraggiando la curiosità e lo spirito critico.

Tale approccio metodologico, consente, infatti, una più corretta e consapevole applicazione delle metodologie e procedure disciplinari, richiamando ad un impegno personale e attivo dello studente.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare interventi didattici su competenze di base nel primo biennio: Italiano (comprensione e analisi del testo); Matematica (problem solving)

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare nuove modalità didattiche con l'uso strumenti tecnologici e favorire l'introduzione di nuove metodologie didattiche



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivazione e partecipazione dei docenti a corsi di formazione sulle nuove metodologie didattiche e strumenti innovativi (strategie coinvolgenti di apprendimento al passo con i tempi e con le motivazioni delle nuove generazioni)

Attività prevista nel percorso: SPORTELLO METODOLOGICO-DIDATTICO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2022
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Tutti i docenti di italiano, di matematica e di fisica.
Risultati attesi	Dall'attività si attendono miglioramenti sia nei risultati scolastici quadrimestrali e finali che un allineamento dei risultati delle Prove Standardizzate Nazionali Invalsi alla media regionale/nazionale.

Attività prevista nel percorso: PROVE DI VERIFICA PER CLASSI PARALLELE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2022
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti

Studenti

Responsabile

I docenti delle discipline per le quali sono previste prove per classi parallele dalle Programmazioni di dipartimento. Per l'anno scolastico 2020/2021 è prevista una prova di matematica e fisica per le classi III una prova di simulazione INVALSI di matematica per le classi II e V.

Risultati attesi

L'elaborazione dei risultati dell'attività di verifica per classi parallele permette di avere un immediato monitoraggio degli apprendimenti e di valutare il raggiungimento degli obiettivi (conoscenze, abilità e competenze) che i Dipartimenti hanno individuato, al fine di progettare interventi finalizzati alla riduzione delle differenze prestazionali tra le classi. Gli alunni, stimolati dalla competizione, lavoreranno in un'ottica di benchmarking. Le simulazioni delle prove INVALSI forniranno un'anticipazione sui possibili risultati delle prove ministeriali e permetteranno di orientare l'attività didattica per il superamento delle criticità riscontrate.

● **Percorso n° 2: PERCORSO DI POTENZIAMENTO COMPETENZE DI CITTADINANZA in coerenza con l'insegnamento di Educazione civica (ex Legge 20 agosto 2019, n. 92)**

A) INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA (ex Legge 20 agosto 2019, n. 92)

Le otto competenze – chiave per l'apprendimento permanente (competenze – chiave europee) si intersecano con le competenze - chiave di cittadinanza secondo il seguente schema:





<i>Competenza alfabetica funzionale</i>	<i>Comunicare</i>
<i>Competenza multilinguistica</i>	
<i>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</i>	<i>Acquisire e interpretare informazioni.</i> <i>Individuare collegamenti e relazioni.</i> <i>Risolvere problemi</i>
<i>Competenza digitale</i>	<i>Comunicare.</i> <i>Collaborare e partecipare.</i>
<i>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</i>	<i>Imparare a imparare.</i> <i>Acquisire e interpretare informazioni. Individuare collegamenti e relazioni</i>
<i>Competenza in materia di cittadinanza</i>	<i>Agire in modo autonomo e responsabile.</i> <i>Collaborare e partecipare.</i> <i>Comunicare</i>
<i>Competenza imprenditoriale</i>	<i>Risolvere problemi.</i> <i>Progettare.</i>
<i>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.</i>	<i>Comunicare.</i> <i>Agire in modo autonomo e responsabile.</i>

Esse devono essere intese non solo come insegnamento di regole ma come il presupposto di un atteggiamento responsabile e costruttivo.



La scuola nel delicato e lungo processo di formazione del cittadino ha un ruolo educativo fondamentale; la legge 92 del 20 agosto 2019, "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", ha istituito a decorrere dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica oltre che nel primo anche nel secondo ciclo d'istruzione, per cui il potenziamento delle competenze di cittadinanza in coerenza con quanto stabilito dalla normativa, si attuerà anche nelle ore curriculari attraverso apposite U.D.A..

Il tema dell'Educazione Civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri" (Legge 20 agosto 2019 n. 92)

Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 ed emanate con decreto del Ministro dell'Istruzione il 22 giugno 2020 n. 35, promuovono la corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La norma prevede un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti ed affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia.

Peraltro, già la legge 107/2015 nell'art. 1, comma 7, aveva individuato una serie di obiettivi all'interno dei quali ogni Istituto era chiamato ad identificarne alcuni che riteneva maggiormente qualificanti per il proprio progetto formativo.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di sé stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, l'Istituto include nel proprio curriculum la conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni.

Compito del nostro Istituto è quello di valorizzare e potenziare l'esercizio della cittadinanza attiva, ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso progetti trasversali quali: Legalità,



Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura territoriale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".

Nel Dlgs. 62/2017 e precisamente nel Capo III "Esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione", agli articoli 12 e 17 si afferma che l'Esame di Stato dal 2018-19 tiene conto, anche delle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e costituzione", che quindi devono trovare posto nel documento cd. "del 15 maggio", ove "si esplicitano i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti" (art.17, comma 1), e rispetto alle quali si deve procedere in sede di colloquio orale all'accertamento delle conoscenze e competenze in esse maturate (art.17, comma 10).

L'Istituto, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente e studentessa, per l'insegnamento dell'Educazione Civica ha optato per una impostazione interdisciplinare e non limitata solo all'area storico - sociale o giuridico - economica.

Nell'insegnamento della disciplina vengono, pertanto, coinvolti i docenti di tutte le materie del Consiglio di classe che stabiliscono anche i nuclei tematici da sviluppare.

Le tematiche dell'insegnamento, già impliciti negli epistemi delle discipline, si svilupperanno intorno ai tre seguenti nuclei concettuali individuati dalle Linee guida e richiamati nel Curricolo d'Istituto:

1. Costituzione: conoscenza, riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi a:

a) conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

b) concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...), conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. Sviluppo sostenibile: elaborazione di progetti e percorsi di istituto coerenti con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile approvata nel settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con le conclusioni del Consiglio Europeo per gli Affari Generali, unitamente al Documento "Sesto scenario: un'Europa sostenibile per i suoi cittadini", con le tematiche relative



a:

- a) Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali.
- b) costruzione di ambienti di vita, di città, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.
- c) Educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. (in ambito energetico, alimentare, paesaggistico, educativo, della salute in generale etc..).

3. Cittadinanza Digitale: la cittadinanza digitale sarà sviluppata con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti, con le tematiche relative a:

- a) rischi e insidie dell'ambiente digitale
- b) identità digitale / web reputation / cittadinanza digitale
- c) educazione al digitale (media literacy).

B) POTENZIAMENTO DI DIRITTO ED ECONOMIA BIENNIO LICEO SCIENTIFICO

Il nostro Istituto propone agli alunni del primo biennio del liceo scientifico, in un'ora aggiuntiva al curriculum, un percorso giuridico ed economico e sulle competenze digitali richieste ad ogni cittadino europeo al fine di fornire ulteriori strumenti di riflessione sui temi socialmente rilevanti per la formazione completa del cittadino attivo, critico e responsabile.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Introduzione di aree disciplinari non comprese nel percorso liceale



Sviluppo competenze di cittadinanza in coerenza con la Legge 92/2019

Attività prevista nel percorso: INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA (ex Legge 20 agosto 2019, n. 92)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2022
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Tutti i docenti contitolari dell'insegnamento dei singoli Consigli di classe individuati per lo svolgimento delle UDA quadrimestrali. Ogni Consiglio di classe designa un coordinatore che ha la responsabilità di gestire e progettare le attività seguendo le varie fasi del percorso individuato nell'organizzazione dell'UDA.
Risultati attesi	Raggiungere gli obiettivi formativi articolati nelle competenze chiave di cittadinanza, che prevedono che i giovani sappiano agire in modo autonomo e responsabile, assumendo un ruolo attivo e consapevole nella vita sociale, sappiano selezionare fonti di informazione, comprenderne e interpretarne i contenuti, individuare collegamenti e relazioni, elaborare e realizzare progetti, risolvere problemi, interagire in gruppo.

Attività prevista nel percorso: POTENZIAMENTO DI DIRITTO ED ECONOMIA BIENNIO LICEO SCIENTIFICO

Destinatari	Studenti
-------------	----------



Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Docenti di diritto ed economia appositamente individuati per l'introduzione di un'ora aggiuntiva (facoltativa) di diritto nel curriculum del biennio del Liceo Scientifico.

Risultati attesi

Rendere completo il percorso per il perseguimento delle competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione relative all'asse storico - sociale e far maturare nello studente la riflessione che non esiste il diritto soggettivo senza un sistema coordinato e coerente di regole e doveri.

● **Percorso n° 3: CORSI DI PREPARAZIONE ALLE PROVE INVALSI DI ITALIANO, INGLESE E MATEMATICA**

L'I.I.S. "De Sarlo-De Lorenzo" ha indicato tra i suoi obiettivi il miglioramento dei risultati ottenuti dalle studentesse e dagli studenti nelle prove INVALSI di italiano, inglese e matematica. A questo scopo, l'offerta formativa del nostro istituto prevede una serie di corsi e di attività formative in orario extracurricolare, finalizzate al potenziamento delle competenze di base in ciascuna delle tre discipline coinvolte.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati delle prove INVALSI.



Traguardo

Allineare i risultati delle prove Invalsi alla media nazionale

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Produrre azioni comuni di sviluppo motivazionale e miglioramento del metodo di studio, supportate anche dall'uso delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Promuovere attività finalizzate all'acquisizione di competenze nelle aree linguistiche, scientifiche e matematiche, prevedendo percorsi multidisciplinari e applicazioni in compiti di realtà, valutati con apposite rubriche di competenza

Organizzare i corsi di preparazione alle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese

○ **Ambiente di apprendimento**

Modificare l'ambiente di apprendimento attraverso l'innovazione metodologica (es. flipped classroom, debate, cooperative learning, etc.)

○ **Inclusione e differenziazione**

Attivare procedure condivise per l'individuazione e la personalizzazione dei percorsi



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Organizzazione flessibile del tempo scuola e del personale docente; strutturazione di moduli formativi pomeridiani



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Descrizione degli aspetti innovativi proposti

A. Potenziare il percorso Innovativo già avviato inerente la digitalizzazione, per promuoverne l'uso consapevole e responsabile ai fini didattici, che non limita il suo interesse solo alla dimensione tecnologica. L'educazione nell'era digitale vede le nuove tecnologie come strumenti abilitanti e quotidiani al servizio dell'attività scolastica; per questo motivo non si concentra sui supporti tecnologici, ma sui nuovi modelli di interazione didattica che questi supporti consentono e sulle dinamiche emergenti che il digitale porta con sé: cambiamenti rapidi che richiedono resilienza, nuove modalità di collaborazione e condivisione, approcci inediti alla fruizione e alla creazione dei contenuti. In particolare, il percorso innovativo si concentra su quattro aree di intervento:

- gli strumenti, quelle condizioni e infrastrutture di base che permettono alle scuole di fruire delle opportunità connesse al digitale (Scuol@ 2.0 – PNSD);
- le competenze e i contenuti, per cui sono necessarie una ridefinizione e l'ideazione di nuovi format didattici a obiettivo;
- la formazione del personale sull'autonomia organizzativa e didattica, anche associata a processi di innovazione di metodologie, della didattica e delle competenze digitali (Scuola partner nell'ambito del PNF);
- l'accompagnamento delle scuole nelle sfide poste dal cambiamento che il mondo sta vivendo, sia in campo ambientale, politico e sociale; anche attraverso la partecipazione di partner esterni al sistema scolastico.

B. Promuovere l'aggiornamento e la formazione dei docenti in relazione ai cambiamenti del mondo dell'istruzione, dell'educazione, delle tecnologie e delle metodologie didattiche.

C. Utilizzare nuove metodologie didattiche quali la flipped classroom, il debate e le microconferenze, individuate nel progetto di Avanguardie Educative, nonché di altre tecniche innovative che hanno lo scopo di rendere attiva la partecipazione dell'alunno nel processo di apprendimento.

D. Ampliare il processo di promozione dell'inclusione inserito tra le priorità espresse dal MIUR



nell'Atto di Indirizzo per l'anno 2019 che ha individuato come priorità 2 "L'inclusione scolastica e contrasto alla dispersione scolastica" ovvero ".....favorire l'inclusione anche attraverso l'abbattimento delle barriere, di qualunque natura, affinché tutti gli studenti, specialmente quelli diversamente abili o con bisogni educativi speciali, possano conquistare la loro libertà, di cittadini e di lavoratori, per vivere i propri impegni personali e sociali."

- E. Favorire la didattica laboratoriale come metodologia per valorizzare il metodo scientifico e il pensiero operativo, analizzare e risolvere problemi, educare al lavoro cooperativo, sviluppare il pensiero critico.
- F. Acquisire nuove competenze sia a livello di Skills digitali che di competenze trasversali, o soft skills, che completano e integrano le conoscenze di base e sono indispensabili per diventare protagonisti attivi di una società sempre più dinamica.
- G. Fornire una formazione di qualità, equa ed inclusiva che permetta agli studenti di sviluppare nuove conoscenze e competenze per affrontare problemi complessi del mondo reale (obiettivo 4 dell'agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, dedicato alla qualità dell'istruzione), per contribuire alla costruzione di un mondo più sicuro ed equo, lavorando per ridurre le disuguaglianze e per sensibilizzare gli studenti nei confronti delle problematiche ambientali.
- H. Offrire un'istruzione di qualità che, secondo l'Unicef, coinvolge cinque dimensioni:
- gli studenti, che hanno diritto a una condizione di benessere e a ricevere supporto nell'apprendimento dalla famiglia e dalla comunità;
 - gli ambienti, che devono essere sicuri e attrezzati in modo adeguato, anche a livello di materiali a disposizione degli alunni;
 - i contenuti, studiati per facilitare l'approfondimento delle informazioni apprese e lo sviluppo di competenze trasversali;
 - i processi di insegnamento - apprendimento, da personalizzare in base ad abilità ed esigenze di ogni singolo alunno;
 - i risultati raggiunti, da valutare in base all'aumento di conoscenza dello studente e allo sviluppo di competenze e attitudini; i risultati devono inoltre essere in linea con gli obiettivi nazionali per l'educazione e predisporre a un ruolo attivo nella società.

Queste cinque dimensioni, correlate tra loro, disegnano una visione della scuola direttamente connessa e integrata nel sistema culturale, politico ed economico.



Un'educazione di qualità si valuta dalla capacità di educare gli studenti affinché diventino membri consapevoli e attivi della società in cui vivono.

- I. Valutare le competenze operando almeno su tre piani:
 - l'acquisizione della competenza (il risultato finale);
 - il processo (il percorso fatto per acquisire quella competenza);
 - le attitudini o life skills cresciute o manifestate durante il processo (quali comportamenti proattivi si sono sviluppati durante l'acquisizione, ad es. curiosità, perseveranza, creatività).

Inoltre, nella rivoluzione digitale in atto, è indispensabile non solo includere le tecnologie nei processi di apprendimento, ma valutare anche con le tecnologie gli apprendimenti, perché questo consente di acquisire in maniera più sistematica i dati sul processo.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

AVANGUARDIE EDUCATIVE

I processi didattici innovativi sperimentati dai docenti dell'Istituto rispondono alla necessità di trasformare il modello trasmissivo della scuola tradizionale per fare spazio ad un modello che mette lo studente e la studentessa al centro del processo di apprendimento per una didattica collaborativa ed inclusiva, che sposta il docente dalla cattedra e lo trasforma in una "guida" che conduce gli allievi nei processi di ricerca e acquisizione delle conoscenze e delle competenze.

In nome di questa scelta, l'Istituto ha aderito al movimento di Avanguardie Educative, partecipando così a una ricerca/azione che consenta di condividere la ricerca con le altre scuole e di rendere efficace il processo innovativo.

Le pratiche di insegnamento utilizzate sono:



- la classe rovesciata (flipped classroom)
- il debate
- la conferenza degli studenti

A queste attività si aggiunge una pratica da segnalare alla comunità di Avanguardie Educative: il Club Letterario, utilizzato nella didattica dell'Italiano e della lingua inglese.

I docenti della scuola che hanno aderito a questo progetto seguono corsi di formazione specifici sulle pratiche utilizzate (flipped classroom, debate). È tuttora in corso la formazione relativa alla Conferenza degli studenti. Inoltre, i docenti promuovono incontri di autoformazione nei quali riflettono sulla esperienza realizzata.

Allegato:

Avanguardie educative.pdf

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

PROGETTO "INTERCULTURA"

La creazione di un ambiente sempre più favorevole allo scambio interculturale è uno degli obiettivi primari della scuola ed i programmi di mobilità degli studenti sono un'opportunità per guardare oltre i confini nazionali, verso una più ampia concezione di cittadinanza, e per riflettere sul proprio ruolo educativo. L'educazione interculturale è un valore che presiede ed orienta il processo educativo, nel segno dell'autoformazione e della conoscenza, della tolleranza e dell'interazione tra le culture. La mobilità dei giovani per l'apprendimento è promossa ed incoraggiata dal nostro Istituto, sia a livello nazionale che europeo, attraverso la mobilità studentesca individuale, l'accoglienza di alunni stranieri, lo scambio di classi, la partecipazione a progetti europei, le certificazioni linguistiche. Nell'ambito della mobilità studentesca internazionale vengono favoriti i programmi di studio proposti da AFS/INTERCULTURA,



un'organizzazione di volontariato, ONLUS, eletta ente morale con decreto del Presidente della Repubblica, che opera per la costruzione della pace attraverso il dialogo tra le culture, perché si basano su un sistema articolato di selezione, formazione e assistenza. Lo studente che decide di fare questa esperienza viene seguito costantemente dalla scuola dal momento della partenza fino al rientro per proseguire il corso di studi. Compito del Consiglio di classe è quello di predisporre un Patto di Corresponsabilità che verrà sottoscritto dalla Scuola, dallo studente e dalla famiglia, volto a concordare un iter formativo personalizzato e trasparente: "percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali utili alla frequenza dell'anno successivo, non cedendo alla tentazione di richiedere allo studente l'intera gamma di argomenti prevista dalla programmazione elaborata per la classe". Ogni studente avrà assegnato un docente tutor, con il compito di tenere contatti, di ricevere informazioni delle attività all'estero e di dare informazioni sulle attività della classe in Italia. La normativa scolastica italiana riconosce l'anno scolastico frequentato all'estero (o parte di esso) e consente di accedere alla classe successiva. Il Ministero dell'Istruzione ha chiarito nella nota 843/2013 che le esperienze di studio all'estero sono "parte integrante dei percorsi di formazione e di istruzione" e che sono "valide per la riammissione nell'istituto di provenienza". La nota prevede anche che ogni scuola definisca in autonomia le modalità di reinserimento. A tal proposito, al suo rientro, lo studente trasmetterà al Consiglio di classe tutti gli elementi utili alla valutazione (attestato di frequenza, pagella, ecc.), si avvarrà, se lo ritiene, dei corsi di recupero estivi organizzati dalla scuola e si impegnerà a recuperare gli argomenti indicati dai docenti come "irrinunciabili", in particolare quelli relativi alle discipline non studiate all'estero.

Dopo un programma annuale all'estero, il Consiglio di classe sottopone lo studente a un colloquio di reinserimento che avviene di norma a inizio anno scolastico. Lo studente riferirà al Consiglio di classe della sua esperienza all'estero, produrrà una mappa concettuale che aiuterà ad illustrare i punti di forza e di debolezza dell'esperienza, ciò che lo studente ha acquisito, le difficoltà incontrate, le sue capacità di gestire situazioni nuove. Lo studente potrà presentare, altresì, un percorso tematico interdisciplinare relativo all'asse dei linguaggi e storico - sociale che può essere adottato in alternativa all'esperimento di riammissione sulle singole discipline, ai fini della programmazione dell'esperienza all'estero e di una valutazione globale sulle conoscenze e le competenze acquisite.

Dopo un programma semestrale (rientro previsto seconda metà del mese di gennaio) il Consiglio richiederà allo studente di produrre una presentazione video o power-point sui punti di forza e di debolezza dell'esperienza vissuta e verificherà entro la fine del mese di marzo il recupero degli argomenti indicati dai docenti come "irrinunciabili".



La certificazione delle competenze

Ogni fase del percorso Intercultura prevede specifici obiettivi educativi e attività finalizzate a sviluppare negli studenti saperi, modi di fare, abilità. A conclusione di ogni fase, Intercultura invia allo studente una certificazione con l'attestazione degli obiettivi formativi perseguiti, delle attività a cui ha partecipato, delle competenze che ha acquisito. La scuola valuta le certificazioni presentate dallo studente per l'eventuale attribuzione dei crediti formativi e per il riconoscimento delle attività svolte ai fini dei PTCO.

Nell'ambito del progetto "Intercultura" nel corrente anno scolastico è partita per la Svezia una studentessa del Liceo Scientifico di Latronico e dovrebbe partire un alunno dello stesso plesso per il Cile.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Le trasformazioni innescate dall'emergenza sanitaria hanno investito anche il mondo della scuola e, in particolar modo, l'organizzazione delle attività didattiche: l'intera comunità educante ha dovuto sperimentare in breve tempo nuove modalità di comunicazione e interazione sia con le studentesse e gli studenti, sia con le famiglie, adottando tutti gli strumenti tecnologici necessari per assicurare il regolare svolgimento delle lezioni, seppure a distanza. Un lascito prezioso di cui il nostro istituto ha fatto tesoro non solo nella fase più acuta della pandemia, ma anche negli ultimi due anni scolastici, alleviando così i disagi delle studentesse e degli studenti in isolamento domiciliare per le infezioni causate dal COVID-19.

A partire dal marzo 2020, tutti i professionisti dell'istruzione e dell'educazione hanno dovuto perciò mettere in campo risorse spesso inesplorate che, nel loro insieme, costituiscono un patrimonio indispensabile per una scuola al passo con le esigenze della società contemporanea. Da questo punto di vista, gli obiettivi strategici indicati nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) proiettano le scuole in un orizzonte del tutto inedito: non più soltanto i luoghi consacrati all'insegnamento e all'apprendimento, bensì centri di ricerca capaci di innovare e di dialogare con il presente, promuovendo nuove competenze e nuovi linguaggi. A questo proposito, il Piano Scuola 4.0 - adottato con il D.M. 161 del 14 giugno 2022 - può essere considerato il punto di partenza per la costruzione di un moderno «ecosistema di apprendimento» in grado di potenziare le competenze digitali dei docenti e dei discenti.

I principali obiettivi del Piano Scuola 4.0 sono:

- la formazione del personale scolastico in materia di didattica digitale
- la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi
- l'installazione di reti locali (cablate e wireless) in tutte le istituzioni scolastiche
- l'avvio dei laboratori per l'apprendimento delle professioni digitali del futuro
- l'acquisizione delle competenze digitali per l'apprendimento
- la digitalizzazione del settore amministrativo
- la diffusione dell'educazione digitale all'interno delle comunità scolastiche

A partire dalle indicazioni contenute nell'obiettivo 4 (Fornire un'istruzione di qualità) e nell'obiettivo 9 (Imprese, innovazione e infrastrutture) dell'Agenda 2030 dell'ONU - successivamente integrate dalle conclusioni del Consiglio europeo in materia di istruzione digitale (2020), dal Piano europeo di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

azione per l'istruzione digitale (2021) e dal regolamento europeo del progetto ERASMUS+ (2021) - il Piano Scuola 4.0 ha definito le principali aree di intervento che possono contribuire all'innovazione dell'intero sistema didattico-educativo:

- la cooperazione con le scuole europee in materia di innovazione didattica e digitale
- l'adozione di metodi di insegnamento e apprendimento innovativi
- la trasformazione digitale dei sistemi di istruzione e formazione e la riduzione del divario digitale (digital divide) tra le scuole su scala regionale, interregionale e nazionale
- l'incremento delle attività didattiche incentrate sull'acquisizione delle competenze di base per l'uso delle nuove tecnologie digitali
- la digitalizzazione dei metodi di insegnamento
- la realizzazione delle infrastrutture necessarie per l'apprendimento a distanza

A questi obiettivi è collegata anche l'attivazione di un piano di formazione del personale docente in tema di programmazione informatica, didattica digitale e sviluppo delle competenze digitali.

I due assi portanti del Piano Scuola 4.0 sono i progetti Next Generation Classrooms e Next Generation Labs.

Finalizzato alla trasformazione di 100.000 aule in ambienti innovativi di apprendimento, Next Generation Classrooms persegue un modello ibrido, in cui lo spazio fisico interagisce con le nuove tecnologie per la realizzazione di una piattaforma didattica integrata per mezzo dei sistemi cloud e della realtà virtuale. Tutti gli istituti italiani dovranno perciò costituire un gruppo di progettazione delle nuove aule - di cui faranno parte il Dirigente scolastico, l'Animatore digitale, i docenti incaricati delle funzioni strumentali e i membri del team per l'innovazione - i cui interventi saranno concentrati in tre ambiti:

- il design degli ambienti di apprendimento
- la sperimentazione di modelli pedagogici innovativi
- l'adozione di misure di accompagnamento a beneficio del personale docente

Ciascun gruppo di progettazione si occuperà della configurazione innovativa delle aule - a cominciare dagli arredi e dalle attrezzature - non prima di aver stilato un catalogo delle risorse digitali di base. Attraverso la piattaforma ScuolaFutura, la comunità educante seguirà un percorso di formazione sulle pedagogie innovative, funzionale al rinnovamento delle metodologie di insegnamento-apprendimento e delle modalità di valutazione.

Attraverso le nuove competenze digitali specialistiche e lo studio di argomenti come l'intelligenza artificiale, il cyberbullismo e il calcolo quantistico, il progetto Next Generation Labs ha lo scopo di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

creare laboratori per le professioni digitali del futuro. A partire dalla creazione di spazi aperti e/o integrati che consentano di simulare ogni singolo aspetto delle professioni digitali, Next Generation Labs intende stabilire un collegamento diretto tra il mondo della scuola e il mercato del lavoro, aggiornando le competenze e i profili in uscita delle studentesse e degli studenti a seconda dei percorsi di studio.

I principali campi d'azione di Next Generation Labs sono:

- la formazione in materia di comunicazione digitale, economia digitale, e-commerce, progettazione di software, elaborazione, studio e analisi dei big data
- la creazione di laboratori fluidi che consentano di acquisire le competenze digitali collegate al mondo del lavoro e ai settori di riferimento dell'economia

Ciascun gruppo di progettazione individuerà gli ambiti tecnologici nei quali saranno attivati i laboratori, alla cui istituzione concorreranno i più importanti attori economici, istituzionali e socio-culturali del territorio. Le attività di laboratorio saranno inquadrate sia nei PCTO, sia in appositi percorsi curricolari ed extracurricolari.

Con l'adozione della Strategia Scuola 4.0, prevista per marzo 2023, il nostro istituto darà il via alla presentazione dei progetti finanziati con i fondi del PNRR destinati al Piano Scuola 4.0. I laboratori e i nuovi ambienti di apprendimento saranno operativi a partire dall'anno scolastico 2024/2025.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'I.I.S. "De Sarlo – De Lorenzo" è costituito dai seguenti indirizzi di studio:

- [Liceo Linguistico](#)
- [Liceo Scienze Umane](#)
- [Liceo Scientifico](#)
- [Istituto Tecnico V. D'Alessandro](#):
 - Amministrazione, Finanza e Marketing
 - Sistemi Informativi Aziendali
 - Costruzioni, Ambiente e Territorio

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO: Percorso Liceo Scienze Umane e Liceo Linguistico

PLESSI	CODICE SCUOLA
Liceo Scienze Umane: "F. DE SARLO" Lagonegro	PZPM00101D
Liceo Linguistico: "F. DE SARLO" Lagonegro	PZPM00101D

Competenze comuni a tutti i licei

- Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
 - Comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
 - Elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- Identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- Agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;



Competenze specifiche

LICEO SCIENZE UMANE

- Utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- Utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- Operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- Applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- Utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

LICEO LINGUISTICO

- Possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- Utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- Elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- Padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- Operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- Agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- Applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO: Percorso Liceo Scientifico

PLESSI

CODICE SCUOLA



Liceo Scientifico: "DE LORENZO" Lagonegro	PZPS00101N
Liceo Scientifico: "DE LORENZO" Latronico	PZPS00102P

Competenze comuni a tutti i licei

- Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- Comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- Elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- Identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- Agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

Competenze specifiche

LICEO SCIENTIFICO

- Applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- Padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- Utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- Utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- Utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.
- Applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei



rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;

- Padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- Utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- Utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- Utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

LICEO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

- Utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- Utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- Utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- Applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- Utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO: Percorso Ist. Tec. Commerciale e per Geometri

PLESSI	CODICE SCUOLA
Istituto Tecnico: "V. D'ALESSANDRO" Lagonegro	PZTD00101D

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze



- comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. - utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
 - Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
 - Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
 - Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
 - Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
 - Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
 - Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse;
- Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;
- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese;
- Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date;
- Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;



- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata;
- Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati;
- Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose;
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti;
- Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

- Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione;
- Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti;
- Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia;
- Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi;
- Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente;
- Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio;
- Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi;
- Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse;
- Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;



- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese;
- Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date;
- Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;
- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata;
- Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati;
- Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato;
- Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose;
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti;
- Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa;

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

QUADRO ORARIO – LICEO SCIENZE UMANE – PIANO DI STUDIO

DISCIPLINA	MONTE ORE SETTIMANALE				
	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	2	2	2
SCIENZE UMANE*	4	4	5	5	5



INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA**	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)***	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE CIVICA°	0	0	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	30	30	30

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia ** con Informatica al primo biennio *** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

° Ciascun consiglio di classe stabilisce in piena autonomia la distribuzione del monte ore settimanale di Educazione civica

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.



QUADRO ORARIO – LICEO LINGUISTICO – PIANO DI STUDIO

DISCIPLINA	MONTE ORE SETTIMANALE				
	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
INGLESE*	4	4	3	3	3
FRANCESE*	3	3	4	4	4
SPAGNOLO*	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA**	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)***	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2



EDUCAZIONE CIVICA°	0	0	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	30	30	30

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione con il docente madrelingua ** con Informatica al primo biennio *** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

° Ciascun consiglio di classe stabilisce in piena autonomia la distribuzione del monte ore settimanale di Educazione civica

N.B. Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

QUADRO ORARIO – LICEO SCIENTIFICO – PIANO DI STUDIO

DISCIPLINA	MONTE ORE SETTIMANALE				
	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3



STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA*	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)**	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE CIVICA°	0	0	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	30	30	30

* con Informatica al primo biennio ** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

° Ciascun consiglio di classe stabilisce in piena autonomia la distribuzione del monte ore settimanale di Educazione civica

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

QUADRO ORARIO - LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE - PIANO DI STUDIO



DISCIPLINA	MONTE ORE SETTIMANALE				
	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	4	4	4	4
INFORMATICA	2	2	2	2	2
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)*	3	4	5	5	5
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE CIVICA°	0	0	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1



TOTALE	27	27	30	30	30
--------	----	----	----	----	----

* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

° Ciascun consiglio di classe stabilisce in piena autonomia la distribuzione del monte ore settimanale di Educazione civica

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

QUADRO ORARIO – AMM. FINANZA MARKETING – BIENNIO COMUNE – PIANO DI STUDIO

DISCIPLINA	MONTE ORE SETTIMANALE				
	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
FRANCESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0



SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA°	0	0	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
TOTALE	32	32	0	0	0

QUADRO ORARIO – AMM. FINANZA MARKETING – TRIENNIO – PIANO DI STUDIO

DISCIPLINA	MONTE ORE SETTIMANALE				
	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	2	2	0



ECONOMIA AZIENDALE	0	0	6	7	8
DIRITTO	0	0	3	3	3
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
EDUCAZIONE CIVICA°	0	0	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
TOTALE	0	0	32	32	32

QUADRO ORARIO - SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI - TRIENNIO - PIANO DI STUDIO

DISCIPLINA	MONTE ORE SETTIMANALE				
	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	4	5	5
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	4	7	7



DIRITTO	0	0	3	3	2
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
EDUCAZIONE CIVICA°	0	0	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
TOTALE	0	0	32	32	32

QUADRO ORARIO – COSTR. AMB. TERRITORIO - BIENNIO – PIANO DI STUDIO

DISCIPLINA	MONTE ORE SETTIMANALE				
	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	2	2			



DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3			
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA°	0	0	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
TOTALE	33	32	0	0	0

QUADRO ORARIO - COSTR. AMB. TERRITORIO - TRIENNIO - PIANO DI STUDIO

DISCIPLINA	MONTE ORE SETTIMANALE				
	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2



MATEMATICA	0	0	3	3	3
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO	0	0	3	4	4
GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO	0	0	2	2	2
PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI	0	0	7	6	7
TOPOGRAFIA	0	0	4	4	4
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	1	1	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA°	0	0	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	0	0	0
TOTALE	0	0	32	32	32

° Ciascun consiglio di classe stabilisce in piena autonomia la distribuzione del monte ore settimanale di Educazione civica

**MONTE ORE PREVISTO PER ANNO DI CORSO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI
EDUCAZIONE CIVICA**

Le Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", prevedono che l'orario



dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

La distribuzione oraria per ciascun anno di corso avverrà secondo le esigenze del C. d. C.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti.

Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

Tale inserimento non può apportare incrementi o modifiche all'organico del personale scolastico né ore d'insegnamento eccedenti rispetto all'orario obbligatorio previsto dalla norma. La caratteristica dell'insegnamento dell'educazione civica è la trasversalità che garantisce un approccio pluridisciplinare per lo sviluppo dei processi di apprendimento.

CURRICOLO DI ISTITUTO

In riferimento all'art. 1 commi 1 e 3 della Legge 107/2015, l'Istituto ha come obiettivi da conseguire attraverso l'azione formativo-educativa e mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica - organizzativa: "la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio".

L'Istituto promuove molte attività extrascolastiche, che arricchiscono l'offerta curricolare e permettono l'approfondimento e il recupero dei contenuti utilizzando anche forme di sperimentazione ed innovazione didattica che permettono alle studentesse e agli studenti di ampliare le proprie conoscenze nei diversi campi del sapere e sviluppare, nello stesso tempo, capacità logico - argomentative, metodi di studio e ricerca e di arricchire il lessico specifico delle diverse discipline, anche mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie.

CURRICOLO PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA



A partire dall'anno scolastico 2020/21, ai sensi dell'art. 3 della legge 20 agosto 2019, il curricolo si arricchisce con 33 ore di Educazione civica ricavate all'interno dei quadri orari ordinamentali.

La legge 107/2015 nell'art. 1, comma 7, individua una serie di obiettivi all'interno dei quali ogni Istituto è chiamato ad identificarne alcuni che ritiene maggiormente qualificanti per il proprio progetto formativo. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di sé stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, l'Istituto include nel proprio curricolo la conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di valorizzare e potenziare l'esercizio della cittadinanza attiva, ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura territoriale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".

In particolare, alcuni obiettivi risultano qualificanti dal punto di vista formativo e coerenti con l'elaborazione del curricolo di istituto di Educazione civica:

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale.

Il curricolo di istituto di Educazione civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, opta per una impostazione assolutamente interdisciplinare (e non limitata solo all'area storico sociale o giuridico economica), coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe. Il curricolo di Educazione Civica è definito di "istituto" perché vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni; è, inoltre, curricolare



perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari, ma che anzi rientrano a pieno nel curriculum della studentessa e dello studente” da allegare al termine del percorso quinquennale di studi al diploma finale (Dlgs. 62/2017, capo III, cap.21).

Ai differenti filoni tematici nei quali si articola il curriculum di istituto di Educazione civica, fanno riferimento percorsi e progetti pianificati e realizzati nell’arco dell’anno scolastico: ogni consiglio di classe delibera la partecipazione degli studenti alle iniziative che reputa coerenti e funzionali alla programmazione didattica di consiglio, di asse culturale o del singolo insegnante (ad eccezione della attività comprese nel filone tematico a), obbligatorie ai fini del coinvolgimento degli studenti nei tirocini curriculari previsti nel secondo biennio e nella classe quinta dalla Legge 107/2015).

Una volta deliberata dal consiglio di classe la partecipazione degli studenti ad un percorso e a un progetto che rientra nel curriculum di istituto di Educazione civica, questi devono essere inseriti a tutti gli effetti nella programmazione annuale del consiglio e nei piani di lavoro dei docenti coinvolti, in modo da risultare al termine del quinquennio di studi anche nel Documento del “15 maggio”

1. Il curriculum presenta un’impostazione interdisciplinare e non attribuibile ad una sola disciplina o ad un docente/classe di concorso.
2. Il curriculum è costituito dai filoni tematici, ossatura delle Uda per classi parallele, che il singolo Consiglio di Classe provvederà a progettare.

1. Costituzione: lettura e analisi dei principali articoli della Carta costituzionale, riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi a:

a) conoscenza dell’ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l’idea e lo sviluppo storico dell’Unione Europea e delle Nazioni Unite.

b) concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...), conoscenza dell’Inno e della Bandiera nazionale.

2. Sviluppo sostenibile: elaborazione di progetti e percorsi di istituto coerenti con l’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile approvata nel settembre 2015 dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con le conclusioni del Consiglio Europeo per gli Affari Generali, unitamente al Documento



“Sesto scenario: un’Europa sostenibile per i suoi cittadini”, con le tematiche relative a:

- a) salvaguardia dell’ambiente e delle risorse naturali.
- b) costruzione di ambienti di vita, di città, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l’uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un’istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.
- c) educazione alla salute, la tutela dell’ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. (in ambito energetico, alimentare, paesaggistico, educativo, della salute in generale etc..).

3. Cittadinanza Digitale: la cittadinanza digitale sarà sviluppata con gradualità e tenendo conto dell’età degli studenti, con le tematiche relative a:

- a) rischi e insidie dell’ambiente digitale
- b) identità digitale / web reputation / cittadinanza digitale
- c) educazione al digitale (media literacy).

Il Consiglio di classe progetta in maniera collegiale le Uda indicate nel Curricolo e individua gli insegnanti che si prenderanno cura delle specifiche aree tematiche nella concretizzazione di un curriculum verticale e delle modalità di documentazione e valutazione delle iniziative svolte.

Tra i docenti a cui è affidato l’insegnamento dell’educazione civica se ne individuerà uno con compiti di coordinamento.

Il collegio docenti individua un Referente d’Istituto per l’insegnamento dell’educazione civica con i seguenti compiti:

- Coordinare la progettazione, programmazione e la realizzazione del curriculum di Istituto dell’educazione civica;
- Operare azioni di tutoraggio e di consulenza delle attività;
- Curare il raccordo organizzativo all’interno dell’Istituto tra i vari coordinatori di classe dell’educazione civica;
- Promuovere relazioni con agenzie formative e attori culturali qualificati;
- Promuovere esperienze e progettualità innovative, con particolare riguardo all’emersione di eccellenze e/o alla partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento;
- Programmare riunioni con i coordinatori dell’educazione civica di tutte le classi;
- Rapportarsi con il gruppo PTOF per far confluire nel documento dell’Offerta formativa quanto progettato e realizzato in relazione all’insegnamento dell’educazione civica;



- Monitorare l'andamento dell'insegnamento della materia;
- Fornire report costanti sull'andamento dell'insegnamento agli organi collegiali.

Si elencano di seguito le finalità e le competenze da conseguire nell'ambito della disciplina:

Finalità dell'educazione civica:

1. Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società;
2. Contribuire a formare cittadini responsabili e attivi;
3. Promuovere la partecipazione piena e responsabile alla vita civica, culturale, e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;
4. Sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana;
5. Sviluppare la conoscenza delle istituzioni dell'Unione europea;
6. Promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona;
7. Alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

Competenze dell'educazione civica:

1. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale;
2. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali;
3. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro;
4. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali;
5. Partecipare al dibattito culturale;
- 6.Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate;
7. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico,



- morale e sociale;
8. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità;
 9. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile;
 10. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie;
 11. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica;
 12. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
 13. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese;
 14. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Le finalità e le competenze per l'Educazione civica si intersecano con le competenze chiave di cittadinanza, nonché quelle per l'apprendimento permanente la cui declinazione per livelli di padronanza è sintetizzata nella scheda sottostante:

IMPARARE A IMPARARE (competenza personale)		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo è in grado di ricercare, raccogliere e organizzare le informazioni utilizzando le strategie funzionali all'apprendimento; pianifica in modo autonomo le proprie attività distribuendole secondo un ordine di priorità.	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con discreta attenzione al metodo e le sa utilizzare al momento opportuno; pianifica in modo efficace il proprio lavoro.	L'allievo ricerca le informazioni di base raccogliendole e organizzandole in maniera appena adeguata; pianifica il lavoro seppure con qualche discontinuità.

PROGETTARE		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo elabora progetti utilizzando in	L'allievo elabora progetti utilizzando le	L'allievo è in grado di realizzare



modo autonomo e originale le informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; procede con attenzione valutativa nel proprio lavoro.	informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; sa valutare correttamente il proprio lavoro.	progetti se opportunamente guidato; svolge in maniera minimale la valutazione del proprio lavoro.
---	---	---

COMUNICARE (competenza alfabetica funzionale)		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo comprende messaggi articolati di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora criticamente le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo consapevole e pertinente.	L'allievo comprende messaggi di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo adeguato.	L'allievo comprende semplici messaggi; elabora in modo essenziale le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo generalmente adeguato.

COLLABORARE E PARTECIPARE (competenza sociale)		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo si relaziona con uno stile aperto e costruttivo; è disponibile alla cooperazione e si adopera per risolvere i conflitti; assume volentieri incarichi che porta a termine con senso di responsabilità; ascolta consapevolmente i punti di vista altrui e rispetta i ruoli.	L'allievo si relaziona con gli altri in positivo; collabora al lavoro di gruppo; assume incarichi che porta a termine in modo adeguato; sa ascoltare i punti di vista altrui e riconoscere i diversi ruoli.	L'allievo si relaziona correttamente nel piccolo gruppo; accetta di cooperare; porta a termine gli incarichi se opportunamente sollecitato; ascolta i punti di vista altrui e individua i diversi ruoli.

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo è capace di inserirsi in modo responsabile nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce in modo autonomo i diritti e doveri del gruppo nel quale è inserito, svolgendo un ruolo propositivo per la valorizzazione dello stesso.	L'allievo è capace di inserirsi in modo attivo nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito	L'allievo è capace di inserirsi nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; se guidato riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito



RISOLVERE PROBLEMI		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo sa leggere situazioni problematiche in modo completo; formula autonomamente ipotesi coerenti; individua strategie risolutive e Originali.	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in modo adeguato; formula ipotesi coerenti; individua strategie risolutive.	L'allievo sa individuare situazioni problematiche semplici; formula ipotesi corrette e individua strategie risolutive solo se guidato.

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni in modo proprio; sa rappresentarli elaborando argomentazioni coerenti e chiare.	L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli in modo corretto.	L'allievo sa individuare gli elementi essenziali di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli solo se guidato.

ACQUISIRE ED INTERPRETARE LE INFORMAZIONI		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo sa interpretare in modo critico le informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni	L'allievo sa interpretare le informazioni cogliendone l'utilità e distinguendo fatti e opinioni	L'allievo acquisisce le informazioni principali e le interpreta se opportunamente guidato

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

CURRICOLO VERTICALE

All'interno dell'Istituto, e grazie al lavoro dei Dipartimenti, si pianifica un lavoro di ricerca che coinvolge i vari ordini scolastici e i vari ambiti disciplinari e porta all'elaborazione di traguardi di competenze in uscita e in entrata. Per favorire la continuità tra ordini di scuola diversi e consentire un coerente sviluppo delle competenze delle studentesse e degli studenti in vista del successivo ingresso nell'istituzione universitaria o nel mondo del lavoro, si pone particolare attenzione alle attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita.



L'Istituto si impegna, quindi, a rispondere ai bisogni orientativi degli studenti attraverso un forte coinvolgimento non solo dei protagonisti dell'orientamento (gli studenti), ma anche di tutti i soggetti educativi presenti nel loro contesto di vita al fine di costruire un'alleanza educativa che favorisca la maturazione del processo di auto - orientamento da parte dello studente.

ACCOGLIENZA: Il periodo iniziale dell'anno scolastico è dedicato all'accoglienza delle studentesse e degli studenti delle prime al momento dell'ingresso nella nuova scuola e delle terze classi che vivono la fase di passaggio dal primo biennio al secondo biennio.

L'Accoglienza in ingresso, rivolta alle studentesse e agli studenti delle classi prime, svolge la funzione di:

- Favorire un approccio sereno, assolutamente non traumatico, con la nuova realtà scolastica, attraverso la conoscenza dei docenti, la socializzazione con i compagni, la familiarizzazione con i nuovi spazi;
- Informare gli studenti sulle modalità organizzative della nuova realtà scolastica.

ORIENTAMENTO IN ENTRATA:

Le attività di Orientamento in Ingresso si realizzano, principalmente, attraverso incontri con gli alunni delle scuole medie del territorio, per presentare l'offerta formativa dell'Istituto, con il supporto di materiali illustrativi, non solo riguardanti le specificità dei vari indirizzi, ma soprattutto inerenti alle scelte educative e formative in cui si concretizza il piano dell'offerta formativa.

In concreto, l'Istituto intende confermare la propria consolidata tradizione di attività di orientamento proponendo i seguenti interventi:

- Dialogo con le scuole secondarie di I grado presenti sul territorio, per definire strategie di continuità nella fase di accoglienza degli studenti delle prime classi;
- Organizzazione di laboratori orientanti aperti alle scuole del territorio e alle famiglie;
- Realizzazione di webinar in cui le funzioni strumentali presentano l'offerta formativa dell'Istituto;
- Sportello di orientamento per i genitori degli studenti che desiderano iscriversi presso i vari indirizzi dell'Istituto.

RI-ORIENTAMENTO CLASSI TERZE

- Attività di tutoraggio rivolto agli studenti che vivono momenti di incertezza per le scelte effettuate e intendono passare ad altri indirizzi di studio o istituti (passerella ministeriale);
- Accompagnamento orientativo nel passaggio dal primo al secondo biennio, anche nella eventualità di costruire percorsi di ri-orientamento con altre scuole di secondo grado del territorio.

ORIENTAMENTO IN USCITA

L'azione di orientamento in uscita è rivolta agli studenti del penultimo e dell'ultimo anno ed è finalizzata ad agevolare la scelta universitaria attraverso una ricca informazione sulle offerte



formative proposte dai vari Atenei e nell'ambito delle differenti facoltà, oltre che dei diversi corsi di laurea, senza trascurare quelle che sono le caratteristiche individuali di ciascun allievo.

A tal fine si prevede di effettuare, nell'arco del triennio, le seguenti attività:

- Monitoraggio delle richieste di informazioni degli studenti delle classi quarte e quinte per finalizzare i contatti con il mondo universitario;
- Creazione di un data-base per conoscere le scelte universitarie e professionali post-diploma degli studenti e attivazione di incontri con ex-studenti per entrare in contatto con le reali problematiche connesse;
- Partecipazione degli studenti alle attività di open day organizzate dalle università;
- Partecipazione a webinar organizzati dai vari atenei.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Unione europea ha aggiornato con la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 l'elenco delle competenze chiave per l'apprendimento permanente che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006. Il documento tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Emerge una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti".

Dalla lettura del testo, risultano apprezzabili soprattutto due aspetti:

- l'insistenza su una più forte interrelazione tra forme di apprendimento formale, non formale e informale;
- la necessità di un sostegno sistematico al personale didattico, soprattutto al fine di "introdurre forme nuove e innovative di insegnamento e apprendimento", anche in una prospettiva di riconoscimento delle "eccellenze nell'insegnamento".

Nella ultima Raccomandazione del Parlamento Europeo del 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, considerato che "le competenze richieste oggi sono cambiate: più posti di lavoro sono automatizzati, le tecnologie svolgono un ruolo maggiore in tutti gli ambiti del lavoro e della vita quotidiana e le competenze imprenditoriali, sociali e civiche diventano più importanti per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti", vengono riarmonizzate le competenze chiave, competenze di tipo trasversale, per la cittadinanza europea.

Tali competenze sono individuate in riferimento a otto ambiti:

- competenza alfabetica funzionale,
- competenza multilinguistica,
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria,
- competenza digitale,
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,



- competenza in materia di cittadinanza,
- competenza imprenditoriale,
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

L'Istituto, proponendosi di realizzare una più alta qualità dell'istruzione, arricchisce la sua offerta formativa con varie attività che mirano a potenziare le competenze trasversali come le laboratoriali, quelle relative alla legalità, al bullismo e cyberbullismo, stage all'estero, esperienze di sviluppo tecnico-applicative e professionali.

Inoltre, la scuola è dotata di attrezzature digitali che consentono lo sviluppo di ambienti di apprendimento più flessibili e innovativi. Queste tecnologie sono state adottate nell'azione didattica soprattutto durante il periodo del lockdown e hanno consentito lo sviluppo di un patrimonio di esperienza e di abilità digitali che l'istituto si impegna a rafforzare nell'ordinaria attività scolastica.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto, partendo dalle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, definite nella ultima Raccomandazione del Parlamento Europeo del 22 maggio 2018 che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006, e dalle otto competenze chiave di cittadinanza, declina tutte le programmazioni, tanto quelle dipartimentali quanto quelle di classe e disciplinari, divenendo dette competenze parte integrante e fondamentale dei documenti citati.

Ciascuna competenza è necessaria per la realizzazione e lo sviluppo della personalità, della cittadinanza attiva, dell'inclusione sociale e dell'occupazione, per questo l'Istituto opera attraverso una formazione di qualità che fornisca anche gli strumenti per:

- Sviluppare una dimensione europea dell'istruzione;
- Agevolare lo scambio di informazioni e di esperienze;
- Rendere efficace l'istruzione a distanza;
- Promuovere una formazione professionale spendibile nelle successive attività lavorative.

Utilizzo della quota di autonomia

Le attività di Potenziamento concorrono all'arricchimento della formazione di base e all'ampliamento dell'offerta formativa curriculare e migliorano la proposta dell'Istituto per offrire alle studentesse e agli studenti opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza.

L'Istituto, per il triennio 2022-2025, in base alla dotazione dell'organico di potenziamento, programma lo svolgimento di attività complementari relative sia a discipline presenti che aggiuntive del curricolo stesso (ad esempio Discipline economico giuridiche).

Particolare attenzione è prestata alla valorizzazione delle eccellenze attraverso la partecipazione degli studenti a:

- Campionati di Matematica, Fisica, Scienze, Informativa Italiano ecc.;



- Eventuali azioni di Tutoraggio;
- Attività organizzative dell'Orientamento;
- Produzione di lavori multimediali.

Attività di potenziamento

ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO	CLASSI COINVOLTE	SEDI ISTITUTO
Potenziamento e/o Recupero di Matematica/Fisica	Classi del biennio/triennio	Tutte le sedi
Potenziamento di Economia Aziendale	Classi del triennio	I.T. S.
Attività di Supporto Psico-Pedagogico: tirocinio attivo in autoformazione	Tutte le classi	Liceo delle Scienze Umane Liceo Linguistico
Progetto attività alternativa religione cattolica	Tutte le classi	Tutte le sedi
Potenziamento e/o Recupero di Italiano	Tutte le classi	Tutte le sedi
Potenziamento e/o Recupero di Latino	Tutte le classi	Liceo delle Scienze umane Liceo Scientifico Liceo Linguistico
Corsi di Approfondimento di Matematica e Fisica per la preparazione alle Prove Scritte dell'Esame di Stato	Classi quinte	Liceo Scientifico
Corsi di preparazione alle prove Invalsi classi seconde e quinte	Classi seconde e quinte	Tutte le sedi
Introduzione dell'Insegnamento del Diritto	Classi del biennio	Liceo Scientifico
Progetto Legalità ed Educazione alla Cittadinanza Attiva Principi di Economia Politica	Classi del triennio	Tutte le sedi



Certificazioni linguistiche	Tutte le classi	Tutte le sedi
Alfabetizzazione e inclusione linguistica (Italiano L2)	Tutte le classi	Tutte le sedi
Sostegno agli alunni con Bisogni educativi speciali	Tutte le classi	Tutte le sedi

CURRICOLO DI SCUOLA

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è rivolto a migliorare le relazioni sociali e a creare interazioni positive tra studenti, basate sul rispetto reciproco, poiché è una peculiarità di questo indirizzo focalizzare l'attenzione sui rapporti interpersonali.

Nel nostro Istituto ciò avviene attraverso una serie di progetti e di attività che si svolgono durante ogni anno scolastico e che coinvolgono direttamente gli studenti rendendoli parte attiva del processo di apprendimento.

L'Indirizzo garantisce una piena formazione che si caratterizza principalmente per la trattazione delle scienze umane (Psicologia, Sociologia, Antropologia e Pedagogia) e umanistiche (Filosofia, Storia, Diritto, Storia dell'Arte ecc.) ma non trascurando le discipline linguistiche - letterarie (Italiano, Latino, Inglese) e quelle scientifico - matematiche (Matematica, Scienze Naturali, Scienze Motorie).

Lo studente che sceglie questo percorso formativo perviene ad una visione unitaria della realtà e del sapere.

Alle studentesse e agli studenti dell'indirizzo viene proposta anche la collaborazione con l'associazione INTERCULTURA che permette agli studenti di candidarsi per soggiornare e seguire l'anno scolastico all'estero.

Una peculiarità dell'indirizzo è rappresentata da attività curriculari legate all'inclusione che in passato si sono concretizzate attraverso il progetto "SPORTIVAMENTE" e i "LABORATORI ESPERIENZIALI".

Vengono forniti agli studenti tutti gli strumenti per il superamento delle certificazioni linguistiche in inglese PET e FIRST attraverso corsi di formazione specifici a cura dei docenti di indirizzo e



madrelingua.

Le finalità generali dell'indirizzo, definite nell'allegato G delle Indicazioni Nazionali (Decreto ministeriale 211 del 7 ottobre 2010), sono:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale, il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico - civile e pedagogico - educativo.

LICEO LINGUISTICO

“Il percorso del Liceo Linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (Art. 6 comma 1 del regolamento).

L'Indirizzo propone una formazione interculturale attraverso lo studio dell'inglese, del francese e dello spagnolo che si arricchisce con la codocenza di insegnanti madrelingua durante le attività didattiche, con la partecipazione a stage all'estero e con un laboratorio all'avanguardia.

Vengono forniti agli studenti tutti gli strumenti per il superamento delle certificazioni linguistiche PET, FIRST, DELF, DELE e DFP attraverso corsi di formazione specifici a cura dei docenti di indirizzo e madrelingua.

Rilevante per l'indirizzo è la collaborazione con l'associazione INTERCULTURA che permette agli studenti di candidarsi per soggiornare e seguire l'anno scolastico all'estero.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali



- utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
 - essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
 - conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
 - sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio con essi.

• **ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Utilizzo della quota di autonomia	DISCIPLINE DI POTENZIAMENTO: Discipline letterarie e latino, Filosofia e Scienze umane, Filosofia e Storia, Fisica, Matematica e fisica, Scienze Motorie e sportive, Lingua e cultura straniera francese, Lingua e cultura straniera inglese, Area unica sostegno.
Insegnamenti opzionali	- RELIGIONE - Attività alternative alla religione cattolica: Filosofia, Scienze Umane e recuperi disciplinari.

LICEO SCIENTIFICO - Lagonegro

"Il percorso del Liceo Scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale" (Art. 8 comma 1 del Regolamento).



Il liceo scientifico offre un'ottima preparazione nelle discipline scientifiche ma anche in quelle umanistiche che permette agli studenti di poter scegliere molti dei percorsi universitari e di adattarsi facilmente ai diversi ambienti di apprendimento e pratiche didattiche.

Alle studentesse e agli studenti dell'indirizzo viene proposta anche la collaborazione con l'associazione INTERCULTURA che permette agli studenti di candidarsi per soggiornare e seguire l'anno scolastico all'estero.

Vengono forniti anche tutti gli strumenti per il superamento delle certificazioni linguistiche in inglese PET e FIRST attraverso corsi di formazione specifici a cura dei docenti di indirizzo e madrelingua.

Gli obiettivi specifici di apprendimento per il Liceo scientifico sono contenuti nel [Decreto Ministeriale 211 del 7 ottobre 2010 "Indicazioni Nazionali", allegato F.](#)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper individuare lo sfondo teoretico dei problemi scientifici;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

LICEO SCIENTIFICO - Latronico



Il liceo di Latronico è una sede del Liceo scientifico con 5 classi che completano l'intero corso di studi dalla prima alla quinta.

LICEO SCIENTIFICO: OPZIONE SCIENZE APPLICATE - Lagonegro

L'opzione "Scienze applicate" fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico - tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra, all'informatica e alle loro applicazioni ([articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 15 marzo 2010](#)).

Rispetto all'indirizzo scientifico tradizionale, il Liceo scientifico delle Scienze applicate privilegia l'ambito scientifico con maggiori approfondimenti in campo informatico-tecnologico e in laboratorio.

Alle studentesse e agli studenti dell'indirizzo viene proposta anche la collaborazione con l'associazione INTERCULTURA che permette agli studenti di candidarsi per soggiornare e seguire l'anno scolastico all'estero.

Vengono forniti anche tutti gli strumenti per il superamento delle certificazioni linguistiche in inglese PET e FIRST attraverso corsi di formazione specifici a cura dei docenti di indirizzo e madrelingua.

Gli obiettivi specifici di apprendimento per il Liceo scientifico con opzione Scienze applicate sono contenuti nel [Decreto Ministeriale 211 del 7 ottobre 2010 "Indicazioni Nazionali", allegato F](#).

Gli studenti, a conclusione del percorso, dovranno in particolare:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica; individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico - naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Utilizzo della quota di autonomia

DISCIPLINE DI POTENZIAMENTO: Matematica e Fisica, Discipline letterarie e Latino, Lingua e



	cultura straniera Inglese, Discipline Economico-Giuridiche, Filosofia e Storia, Scienze Motorie e sportive.
Insegnamenti opzionali	- RELIGIONE - Attività alternative alla religione cattolica: Filosofia, recuperi disciplinari e attività di potenziamento

ISTITUTO TECNICO

Gli Istituti Tecnici offrono una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico. Allo stesso tempo favoriscono lo sviluppo di competenze che permettono un immediato inserimento nel mondo del lavoro (in un'impresa o in un'attività autonoma).

La pianificazione curricolare dell'Istituto risponde alla pluralità delle esigenze e dei bisogni formativi degli studenti, risulta coerente con l'identità della scuola e l'articolazione dei suoi indirizzi ed è finalizzata alla realizzazione di una scuola aperta, "quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica", come recita la Legge 107/2015, art. 1 comma 1.

Con l'entrata in vigore D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88, (regolamento recante norme concernenti il riordino degli Istituti Tecnici) dall'anno scolastico 2010/2011, i percorsi degli Istituti tecnici sono confluiti in due settori:

- a - "SETTORE ECONOMICO" comprendente due indirizzi;
- b - "SETTORE TECNOLOGICO" comprendente nove indirizzi.

Gli Istituti Tecnici propongono percorsi di studio di durata quinquennale che si concludono con il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria superiore in relazione al settore e all'indirizzo specifico. Presso l'Istituto Tecnico "V. D'Alessandro" sono attivati i seguenti indirizzi:

- Settore Economico - indirizzo AFM (Amministrazione, Finanza e Marketing); opzione AFM (Amministrazione, Finanza e Marketing); opzione SIA (Sistemi Informativi Aziendali)
- Settore Tecnologico - Indirizzo CAT (Costruzioni, Ambiente e Territorio)

I corsi AFM e SIA hanno come obiettivo quello di formare studenti che possiedano oltre alle



competenze specifiche dell'indirizzo anche competenze di comunicazione aziendale e di marketing e di gestione aziendale.

Il corso CAT fornisce agli studenti anche conoscenze sui materiali, su mezzi e le macchine utilizzate nel campo dell'edilizia, sull'uso dell'informatica per le rappresentazioni grafiche e il calcolo, sulle operazioni catastali, di stima, valutazione di immobili e rilievo topografico, per la progettazione per l'edilizia e l'organizzazione del cantiere.

Alle studentesse e agli studenti viene proposta anche la collaborazione con l'associazione INTERCULTURA che permette agli studenti di candidarsi per soggiornare e seguire l'anno scolastico all'estero.

Vengono forniti anche tutti gli strumenti per il superamento delle certificazioni linguistiche in inglese PET e FIRST attraverso corsi di formazione specifici a cura dei docenti di indirizzo e madrelingua.

Il diploma di Istituto tecnico consente anche di proseguire gli studi all'università, soprattutto nei corsi di laurea scientifici, tecnologici ed economici.

• **ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Utilizzo della quota di autonomia	DISCIPLINE DI POTENZIAMENTO: Matematica e Fisica, Lingua e cultura Inglese, Scienze economico-aziendali e giuridico-economiche, Discipline letterarie, Scienze Motorie e sportive, Scienze matematiche applicate.
Insegnamenti opzionali	- RELIGIONE Attività alternative alla religione cattolica: Recupero disciplinari.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

I Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) permettono allo "studente di acquisire o potenziare, in stretto raccordo con i risultati di apprendimento, le competenze tipiche dell'indirizzo di studi prescelto e le competenze trasversali, per un consapevole orientamento al mondo del lavoro e/o alla prosecuzione degli studi nella formazione superiore, anche non accademica" (Linee guida dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento - Adottate



con decreto 774 del 4 settembre 2019).

I PCTO promossi dal nostro Istituto, attuati attraverso reti di coordinamento territoriale, la collaborazione con enti pubblici e privati, anche del terzo settore quali enti, associazioni e organizzazioni di volontariato operanti nel Lagonegrese, ordini professionali, nonché con il mondo del lavoro, valorizzano la componente formativa dell'esperienza pratica attraverso, ad esempio, le metodologie del learning-by-doing e del situated-learning, all'interno di esperienze formative nel mondo professionale che consentono di implementare gli apprendimenti curricolari, di contestualizzare le conoscenze e di sviluppare competenze trasversali o personali, comunemente indicate nella scuola e nel mondo del lavoro come soft skills.

Nei diversi indirizzi di scuola di cui si compone il nostro istituto, i PCTO si arricchiscono attraverso:

- visite aziendali, preparate con esperti esterni provenienti dal mondo del lavoro, finalizzate anche all'approfondimento di aspetti di carattere normativo (sicurezza sul lavoro, diritto del lavoro, sicurezza ambientale, ecc.), organizzativo (organizzazione aziendale, gestione della qualità) e sociale (capacità di lavorare in gruppo, gestione delle relazioni, partecipazione, ecc.);
- stage;
- tirocini;
- project-work in e con l'impresa;
- progetti di imprenditorialità;
- imprese formative simulate.

Tra i percorsi di valenza pluriennale rientrano quelli in collaborazione con l'Università della Basilicata, AFS/INTERCULTURA e OMCeO - Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Potenza.

PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

PROGETTO EDUCATIVO "INTERCULTURA"

I programmi di mobilità degli studenti sono un'opportunità per le scuole per guardare oltre i confini nazionali, verso una più ampia concezione di cittadinanza, e per riflettere sul proprio ruolo educativo.

L'educazione interculturale è un valore che presiede ed orienta il processo educativo, nel segno



dell'autoformazione e della conoscenza, della tolleranza e dell'interazione tra le culture. La mobilità dei giovani per l'apprendimento è promossa ed incoraggiata dal nostro Istituto, sia a livello nazionale che europeo, attraverso la mobilità studentesca individuale, l'accoglienza di studenti/studentesse stranieri, lo scambio di classi, la partecipazione a progetti europei e le certificazioni linguistiche. Nell'ambito della mobilità studentesca internazionale vengono favoriti i programmi di studio proposti da AFS/INTERCULTURA, un'organizzazione di volontariato (ONLUS) riconosciuta quale ente morale con decreto del Presidente della Repubblica, che opera per la costruzione della pace attraverso il dialogo tra le culture.

Le fasi del percorso formativo di Intercultura sono quattro:

- Le selezioni delle studentesse e degli studenti che si candidano ad andare a studiare all'estero con programmi di Intercultura;
- La formazione pre-partenza: prima di partire gli studenti partecipano ad attività di educazione non formale;
- Il soggiorno all'estero;
- La formazione al rientro: al rientro dal loro soggiorno di studio all'estero ai giovani viene suggerito di partecipare all'attività di "Narritorno", volta a elaborare la propria esperienza per capitalizzare i risultati a livello personale e per il futuro accademico e professionale.

PROGETTO: "PIANO NAZIONALE LAUREE SCIENTIFICHE"

Il percorso nasce dall'esigenza di promuovere le immatricolazioni ai corsi di laurea scientifici, puntando anche a favorire un equilibrio di genere, mediante l'offerta di occasioni di orientamento attivo che pongano gli studenti e le studentesse delle Scuole secondarie superiori come soggetti di fronte alle discipline scientifiche. Il traguardo auspicabile è di ridurre gli abbandoni universitari e migliorare le carriere degli studenti e delle studentesse mediante l'introduzione di strumenti e metodologie didattiche innovative coerenti con l'approccio dello studente al centro delle attività di apprendimento e mettere a sistema la pratica del "laboratorio" per l'insegnamento delle scienze di base, in particolare al fine dell'orientamento.

Questa nuova sperimentazione nelle Scuole e negli Atenei di attività didattiche di autovalutazione e recupero è finalizzata al miglioramento della preparazione degli studenti e delle studentesse relativamente alle conoscenze richieste all'ingresso dei corsi di laurea scientifici, in collegamento con le verifiche e gli obblighi formativi aggiuntivi previsti dei corsi di laurea ai sensi dell'art. 6, comma 1 del DM 270/04.

Essa rappresenta anche un'opportunità di crescita professionale dei docenti di materie scientifiche



in servizio presso i Licei Scientifici del nostro Istituto, mediante la partecipazione attiva alla progettazione delle attività realizzate congiuntamente con i Dipartimenti di Chimica, Biotecnologie e Geologia dell'Università degli Studi di Basilicata.

PROGETTO "La professione medica da Ippocrate alle sfide del nuovo millennio"

Il percorso di PCTO in collaborazione con L'OMCeO (Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Potenza) è stato progettato in relazione:

- al crescente numero di studenti in uscita che affrontano i test selettivi per l'ingresso alle Facoltà di Medicina e delle Professioni sanitarie,
- alla presenza sul territorio del presidio ospedaliero di Lagonegro in cui poter svolgere le attività previste dal percorso
- all'attivazione del Corso di Laurea in Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica nella sede di Lagonegro
- alla recente istituzione del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi della Basilicata

Il progetto si propone il:

- Potenziamento delle conoscenze e delle competenze degli studenti in ambito scientifico e biologico
- Potenziamento delle competenze degli studenti in merito alla didattica laboratoriale
- Potenziamento della creatività e della socialità nei lavori di gruppo

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

I Progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa sono realizzati ai fini dell'attuazione del Piano di Miglioramento di istituto e sono coerenti con l'identità culturale dell'Istituto descritta nel PTOF.

Essi propongono tematiche inerenti ai curricoli disciplinari secondo le Indicazioni nazionali, perseguono il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali secondo il curricolo d'Istituto, sono realizzati anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie, che favoriscono la partecipazione attiva dello studente secondo i principi della laboratorialità.



Vi sono iniziative di ampliamento curricolare che vengono sempre riproposte a cui si aggiungono quelle specifiche presentate annualmente che arricchiscono ulteriormente l'offerta dell'istituto.

Tutti i progetti hanno come destinatari le studentesse e gli studenti, i gruppi classe, le classi parallele e vengono realizzati attraverso l'utilizzo di risorse professionali interne ed esterne.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE	DESTINATARI	RISORSE
PROGETTO "INTERCULTURA"	- Studentesse e studenti; - Gruppi classe; - Classi parallele	Interne ed esterne
SPORTELLLO METODOLOGICO-DIDATTICO		
ATTIVITA' DI RECUPERO		
ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO		
PROGETTO "AVANGUARDIE EDUCATIVE"		
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE PET, FIRST, DELE, DELF, DFP		
PROGETTO "MADRELINGUA IN CLASSE PRO" (LINGUA FRANCESE)		
CAMPIONATO NAZIONALE DELLE LINGUE		
CAMPIONATI DI ITALIANO		
CAMPIONATI DI SCIENZE		
CAMPIONATI DI MATEMATICA		
CAMPIONATI DI FISICA		



PROGETTO "GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI"		
PROGETTO "ERASMUS-PLUS" (MOBILITA' STAFF SCUOLA)		
PROGETTO "TEATRO IN LINGUA"		
PROGETTO "JUVENES TRANSLATORES"		
PROGETTO "PIANO LAUREE SCIENTIFICHE"		
PROGETTO "POTENZIAMENTO DI DIRITTO ED ECONOMIA BIENNIO LICEO SCIENTIFICO"		
PROGETTO "PREPARAZIONE PROVE INVALSI"		
PROGETTO "SPAZI DI LETTURA"		
PROGETTO "PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO"		
PROGETTO "SPORTELLI DI ASCOLTO"		
PROGETTO "ADESIONE PROGETTI PON"		
PERCORSO DI POTENZIAMENTO-ORIENTAMENTO: BIOLOGIA CON CURVATURA BIOMEDICA		

PROGETTO "INTERCULTURA"

La creazione di un ambiente sempre più favorevole allo scambio interculturale è uno degli obiettivi primari della scuola, i programmi di mobilità degli studenti sono un'opportunità per guardare oltre i confini nazionali, verso una più ampia concezione di cittadinanza, e per riflettere sul proprio ruolo educativo.

L'educazione interculturale è un valore che presiede ed orienta il processo educativo, nel segno



dell'autoformazione e della conoscenza, della tolleranza e dell'interazione tra le culture. La mobilità dei giovani per l'apprendimento è promossa ed incoraggiata dal nostro Istituto, sia a livello nazionale che europeo, attraverso la mobilità studentesca individuale, accoglienza di studenti/studentesse stranieri, scambio di classi, partecipazione a progetti europei, certificazioni linguistiche. Nell'ambito della mobilità studentesca internazionale vengono favoriti i programmi di studio proposti da AFS/INTERCULTURA, un'organizzazione di volontariato, ONLUS, eretta in ente morale con decreto del Presidente della Repubblica, che opera per la costruzione della pace attraverso il dialogo tra le culture.

Obiettivi formativi e competenze attese:

Ogni fase del percorso Intercultura prevede specifici obiettivi educativi e attività finalizzate a sviluppare negli studenti saperi, modi di fare, abilità. A conclusione di ogni fase, Intercultura invia allo studente una certificazione con l'attestazione degli obiettivi formativi perseguiti, delle attività a cui ha partecipato, delle competenze che ha acquisito. La scuola valuta le certificazioni presentate dallo studente per l'eventuale attribuzione dei crediti formativi e per il riconoscimento delle attività svolte ai fini dell'Alternanza Scuola Lavoro (PCTO). Nell'anno scolastico 2015/2016 ci sono stati due studenti con programmi annuali all'estero, uno negli Stati Uniti e l'altro in Lettonia, ed è stata ospitata una studentessa belga per un programma trimestrale. Nell'anno scolastico 2016/2017 ci sono state due mobilità: una studentessa con un programma semestrale in Brasile e un'altra con un programma annuale in Bolivia. L'istituto ha altresì ospitato due studentesse argentine per un programma bimestrale. Hanno partecipato al Concorso Nazionale di Intercultura - indetto nel novembre 2016 - sei studenti, quattro dei quali hanno superato la selezione: tre con programma annuale, rispettivamente in Cina, in Islanda e negli Stati Uniti, e una studentessa con programma trimestrale in Slovacchia. Hanno partecipato al concorso nazionale di Intercultura del novembre 2017 cinque studentesse, due delle quali hanno superato la selezione per un programma annuale in Cina e Colombia. Nell'anno scolastico 2017/2018 sono stati coinvolti nella mobilità con Intercultura quattro studenti in Cina, Islanda, USA e Slovacchia. Nell'anno scolastico 2018/2019 sono stati coinvolti nella mobilità con Intercultura sei studenti in Egitto, Cina, Nuova Zelanda, Norvegia, Colombia e Panama. Nell'anno scolastico 2019/2020 sono stati coinvolti nella mobilità con Intercultura sette studenti tra Cina, USA, Colombia, Finlandia, Brasile, Canada e Thailandia. Nell'anno scolastico 2020/2021 sono partiti per il Belgio e il Cile due studenti del Liceo Scientifico di Latronico. Le mobilità internazionali sono proseguite anche nel corso del 2021/2022.

SPORTELLO METODOLOGICO-DIDATTICO

Lo Sportello è un servizio messo a disposizione dall'Istituto, un supporto per le studentesse e gli studenti con décalage delle prestazioni nonché un utile strumento per sviluppare, potenziare e migliorare le loro strategie di apprendimento necessarie ad affrontare lo studio.



Quest'attività, affidata ai docenti dell'organico dell'autonomia, si basa sul principio che l'apprendimento si realizza attraverso la presa di coscienza dei propri punti di forza e debolezza; pertanto il docente avrà modo di sostenere e incoraggiare lo studente in situazioni di difficoltà ed encomiarlo e gratificarlo quando occorre, al fine di migliorarne l'autostima e, di conseguenza, favorirne l'apprendimento.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Accrescere la consapevolezza del proprio metodo di studio
- Riflettere sulle difficoltà incontrate
- Cogliere i suggerimenti per migliorare le proprie strategie di apprendimento.
- Stimolare a nuove conoscenze e traguardi
- Sviluppare il successo scolastico la crescita globale, cooperativa, creativa e civile individuale.

ATTIVITA' DI RECUPERO

Nel corso dell'anno scolastico i docenti, in seguito alle attività di verifica, predispongono, ogni qual volta se ne presenti la necessità, interventi di recupero in itinere e di sostegno, utilizzando attività di tutoring, lavori di gruppo e interventi individualizzati.

Inoltre, sono organizzati corsi di recupero dopo gli scrutini quadrimestrali.

FINE I QUADRIMESTRE: I corsi sono organizzati nel mese di febbraio, in orario pomeridiano. Interessano gli studenti che presentano gravi lacune nelle discipline che prevedono verifiche scritte e orali. Qualora non si raggiungesse il numero minimo di studenti necessari ad attivare il corso si procederà con il recupero in itinere.

Per le difficoltà medio-gravi e per le discipline che prevedono solo verifiche orali, è previsto lo studio autonomo. Alla fine dell'intervento si verifica l'efficacia dell'azione didattica.

DURANTE IL PERIODO ESTIVO: I corsi sono organizzati dopo lo scrutinio del secondo quadrimestre, interessano gli studenti con sospensione del giudizio nelle discipline che prevedono verifiche scritte e orali e sono attivati per le discipline che hanno un numero più elevato di debiti. La verifica e il successivo scrutinio degli studenti con giudizio sospeso saranno effettuati entro la fine del mese di agosto.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Prevenire l'insuccesso scolastico e l'abbandono
- Facilitare il recupero di carenze nelle discipline segnalate dallo studente o



dall'insegnante,

- Rafforzare l'autostima, l'autonomia, la responsabilità personale,
- Favorire l'approfondimento delle conoscenze e il potenziamento delle competenze e delle abilità.

ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Il Potenziamento è una strategia di arricchimento della formazione di base e di ampliamento dell'offerta formativa curriculare che si realizza attraverso lo svolgimento di attività legate alle seguenti discipline: Matematica, Fisica, Scienze Umane, Lingua e letteratura italiana, Lingua e cultura inglese, Lingua e cultura francese, Lingua e cultura latina, Lingua e letteratura inglese, Lingua latina, Discipline economiche e giuridiche.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Migliorare le capacità individuali,
- Offrire un supporto per l'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche,
- Perfezionare le abilità di studio,
- Promuovere fiducia e sicurezza nelle proprie capacità,
- Approfondire le strategie risolutive.

PROGETTO "AVANGUARDIE EDUCATIVE"

L'I.I.S. "De Sarlo - De Lorenzo" aderisce al movimento Avanguardie Educative.

Esso è un progetto di ricerca nato dall'iniziativa autonoma di INDIRE con l'obiettivo di investigare le possibili strategie di propagazione e messa a sistema dell'innovazione nella scuola italiana.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Individuare l'innovazione e renderla concretamente praticabile, sostenibile e riproducibile in altre realtà
- Attuare una evoluzione degli ambienti di apprendimento attraverso metodologie e tecnologie didattiche innovative, con conseguente miglioramento dei risultati di apprendimento e maggiori competenze collaborative, di costruzione condivisa del sapere e migliore consapevolezza critica di modi e forme dell'apprendere.

Obiettivo delle scuole delle Avanguardie Educative è individuare l'innovazione e renderla



concretamente praticabile, sostenibile e riproducibile in altre realtà, attuare una evoluzione degli ambienti di apprendimento attraverso metodologie e tecnologie didattiche innovative, con conseguente miglioramento dei risultati di apprendimento e maggiori competenze collaborative, di costruzione condivisa del sapere e migliore consapevolezza critica di modi e forme dell'apprendere.

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE: PET, FIRST, DELE, DELF, DFP

Corsi di preparazione agli esami per il conseguimento delle certificazioni linguistiche.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Potenziare le abilità e le competenze comunicative attraverso un confronto diretto con realtà ed ambienti diversi
- Concorrere alla formazione di una personalità dinamica aperta alle problematiche umane e culturali
- Promuovere la competenza interlocutoria e l'uso pratico della lingua

PROGETTO MADRELINGUA IN CLASSE PRO

La Federazione delle Alliance Française d'Italia, in collaborazione con la Camera di Commercio di Parigi Ile-de-France e con l'università di Artois (Francia), intende valorizzare i percorsi di studio della lingua francese nelle scuole secondarie di II grado attraverso la promozione del francese professionale e delle certificazioni DFP (Diplomes de Français Professionnel), riconosciute dal Ministero dell'Istruzione. La certificazione delle competenze per l'uso in contesto lavorativo della lingua straniera di studio è un ottimo strumento per valorizzare il curriculum delle studentesse e degli studenti e per qualificare il percorso di studio della seconda lingua svolto negli anni della scuola superiore.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Imparare ad interagire con un madrelingua
- Migliorare le competenze di settore in lingua francese
- Preparare le studentesse e gli studenti all'esame di certificazione DFP

CAMPIONATI DI ITALIANO

I campionati di italiano sono promossi e organizzati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e sono inseriti nel Programma annuale Valorizzazione Eccellenze del Ministero dell'Istruzione. Sono gare individuali rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto al fine di rinnovare continuamente lo



studio della lingua italiana rendendola in questo modo elemento essenziale di formazione culturale, indispensabile strumento di conoscenza, agente primo di comunicazione e di relazioni. Si dividono in fase di Istituto, fase regionale e fase nazionale.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Potenziare e approfondire lo studio della lingua italiana
- Promuovere e valorizzare il merito, tra gli studenti, nell'ambito delle competenze linguistiche in Italiano
- Confrontarsi a livello nazionale con scuole e realtà differenti e migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali

CAMPIONATI DI SCIENZE

I campionati di Scienze Naturali sono gare tra studenti suddivise in varie fasi e riguardano argomenti di Scienze Naturali, Scienze della Terra e Biologia. Vengono organizzate dall'ANISN (Associazione Italiana Insegnanti di Scienze Naturali) con il patrocinio del Ministero dell'Istruzione e del Merito. Esse sono suddivise in biennio e triennio e prevedono tre fasi: la fase d'Istituto, la fase regionale, la fase nazionale.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Incentivare l'interesse degli studenti per le discipline delle Scienze Naturali e presenziare alla fase regionale e nazionale con una delegazione
- Confrontarsi a livello nazionale con scuole e realtà differenti

CAMPIONATI DI MATEMATICA

Molti studenti e molte studentesse sono naturalmente interessati allo studio della matematica e alle sue diverse applicazioni e partecipando con entusiasmo ai campionati della disciplina, che prevedono una prima prova (Gara d'Istituto), una selezione distrettuale ed infine la gara nazionale.

Il docente referente curerà l'organizzazione delle varie fasi e seguirà le studentesse e gli studenti nel percorso di preparazione alle varie prove.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Fare acquisire alle studentesse e agli studenti sicurezza nell'affrontare situazioni logiche e problematiche;



- Potenziare le capacità di autovalutazione delle proprie attitudini;
- Abituare le studentesse e gli studenti a sostenere prove selettive;
- Diffondere fra i giovani l'interesse per la matematica, dando loro l'opportunità di affrontare problemi un po' diversi, nella forma, da quelli incontrati a scuola.

CAMPIONATI DI FISICA

Molti studenti e molte studentesse sono naturalmente interessati allo studio della fisica e alle sue diverse applicazioni e partecipano con entusiasmo ai campionati della disciplina, che prevedono una prima prova (Gara d'Istituto), una selezione distrettuale ed infine la gara nazionale.

Il docente referente curerà l'organizzazione delle varie fasi e seguirà le studentesse e gli studenti nel percorso di preparazione alle varie prove.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Stimolare la curiosità nei confronti della disciplina;
- favorire l'apprendimento delle tecniche di risoluzione dei questionari e dei problemi.

CAMPIONATO NAZIONALE DELLE LINGUE

Alcuni alunni sono particolarmente interessati allo studio delle lingue sia sul piano letterario, sia dal punto di vista linguistico. Facendo leva su questa propensione, il docente si propone di migliorare ulteriormente le loro competenze e di approfondire e ampliare la loro preparazione.

Le studentesse e gli studenti che partecipano al progetto si eserciteranno con le prove degli anni passati, disponibili sul sito dell'ente organizzatore del campionato, l'università di Urbino. Il test per accedere alle semifinali dura 90 minuti e bisogna ottenere almeno 60 punti per essere idonei. Le studentesse e gli studenti qualificati per le semifinali sosterranno un test con domande a risposta multipla della durata di 30/40 minuti e un colloquio di 10/15 minuti. Nelle giornate finali del Campionato, oltre alle prove per gli studenti, sono previsti seminari di studio e approfondimento metodologico dedicati ai docenti accompagnatori, tenuti da linguisti di fama internazionale.

PROGETTO "GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI"

Gli insegnanti propongono, mediante l'ampliamento dell'offerta formativa-educativa, ai ragazzi dell'istituto l'opportunità di cimentarsi con alcune discipline sportive. Facendo conoscere ai giovani un certo numero di attività sportive, intese come mezzo educativo e formativo, si vuole avviare



un'esperienza aperta a tutti e propedeutica ad un eventuale futuro percorso di pratica sportiva sistematica. Lo scopo è quello di portare le studentesse e gli studenti a vivere ed interiorizzare i valori positivi e i benefici derivanti dalla pratica dello sport, al fine di completare la formazione della persona e del cittadino. Il miglioramento delle capacità di impegno, di perseveranza, di attenzione e concentrazione, di collaborazione e solidarietà, di assunzione di responsabilità, di autocontrollo e dominio della emotività e di altre doti che vengono potenziate tramite la pratica dello sport, non potranno che giovare al raggiungimento del successo scolastico dello studente ed arricchirne e completarne la personalità.

Obiettivi formativi e competenze attese:

Il progetto si propone di rispondere alle esigenze di aggregazione e socializzazione dei ragazzi, consentendo a tutti, indipendentemente dal grado di abilità raggiunto, la possibilità di fare un'esperienza sportiva, divertendosi, vivendo il confronto agonistico in maniera serena ed equilibrata, accettando il risultato finale, qualunque esso sia, conoscendo coetanei che vivono e provengono da culture e modelli sportivi differenti.

PROGETTO "ERASMUS-PLUS" MOBILITA' STAFF SCUOLA

La mobilità individuale prevede lo spostamento fisico in un uno fra i paesi partecipanti al programma per intraprendere un'attività di formazione in contesti lavorativi. La dimensione transnazionale dell'esperienza, oltre a promuovere lo sviluppo delle competenze individuali dei partecipanti, agevola il processo di crescita dell'innovazione dei sistemi di istruzione e formazione, lo sviluppo della progettualità europea, la creazione di reti, il trasferimento di esperienze, la cooperazione nel campo della formazione.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Migliorare le competenze professionali degli individui
- Ampliare le conoscenze e la comprensione delle politiche e delle pratiche nazionali
- Rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento
- Favorire la modernizzazione e internazionalizzazione delle istituzioni educative e formative
- Promuovere attività di mobilità

PROGETTO "TEATRO IN LINGUA"

La fruizione del teatro in lingua si pone come strumento preziosissimo per agevolare l'apprendimento delle lingue straniere in quanto permette l'elaborazione multimediale sul piano oculo-uditivo del sapere acquisito, aspetto importante per l'efficacia della memoria, e tiene conto dell'importanza



delle emozioni come parte integrante dell'apprendimento. Attraverso il teatro vengono attivate varie sfere emotive che agevolano notevolmente la memorizzazione della lingua straniera sul piano semantico, fonetico e grammaticale.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Essere in grado di comprendere le informazioni esplicite fornite da un interlocutore straniero
- Conoscere strutture/funzioni/lessico affrontati mostrando una adeguata competenza nella comprensione delle stesse

PROGETTO "JUVENES TRANSLATORES"

Alcuni studenti/studentesse sono particolarmente interessati allo studio delle lingue sia sul piano letterario, sia linguistico. Il progetto consiste in prove di traduzione di testi in lingua con la possibilità di partecipare a selezioni nazionali.

Ciascuna traduzione viene valutata da una commissione composta da traduttori e revisori professionisti della DG Traduzione. I criteri per la valutazione sono gli stessi di quelli interni utilizzati dalla DG Traduzione: precisione della traduzione, correttezza, naturalezza e fluidità dell'espressione e creatività delle soluzioni.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Potenziare lo studio delle lingue, rafforzare le capacità di autovalutazione delle proprie attitudini, abituare gli studenti a sostenere prove selettive acquisendo sicurezza
- Valorizzare le eccellenze

PROGETTO "PIANO LAUREE SCIENTIFICHE"

Il Progetto Lauree Scientifiche, frutto della collaborazione del Ministero dell'Università e dell'Istruzione, della Conferenza Nazionale dei Presidi di Scienze e Tecnologie e di Confindustria è nato nel 2004 con la motivazione iniziale di incrementare il numero di iscritti ai corsi di laurea in Chimica, Fisica, Matematica e Scienza dei materiali.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Migliorare la conoscenza delle discipline scientifiche nella Scuola secondaria di secondo grado, offrendo agli studenti degli ultimi tre anni la possibilità di partecipare ad attività di laboratorio curriculari ed extra curriculari stimolanti e coinvolgenti
- Avviare un processo di crescita professionale dei docenti di materie scientifiche in servizio



nella Scuola secondaria a partire dal lavoro congiunto tra Scuola e Università per la progettazione, realizzazione, documentazione e valutazione dei laboratori sopra indicati

- Favorire l'allineamento e l'ottimizzazione dei percorsi formativi dalla Scuola all'Università e nell'Università per il mondo del lavoro, potenziando ed incentivando attività di stages e tirocinio presso Università, Enti di ricerca pubblici e privati, Imprese impegnate in Ricerca e Sviluppo

PROGETTO "POTENZIAMENTO DI DIRITTO ED ECONOMIA BIENNIO LICEO SCIENTIFICO"

Il progetto si propone di colmare lacune cognitive relative ai principali istituti giuridici e politici italiani, nonché a figure ed eventi che hanno segnato la storia della Repubblica Italiana e di fornire strumenti di analisi e comprensione della realtà politica e sociale italiana.

Obiettivi formativi e competenze attese:

Gli obiettivi attesi sono i seguenti:

- Saper leggere gli eventi socio-giuridico-politici italiani dalla nascita della Repubblica ad oggi
- Saper leggere gli eventi socio-giuridico-politici italiani degli ultimi 75 anni alla luce degli strumenti giuridici acquisiti nell'ambito del progetto
- Acquisire la consapevolezza del significato dell'espressione "essere cittadini", dando, in particolare, il dovuto peso all'impegno politico e sociale di ogni individuo

PROGETTO "PREPARAZIONE PROVE INVALSI"

Tramite questa attività la scuola attua percorsi didattici per la preparazione delle studentesse e degli studenti delle classi II e delle classi V che dovranno affrontare le prove INVALSI di Matematica, Italiano e Inglese.

Obiettivi formativi e competenze attese:

Il progetto ha le seguenti finalità:

- Consentire alle studentesse e agli studenti di potenziare e rafforzare le conoscenze, le competenze e le abilità sia nell'area logico-matematica, sia in quella linguistico-espressiva;
- Potenziare il livello e le abilità per consentire alle studentesse e agli studenti di svolgere con competenza le prove INVALSI;
- Migliorare i risultati delle prove INVALSI per il riallineamento alla media nazionale sia per le classi



seconde, sia per le classi quinte.

PROGETTO "PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO"

Nell'ambito del progetto saranno svolte una serie di azioni e di attività legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica al fine di prevenire fenomeni di bullismo e/o cyberbullismo

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Promuovere strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, favorendone un uso positivo e consapevole;
- Prevenire la manifestazione di fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

PROGETTO "SPORTELLO DI ASCOLTO"

L'Istituto mette a disposizione un servizio di sportello dedicato al supporto psicologico di studentesse e studenti, genitori e docenti nella gestione dell'ansia e della preoccupazione derivanti soprattutto dal periodo particolare in cui ci si trova a vivere. L'esperto e il responsabile dell'attività si attiveranno per creare alleanze con gli insegnanti in modo da operare sinergicamente nel coinvolgimento di tutti le studentesse e gli studenti. Contestualmente, l'esperto e il responsabile organizzeranno incontri con le singole classi in modo da informare, sensibilizzare e motivare alla fruizione del servizio. Sono altresì previsti ulteriori interventi:

- a) promozione delle attività su tutto il territorio
- b) coinvolgimento dei figli perché possano riportare in famiglia l'importanza delle attività realizzate
- c) organizzazione di incontri preliminari con i genitori

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Favorire lo sviluppo di maggior benessere e successo scolastico
- Comprendere il proprio ruolo nella gestione della pandemia e incrementare il senso di responsabilità verso la propria e altrui salute

PROGETTO "ADESIONE PROGETTI PON"

L'Istituto ha già aderito nei precedenti anni scolastici a progetti PON (Programma Operativo Nazionale) del Ministero dell'Istruzione e del Merito, e presenterà la propria candidatura anche nel triennio 2022/2025 per creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità nell'ambito



delle priorità strategiche del settore dell'istruzione finanziati con Fondi Strutturali Europei.

Le azioni riguarderanno:

- il miglioramento della qualità dell'offerta formativa
- l'uso di metodologie e tecniche attive di apprendimento;
- la diffusione di competenze specifiche anche attraverso il processo di innovazione e digitalizzazione della scuola.

PERCORSO DI POTENZIAMENTO-ORIENTAMENTO: BIOLOGIA CON CURVATURA BIOMEDICA

Il percorso di potenziamento-orientamento «Biologia con curvatura biomedica» nasce da un accordo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con la Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri.

L'I.I.S. "De Sarlo-De Lorenzo" è tra i 200 istituti individuati, tramite Avviso Pubblico promosso dal Ministero dell'Istruzione e del Merito - Direzione generale degli ordinamenti scolastici, a sperimentare dall'anno scolastico 2022-2023 il percorso di potenziamento e orientamento "Biologia con curvatura biomedica".

La prospettiva è quella di fornire risposte concrete alle esigenze di orientamento post-diploma degli studenti, per facilitarne le scelte sia universitarie, sia professionali.

Il percorso nazionale, che riproduce il modello ideato e sperimentato presso il liceo scientifico "Leonardo da Vinci" di Reggio Calabria, avrà una struttura flessibile e si articolerà in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante didattica laboratoriale.

La sperimentazione indirizzata agli studenti delle classi terze avrà una durata triennale, per un totale di 150 ore.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- acquisire nuovi elementi di professionalità specifica in termini di conoscenze, abilità, atteggiamenti che si innestano su quelli acquisiti nel percorso scolastico
- praticare modalità di lavoro in équipe
- vivere anticipatamente esperienze del mondo universitario e lavorativo che saranno svolte successivamente (socializzazione anticipatoria)



- acquisire attraverso il contatto con la realtà, maggiore consapevolezza delle problematiche dell'ambiente lavorativo ospedaliero per favorire un positivo inserimento nella vita attiva e universitaria

PROGETTO "SPAZI DI LETTURA"

Con l'adesione al Patto locale per la lettura del Lagonegrese, sottoscritto dal nostro istituto in data 23 maggio 2021, l'I.I.S. "De Sarlo-De Lorenzo" propone ai docenti, alle studentesse e agli studenti la lettura ad alta voce di un testo in prosa o in poesia prima dell'inizio delle lezioni disciplinari, cui seguirà una serie di riflessioni spontanee della classe. Saranno inoltre promossi incontri con le autrici e con gli autori, al fine di suscitare entusiasmo ed interesse verso la lettura. Questi appuntamenti possono diventare un'occasione di confronto e di libera espressione attraverso cui proporre un'immagine viva e dinamica del libro. Il progetto sarà attuato in orario curricolare dai docenti che vorranno dare la loro adesione. Ciascuna sessione di lettura occuperà 10 minuti delle lezioni quotidiane. Prima della conclusione delle lezioni, si chiederà agli studenti e alle studentesse di compilare un questionario di valutazione del corso.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è uno dei nodi fondamentali de La Buona Scuola (legge 107/2015), riguarda principalmente l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità offerte dall'educazione digitale.

Il Piano parte da un'idea rinnovata di scuola intesa come spazio aperto per l'apprendimento correlato ad un processo di auto-orientamento ed (auto)educazione continua durante tutto l'arco della vita. (life-long) e in tutti i contesti della vita, formali e non formali (life-wide).

L'attuazione di questo percorso, in cui le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie e al servizio dell'attività scolastica, prevede, innanzitutto, una modifica degli ambienti di apprendimento, che si realizza:

- nella dotazione di LIM (Lavagna interattiva Multimediale) in tutte le classi dell'Istituto, impiegate dai docenti nella didattica,
- nell'uso, per tutti gli studenti, in comodato gratuito, di PC/tablet grazie all'azione Cl@ssi 2.0 "non la classe in laboratorio, ma il laboratorio in classe", come strumento di studio.

Con l'arrivo della pandemia sia i docenti che le studentesse e gli studenti hanno ampliato le proprie



competenze nell'informatica e nell'uso critico della rete e si è rafforzata la diffusione degli strumenti tecnologici nella scuola.

Attività previste e realizzate in relazione al piano nazionale scuola digitale (PNSD):

STRUMENTI	ATTIVITA'
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	<p>v Ambienti per la didattica digitale integrata</p> <p>Il nostro Istituto ha aderito al Progetto della Regione Basilicata "Agenda digitale nelle scuole della Basilicata" che si pone l'obiettivo di rafforzare la digitalizzazione scolastica e l'educazione alla cittadinanza digitale. Al fine di raggiungere tale obiettivo l'I.I.S. "De Sarlo -De Lorenzo" ha dotato tutte le classi di Lavagne Interattive Multimediali, ha fornito agli studenti tablet in comodato d'uso gratuito e ha attivato una rete wi-fi che offre l'accesso al web in tutti i plessi dell'Istituto.</p> <p>È in atto l'azione Cl@ssi 2.0 che si propone di innovare gli ambienti di apprendimento attraverso un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie a supporto della didattica quotidiana. A fianco alle modifiche strutturali e di strumentazione sono previste soluzioni per una metodologia didattica innovativa fondata sulla cooperazione e sulla progettazione per competenze.</p> <p>Per facilitare questo processo di cambiamento, in ogni scuola è stato individuato un Animatore Digitale, una nuova figura, di sistema e non di supporto tecnico, che coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD.</p> <p>L'Animatore Digitale, nel nostro Istituto, è supportato e coadiuvato da un gruppo di docenti e di assistenti tecnico/amministrativi che costituisce il Team dell'Innovazione.</p>
COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITA'



CONTENUTI DIGITALI	v Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione L'I.I.S "De Sarlo - De Lorenzo" ha realizzato la Biblioteca didattica innovativa con i fondi MIUR del PNSD.
FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITA'
ACCOMPAGNAMENTO	v Un animatore digitale in ogni scuola Il coinvolgimento della comunità scolastica sulle tematiche del PNSD permette l'individuazione di soluzioni innovative e di creare percorsi formativi per integrare l'uso degli strumenti digitali nella didattica a diversi livelli, secondo le esigenze specifiche e i diversi stili di insegnamento, e di usare in modo consapevole e proficuo le dotazioni digitali della scuola. Contribuisce al raggiungimento di questi obiettivi l'animatore digitale che, introdotto con il Piano Nazionale Scuola Digitale del 27 ottobre 2015, è una figura di sistema che supporta le azioni del Piano, ma anche attività didattiche. Come previsto dal PNSD, la figura dell'Animatore Digitale opera in tre ambiti: - la formazione interna rivolta ai docenti; - il coinvolgimento della comunità scolastica (favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD); - l'individuazione di soluzioni innovative (individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola: uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, pratica di una metodologia comune...) Ha il compito di trasferire le competenze, diffondere le buone pratiche e rendere le scuole autonome nella gestione delle tecnologie, affiancare i docenti e attivare



processi di digitalizzazione. È promotore delle seguenti azioni:

- creazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata,
- realizzazione/ampliamento di rete, connettività,
- accessi, promozione di azioni di coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici,
- ammodernamento del sito internet della scuola, sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - RECUPERO E INTEGRAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di valutazione comuni:

La Valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, con l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti, sviluppare una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno dell'indirizzo seguito (art.1, O.M. 92/2007).

In ottemperanza alla normativa vigente e in particolare ai sensi del D.P.R. 22 giugno 2009 n. 122 e alla successiva C.M. n. 94 del 18 ottobre 2011, la valutazione, in quanto strumento di orientamento e ri-orientamento, assume un alto valore pedagogico e ha per oggetto tutte le componenti e le attività del processo formativo.

In essa si fondono il rendimento scolastico, il comportamento e il processo di apprendimento che consiste nel raggiungimento da parte dello studente degli obiettivi cognitivi e metacognitivi e del successo formativo, conducendo a un miglioramento rispetto alla situazione di partenza.

Nella valutazione devono essere presi in considerazione sia gli aspetti misurabili dell'apprendimento (conoscenze, competenze e abilità) che le dinamiche affettive e relazionali quali:

- L'impegno, ovvero la capacità di organizzare il proprio lavoro sia a scuola che a casa con continuità, puntualità e precisione
- La partecipazione, intesa come il complesso di atteggiamenti in termini di attenzione dimostrata, capacità di concentrazione e interesse verso il dialogo educativo



- La socialità espressa attraverso il rispetto dell'ambiente scolastico, delle norme di comportamento, delle persone, delle consegne e dei ruoli
- La frequenza, intesa come assiduità nelle lezioni

Nella nostra scuola si fa riferimento alle seguenti forme di valutazione:

- diagnostica
- formativa
- sommativa
- orientativa

La valutazione diagnostica ha lo scopo di rilevare i prerequisiti in relazione alla programmazione di nuove attività didattiche.

In questo tipo di valutazione rientrano quelle prove che vengono chiamate "test di ingresso" e che di solito sono proposte ad inizio anno scolastico.

La valutazione formativa si compie in itinere e fornisce tempestivamente informazioni sull'apprendimento dell'allievo per attivare le opportune procedure e facilitare il raggiungimento degli obiettivi, per rimodulare il processo di insegnamento/apprendimento e per adeguare l'attività didattica e personalizzare i processi formativi.

Molto utili a questo scopo sono per esempio la conversazione orientata e brevi interrogazioni orali.

La valutazione sommativa si effettua per rilevare le conoscenze e le competenze alla fine delle unità di apprendimento o del quadrimestre. Tale valutazione ha in prevalenza un carattere di bilancio parziale o completo del percorso istruttivo e formativo.

Tutte le studentesse e gli studenti devono essere valutati con gli stessi criteri e con le stesse tipologie di prove.

Tutte le tipologie di prove utilizzate devono garantire, contemporaneamente, un adeguato livello di validità e di attendibilità, ed è possibile utilizzare nella stessa prova sia quesiti di tipo oggettivo (scelta multipla, corrispondenze, vero/falso, ecc.) sia quesiti semi-strutturati (domande strutturate, trattazioni sintetiche, ecc.).

Le prove di verifica sono elaborate in modo da prevedere livelli crescenti di difficoltà che permettano di valutare il raggiungimento degli obiettivi minimi ma nello stesso tempo consentano alle studentesse e agli studenti più competenti di confrontarsi con quesiti di livello più alto.



Per le studentesse e gli studenti BES le verifiche devono essere corrispondenti a quanto è stato stabilito nella stesura dei PEI o dei PDP.

La valutazione orientativa permette di rilevare altri fattori che possono essere determinanti nel successo formativo futuro: la personalità delle studentesse e degli studenti, il contesto ambientale, gli stili cognitivi, il tipo di intelligenza, le abilità e gli interessi extrascolastici, gli atteggiamenti verso sé e gli altri, lo studio e il lavoro, i rapporti familiari e sociali.

Questo tipo di valutazione comporta anche l'uso di strumenti come i questionari e le interviste. Di solito tale valutazione è implementata attraverso progetti di orientamento che prevedono anche l'intervento di personale esperto che affianca i docenti.

La valutazione delle competenze serve a rilevare ciò che lo studente è in grado di fare al termine del percorso formativo attraverso prestazioni osservabili e performance.

L'accertamento delle prestazioni e la loro misurazione permette di riconoscere il possesso di una competenza e quindi di valutarla. La valutazione delle performance è, dunque, il solo modo per accertare l'effettivo possesso di una competenza e poterla certificare. È perciò fondamentale riconoscere il legame tra la competenza e la prestazione rilevata attraverso l'osservazione dello studente "alla prova" o il prodotto del suo lavoro.

Devono essere, altresì, comunicati preventivamente alle studentesse e agli studenti: tempi, contenuti e griglie di misurazione delle verifiche.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione periodica e finale costituisce una delle principali responsabilità delle scuole anche con riguardo all'efficacia della comunicazione e del dialogo educativo con gli allievi e le loro famiglie e deve pertanto rispondere a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità rispetto a tutti gli elementi di giudizio, che, acquisiti attraverso il maggior numero possibile di verifiche hanno condotto alla sua formulazione.

Si richiama a questo proposito il diritto di ogni studentessa e studente ad una valutazione trasparente e tempestiva (D.P.R. 122 del 22 giugno 2009, art. 1).

Le verifiche periodiche hanno la funzione di accertare i risultati di apprendimento degli studenti in termini di competenze, conoscenze e abilità (C. M. n. 94 del 18 ottobre 2011).

Diversificata nella tipologia (scritta, strutturata e semistrutturata, grafica, multimediale, orale) e regolata da trasparenti criteri per l'attribuzione del voto, la verifica concorre a individuare e valorizzare i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le attitudini degli studenti.



Sono previste, di norma, nel corso di ciascun quadrimestre, almeno due prove scritte, pratiche o grafiche e almeno due prove orali, nelle forme concordate a livello dipartimentale e collegiale. Ove mai lo studente fosse assente a tutte le prove scritte già programmate, sarà tenuto a recuperarne almeno una entro la fine di ciascun quadrimestre.

Per le verifiche orali è possibile prevedere anche una prova in forma scritta in sostituzione di una delle due orali.

Oltre o in sostituzione delle interrogazioni tradizionali, i docenti potranno attuare pratiche come a titolo di esempio - il cooperative learning, il role playing, la flipped classroom, il debate, le microconferenze e testarne i risultati anche ai fini della valutazione delle studentesse e degli studenti.

Resta comunque inteso, come principio ineludibile, che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti.

Abituare gli studenti ad affrontare diversificate tipologie di verifica degli apprendimenti, gestendo consapevolmente il tempo disponibile, è un obiettivo irrinunciabile della scuola.

ALLEGATI: Griglie valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Secondo quanto stabilito dal Decreto Legge 1 settembre 2008, n. 137 art. 2, il voto di comportamento, espresso dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva delle studentesse e degli studenti e, a differenza di quanto accadeva in passato, determina, se insufficiente, la non ammissione all'anno successivo di corso o agli Esami di Stato.

Il voto viene attribuito dall'intero Consiglio di classe, riunito per gli scrutini, su proposta del Coordinatore di classe che lo determina utilizzando la griglia predisposta dal gruppo PTOF e approvata dal Collegio dei docenti.

Ove l'attribuzione del punteggio rileverà margini di flessibilità, il Consiglio di classe si esprimerà in perfetta autonomia e decisionalità, tenendo conto della visione olistica dello studente e del suo rapporto col contesto classe.

ALLEGATI: Griglia di valutazione del comportamento scolastico degli studenti.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERI GENERALI

Al fine di garantire l'omogeneità e la correttezza della valutazione, ogni Consiglio di classe, accertata la validità dell'anno scolastico (frequenza, vedi DPR 1220/2009 e [Circolare Ministeriale n°20 del 4 marzo 2011](#)- Prot. n. 1483 Oggetto: validità dell'anno scolastico per la valutazione delle studentesse e degli studenti nella scuola secondaria di primo e secondo grado - Artt. 2 e 14 DPR 122/2009, e valutazioni), sulla base degli obiettivi didattici, educativi e formativi e dei criteri di valutazione, degli obiettivi minimi di conoscenze, competenze e abilità definiti per singole discipline, tiene conto per ogni singolo studente:

- dei risultati oggettivi, espressi attraverso i giudizi e le proposte di voto dei singoli docenti, conseguiti nelle singole discipline;
- della partecipazione e dell'impegno nelle attività e progetti promossi dalla scuola,
- delle capacità personali e dell'atteggiamento mostrato nel corso dell'anno scolastico e di quelli precedenti;
- della globalità delle competenze e delle conoscenze acquisite;
- della partecipazione e dei risultati conseguiti negli eventuali corsi di recupero;

Il team dei docenti della classe:

- attua le necessarie analisi tra studentesse e studenti che presentino analogia di situazioni, onde evitare, a parità di elementi di valutazione, disparità di trattamento;
- delibera in modo strettamente individuale, singolarmente per ciascuno studente, la promozione, l'ammissione agli esami di Stato, la non promozione, la non ammissione agli esami di Stato e la sospensione di giudizio;
- fornisce, in caso di presenza di sospensione del giudizio, o di non ammissione, l'informativa necessaria, tramite apposita scheda o comunicazione diretta ai genitori, come da normativa vigente.

CRITERI SPECIFICI

Il docente della disciplina propone al Consiglio di classe il voto in base ad un giudizio motivato, desunto dagli esiti di un congruo numero di prove, effettuate durante il II quadrimestre, e sulla base di una valutazione complessiva che tenga conto del percorso annuale delle studentesse e degli studenti, dell'impegno, della partecipazione, delle attività extrascolastiche che abbiano rilievo



didattico e degli stages.

Il Consiglio, in base a quanto stabilito dal Collegio dei docenti, e ai sensi del D.P. R. 122/2009, decreta la promozione:

- Per merito, se viene conseguito in ciascuna disciplina o gruppo di discipline (valutate con l'attribuzione di un unico voto), un voto non inferiore a 6/10;
- Per delibera circostanziata a fronte di insufficienze non gravi in non più di 3 discipline. Si riconosce, in tal modo, il Debito Formativo, ma le insufficienze non devono essere tali da compromettere la preparazione complessiva delle studentesse e dagli studenti nelle relative discipline. Lo studente, in tal caso, è tenuto a sottoporsi a prove di verifica formale, organizzate dal Consiglio di classe, secondo tempi e date calendarizzati dai docenti. In ogni caso il Consiglio di classe potrà deliberare per la non promozione sempre che ritenga lo studente idoneo a frequentare la classe successiva.

In caso di non promozione, sul solo Tabellone, non dovranno essere trascritti i voti in rosso, bensì, dovrà essere riportata la voce "non ammesso alla classe successiva" e la scuola comunica l'esito alla famiglia secondo quanto previsto nei criteri generali.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Ammissione candidati interni

Sono ammessi agli esami, salvo quanto previsto dall'articolo 4 comma 6 del DPR 249/1998, gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'articolo 14, comma 7, del DPR n.122/09;
- b) aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere lo studente, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto;
- c) aver conseguito la sufficienza nel voto di comportamento.

Ammissione candidati esterni

Sono ammessi, in qualità di candidati esterni, coloro i quali sono in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- a) compiano il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrino di aver adempiuto all'obbligo di istruzione;
- b) siano in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni



- almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età;
- c) siano in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento o siano in possesso di diploma professionale di tecnico (conseguito al termine dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo n. 226/05);
- d) abbiano cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico:

Ogni Consiglio di classe esaminerà la documentazione presentata dagli allievi relativamente ai crediti formativi. Sulla base del D.M. n. 452 del 12.11.1998 e successive modifiche sulle tipologie di esperienze che danno luogo ai crediti formativi, sono da valutare quelle maturate, "al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport".

La certificazione dovrà contenere gli estremi dell'ente, associazione e istituzione presso cui l'attività è stata svolta e una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.

Per l'attribuzione dei crediti formativi si terranno presenti i seguenti elementi:

- Omogeneità con le materie d'insegnamento
- Approfondimento e applicazione delle discipline d'indirizzo
- Ampliamento delle materie del corso di studi (musica, teatro, arte, sport se praticato in ambito regionale o nazionale).

I Consigli di classe valuteranno le esperienze formative caso per caso, senza automatismi, applicando i poteri discrezionali nel merito; considerate tutte le tipologie previste dalla normativa, si terrà conto, prioritariamente, della coerenza delle attività eventualmente svolte dalle studentesse e dagli studenti con gli obiettivi educativi e formativi del tipo di corso cui l'esame si riferisce.

Si terrà conto della qualità dell'esperienza, in funzione della possibile positiva ricaduta della stessa sulla crescita umana, culturale e professionale dell'allievo e dell'effettiva acquisizione di competenze spendibili sul territorio, nel mondo del lavoro e/o per la prosecuzione degli studi. Le esperienze dovranno essere adeguatamente documentate ed eventualmente accompagnate da una breve relazione esplicativa degli obiettivi e delle finalità dell'esperienza stessa.

Il credito formativo potrà essere riconosciuto solo se riferito ad esperienze fatte nell'ultimo triennio. I Consigli di classe, di fronte a certificazioni incomplete o carenti di elementi di sicura valutazione,



potranno acquisire ulteriori informazioni o integrazioni della documentazione prodotta dagli allievi.

Per l'attribuzione del credito scolastico valgono le Tabelle " Griglia di attribuzione del credito scolastico" per le classi terze, quarte e quinte (Vedi allegato).

ALLEGATI: Griglie attribuzione credito scolastico.pdf

Criteri di valutazione per l'educazione civica

L'Allegato A delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", riporta i criteri per la valutazione della disciplina.

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nelle sezioni precedenti, devono applicarsi anche per la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte delle studentesse e degli studenti delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'Educazione civica. Per gli anni scolastici 2021/2022 e 2022/2023, la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024, la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, gli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei e i risultati di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali definiti dal Ministero dell'istruzione. Il voto di Educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di



secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

In sede di valutazione del comportamento dello studente da parte del Consiglio di classe, si dovrà tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92.

ALLEGATI: Diario di bordo e rubrica valutativa.pdf

RECUPERO E INTEGRAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La scuola programma ogni anno attività integrative di diverso tipo per il potenziamento delle conoscenze acquisite e per il recupero di eventuali carenze in ambito disciplinare:

- Recupero **in itinere** (Attività di tutoring, lavori di gruppo, interventi individualizzati)
- Corsi di recupero (riferiti alle discipline che prevedono valutazioni scritte e orali)
- Sportello metodologico-didattico

Nel corso dell'anno scolastico i docenti, in seguito alle attività di verifica, predispongono, ogni qual volta se ne presenti la necessità, interventi di recupero in itinere e sostegno, utilizzando attività di tutoring, lavori di gruppo e interventi individualizzati.

I corsi di recupero vengono organizzati in due momenti dell'anno scolastico, quando l'attività didattica è sospesa (fine primo quadrimestre e fine anno) per quelle studentesse e per quegli studenti che, in fase di valutazione (intermedia e finale), presentano insufficienze in qualche disciplina.

Lo Sportello metodologico-didattico è un'opportunità fornita dall'Istituto per l'approfondimento di alcune discipline; esso si realizza attraverso i docenti dell'organico dell'autonomia in orario extrascolastico.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

PREMESSA

Le "diversità" bio-psico-sociali (per utilizzare la definizione suggerita dal recente modello ICF) sono state al centro della pratica didattica da sempre.



La recente normativa ha voluto, però, rendere tale pratica un modello standardizzato di intervento educativo-didattico trasformando il sistema scuola da sistema che "integra" a sistema che "include" fino ai recenti pronunciamenti normativi (D. Lgs 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" - D. Lgs 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107" - D. Lgs 96/2019 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66").

Si parla, pertanto, non più di "diversità" ma di "specificità". Per questo motivo, la normativa estende la necessità di trovare e applicare adeguate strategie didattiche e metodologiche a tutti le studentesse e gli studenti che, in maniera permanente o temporanea, si trovino ad avere Bisogni Educativi Speciali.

L'area dello svantaggio scolastico e di studentesse e studenti che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni ricomprende problematiche riconducibili a tre grandi sotto-categorie (Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012):

- della disabilità (Legge 104/92);
- dei disturbi evolutivi specifici;
- dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Tra i Disturbi evolutivi specifici rientrano le studentesse e gli studenti:

- con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) che presentano disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio;
- con Deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD);
- deficit delle abilità non verbali, disturbo oppositivo-provocatorio (DOP);
- con funzionamento cognitivo limite (borderline cognitivo) e con altre problematiche severe che compromettono il percorso didattico

In qualità di comunità educante, il nostro istituto si propone di favorire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentire lo sviluppo della persona e promuove le condizioni per poter garantire a tutti l'apprendimento.

Una scuola, dunque, non solo per sapere ma per crescere e che mediante lo sviluppo di interventi specifici e personalizzati, nel rispetto delle capacità individuali, si fa carico del percorso globale ed inclusivo di tutte le studentesse e gli studenti.

In questa ottica, vengono proposti interventi di integrazione e inclusione nei quali si riconosce la condivisione educativa e formativa di tutto il personale



Per realizzare l'inclusione delle studentesse e degli studenti. BES l'Istituto promuove una serie di azioni:

- valorizzazione delle differenze trascinando nel processo educativo tutta la platea scolastica;
- coinvolgimento in maniera efficace delle famiglie, associazioni e ASL;
- rimozione di tutti gli ostacoli alla realizzazione dei processi di apprendimento e valutazione delle studentesse e degli studenti.;
- partecipazione di tutti gli studenti alle attività per consentire a ciascuno di sentirsi incluso nel gruppo dei pari, valorizzato e sostenuto nelle proprie difficoltà;
- attività laboratoriali a cura dei docenti dell'area di sostegno e degli assistenti educativi e realizzazione di lavori personali e di gruppo.

Per programmare e realizzare i progetti inclusivi occorre una conoscenza delle studentesse e degli studenti con BES da parte dei docenti che avviene attraverso una stretta collaborazione con le famiglie, con le quali si instaura "un'alleanza educativa" per un buon esito delle strategie messe in campo.

Il progetto formativo si realizza e concretizza anche mettendo in atto strategie didattiche condivise con il gruppo classe in cui lo studente è inserito.

STUDENTESSE/STUDENTI CON DISABILITA' (Legge 104/92)

La Legge 104/92 garantisce il diritto all'educazione e all'istruzione della persona con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado. La formazione diviene oggetto di un Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Lo studente con disabilità è affiancato da un docente per le attività di sostegno che è assegnato alla classe.

Il docente di sostegno

Il docente assegnato alla classe per l'attività di sostegno è membro a tutti gli effetti del Consiglio di classe. Interviene sulla base di una preparazione specifica nelle ore in classe, collabora con l'insegnante curricolare e con l'intero Consiglio di classe per favorire l'iter formativo dello studente con disabilità.

In particolare:

- opera nella classe cercando di favorire le relazioni all'interno del gruppo;
- è attento ai bisogni dello studente con disabilità;
- redige insieme ai colleghi PEI, PDF, Relazione Finale.
- lavora nella gestione di eventuali situazioni di disagio;



- privilegia attività di gruppo e di tutoring e le propone nell'attività didattica curricolare;
- verifica in modo costante l'apprendimento dello studente;
- collabora con gli Enti territoriali e con il personale preposto all'assistenza educativa;
- mantiene stretti rapporti con la famiglia.

I docenti di sostegno appartengono al Dipartimento Inclusione e Disabilità e lavorano in base a criteri comuni e condivisi.

In particolare:

- svolgono una funzione di promozione e raccordo nei confronti delle iniziative dei colleghi;
- sono figure di collegamento tra i docenti del Consiglio di classe e i servizi sanitari che seguono lo studente con disabilità;
- promuovono il senso di comunità nelle classi ove prestano servizio;
- si confrontano periodicamente con i colleghi curricolari per monitorare l'andamento delle diverse attività didattiche.

Partecipazione a viaggi di istruzione e uscite didattiche

Ogni anno la nostra scuola programma una serie di uscite didattiche e viaggi d'istruzione di varia durata e con mete diversificate, che fanno parte anche del progetto predisposto per gli studenti con disabilità.

La programmazione delle visite d'istruzione avviene in stretta collaborazione con i docenti di sostegno per stabilire eventuali percorsi alternativi o facilitati per gli studenti coinvolti.

Alternanza scuola-lavoro (PCTO)

A partire dalle classi terze e per tutto il triennio, la Scuola si organizza per attivare percorsi per le attività di alternanza scuola-lavoro (PCTO) che permettano alle studentesse e agli studenti con disabilità di partecipare ad esperienze lavorative e pratiche presso un ente pubblico o privato.

Laboratori

Ogni anno vengono attivati laboratori integrati di diversa natura.

Una peculiarità dell'indirizzo del Liceo delle Scienze Umane è rappresentata da una serie di attività curricolari legate all'inclusione.

Trasporto personalizzato



L'Istituto offre la possibilità alle studentesse e agli studenti con poca autonomia o problemi di deambulazione di usufruire di un trasporto personalizzato curato da associazioni operanti in loco.

STUDENTESSE/STUDENTI BES: altre categorie

Non tutte le patologie sono ricomprese in una certificazione tale da consentire di rientrare nei benefici previsti dalla Legge 104/1992, che, tra le altre cose, prevede l'assegnazione di un docente di sostegno allo studente con disabilità

Le altre problematiche rientrano nell'area dei Bisogni Educativi Speciali e, in particolare, riguardano i disturbi evolutivi specifici e lo svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.

La normativa prevede che i Consigli di classe, sulla base della documentazione clinica presentata dalle famiglie o sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, possano predisporre per queste studentesse e per questi studenti un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Il nostro Istituto è molto sensibile a queste situazioni.

In assenza di certificazione, i docenti effettuano un monitoraggio delle studentesse e degli studenti, individuando nei primi mesi dell'anno scolastico eventuali situazioni che richiedono una speciale attenzione.

Una volta individuate le eventuali difficoltà che possono compromettere il successo formativo degli studenti, i docenti propongono alle famiglie l'adozione di del PDP per elaborare percorsi specifici allo scopo di definire e documentare strategie di intervento più adatte.

La direttiva ministeriale propone di gestire la formazione scolastica dei portatori di BES nell'ottica dell'inclusione.

I PDP contengono anche gli strumenti compensativi e dispensativi che vengono messi in campo per consentire alle studentesse e agli studenti con BES di raggiungere gli obiettivi didattici programmati.

Nelle classi si adottano spesso forme di didattica inclusiva che utilizza tecniche di facilitazione dell'apprendimento funzionali non solo alle studentesse e agli studenti con BES, ma anche all'intero gruppo classe.

I docenti forniscono mappe concettuali, schemi di sintesi, evidenziazione di parole chiave che agevolano la memorizzazione dei concetti da parte di tutti gli studenti.

Si organizzano lavori di gruppo che, applicando le tecniche del tutoring e del cooperative learning, coinvolgono attivamente tutti gli studenti, stimolando l'interesse e la partecipazione dei singoli.

Ogni allievo viene messo nelle condizioni di poter acquisire metodologie di apprendimento



adeguate alle proprie esigenze, al fine di individuare gli strumenti necessari ad affrontare in maniera adeguata i processi che lo accompagneranno durante l'intero arco della vita.

Composizione del gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO):

- Dirigente Scolastico
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Famiglie
- Componenti ASL
- All'occorrenza personale ATA

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La programmazione personalizzata individua obiettivi didattici, metodi, strategie, criteri di verifica e di valutazione, tempi ed ausili ed è formalizzata nel PEI.

I docenti curricolari e i docenti di sostegno collaborano per l'individuazione degli obiettivi, delle strategie e degli interventi da attuare nei confronti delle studentesse e degli studenti con disabilità.

I docenti seguono il percorso delle studentesse e degli studenti, che viene monitorato negli incontri periodici dei Consigli di classe e nelle riunioni del Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO).

Per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nei PEI, si lavora attraverso una didattica inclusiva, costituita da attività mirate e calibrate sulle reali potenzialità degli allievi (e, proprio per questo, sono interventi efficaci), stabilite dai docenti curricolari e di sostegno e condivise con le famiglie e l'Unità Multidisciplinare.

È opportuno, inoltre, precisare che all'interno del percorso di studi della scuola secondaria di secondo grado, lo studente potrà seguire una programmazione semplificata (per obiettivi globalmente riferibili a quelli ministeriali) che contiene al suo interno i programmi disciplinari della classe di appartenenza e conseguire il diploma di istruzione secondaria superiore.

Nel caso in cui lo studente dovesse invece seguire una programmazione differenziata, potrà conseguire un attestato di frequenza con il contestuale rilascio di un certificato delle competenze maturate al termine del corso di studi.

Durante il quinquennio è possibile variare il piano della programmazione e, conseguentemente, il



PEI per meglio adattarli alla crescita e alle potenzialità dello studente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Equipe multidisciplinare dell'ASP, il Consiglio di classe e la famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è un punto di riferimento essenziale per l'effettiva inclusione dello studente con disabilità, sia perché fornisce utili informazioni, sia perché è riconosciuta come luogo di continuità fra educazione formale e informale.

All'inizio dell'anno scolastico, vengono programmati momenti di incontro tra i genitori e i docenti per pianificare, sulla base dei reali bisogni dei ragazzi, percorsi efficaci di inclusività.

Nel corso dell'anno scolastico, sono previsti ulteriori incontri per monitorare i percorsi, confrontarsi ed, eventualmente, apportare adeguate modifiche alla programmazione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- Coinvolgimento in progetti di inclusione;
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI e GLO
Docenti di sostegno	Rapporti con le famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe	Partecipazione a GLO



e simili)	
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio studenti e studentesse
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza studentesse e studenti con disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati



VALUTAZIONE STUDENTESSE/STUDENTI BES

VALUTAZIONE STUDENTESSE/STUDENTI CON DISABILITA'

La Valutazione delle studentesse e degli studenti con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI, ed è espressa con voto in decimi (D.P.R. n. 122, 22/06/2009 - Regolamento sulla valutazione). L'attenzione è rivolta al processo di crescita globale dell'alunno, in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali, secondo criteri di gradualità e continuità. Si valuteranno, contemporaneamente, la maturazione di abilità, lo sviluppo dell'autonomia, l'acquisizione di conoscenze e la qualità dei comportamenti legati alla presa di coscienza della propria identità. Le modalità di accertamento saranno sia di tipo qualitativo, sia quantitativo e faranno perno sull'osservazione diretta dell'allievo in situazione di lavoro, con attenzione ai processi attivati più che ai risultati conseguiti ("La valutazione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo valutazione delle performance" - Linee guida per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità", MIUR 4 agosto 2009, allegate alla Nota prot. n. 4274 di pari data - "Il PEI «esplicita le modalità di sostegno didattico, [...], le modalità di verifica, i criteri di valutazione, [...] la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata» - Art. 7, comma 2 lettera d) del D. Lgs 66/2017, come modificato dal D. Lgs 96/2019).

In ogni caso, la valutazione assumerà nei confronti delle studentesse e degli studenti con disabilità una disposizione proattiva, da intendersi come valorizzazione delle risorse personali e stimolo alla condivisione dell'esperienza formativa.

Strumenti e prove di verifica

Nella prassi didattica si farà ricorso a strumenti di verifica diversi, impiegati in modo flessibile in ciascuna fase del processo di insegnamento apprendimento: iniziale-diagnostica, intermedia-formativa, finale-sommativa.

- Prove orali: colloqui, domande stimolo, comunicazioni, conversazioni, dialoghi, letture;
- Prove scritte: strutturate e semistrutturate, somministrate sia individualmente che contestualmente alla classe (brevi componimenti, prove di comprensione, di corrispondenza, di completamento, dialoghi interattivi con l'ausilio del computer, schede di lavoro);
- Prove grafiche, pittoriche e plastiche finalizzate alla rappresentazione dei contenuti didattici attraverso l'uso di linguaggi extraverbali (disegni, rappresentazioni grafiche, mappe concettuali, cartelloni illustrativi, attività di modellaggio, etc.);
- Osservazioni sistematiche condotte mediante checklist, per la rilevazione e il monitoraggio delle



abilità comportamentali dell'allievo (abilità sociali, relazionali, di autonomia, motorio -prassiche).

Criteri generali di valutazione

Per la valutazione degli obiettivi cognitivi stabiliti nel PEI, il Consiglio di classe farà riferimento ad una versione semplificata della tassonomia di Bloom, articolata nei seguenti livelli: Conoscenza; Comprensione; *Applicazione/Espressione; Analisi; Sintesi.

1. Conoscenza: Capacità di richiamare alla memoria nozioni e informazioni relative agli apprendimenti scolastici e/o ad esperienze di vita quotidiana.

2. Comprensione: Capacità di afferrare, a livello intuitivo ed elementare, il senso di una comunicazione espressa attraverso codici plurimi: verbale, iconico, numerico, digitale, prassico.

3. *Applicazione/Espressione: Capacità di utilizzare, in situazioni concrete e diversificate, gli apprendimenti scolastici e i saperi naturali.

*Per gli alunni con difficoltà linguistiche correlate al ritardo mentale, la valutazione della capacità espressiva ("utilizzo di un lessico pertinente e di strutture grammaticali e sintattiche corrette") non costituisce un criterio tassonomico a sé stante. Le prestazioni saranno pertanto valutate globalmente nella fase applicativa, tenendo conto dei diversi linguaggi utilizzati, verbali e non verbali.

4. Analisi: Capacità di separare, discriminare gli elementi o parti di un tutto.

5. Sintesi: Capacità di mettere insieme elementi così da formare un tutto significativo, attraverso l'uso di più linguaggi.

ALLEGATI: Griglie valutazione.pdf

VALUTAZIONE STUDENTESSE/STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

L'istituzione scolastica adotta "modalità valutative che consentono allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria". (DM 12 Luglio 2011).

A tal fine:

- Nelle diverse materie o nei diversi ambiti di studio, saranno individuati i livelli di apprendimento,



rilevati con le modalità più idonee a valorizzare le effettive competenze dell'allievo superando le sue specifiche difficoltà;

- Per ciascuna materia o ambito di studio saranno individuate le abilità e le conoscenze fondamentali che l'allievo deve acquisire, affinché sia mantenuta la validità del corso di studi ma assicurando al tempo stesso un volume di lavoro compatibile con le specifiche modalità di funzionamento di un allievo con DSA;

- Per ciascuna materia o ambito di studio saranno individuate le metodologie più adatte ad assicurare l'apprendimento dell'allievo in relazione alle sue specifiche condizioni, nonché gli strumenti compensativi e dispensativi necessari a sostenere l'allievo nell'apprendimento;

- Nelle verifiche degli apprendimenti si potrà ricorrere a:

- 1) Lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante
- 2) Lettura del testo della verifica scritta con l'utilizzo della sintesi vocale
- 3) Riduzione/selezione della quantità (non della qualità) di esercizi nelle verifiche scritte
- 4) Organizzazione di interrogazioni programmate
- 5) Programmazione di tempi più lunghi per le prove scritte
- 6) Prove orali in compensazione alle prove scritte nella lingua non materna.

“Solo in casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, lo studente può - su richiesta delle famiglie e conseguente approvazione del Consiglio di classe - essere esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico differenziato.

In sede di esami di Stato, i candidati con DSA che hanno seguito un percorso didattico differenziato e sono stati valutati dal Consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestazione” (DM 12 luglio 2011 art. 6, comma 6).

ALLEGATI: Griglie valutazione.pdf

VALUTAZIONE STUDENTESSE/STUDENTI BES NON CERTIFICATI:

Per tali studenti è auspicabile che la valutazione sia sempre globale e multifattoriale, mai parcellizzata e segmentata. La valutazione deve infatti tener conto della situazione di partenza, dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento, dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata, delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento.

La nota MIUR del 22.11.2013 - Prot. n. 2563 specifica che “La scuola può intervenire nella personalizzazione in tanti modi diversi, informali o strutturati, secondo i bisogni e la convenienza; pertanto, la rilevazione di una mera difficoltà di apprendimento non dovrebbe indurre all'attivazione di un percorso specifico con la conseguente compilazione di un Piano Didattico Personalizzato [...]”.



Nel caso di difficoltà non meglio specificate, soltanto qualora nell'ambito del Consiglio di classe (nelle scuole secondarie) o del team docenti (nelle scuole primarie) si concordi di valutare l'efficacia di strumenti specifici questo potrà comportare l'adozione e quindi la compilazione di un Piano Didattico Personalizzato, con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative. Non è compito della scuola certificare gli alunni con bisogni educativi speciali, ma individuare quelli per i quali è opportuna e necessaria l'adozione di particolari strategie didattiche. Si ribadisce che, anche in presenza di richieste dei genitori accompagnate da diagnosi che però non hanno dato diritto alla certificazione di disabilità o di DSA, il Consiglio di classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione. È quindi peculiare facoltà dei Consigli di classe o dei team docenti individuare – eventualmente anche sulla base di criteri generali stabiliti dal Collegio dei docenti – casi specifici per i quali sia utile attivare percorsi di studio individualizzati e personalizzati, formalizzati nel Piano Didattico Personalizzato, la cui validità rimane comunque circoscritta all'anno scolastico di riferimento.”

La stessa nota MIUR precisa: “In particolare, per quanto concerne gli alunni con cittadinanza non italiana, è stato già chiarito nella C.M. n. 8/2013 che essi necessitano anzitutto di interventi didattici relativi all'apprendimento della lingua e solo in via eccezionale della formalizzazione tramite un Piano Didattico Personalizzato. Si tratta soprattutto – ma non solo – di quegli alunni neo arrivati in Italia, ultra tredicenni, provenienti da Paesi di lingua non latina (stimati nel numero di circa 5.000, a fronte di oltre 750.000 alunni di cittadinanza non italiana) ovvero ove siano chiamate in causa altre problematiche. Non deve tuttavia costituire elemento discriminante (o addirittura discriminatorio) la provenienza da altro Paese e la mancanza della cittadinanza italiana. Come detto, tali interventi dovrebbero avere comunque natura transitoria.”

ALLEGATI: Griglie valutazione.pdf

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Tra gli obiettivi che l'Istituto “De Sarlo-De Lorenzo” si prefigge per l'inclusione degli allievi con disabilità, riveste priorità quello dell'inserimento sociale e lavorativo. A partire dalle motivazioni individuali, la scuola progetta per le studentesse e gli studenti del triennio itinerari di alternanza scuola-lavoro (PCTO) in strutture protette, con l'affiancamento di tutor scolastici e aziendali. La prospettiva di carattere orientativo è quella di migliorare sul campo competenze cognitive, sociali e di autonomia, acquisendo contenuti pre-professionali che avvantaggiano lo studente e lo indirizzano verso un'efficace prosecuzione della sua attività di studio e poi di lavoro. L'azione di accompagnamento prosegue anche dopo il diploma, come intervento di sostegno e monitoraggio del progetto integrato, assieme ai soggetti del partenariato sociale.

BULLISMO E CYBERBULLISMO



INTRODUZIONE

Il cyberbullismo è la manifestazione in Rete di un fenomeno più ampio e meglio conosciuto come bullismo. Quest'ultimo è caratterizzato da azioni violente e intimidatorie esercitate da un bullo, o un gruppo di bulli, su una vittima. Le azioni possono riguardare molestie verbali, aggressioni fisiche, persecuzioni, generalmente attuate in ambiente scolastico.

Oggi la tecnologia consente ai bulli di infiltrarsi nelle case delle vittime, di materializzarsi in ogni momento della loro vita, perseguitandole con messaggi, immagini, video offensivi inviati tramite smartphone o pubblicati sui siti web tramite Internet. Il bullismo diventa quindi cyberbullismo. Il cyberbullismo definisce un insieme di azioni aggressive e intenzionali, di una singola persona o di un gruppo, realizzate mediante strumenti elettronici (sms, mms, foto, video, email, chat rooms, instant messaging, siti web, telefonate), il cui obiettivo è quello di provocare danni ad un coetaneo incapace di difendersi.

Differenze tra bullismo e cyberbullismo:

Bullismo	Cyberbullismo
Sono coinvolti solo gli studenti della classe e/o dell'Istituto;	Possono essere coinvolti ragazzi ed adulti di tutto il mondo;
generalmente solo chi ha un carattere forte, capace di imporre il proprio potere, può diventare un bullo;	chiunque, anche chi è vittima nella vita reale, può diventare cyberbullo;
i bulli sono studenti, compagni di classe o di Istituto, conosciuti dalla vittima;	i cyberbulli possono essere anonimi e sollecitare la partecipazione di altri "amici" anonimi, in modo che la persona non sappia con chi sta interagendo;
le azioni di bullismo vengono raccontate ad altri studenti della scuola in cui sono avvenute, sono circoscritte ad un determinato ambiente;	il materiale utilizzato per azioni di cyberbullismo può essere diffuso in tutto il mondo;
le azioni di bullismo avvengono durante l'orario scolastico o nel tragitto casa-scuola, scuola-casa;	le comunicazioni aggressive possono avvenire 24 ore su 24;
le dinamiche scolastiche o del gruppo classe limitano le azioni aggressive;	i cyberbulli hanno ampia libertà nel poter fare online ciò che non potrebbero fare nella vita reale;
bisogno del bullo di dominare nelle relazioni interpersonali attraverso il	percezione di invisibilità da parte del cyberbullo attraverso azioni che si celano



contatto diretto con la vittima;	dietro la tecnologia;
reazioni evidenti da parte della vittima e visibili nell'atto dell'azione di bullismo;	assenza di reazioni visibili da parte della vittima che non consentono al cyberbullo di vedere gli effetti delle proprie azioni;
tendenza a sottrarsi da responsabilità portando su un piano scherzoso le azioni di violenza.	sdoppiamento della personalità: le conseguenze delle proprie azioni vengono attribuite al "profilo utente" creato.

(Cfr. <https://www.miur.gov.it/bullismo-e-cyberbullismo>)

RIFERIMENTI NORMATIVI

La [Direttiva del Ministro della Pubblica Istruzione n. 16 del 5 febbraio 2007, avente ad oggetto le "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo"](#), ha affrontato, da un punto di vista giuridico, le espressioni del fenomeno dentro e fuori la scuola.

In essa viene definito il termine italiano "bullismo", che rappresenta "la traduzione letterale di bullying, parola inglese comunemente usata nella letteratura internazionale per caratterizzare il fenomeno delle prepotenze tra pari in contesto di gruppo. Il bullismo si configura come un fenomeno dinamico, multidimensionale e relazionale che riguarda non solo l'interazione del prevaricatore con la vittima, che assume atteggiamenti di rassegnazione, ma tutti gli appartenenti allo stesso gruppo con ruoli diversi.

È una violazione dei diritti umani, come sancito dalla Convenzione dei Diritti del Fanciullo (1989), che include il diritto, di un bambino o di un adolescente, all'educazione e a crescere in un ambiente sereno e sicuro (Risoluzioni OMS e ONU).

Nella direttiva n.16/2007 le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia, devono favorire la realizzazione di interventi educativi e formativi adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti al fine di garantire loro il successo formativo.

Nella scuola convergono tensioni e dinamiche del sistema sociale, ivi compreso il fenomeno del bullismo, e la scuola stessa si configura come l'istituzione preposta a mantenere un contatto non episodico ed eticamente strutturato con i giovani. Per tali ragioni si deve avere consapevolezza che la prevenzione ed il contrasto al bullismo sono azioni "di sistema" da ricondurre nell'ambito del quadro complessivo di interventi e di attività generali, nel cui ambito assume un ruolo fondamentale



la proposta educativa della scuola.

Il bullismo è un fenomeno estremamente variegato e complesso che, in alcuni casi, può tradursi in episodi di sopraffazione o di violenza, talvolta particolarmente gravi, rispetto ai quali la scuola deve poter rispondere ponendo in essere un complesso di azioni culturali-educative.

La Legge n. 71 del 2017 con le successive Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo, entrata in vigore il 18/06/2017, ha dato una risposta efficace sul fenomeno di bullismo e cyberbullismo.

Nell' Art. 2 viene definito per la prima volta, a livello normativo, il termine cyberbullismo intendendolo come "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione e furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché' la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo".

La legge si pone l'obiettivo di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime, sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche (Art. n.1 Legge 71/2017).

Nell'ottobre del 2017 il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha emanato le "Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo" allo scopo di dare continuità alle linee di orientamento emanate nell'aprile del 2015, apportando le integrazioni e le modifiche necessarie in linea con i più recenti interventi normativi (legge 71/2017), intendendole quale strumento flessibile e suscettibile di periodici aggiornamenti, tali da rispondere alle sfide educative e pedagogiche derivanti dall'evolversi costante e veloce delle nuove tecnologie.

Le accennate linee guida del 2017 hanno consentito lo sviluppo di alcune strategie aventi un primo significativo impatto sulla prevenzione e contrasto dei fenomeni. Ad esempio si è resa possibile la creazione di una specifica Piattaforma ELISA (E-learning degli Insegnanti sulle Strategie Antibullismo realizzata in collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze) che consente un percorso di formazione gratuita, avviato dal 2018, rivolto ai docenti referenti in materia di bullismo e cyberbullismo incardinati presso le diverse istituzioni scolastiche per l'acquisizione di utili competenze psico-pedagogiche e sociali. I docenti iscritti ad oggi sono più di 5.000, mentre le istituzioni scolastiche coinvolte, con uno o due referenti, risultano essere più di 4.000.



Nel 2021 con Decreto ministeriale 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 2022 sono state aggiornate le "Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo", con l'obiettivo di consentire a dirigenti, docenti e operatori scolastici di comprendere, ridurre e contrastare i fenomeni negativi che colpiscono le studentesse e gli studenti con nuovi strumenti di comprovata evidenza scientifica.

Le Linee di Orientamento 2021 (in continuità con il documento del 2017 e nel richiamo degli interventi prefigurati nella citata L. 71/2017) nel rispetto del principio di autonomia organizzativo-didattica delle istituzioni scolastiche possono essere un agevole strumento di lavoro per tutti gli operatori del mondo della scuola e della sanità e per quanti a vario titolo si trovano a dover affrontare le problematiche afferenti al disagio giovanile che molto spesso si manifesta attraverso episodi di bullismo e cyberbullismo.

I principali aggiornamenti, rispetto alla versione precedente delle Linee di Orientamento (2017) sono:

- strumenti utili e buone pratiche per contrastare i fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- progetto Safer Internet centre-GenerazioniConnesse;
- formazione e-learning docenti referenti Piattaforma ELISA (e-learning degli insegnanti sulle strategie antibullismo);
- indicazioni di procedure operative da realizzare tramite azioni efficaci, suddivise a loro volta, in "prioritarie" e "consigliate";
- modelli di prevenzione a molteplici livelli (universale-selettiva e indicata) ed esempi di attuazione;
- invito a costituire Gruppi di Lavoro (Team Antibullismo e Team per l'Emergenza) a livello scolastico e territoriale, integrati da figure specialistiche di riferimento, laddove si è impossibilitati per ragioni oggettive, si invita a costituire reti di scopo;
- protocollo d'intervento per un primo esame dei casi d'emergenza;
- raccomandazioni e responsabilità degli organi e del personale scolastico;
- evidenza sui siti scolastici istituzionali dei referenti del bullismo e cyberbullismo
- appendice con modello fac-simile di segnalazione di reato o situazioni di rischio a Forze di Polizia/Autorità giudiziaria.



Si sottolinea, infine, che la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo rientrano tra gli obiettivi formativi prioritari indicati dall'articolo 1, comma 7 della legge n. 107/2015, che ha introdotto lo sviluppo di competenze digitali nelle studentesse e negli studenti per un uso critico e consapevole dei social network e dei media declinato dal Piano nazionale scuola digitale.

Le studentesse e gli studenti devono essere sensibilizzati ad un uso responsabile della rete e resi capaci di gestire le relazioni digitali in contesti non protetti, visto che uno dei compiti della Scuola è favorire l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole. Tali indicazioni sono contenute anche nella legge 20 agosto 2019 n. 92 ("Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica") che prevede, fra l'altro, nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, uno specifico approfondimento sull'educazione alla cittadinanza digitale.

DAL BULLISMO AL CYBERBULLISMO

Il problema del bullismo non è riducibile alla sola condotta di singoli (bambini, ragazzi preadolescenti e adolescenti, maschi e femmine), ma riguarda il gruppo dei pari nel suo insieme.

Tra i coetanei, infatti, il fenomeno spesso si diffonde grazie a dinamiche di gruppo, soprattutto in presenza di atteggiamenti di tacita accettazione delle prepotenze o di rinuncia a contrastare attivamente le sopraffazioni ai danni dei più deboli.

Il legislatore ha definito il termine "bullismo" nella [Direttiva del Ministro della Pubblica Istruzione n. 16 del 5 febbraio 2007](#), poiché troppo spesso viene confuso o omologato ad altre "tipologie di comportamenti, dai quali va distinto, e che configurano dei veri e propri reati (ad esempio discriminazione, microcriminalità, vandalismo, furti, etc..).

Una tipica situazione di bullismo prevede due ruoli precisi di sbilanciamento dei poteri tra le due parti: c'è sempre uno e/o più prevaricatori e/o una o più vittime.

Il bullismo si configura come un fenomeno dinamico, il comportamento del bullo è un tipo di azione continuativa e persistente che mira deliberatamente a far del male o danneggiare qualcuno. La modalità diretta si manifesta in prepotenze fisiche e/o verbali. La forma indiretta di prevaricazione riguarda una serie di dicerie sul conto della vittima, l'esclusione dal gruppo dei pari, l'isolamento, la diffusione di calunnie e di pettegolezzi.

Il bullo è più forte della vittima, e pone intenzionalmente in atto comportamenti finalizzati a provocare sofferenza nella persona psicologicamente o fisicamente più debole.

Gli atti di bullismo si configurano come espressione di scarsa tolleranza, della non accettazione di chi è diverso per etnia, religione, caratteristiche psico-fisiche, genere, identità di genere,



orientamento sessuale, realtà familiari.

Vittime di bullismo sono spesso gli adolescenti e, tra questi, i ragazzi con disabilità che appaiono come soggetti più facili da deridere o molestare perché incapaci di gestire la violenza subita.

Il bullismo diretto ovvero messo in atto con azioni fisiche è generalmente tipico del sesso maschile; il bullismo indiretto, o psicologico, è generalmente preferito dal sesso femminile.

Con l'evolversi delle tecnologie, l'espansione della comunicazione elettronica on-line, il crescente utilizzo di Internet e la loro diffusione tra i pre-adolescenti e gli adolescenti, il bullismo ha assunto forme subdole e pericolose del cyberbullismo che interessano chi si trova costantemente connesso al web, dove è frequente l'instaurarsi di relazioni sociali e interpersonali non solo dei "nativi digitali", ma anche dei "migranti digitali".

In rete il flusso di informazioni è bidirezionale: non si conosce chi è la persona che sta dall'altra parte del terminale. Per questo il confine tra uso improprio e intenzionalmente malevolo della tecnologia è sottile e va dall'incompetenza alla premeditazione.

Chi agisce nell'anonimato e nella mancata interazione visiva non ha spesso la consapevolezza e la reale percezione delle offese e degli attacchi che la vittima subisce.

A differenza del bullo tradizionale, nel cyberbullo viene a mancare un feedback diretto sugli effetti delle aggressioni perpetrate, perché manca il contatto diretto con la vittima.

Questo tipo di bullismo, o cyberbullismo, viene anche detto di tipo indiretto perché è difficile risalire al soggetto che lo ha messo in atto. Si tratta dunque di comportamenti realizzati da un soggetto - definito cyberbullo - che, attraverso media digitali, invia ripetutamente contenuti ostili o aggressivi con l'intenzione di recare danno o demoralizzazione negli altri.

Il cyberbullo ha la libertà di fare on-line ciò che non potrebbe fare nella vita reale, celandosi dietro l'invisibilità e una sorta di sdoppiamento della personalità associata al profilo utente.

DIFFERENZA TRA BULLISMO E CYBERBULLISMO

I tratti distintivi del bullismo e anche del cyberbullismo sono:

- Asimmetria di forza (percepita) tra bullo e vittima: questa caratteristica si può esternare in una differenza di genere, di età, di numero di individui oppure di forza
- Intenzionalità: l'azione ha lo scopo di deridere e offendere la vittima
- Persistenza nel tempo: non si tratta di episodi isolati, ma di azioni ripetute, a volte anche nella stessa giornata, cambia soltanto l'intensità degli attacchi che diventano sempre più



violenti anche se solo verbalmente

- Vulnerabilità delle vittime: di solito il bersaglio prescelto è dotato di una spiccata sensibilità, sulla quale fa leva il senso di superiorità del bullo
- Conseguenze rilevanti: il comportamento antisociale esercitato dal bullo lo spinge a superare continuamente limiti e regole

Entrambi rappresentano una serie di comportamenti violenti ripetuti nel tempo a danno di specifiche persone, ma nel caso del cyberbullismo la violenza è virtuale, ossia avviene tramite l'uso di social network o applicazioni di messaggistica istantanea come Whatsapp.

Per questo il cyberbullismo si caratterizza per tre specifiche condizioni:

- Anonimato: chat e social network rappresentano luoghi virtuali in cui è possibile operare in totale anonimato configurandosi una relazione indiretta tra vittima e cyberbullo che non prevede l'incontro faccia a faccia;
- Assenza di limiti spazio-temporali: se il bullismo è sempre circoscritto all'interno di una o più aree fisiche specifiche, il cyberbullo può colpire la vittima in ogni luogo e momento, dato che il mezzo è la rete;
- Distacco dal senso di responsabilità: l'anonimato e la distanza fisica dalla vittima crea delle dinamiche sociali per cui offendere, minacciare e perseguire diventa più semplice e può apparire come un comportamento meno grave.

Altre differenze sono riportate nella tabella informativa del MIUR nell'introduzione.

Nel cyberbullismo, vanno considerati come fenomeni da contrastare anche il "cyberstalking" e il "sexting".

Il cyberstalking è un insieme di comportamenti insistenti commessi nei confronti di una vittima che si manifesta o in maniera diretta attraverso continue telefonate, sms, e-mail dal contenuto minaccioso o, in maniera indiretta, attraverso la diffusione online di immagini o recapiti della persona perseguitata, violando l'account della posta privata o del profilo sui social network e pubblicando frasi che danneggiano la reputazione della vittima.

Il sexting, invece, è la preoccupante moda, diffusa tra gli adolescenti, di inviare messaggi via smartphone ed Internet corredati da immagini a sfondo sessuale.

PERCHÉ INTERVENIRE SUI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il bullismo è un fenomeno prevalentemente sociale, legato a gruppi e a culture di riferimento, ragion per cui affrontare il bullismo significa lavorare sui gruppi, sulle culture e sui contesti in cui i singoli casi hanno avuto origine. Tutto ciò implica operare per attuare un'educazione alla



responsabilità e alla convivenza, nella cornice di un buon clima di scuola.

Essere rispettati è un diritto, rispettare gli altri è un valore e un dovere che gli studenti e le studentesse dovrebbero acquisire nel corso della loro esperienza scolastica. Per tale ragione, la scuola punta alla costruzione di un'etica civile e di convivenza grazie alla quale ogni studentessa/studente conosca e comprenda il significato delle parole dignità, riconoscimento, rispetto, valorizzazione.

Per questo motivo, la prima azione di contrasto al bullismo e al cyberbullismo è la cura della relazione con l'Altro, estesa a ogni soggetto della comunità educante, accompagnata da una riflessione costante su ogni forma di discriminazione, attraverso la valorizzazione delle differenze e il coinvolgimento in progetti e percorsi collettivi di ricerca e di dialogo con il territorio.

Un ruolo determinante è riservato alla formazione dei/delle docenti, delle studentesse e degli studenti, dei genitori e dei collaboratori scolastici quali protagonisti, a diversi livelli, di un piano educativo di prevenzione del bullismo e di promozione del rispetto e della convivenza a scuola.

Infine, il bullismo e il cyberbullismo - quest'ultimo inteso come estensione del comportamento perpetrato attraverso la rete - sono fenomeni complessi che, nelle loro espressioni lievi, possono essere frutto di incomprensione sociale e di scarsa consapevolezza del proprio comportamento da parte di studentesse e studenti ma che possono avere, come spesso accade, rilevanza penale.

Al fine di integrare la prospettiva educativa con quella riparativa e/o sanzionatoria, occorre mantenere una visione che tenga conto di tale complessità.

(cfr. **LINEE DI ORIENTAMENTO per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo del** 13 gennaio 2021).

INTERVENTI PER LA PREVENZIONE E CONTRASTO DEL FENOMENO DEL CYBERBULLISMO

La Legge 107 del 2015 ha introdotto, tra gli obiettivi formativi prioritari, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, finalizzato anche a un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media e declinato dal Piano Nazionale Scuola Digitale.

Gli studenti devono essere sensibilizzati ad un uso responsabile della Rete e resi capaci di gestire le relazioni digitali in aree non protette.

L'individuazione delle 8 competenze chiave europee (dette anche competenze chiave di cittadinanza) da parte dell'Unione Europea, frutto di un percorso lungo, iniziato nel 2006 e profondamente innovato nel 2018, prevede la "competenza digitale, 4.6.2018 IT Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 189/7".

La "Competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società.



Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico".

Nel 2015 è stato prodotto un importante documento "La Dichiarazione dei diritti di Internet" con lo scopo di garantire a tutti "l'esercizio di una cittadinanza digitale attiva nel rispetto della libertà, dell'uguaglianza, della dignità e della diversità di ogni persona".

Contiene diversi articoli, quelli che interessano maggiormente sono:

- Art. 1) Riconoscimento e garanzia dei diritti.
- Art. 2) Diritto di accesso.
- Art. 3) Diritto alla conoscenza e all'educazione in rete.
- Art. 4) Neutralità della rete.
- Art. 5) Tutela dei dati personali.
- Art. 9) Diritto all'identità.
- Art. 10) Protezione dell'anonimato.
- Art. 13) Sicurezza in rete.

La progettualità relativa alla tutela della sicurezza e al contrasto del cyberbullismo deve prevedere:

- la conoscenza dei contenuti tecnologici;
- la conoscenza delle problematiche psico-pedagogiche correlate.;
- corretti comportamenti in rete;
- capacità di discernimento delle singole persone nel proprio relazionarsi attraverso la rete

La scuola non ha soltanto il compito di favorire l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole, ma anche di responsabilizzare le studentesse e gli studenti mettendo in atto interventi formativi, informativi e partecipativi.

Nell'Aggiornamento delle "Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto al cyberbullismo", per promuovere strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani,



favorendone un uso positivo e consapevole, si evidenzia che il MIUR ha avviato l'iniziativa **Generazioni Connesse**, sostenuta dalla Commissione Europea 8, con lo scopo di fornire alle istituzioni scolastiche una serie di strumenti didattici, di immediato utilizzo, tra cui:

- attività di formazione (online e in presenza) rivolte in maniera specifica alle comunità scolastiche (insegnanti, bambini/e, ragazzi/e, genitori, educatori) che intraprenderanno un percorso dedicato;
- realizzazione di programmi di educazione e sensibilizzazione sull'utilizzo sicuro di Internet
- webinar di approfondimenti su particolari aspetti come ad esempio la individuazione e metodi di segnalazione di fake news o altri comportamenti a rischio;
- helplines dedicate, per supportare gli utenti su problematiche legate alla Rete, nonché per segnalare la presenza online di materiale pedopornografico;
- attività di informazione e sensibilizzazione realizzate in collaborazione con la Polizia di Stato per approfondire i temi della navigazione sicura in Rete.

Il progetto "Generazioni connesse-Safer Internet Center Italiano" (SIC) è coordinato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito ma vede anche la partecipazione delle principali realtà italiane che si occupano di sicurezza in rete: Ministero dell'Interno-Polizia Postale e delle Comunicazioni, Autorità Garante per L'Infanzia e l'Adolescenza, Ministero della Cultura, Save the Children Italia, Telefono Azzurro, EDI ONLUS, Movimento Difesa del Cittadino, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Agenzia Dire, Skuola.Net e l'Ente Autonomo Giffoni Experience.

Il sito web del SIC contiene importanti materiali didattici sviluppati ad hoc per le scuole.

Collegandosi infatti all'indirizzo www.generazioniconnesse.it è possibile scaricare il materiale direttamente in formato digitale per poterlo consultare tramite pc, tablet o smartphone, oppure stamparlo e distribuirlo a scuola.

È possibile vedere direttamente on-line la webserie realizzata in collaborazione con MTV, consultabile attraverso il sito <http://ondemand.mtv.it/se-mi-posti-ti-cancello>.

(cfr. LINEE DI ORIENTAMENTO per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo , Aprile 2015).

Obiettivo del documento "LINEE DI ORIENTAMENTO per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo del 13 gennaio 2021" è fornire dei principi guida ai quali attenersi per la realizzazione di iniziative nelle scuole, finalizzate a promuovere un uso positivo e consapevole delle tecnologie digitali da parte dei più giovani, e/o a prevenire e contrastare situazioni di rischio online.



Tali principi intendono rappresentare degli standard di qualità minimi da osservare da parte di attori pubblici e privati che realizzano iniziative nelle scuole.

Al contempo, esso può fungere da parametro di riferimento per le scuole che saranno chiamate a:

1. valutare le proposte di attività di sensibilizzazione/formazione da parte di associazioni/istituzioni;
2. verificare di aver implementato una serie di misure volte a garantire la tutela dei minori nel caso di insorgenza di problematiche e ad assicurarne la tempestiva individuazione e presa in carico.

Nella prospettiva di una più ampia diffusione, le Linee di orientamento dovranno essere condivise all'interno di un patto sociale e formativo presentato e sottoscritto al momento dell'iscrizione, che dovrà corrispondere a un lavoro costante e continuo di prevenzione e formazione tra gli educatori della scuola, le famiglie e le studentesse e gli studenti.

AZIONI DELL'ISTITUTO

Il presente documento è stato predisposto in accordo con le LINEE DI ORIENTAMENTO per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo di Aprile 2015 e con l'Aggiornamento delle LINEE DI ORIENTAMENTO per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo di Ottobre 2017.

Esso contiene indicazioni sulle possibili azioni da svolgere per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo.

Le linee di orientamento rappresentano un primo strumento utile a orientare le azioni che la scuola autonomamente intraprende in accordo con il Piano Nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo a scuola 2016/2017 (MIUR – 17 ottobre 2016).

REFERENTE DI ISTITUTO

Viene individuato ogni anno un referente di istituto per Bullismo e Cyberbullismo con i seguenti compiti:

- Cura e diffusione di iniziative
- Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni
- Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche
- Progettazione di attività specifiche di formazione
- Attività di prevenzione per alunno



- Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative
- Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR, URS ed enti locali.

L'articolo 5 della Legge 71/2017 prevede inoltre che, nell'ambito della promozione degli interventi finalizzati ad assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali del territorio, nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e nel Patto di Corresponsabilità Educativa (D.P.R. 235/07) siano contemplate misure specificatamente dedicate alla prevenzione del cyberbullismo.

In particolare, il PTOF contiene:

- l'approccio dell'Istituto alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica;
- le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) in ambiente scolastico;
- le misure per la prevenzione;
- le misure per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse a un uso non consapevole delle tecnologie digitali

che vengono specificate attraverso il presente documento.

Al docente referente, così come al dirigente scolastico, non sono attribuite nuove responsabilità o ulteriori compiti, se non quelli di raccogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio.

Con l'aggiornamento delle **LINEE DI ORIENTAMENTO per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo del 13 gennaio 2021** viene sottolineata come sia prioritaria la tutela assoluta della potenziale vittima, in termini di attenzione agli indicatori, prevenzione delle situazioni di vittimizzazione (indicatori di segnale di sofferenza e/o attacco dell'aggressore) e supporto e riservatezza assicurati alla vittima da parte della rete di adulti. Bisogna inoltre tutelare la salute psicofisica della vittima, evitando di attuare forme di "vittimizzazione secondaria". È doveroso ricordare che l'aggressore (bullo, cyberbullo) dovrà rispondere dell'azione compiuta sempre e comunque in termini di legge e nei modi che le istituzioni preposte e la scuola decideranno di attuare secondo i principi della corretta convivenza e relazione tra coetanei.

Le azioni di formazione e prevenzione sono attuate dalla scuola in collaborazione con la comunità educante di riferimento in rete e anche con il contributo di professionisti esterni (tecnici, forze dell'ordine, magistratura, prefetture, società ordinistiche e scientifiche).



Inoltre, non si potrà prescindere dalla responsabilità e/o corresponsabilità di tutti i componenti del contesto scolastico, dei genitori e dei ragazzi (secondo la giurisprudenza vigente) e, nello specifico, di tutti gli interlocutori quali dirigenti, docenti e personale ATA, nonché di tutte le figure presenti nella quotidianità della scuola.

Al lavoro di prevenzione e intervento sono necessariamente associate anche attività di rilevazione e monitoraggio, per una costante valutazione della situazione iniziale e degli esiti degli interventi attuati.

A tale scopo, il Ministero propone strumenti e attività di rilevazione e monitoraggio di facile applicazione, quali ad esempio la piattaforma ELISA e/o questionari anonimi d'istituto, su richiesta dei Dirigenti scolastici.

L'Istituto ha partecipato all'attività di rilevazione e monitoraggio dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo nelle scuole Italiane a cura della Piattaforma ELISA negli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022.

GLOSSARIO DEI TERMINI SPECIALISTICI SUI COMPORAMENTI A RISCHIO

Il glossario, nella ricognizione dei termini specialistici sui comportamenti online a rischio, offre una sintetica spiegazione delle principali caratteristiche delle condotte devianti e dei risvolti socio-giuridici.

Avere un glossario significa descrivere e inquadrare i fenomeni e acquisire consapevolezza sulle conseguenze sociali e giudiziarie di queste specifiche trasgressioni.

Il glossario è disponibile sul sito del Ministero della Giustizia (www.giustizia.it).

Lo strumento di consultazione, disponibile in italiano e in inglese, permette di acquisire informazioni essenziali sulle condotte online illecite con una sintetica spiegazione delle loro principali caratteristiche.

Il glossario, pensato per gli operatori dei servizi sociali, sanitari e giudiziari e per i genitori, è utile soprattutto per i giovani minori che - più o meno consapevolmente - possono essere "vittime" o "autori di reato".

Ogni termine è accompagnato dalla precisazione "Questo è reato!" o "Questo è comportamento a rischio!" per indicare se l'azione è penalmente perseguibile oppure è comportamento deviante.

Per ogni comportamento, sia esso deviante o criminale, sono indicati i riferimenti normativi, utili per inquadrare le caratteristiche anti sociali e/o anti giuridiche dell'azione compiuta. Infine, per ogni descrizione, i link rinviano ad altre voci del glossario che presentano similitudini con il termine



illustrato.

L' INDICE del Glossario dei comportamenti devianti online è disponibile all'indirizzo:

https://www.giustizia.it/giustizia/it/contentview.page?contentId=ART1144085&previousPage=mg_2_5_12

AZIONI MIRATE DELLA SCUOLA RIVOLTE AGLI STUDENTI E ALLE LORO FAMIGLIE

Attraverso il referente di istituto per Bullismo e Cyberbullismo, con le funzioni descritte in precedenza, la scuola predispone una serie di azioni e di attività legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica.

Verranno programmate azioni mirate per mettere in atto misure di prevenzione:

- forum di discussione;
- svolgimento di questionari per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse all'uso delle tecnologie digitali;
- sensibilizzazione all'uso corretto della Rete;
- attività di informazione e sensibilizzazione per approfondire i temi della navigazione sicura in Rete;
- misure per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali;
- diffusione di materiale informativo;
- realizzazione di modulo di segnalazione che guida il segnalatore a descrivere l'episodio.

L'istituto nel proprio Regolamento ha provveduto a specificare:

- i provvedimenti in un'ottica di giustizia riparativa, che possono essere adottati nei casi di specie esplicitati in modo chiaro insieme alle relative sanzioni;
- quali siano gli organi competenti a erogare sanzioni e il relativo procedimento (art. 4 dello Statuto delle studentesse e degli studenti);
- le sanzioni proporzionate alle infrazioni disciplinari e ispirate alla riparazione del danno e all'acquisizione di consapevolezza sul significato della propria condotta, poiché ogni misura disciplinare deve assolvere una funzione educativa.

L'istituto si è dotato di un documento ePolicy volto a promuovere le competenze digitali ed un uso



delle tecnologie digitali positivo, critico e consapevole, sia da parte delle studentesse e degli studenti, sia da parte degli adulti coinvolti nel processo educativo. Tutte le operazioni di formazione e redazione si sono svolte all'interno della piattaforma Generazioni Connesse.

AZIONI EFFICACI DELLA SCUOLA

Come indicato nelle ***LINEE DI ORIENTAMENTO per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo del 13 gennaio 2021***, è auspicabile che, soprattutto nelle situazioni di contesto più a rischio, vengano effettuate in modo sistematico e continuativo azioni "prioritarie", ovvero "consigliate".

AZIONI PRIORITARIE:

1. Valutazione delle studentesse e degli studenti a rischio, osservazione del disagio, rilevazione dei comportamenti dannosi per la salute delle studentesse e degli studenti;
2. Formazione del personale scolastico, prevedendo la partecipazione ai moduli formativi previsti dalla piattaforma ELISA di almeno due docenti referenti per ogni scuola;
3. Attività di formazione/informazione rivolte a docenti, studentesse e studenti, famiglie e personale ATA, sui temi dei regolamenti e delle procedure adottate dal referente per il bullismo e il cyberbullismo e dal Team Antibullismo; nell'ambito dell'autonomia scolastica, si consiglia di comunicare nella maniera più ampia all'interno della comunità educante, i nominativi del/dei referente/i scolastici per il contrasto dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo o dell'eventuale Team per l'Emergenza;
4. Promozione, da parte del personale docente, di un ruolo attivo delle studentesse e degli studenti, nonché di ex studenti che abbiano già operato all'interno dell'istituto scolastico in attività di peer education, nella prevenzione e nel contrasto al bullismo e al cyberbullismo.

AZIONI CONSIGLIATE:

1. Rilevazione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso questionari e/o osservazioni sulla base della documentazione disponibile sulla piattaforma ELISA;
2. Attivazione di un sistema di segnalazione nella scuola (cfr. il "Corso 4" della piattaforma ELISA);



3. Promozione e attivazione di uno sportello psicologico e di un centro di ascolto gestito da personale specializzato (psicologi presenti nell'istituto o nei servizi del territorio) anche in collaborazione con i servizi pubblici territoriali; ove non sia possibile attuare tali condizioni, si potrebbe favorire l'istituzione di un servizio condiviso da reti di scuole;

4. Costituire reti di scopo al fine di promuovere corsi di formazione mirati;

5. Costituire gruppi di lavoro che includano il/i referente/i per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, l'animatore digitale e altri docenti impegnati nelle attività di promozione dell'Educazione civica. In base al documento ePolicy, i gruppi di lavoro potrebbero coordinare le attività di formazione, tenendo conto dell'eventuale sviluppo di un curriculum digitale, monitorare il rispetto del Regolamento sulla comunicazione e sulla pubblicazione di foto e video da parte della scuola. Infatti, l'"Educazione civica" e l'"Educazione digitale" andrebbero sviluppate di pari passo, partendo dalle caratteristiche dei singoli contesti scolastici e puntando al raggiungimento delle competenze civiche, favorendo processi di responsabilizzazione, conoscenza dei rischi e miglioramento delle relazioni con gli altri. Gli interventi di prevenzione, volti a promuovere e a preservare lo stato di salute e ad evitare l'insorgenza di patologie e disagi, si articolano in tre livelli:

- Prevenzione primaria o universale;
- Prevenzione secondaria o selettiva;
- Prevenzione terziaria o indicata.

Nella "Prevenzione primaria o universale", le azioni si rivolgono a tutta la popolazione. Nel caso del bullismo, esse promuovono un clima positivo improntato al rispetto reciproco e un senso di comunità e convivenza nell'ambito della scuola.

Nella "Prevenzione secondaria o selettiva", le azioni sono articolate in modo più strutturato e sono focalizzate su un gruppo a rischio, per condizioni di disagio o perché presenta già una prima manifestazione del fenomeno.

Nella "Prevenzione terziaria o indicata", le azioni si rivolgono a fasce della popolazione in cui il problema è già presente e in stato avanzato. Nel caso del bullismo la prevenzione terziaria/indicata si attua in situazioni di emergenza attraverso azioni specifiche rivolte ai singoli individui e/o alla classe coinvolta negli episodi di bullismo. Gli episodi conclamati sono anche definiti "acuti". Le azioni di prevenzione terziaria/indicata vengono poste in essere da unità operative adeguatamente formate dalla scuola, i Team Antibullismo e il Team per l'Emergenza, che includono, ove possibile,



figure professionali ed esperte (psicologi, pedagogisti, personale dell'ambito socio-sanitario).

Team Antibullismo

Alla fine dell'anno scolastico 2021/2022, si è insediato un Team Antibullismo costituito dal Dirigente scolastico, dal/dai referente/i per il bullismo-cyberbullismo, dall'animatore digitale e dalle altre professionalità presenti all'interno della scuola (psicologo, pedagoga, operatori socio-sanitari).

Il Team Antibullismo ha la funzione di:

- coadiuvare il Dirigente scolastico, coordinatore del Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo (per questa funzione è prevista anche la partecipazione del presidente del Consiglio di istituto e dei rappresentanti degli studenti);
- intervenire (come gruppo ristretto, composto da dirigente e referente/i per il bullismo/cyberbullismo, psicologo/pedagoga, se presente) nelle situazioni acute di bullismo.

Il gruppo di lavoro ha redatto il documento ePolicy, successivamente approvato dal Collegio dei docenti del 25/10/2022. Esso è finalizzato a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie digitali positivo, critico e consapevole, sia da parte delle studentesse e degli studenti, sia da parte degli adulti coinvolti nel processo educativo.

PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DELL'EPISODIO

In caso di constatazione o sospetto di episodi di bullismo e/o cyberbullismo occorrerà:

- Effettuare un'attenta valutazione e indagare sull'accaduto;
- Acquisire prove dell'accaduto: procurarsi copie di foto, messaggi, screenshot di websites, chat, forum;
- Cercare di identificare vittima e aggressore;
- Contattare il Referente di istituto del Bullismo e Cyberbullismo e il Dirigente Scolastico;
- Relazionare sull'accaduto e consegnare il documento al Dirigente Scolastico;
- Supportare la vittima fornendole assistenza e supporto psicologico, utilizzando le risorse della scuola come lo Sportello di Ascolto o altre forme di sostegno;
- Il Referente di istituto del Bullismo e Cyberbullismo e/o il Dirigente Scolastico dovranno segnalare l'episodio ai genitori della vittima e del bullo/cyberbullo;



- Il Referente di istituto del Bullismo e Cyberbullismo e/o il Dirigente Scolastico dovranno contattare le Forze di Polizia se l'episodio riguarda una minaccia grave come ad esempio, violenza, estorsioni, pornografia.

Modalità di segnalazione di situazioni e/o comportamenti a rischio

Il dirigente scolastico è chiamato a mettere in atto, qualora venga a conoscenza di episodi di bullismo e/o cyberbullismo, un insieme dei provvedimenti sia di natura disciplinare, sia di natura educativa e di prevenzione.

Il dirigente assicura la massima informazione alle famiglie di tutte le attività e iniziative intraprese, attraverso il sito web della scuola o la sezione delle comunicazioni sul registro elettronico in uso.

Grazie all'accordo di collaborazione previsto dal SIC nell'ambito del Safer Internet Centre tra il Ministero dell'Istruzione e del Merito e tutti i componenti dell'Advisory Board, sono numerose le modalità attraverso le quali la scuola può inoltrare eventuali segnalazioni ed essere accompagnata con assistenza specializzata (cfr. **LINEE DI ORIENTAMENTO per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo di Aprile 2015**).

La segnalazione di episodi di bullismo e cyberbullismo è possibile:

- attraverso il numero verde offerto da Telefono Azzurro 1.96.96, in virtù dell'esperienza maturata in oltre 27 anni di attività nell'ascolto di bambini e adolescenti in difficoltà, potranno essere prese in carico le richieste di aiuto di giovani vittime di cyberbullismo.

Per segnalare la presenza di materiale pedopornografico online:

- Save the Children mette a disposizione "Stop-It", la Hotline attiva dal 2001 all'indirizzo www.stop-it.it, che consente agli utenti della Rete di segnalare la presenza di materiale pedopornografico trovato online, attraverso procedure concordate. Le segnalazioni sono poi trasmesse al Centro Nazionale per il Contrasto alla Pedopornografia su Internet, istituito presso la Polizia Postale e delle Comunicazioni, per consentire le attività di investigazione necessarie.

La Legge 71/2017 indica per la prima volta tempi e modalità per richiedere la rimozione di contenuti ritenuti dannosi per i minori.

L'art.2, infatti, prevede che il minore di quattordici anni, ovvero il genitore o altro soggetto esercente la responsabilità sul minore che abbia subito un atto di cyberbullismo, può inoltrare un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco di qualsiasi dato personale del minore, diffuso nella rete:



- al titolare del trattamento
- al gestore del sito Internet
- al gestore del social media

Infatti, se entro ventiquattro ore dal ricevimento dell'istanza, i soggetti responsabili non abbiano comunicato di avere preso in carico la segnalazione e provveduto entro quarantotto ore, l'interessato può rivolgere analoga richiesta, mediante segnalazione o reclamo, al Garante [\[1\]](#) per la protezione dei dati personali, il quale provvede entro quarantotto ore dal ricevimento della richiesta.

Contatti utili:

- Polizia di Stato – Compartimento di Polizia postale e delle Comunicazioni: Via Pasquale Grippo - 85100 Potenza (PZ) - tel: 0971 327364;
- Arma dei Carabinieri – Comando Provinciale o Stazione del territorio di competenza: [COMPAGNIA CC - LAGONEGRO](#) - VIA CALABRIA - 85042 Lagonegro (PZ) – tel. 0973230600;
- Polizia di Stato – Commissariato on line: <http://www.commissariatodips.it>;
- Servizio Clicca e segnala di Telefono Azzurro: <http://www.azzurro.it/it/clicca-e-segnala> - Telefono 1.96.96 sempre attivo (anche per genitori e docenti);
- Servizio "STOP-IT" di Save the Children <http://www.stop-it.it/> per la segnalazione di contenuti illegali;
- Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza.

Nuovi strumenti introdotti dalla L. 71/2017: l'ammonimento

Nell'ottica di favorire l'anticipo della soglia di sensibilità al rischio e promuovere forme conciliative che possano evitare il coinvolgimento dei minori, sia quali autori del reato sia quali vittime in procedimenti penali, l'art. 7 della Legge 71/2017 prevede uno strumento d'intervento preventivo, già sperimentato in materia di atti persecutori (stalking), ovvero l'ammonimento del Questore.

Tale previsione risulta pienamente coerente con la scelta legislativa di contrastare il fenomeno del cyberbullismo con azioni di tipo educativo, stimolando nel minore ultraquattordicenne una riflessione sul disvalore sociale del proprio atto, nonché una generale presa di coscienza sul medesimo.

Nello specifico, nel caso in cui non si ravvisino reati perseguibili d'ufficio o non sia stata formalizzata



querela o presentata denuncia per le condotte di ingiuria (reato recentemente depenalizzato), diffamazione, minaccia o trattamento illecito dei dati personali commessi mediante la rete Internet nei confronti di altro minore, è possibile rivolgere al Questore, autorità provinciale di Pubblica Sicurezza, un'istanza di ammonimento nei confronti del minore ultraquattordicenne autore della condotta molesta.

La richiesta potrà essere presentata presso qualsiasi ufficio di Polizia e dovrà contenere una dettagliata descrizione dei fatti, delle persone a qualunque titolo coinvolte ed eventuali allegati comprovanti quanto esposto.

È bene sottolineare che l'ammonimento, in quanto provvedimento amministrativo, non richiede una prova certa e inconfutabile dei fatti, essendo sufficiente la sussistenza di un quadro indiziario che garantisca la verosimiglianza di quanto dichiarato.

Qualora l'istanza sia considerata fondata, anche a seguito degli approfondimenti investigativi ritenuti più opportuni, il Questore convocherà il minore responsabile insieme ad almeno un genitore o ad altra persona esercente la potestà genitoriale, ammonendolo oralmente e invitandolo a tenere una condotta conforme alla legge con specifiche prescrizioni che, ovviamente, varieranno in base ai casi.

La legge non prevede un termine di durata massima dell'ammonimento, ma specifica che i relativi effetti cesseranno al compimento della maggiore età.

Pur non prevedendo un'aggravante specifica per i reati che il minore potrà compiere successivamente al provvedimento di ammonimento, senza dubbio tale strumento rappresenta un significativo deterrente per incidere in via preventiva sui minori ed evitare che comportamenti, frequentemente assunti con leggerezza, possano avere conseguenze gravi per vittime e autori.

Strumenti d'intervento

Attraverso le **LINEE DI ORIENTAMENTO per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo del** 13 gennaio 2021, il Ministero dell'Istruzione ha fornito suggerimenti di protocolli d'intervento per un primo esame dei casi d'emergenza e un modello fac-simile di segnalazione di reato o situazioni di rischio ad altri organi competenti che l'Istituto ha provveduto a personalizzare.

Si allegano al presente documento:

- Allegato n. 1: PROTOCOLLO DI INTERVENTO PER UN PRIMO ESAME NEI CASI ACUTI E DI EMERGENZA
- Allegato n. 2: RACCOMANDAZIONI E RESPONSABILITÀ DEGLI ORGANI E DEL PERSONALE



DELLA SCUOLA

- Allegato n. 3: SEGNALAZIONE DI COMPORTAMENTO A RISCHIO

- Allegato n. 4: DOCUMENTO E-POLICY DI ISTITUTO

Per quanto non espressamente previsto nel presente documento si faccia riferimento alla normativa specifica.

ALLEGATI: Allegati 1-2-3-4.pdf

[\[1\]](http://www.garanteprivacy.it/cyberbullismo) Il Garante ha predisposto il modello per la segnalazione di casi di cyberbullismo che si trova sul sito <http://www.garanteprivacy.it/cyberbullismo>



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

Istituto/Plessi	Codice Scuola
L.S. "DE LORENZO" LAGONEGRO	PZPS00101N
L.S. "DE LORENZO" LATRONICO	PZPS00102P

Indirizzo di studio

● SCIENTIFICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche,



sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo

tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico,

la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;

- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;

- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo

tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita

quotidiana;

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli

strumenti del Problem Posing e Solving.

● SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Competenze comuni:



competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti



dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;

- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.T. "V. D'ALESSANDRO" LAGONEGRO

PZTD00101D

Indirizzo di studio

- **AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**
- **COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.**
- **AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:



- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare
- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;



- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

● COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO



Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di



lavorazione.

- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni

più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.

- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti

di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al

risparmio energetico nell'edilizia.

- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.

- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.

- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.

- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.

- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

● SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi



e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle

differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.



- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO MAGISTRALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LICEO S.U. "F. DE SARLO" LAGONEGRO

PZPM00101P



Indirizzo di studio

● LINGUISTICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Linguistico:



- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

● SCIENZE UMANE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,



italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.





Insegnamenti e quadri orario

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Le Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", prevedono che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

La distribuzione oraria per ciascun anno di corso avverrà secondo le esigenze del C. d. C.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti.

Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

Tale inserimento non può apportare incrementi o modifiche all'organico del personale scolastico né ore d'insegnamento eccedenti rispetto all'orario obbligatorio previsto dalla norma. La caratteristica dell'insegnamento dell'educazione civica è la trasversalità che garantisce un approccio pluridisciplinare per lo sviluppo dei processi di apprendimento.



Curricolo di Istituto

I.I.S."DE SARLO-DE LORENZO" LAGONEGRO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

In riferimento all'art. 1 commi 1 e 3 della Legge 107/2015, l'Istituto ha come obiettivi da conseguire attraverso l'azione formativo - educativa e mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica - organizzativa: "la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio". L'Istituto promuove molte attività extrascolastiche, che arricchiscono l'offerta curricolare e permettono l'approfondimento e il recupero dei contenuti utilizzando anche forme di sperimentazione ed innovazione didattica che permettono agli alunni di ampliare le proprie conoscenze nei diversi campi del sapere e sviluppare, nello stesso tempo, capacità logico - argomentative, metodi di studio e ricerca e di arricchire il lessico specifico delle diverse discipline, anche mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

All'interno dell'Istituto, e grazie al lavoro dei Dipartimenti, si pianifica un lavoro di ricerca che coinvolge i vari ordini scolastici e i vari ambiti disciplinari e porta all'elaborazione di traguardi di competenze in entrata e in uscita. Per favorire la continuità tra ordini di scuola diversi e consentire un coerente sviluppo delle competenze degli alunni in vista del successivo ingresso nell'istituzione universitaria o nel mondo del lavoro, si pone particolare attenzione alle attività di orientamento in ingresso, *in itinere* e in uscita. L'Istituto si impegna, quindi, a rispondere ai bisogni orientativi degli studenti attraverso un forte coinvolgimento non solo dei protagonisti dell'orientamento (gli studenti), ma anche di tutti i soggetti educativi presenti nel loro contesto di vita al fine di costruire un'alleanza educativa che favorisca la maturazione del processo di auto-orientamento da parte dello studente.

ACCOGLIENZA: Il periodo iniziale dell'anno scolastico è dedicato all'accoglienza degli alunni delle prime al momento dell'ingresso nella nuova scuola e delle terze classi che vivono la fase di passaggio dal primo biennio al secondo biennio. L'Accoglienza in ingresso, rivolta agli alunni delle classi prime, svolge la funzione di:

- Favorire un approccio sereno, assolutamente non traumatico, con la nuova realtà scolastica, attraverso la conoscenza dei docenti, la socializzazione con i compagni, la familiarizzazione con i nuovi spazi
- Informare gli studenti sulle modalità organizzative della nuova realtà scolastica



ORIENTAMENTO IN ENTRATA: Le attività di Orientamento in Ingresso si realizzano, principalmente, attraverso incontri con gli alunni delle scuole medie del territorio, per presentare l'offerta formativa dell'Istituto, con il supporto di materiali illustrativi, non solo riguardanti le specificità dei vari indirizzi, ma soprattutto inerenti alle scelte educative e formative in cui si concretizza il piano dell'offerta formativa. In concreto l'Istituto intende confermare la propria consolidata tradizione di attività di orientamento proponendo i seguenti interventi:

- Dialogo con le scuole secondarie di I grado presenti sul territorio, per definire strategie di continuità nella fase di accoglienza degli studenti delle prime classi
- Organizzazione di laboratori orientanti aperti alle scuole del territorio e alle famiglie
- Realizzazione di webinar in cui le funzioni strumentali presentano l'offerta formativa dell'Istituto
- Sportello di orientamento per i genitori degli studenti che desiderano iscriversi presso i vari indirizzi dell'Istituto

RI-ORIENTAMENTO CLASSI TERZE: - Attività di tutoraggio rivolto agli studenti che vivono momenti di incertezza per le scelte effettuate e intendono passare ad altri indirizzi di studio o istituti (passerella ministeriale); - Accompagnamento orientativo nel passaggio dal primo al secondo biennio, anche nella eventualità di costruire percorsi di ri-orientamento con altre scuole di secondo grado del territorio.

ORIENTAMENTO IN USCITA: L'azione di orientamento in uscita è rivolta agli studenti del penultimo e dell'ultimo anno ed è finalizzata ad agevolare la scelta universitaria attraverso una ricca informazione sulle offerte formative proposte dai vari Atenei e nell'ambito delle differenti facoltà, oltre che dei diversi corsi di laurea, senza trascurare quelle che sono le caratteristiche individuali di ciascun allievo. A tal fine si prevede di effettuare, nell'arco del triennio, le seguenti attività:

- Monitoraggio delle richieste di informazioni degli studenti delle classi quarte e quinte per finalizzare i contatti con il mondo universitario
- Creazione di un data-base per conoscere le scelte universitarie e professionali post-diploma degli studenti e attivazione di incontri con ex-studenti per entrare in contatto con le reali problematiche connesse



- Partecipazione degli studenti alle attività di open day organizzate dalle università;
- Partecipazione a webinar organizzati dai vari atenei.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Con la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018, l'Unione europea ha aggiornato l'elenco delle competenze chiave per l'apprendimento permanente che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006. Il documento tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Emerge una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti". Dalla lettura del testo, risultano apprezzabili soprattutto due aspetti:

- l'insistenza su una più forte interrelazione tra forme di apprendimento formale, non formale e informale
- la necessità di un sostegno sistematico al personale didattico, soprattutto al fine di "introdurre forme nuove e innovative di insegnamento e apprendimento", anche in una prospettiva di riconoscimento delle "eccellenze nell'insegnamento".

Nell'ultima Raccomandazione del Parlamento Europeo del 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, considerato che "le competenze richieste oggi sono cambiate: più posti di lavoro sono automatizzati, le tecnologie svolgono un ruolo maggiore in tutti gli ambiti del lavoro e della vita quotidiana e le competenze imprenditoriali, sociali e civiche diventano più importanti per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti", vengono riarmonizzate le competenze chiave, competenze di tipo trasversale, per la cittadinanza europea. Tali competenze sono individuate in riferimento a otto ambiti:

- competenza alfabetica funzionale
- competenza multilinguistica,
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- competenza digitale
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- competenza in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale



- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

L'Istituto, proponendosi di realizzare una più alta qualità dell'istruzione, arricchisce la sua offerta formativa con vari tipi di attività che mirano a potenziare le competenze trasversali come le laboratoriali, quelle relative alla legalità, al bullismo e cyberbullismo, stage all'estero, esperienze di sviluppo tecnico-applicative e professionali. Inoltre, la scuola è dotata di attrezzature digitali che consentono lo sviluppo di ambienti di apprendimento più flessibili e innovativi. Esse sono state implementate nell'azione didattica durante il periodo del *lockdown*, consentendo di costruire un patrimonio di esperienza e di conseguire abilità digitali, tanto da parte dei docenti ma anche dei discenti, che la scuola si propone di utilizzare e di potenziare nella didattica digitale integrata e nella normale attività scolastica.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

A partire dalle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, definite nella ultima Raccomandazione del Parlamento Europeo del 22 maggio 2018 che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006, e dalle otto competenze chiave di cittadinanza, l'istituto declina tutte le programmazioni, tanto quelle dipartimentali quanto quelle di classe e disciplinari, divenendo dette competenze parte integrante e fondamentale dei documenti citati. Ciascuna competenza è necessaria per la realizzazione e lo sviluppo della personalità, della cittadinanza attiva, dell'inclusione sociale e dell'occupazione. Per questo l'Istituto opera attraverso una formazione di qualità che fornisca anche gli strumenti per □

- Sviluppare una dimensione europea dell'istruzione
- Agevolare lo scambio di informazioni e di esperienze
- Rendere efficace l'istruzione a distanza
- Promuovere una formazione professionale spendibile nelle successive attività lavorative.

Utilizzo della quota di autonomia

Le attività di potenziamento concorrono all'arricchimento della formazione di base e all'ampliamento dell'offerta formativa curricolare e migliorano la proposta dell'Istituto per offrire agli allievi opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza. Per il triennio 2022-2025, l'istituto programma in base all'organico dell'autonomia lo



svolgimento di attività complementari relative sia a discipline presenti che aggiuntive del curricolo stesso (ad esempio Discipline economico-giuridiche). Particolare attenzione sarà prestata alla valorizzazione delle eccellenze attraverso la partecipazione degli studenti a

- Campionati di Matematica, Fisica, Scienze naturali, Italiano ecc.
- Eventuali azioni di Tutoraggio
- Attività organizzative dell'Orientamento
- Produzioni di lavori multimediali.

Allegato:

Attività quota autonomia.pdf

Insegnamenti opzionali

RELIGIONE. Attività alternative alla religione cattolica: Filosofia, Scienze Umane e recuperi disciplinari.

Dettaglio Curricolo plesso: LICEO S.U. "F. DE SARLO" LAGONEGRO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

LICEO DELLE SCIENZE UMANE Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è rivolto a migliorare le relazioni sociali e a creare interazioni positive tra studenti, basate sul rispetto reciproco, poiché è una peculiarità di questo indirizzo focalizzare l'attenzione sui rapporti interpersonali. Nel nostro Istituto ciò avviene attraverso una serie di progetti e di attività che si svolgono durante ogni anno scolastico e che coinvolgono direttamente gli studenti rendendoli parte attiva del processo



di apprendimento. L'Indirizzo garantisce una piena formazione che si caratterizza principalmente per la trattazione delle scienze umane (Psicologia, Sociologia, Antropologia e Pedagogia) e umanistiche (Filosofia, Storia, Diritto, Storia dell'Arte ecc.) ma non trascurando le discipline linguistiche – letterarie (Italiano, Latino, Inglese) e quelle scientifiche - matematiche (Matematica, Scienze Naturali, Scienze Motorie). L'alunno che sceglie questo percorso formativo perviene ad una visione unitaria della realtà e del sapere. Agli alunni dell'indirizzo viene proposta anche la collaborazione con l'associazione INTERCULTURA che permette agli studenti di candidarsi per soggiornare e seguire l'anno scolastico all'estero. Una peculiarità dell'indirizzo è rappresentata da attività curriculari legate all'inclusione che in passato si sono concretizzate attraverso il progetto "SPORTIVAMENTE" e i "LABORATORI ESPERIENZIALI". Vengono forniti agli studenti tutti gli strumenti per il superamento delle certificazioni linguistiche in inglese PET e FIRST attraverso corsi di formazione specifici a cura dei docenti di indirizzo e madrelingua. Le finalità generali dell'indirizzo, definite nell'allegato G delle Indicazioni Nazionali (Decreto ministeriale 211 del 7 ottobre 2010), sono: □ - aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica; □ - aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale, il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea; □ - saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico - civile e pedagogico - educativo. LICEO LINGUISTICO "Il percorso del Liceo Linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse" (Art. 6 comma 1 del regolamento). L'Indirizzo propone una formazione interculturale attraverso lo studio dell'inglese, del francese e dello spagnolo che si arricchisce con la codocenza di insegnanti madrelingua durante le attività didattiche, con la partecipazione a stage all'estero e con un laboratorio all'avanguardia. Vengono forniti agli studenti tutti gli strumenti per il superamento delle certificazioni linguistiche PET, FIRST, DELF e DELE attraverso corsi di formazione specifici a cura dei docenti di indirizzo e madrelingua. Rilevante per l'indirizzo è la collaborazione con l'associazione INTERCULTURA che permette agli studenti di candidarsi per soggiornare e seguire l'anno scolastico all'estero. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: □ - avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento; □ - avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento; □ - saper



comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali; □ - riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro; □ - essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari; □ - conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni; □ - sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio con essi.

Aspetti qualificanti del curricolo

Utilizzo della quota di autonomia

DISCIPLINE DI POTENZIAMENTO: Discipline letterarie e latino, Filosofia e Scienze umane, Filosofia e Storia, Fisica, Matematica e fisica, Scienze Motorie e sportive, Lingua e cultura straniera francese, Lingua e cultura straniera inglese, Area unica sostegno.

Insegnamenti opzionali

RELIGIONE. Attività alternative alla religione cattolica: Filosofia, Scienze Umane e recuperi disciplinari.

Dettaglio Curricolo plesso: L.S. "DE LORENZO" LAGONEGRO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

"Il percorso del Liceo Scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della



matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale" (Art. 8 comma 1 del Regolamento). Il liceo scientifico offre un'ottima preparazione nelle discipline scientifiche ma anche in quelle umanistiche che permette agli studenti di poter scegliere molti dei percorsi universitari e di adattarsi facilmente ai diversi ambienti di apprendimento e pratiche didattiche. Agli alunni dell'indirizzo viene proposta anche la collaborazione con l'associazione INTERCULTURA che permette agli studenti di candidarsi per soggiornare e seguire l'anno scolastico all'estero. Vengono forniti anche tutti gli strumenti per il superamento delle certificazioni linguistiche in inglese PET e FIRST attraverso corsi di formazione specifici a cura dei docenti di indirizzo e madrelingua. Gli obiettivi specifici di apprendimento per il Liceo scientifico sono contenuti nel Decreto Ministeriale 211 del 7 ottobre 2010 "Indicazioni Nazionali", allegato F. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: □ - aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico; □ - saper individuare lo sfondo teorico dei problemi scientifici; □ - comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura; □ - saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi; □ - aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali; □ - essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti; □ - saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana. LICEO SCIENTIFICO: OPZIONE SCIENZE APPLICATE L'opzione "scienze applicate" fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico - tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra, all'informatica e alle loro applicazioni (articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 15 marzo 2010). Il liceo scientifico delle scienze applicate, rispetto all'indirizzo scientifico tradizionale, privilegia l'ambito scientifico con maggiori approfondimenti in campo informatico - tecnologico e in laboratorio. Agli alunni dell'indirizzo



viene proposta anche la collaborazione con l'associazione INTERCULTURA che permette agli studenti di candidarsi per soggiornare e seguire l'anno scolastico all'estero. Vengono forniti anche tutti gli strumenti per il superamento delle certificazioni linguistiche in inglese PET e FIRST attraverso corsi di formazione specifici a cura dei docenti di indirizzo e madrelingua. Gli obiettivi specifici di apprendimento per il Liceo scientifico con opzione Scienze applicate sono contenuti nel Decreto Ministeriale 211 del 7 ottobre 2010 "Indicazioni Nazionali", allegato F. Gli studenti, a conclusione del percorso, dovranno in particolare: □ - aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio; □ - elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica; □ - analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica; individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico - naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali); □ - comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana; □ - saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico; □ - saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

Aspetti qualificanti del curricolo

Utilizzo della quota di autonomia

DISCIPLINE DI POTENZIAMENTO: Matematica e Fisica, Discipline letterarie e Latino, Lingua e cultura straniera Inglese, Discipline Economico- Giuridico, Filosofia e Storia, Scienze Motorie e sportive.

Insegnamenti opzionali

RELIGIONE. Attività alternative alla religione cattolica: Filosofia e recuperi disciplinari.

Dettaglio Curricolo plesso: L.S. "DE LORENZO" LATRONICO



SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il liceo di Latronico è una sede del liceo scientifico con 5 classi che completano l'intero corso di studi dalla prima alla quinta. Il curricolo e gli aspetti qualificanti il curricolo sono gli stessi del Liceo Scientifico descritto nella sezione "L.S. "DE LORENZO" LAGONEGRO (PLESSO)"

Dettaglio Curricolo plesso: I.T. "V. D'ALESSANDRO" LAGONEGRO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Gli Istituti Tecnici offrono una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico. Allo stesso tempo favoriscono lo sviluppo di competenze che permettono un immediato inserimento nel mondo del lavoro (in un'impresa o in un'attività autonoma). La pianificazione curricolare dell'Istituto risponde alla pluralità delle esigenze e dei bisogni formativi degli studenti, risulta coerente con l'identità della scuola e l'articolazione dei suoi indirizzi ed è finalizzata alla realizzazione di una scuola aperta, "quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica", come recita la Legge 107/2015, art. 1 comma 1. Con l'entrata in vigore D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88, (regolamento recante norme concernenti il riordino degli Istituti Tecnici) dall'anno scolastico 2010/2011, i percorsi degli Istituti tecnici sono confluiti in due settori: a - "SETTORE ECONOMICO" comprendente due indirizzi; b - "SETTORE TECNOLOGICO" comprendente nove indirizzi. Gli Istituti Tecnici propongono percorsi di studio di durata quinquennale che si concludono con il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria superiore in relazione al settore e all'indirizzo specifico. Presso l'Istituto Tecnico "V. D'Alessandro"



sono attivati i seguenti indirizzi: Settore Economico: indirizzo AFM (Amministrazione, Finanza e Marketing) opzione AFM (Amministrazione, Finanza e Marketing) opzione SIA (Sistemi Informativi Aziendali) e Settore Tecnologico: indirizzo CAT (Costruzioni, Ambiente e Territorio). I corsi AFM e SIA hanno come obiettivo quello di formare studenti che possiedano oltre alle competenze specifiche dell'indirizzo anche competenze di comunicazione aziendale e di marketing e di gestione aziendale. Il corso CAT fornisce agli studenti anche conoscenze sui materiali, su mezzi e le macchine utilizzate nel campo dell'edilizia, sull'uso dell'informatica per le rappresentazioni grafiche e il calcolo, sulle operazioni catastali, di stima, valutazione di immobili e rilievo topografico, per la progettazione per l'edilizia e l'organizzazione del cantiere. Agli alunni viene proposta anche la collaborazione con l'associazione INTERCULTURA che permette agli studenti di candidarsi per soggiornare e seguire l'anno scolastico all'estero. Vengono forniti anche tutti gli strumenti per il superamento delle certificazioni linguistiche in inglese PET e FIRST attraverso corsi di formazione specifici a cura dei docenti di indirizzo e madrelingua. Il diploma di Istituto tecnico consente anche di proseguire gli studi all'università, soprattutto nei corsi di laurea scientifici, tecnologici ed economici.

Aspetti qualificanti del curricolo

Utilizzo della quota di autonomia

DISCIPLINE DI POTENZIAMENTO: Matematica e Fisica, Lingua e cultura Inglese, Scienze economico – aziendali e Giuridico – economiche, Discipline letterarie, Scienze Motorie e sportive, Scienze matematiche applicate.

Insegnamenti opzionali

RELIGIONE. Attività alternative alla religione cattolica: Filosofia e recuperi disciplinari.



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

I programmi di mobilità degli studenti sono un'opportunità per le scuole per guardare oltre i confini nazionali, verso una più ampia concezione di cittadinanza, e per riflettere sul proprio ruolo educativo.

- PROGETTO INTERCULTURA

L'educazione interculturale è un valore che presiede ed orienta il processo educativo, nel segno dell'autoformazione e della conoscenza, della tolleranza e dell'interazione tra le culture. La mobilità dei giovani per l'apprendimento è promossa ed incoraggiata dal nostro Istituto, sia a livello nazionale che europeo, attraverso la mobilità studentesca individuale, accoglienza di alunni stranieri, scambio di classi, partecipazione a progetti europei, certificazioni linguistiche. Nell'ambito della mobilità studentesca internazionale vengono favoriti i programmi di studio proposti da AFS/INTERCULTURA, un'organizzazione di volontariato, ONLUS, eretta in ente morale con decreto del Presidente della Repubblica, che opera per la costruzione della pace attraverso il dialogo tra le culture.

FASI DEL PERCORSO FORMATIVO

Le fasi del percorso formativo di Intercultura sono quattro:

- Le selezioni degli alunni che si candidano ad andare a studiare all'estero con programmi di Intercultura;
- La formazione pre - partenza: prima di partire gli studenti partecipano ad attività di educazione non formale;
- Il soggiorno all'estero;
- La formazione al rientro: al rientro dal loro soggiorno di studio all'estero ai giovani viene suggerito di partecipare all'attività di "Narritorno", volta a elaborare la propria esperienza



per capitalizzare i risultati a livello personale e per il futuro accademico e professionale

PROGETTI DI MOBILITA' INDIVIDUALE

PROGETTO "ERASMUS-PLUS" MOBILITA' STAFF SCUOLA

La mobilità individuale prevede lo spostamento fisico in un uno fra i paesi partecipanti al programma per intraprendere un'attività di formazione in contesti lavorativi. La dimensione transnazionale dell'esperienza, oltre a promuovere lo sviluppo delle competenze individuali dei partecipanti, agevola il processo di crescita dell'innovazione dei sistemi di istruzione e formazione, lo sviluppo della progettualità europea, la creazione di reti, il trasferimento di esperienze, la cooperazione nel campo della formazione.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Migliorare le competenze professionali degli individui;
- ampliare le conoscenze e la comprensione delle politiche e delle pratiche nazionali;
- rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento;
- promuovere attività di mobilità.
- favorire la modernizzazione e internazionalizzazione delle istituzioni educative e formative;

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- AFS/INTERCULTURA, organizzazione di volontariato, ONLUS

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Intercultura ha predisposto un sistema di certificazione delle competenze acquisite nelle fasi del percorso formativo, attestanti le attività svolte e il monte ore impegnato nei vari percorsi. La scuola valuta le certificazioni presentate dallo studente per l'eventuale attribuzione dei crediti formativi e per il riconoscimento delle attività svolte ai fini dei PCTO.

● PROGETTO: LE SCELTE DEL FUTURO SULLA BASE DEI DATI

La Camera di Commercio della Basilicata e la sua azienda speciale Asset, in collaborazione con il Jobbing Fest, propongono alle scuole superiori lucane un incontro informativo e orientativo online di un'ora, sulla base di dati reali che il sistema camerale monitora mensilmente, chiedendo alle aziende i loro fabbisogni, i profili più ricercati e quelli su cui è difficile il reperimento, proiezioni al 2025 sui settori più ricettivi e sulle professioni più richieste, per scegliere con più consapevolezza i percorsi futuri. Tutto questo lo fa Excelsior, il sistema informativo per l'occupazione e la formazione di Unioncamere e Anpal che ricostruisce il quadro previsionale della domanda di lavoro e dei fabbisogni professionali e formativi espressi dalle imprese: dati che aiutano a compiere scelte più consapevoli.



Tutor interno: individuato all'interno del Consiglio di classe, svolge il ruolo di assistenza e guida degli studenti che seguono percorsi in alternanza e verifica, con la collaborazione del tutor esterno, il corretto svolgimento del percorso in alternanza.

Tutor esterno: Jobbing Fest in collaborazione con la Camera di Commercio della Basilicata e Asset Basilicata.

Il tutor esterno assicura il raggiungimento degli obiettivi previsti dai PCTO, la formazione sugli aspetti metodologici, didattici, procedurali e contenutistici, il rapporto numerico adeguato fra tutor e studenti, garantisce un efficace supporto agli studenti e alle studentesse nello svolgimento delle attività.

MODALITÀ

Data di svolgimento 8 Novembre 2021

Sede: Sede di Via Napoli, nella classe

FASI DELLE ATTIVITÀ

Prima parte: "Il lavoro non è un posto, ma un viaggio", a cura di Vito Verrastro, giornalista e orientatore.

Argomenti: come cambia il mercato del lavoro e quale mentalità e competenze occorre sviluppare per aumentare il proprio grado di "occupabilità", con l'obiettivo di generare consapevolezza. Quali sono i percorsi tradizionali post-scuola e quali quelli innovativi, per ampliare il raggio della conoscenza.

Seconda parte: "Bussole preziose: Excelsior", a cura di Saverio Primavera della Cciaa della Basilicata.

Focus sul mercato del lavoro locale e uno su quello nazionale, analizzando i dati del Report sui fabbisogni occupazionali e professionali mensili e quelli al 2025.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- Jobbing Fest in collaborazione con la Camera di Commercio della Basilicata e Asset Basilicata

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Monitoraggio in itinere.

● PROGETTO: LEE – PROGETTO DRONI

Descrizione:

L'idea progettuale che viene presentata con questo progetto si inserisce pienamente nei percorsi liceali attivi presso questa Istituzione scolastica dal momento che il PCTO non costituisce solo un percorso formativo, ma una nuova metodologia didattica che si realizza all'interno dei percorsi di studio curricolari e si propone lo stesso obiettivo formativo dei percorsi ordinari, trovando piena corrispondenza nel Regolamento dei Nuovi licei dove "le istituzioni scolastiche a partire dal secondo biennio stabiliscono le modalità per l'approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso ai relativi percorsi o per l'inserimento nel mondo del lavoro.

L'approfondimento può essere realizzato anche nell'ambito dei percorsi di PCTO di cui alla Legge 107/15 nonché attraverso l'attivazione di moduli, di iniziative studio-lavoro per progetti, di esperienze pratiche e di tirocinio".



Il legame sempre più stretto e significativo tra sistema formativo, politiche del lavoro e mondo del lavoro, comporta necessariamente una cultura dell'integrazione tra scuola, imprese e servizi no profit. L'organico collegamento tra istituzioni scolastiche, mondo del lavoro, società civile passa anche attraverso una ristrutturazione complessiva del modo di fare scuola.

Obiettivo principale di questo programma è quello di infondere negli studenti un forte senso di curiosità conoscitiva, fiducia in sé stessi e capacità nel lavoro di squadra, introducendoli nella conoscenza della tecnologia dei droni e dando loro capacità di un utilizzo corretto del drone sia in campo goliardico che sportivo o lavorativo. Nel progetto "Drone" creiamo esperienze flessibili che accompagnano gli studenti tra le attività teoriche e pratiche dell'indoor e la libertà e l'esplorazione dell'outdoor.

Tale progetto sarà svolto come ordinario percorso di PCTO coinvolgendo studenti, istituzioni e territorio.

Tramite questo progetto si vogliono raggiungere i seguenti obiettivi e finalità:

- Attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti, sotto il profilo culturale ed educativo, agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, collegando sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze informatiche, linguistico e di ricerca scientifica spendibili anche nel mercato del lavoro;
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- Far emergere nello studente la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità sociale e professionale, far sviluppare una precisa identità quale membro di un'organizzazione e costruire una nuova cultura del lavoro;

Rispondere alle esigenze specifiche di apprendimento degli studenti in situazione, rendendo più attraente i percorsi e favorendo il collegamento con il territorio locale e viciniore, con il mondo del lavoro e delle professioni.

I risultati programmati sono:

- Allargare e qualificare l'offerta formativa (come specificato nel PTOF di Istituto);
- Offrire agli allievi una esperienza in grado di potenziare conoscenze, capacità e competenze;



- Qualificare la programmazione scolastica;
- Rinforzare i moduli di orientamento-formazione in aula con momenti di alternanza in strutture esterne;
- Realizzare un collegamento organico del sistema dell'istruzione e della formazione con il mondo del lavoro e la società civile;
- Aiutare gli allievi a riflettere sulla relazione tra professionalità e contesto lavorativo in cui viene esercitata.

Rafforzare il senso di appartenenza alla comunità civile e formare cittadini consapevoli.

Tutor interno: individuato all'interno del consiglio di classe, svolge il ruolo di assistenza e guida degli studenti che seguono percorsi in alternanza e verifica, con la collaborazione del tutor esterno, il corretto svolgimento del percorso in alternanza.

È prevista la presenza di un tutor per ogni classe scelto tra i docenti che avranno dichiarato la propria disponibilità.

Tutor esterno: nominato dall'azienda/associazione, assicura l'accoglienza e l'inserimento dello studente nella struttura e lo assiste nel percorso. Fornisce alla scuola ogni elemento utile alla verifica e alla valutazione delle attività e dell'efficacia dei percorsi formativi.

Il tutor esterno realizza con gli studenti progetti di carattere teorico/pratico che siano in linea con le loro attività didattiche; evidenzia le ricadute sul mondo del lavoro che possono avere le tematiche studiate; propone iniziative di orientamento e approfondimento rispetto alle attività realizzate.

MODALITÀ

Il progetto sarà realizzato in ore curricolari ed extracurricolari. Una parte delle lezioni verranno fatte in presenza e una parte in Didattica Integrata attraverso Piattaforma predisposta dalla scuola.

I consigli delle classi interessate cureranno la programmazione delle attività da svolgere a scuola e nelle strutture esterne, tenendo in considerazione anche gli aspetti legati alla legislazione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro e stabiliranno i criteri e i metodi di valutazione delle attività svolte



dagli alunni.

FASI DELLE ATTIVITA'

Il progetto sarà diviso in parte teorica e parte pratica, si svolgerà nel periodo compreso tra il mese di novembre 2021 e giugno 2022, per un totale di 36 ore per classe.

AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

Modulo 1 - Presentazione

Modulo 2 - Formazione sicurezza

Modulo 3 - Orientamento

Modulo 4 - Attività in PCTO

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Università Popolare Lucana

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista



Tutti i membri del consiglio di classe partecipano alla progettazione, al monitoraggio delle attività e alla valutazione delle competenze acquisite.

● PROGETTO: ORIENTAMENTO PROFESSIONALE. CURRICULUM FUTURO

Descrizione:

Il Progetto sarà sviluppato all'interno di specifiche strutture e ambiti disciplinari dell'Istituto Universitario Scuola Superiore per Mediatori linguistici della Basilicata con sede a Potenza.

Nello specifico, gli ambiti di intervento riguarderanno:

- La Direzione/Rettorato dell'Istituto universitario.

L'oggetto del Progetto consiste in iniziative di orientamento:

- Orientamento mirato
- Orientamento professionale
- CV personale.

Tale progetto sarà svolto come ordinario percorso di PCTO coinvolgendo studenti, istituzioni e territorio.

Tramite questo progetto si vogliono raggiungere i seguenti obiettivi e finalità:

- Attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti, sotto il profilo culturale ed educativo, agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, collegando sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze informatiche, linguistico e di ricerca scientifica spendibili anche nel mercato del



lavoro;

- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- Far emergere nello studente la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità sociale e professionale, far sviluppare una precisa identità quale membro di un'organizzazione e costruire una nuova cultura del lavoro;

Rispondere alle esigenze specifiche di apprendimento degli studenti in situazione, rendendo più attraente i percorsi e favorendo il collegamento con il territorio locale e viciniore, con il mondo del lavoro e delle professioni.

I risultati programmati sono:

- Allargare e qualificare l'offerta formativa (come specificato nel PTOF di Istituto);
- Offrire agli allievi una esperienza in grado di potenziare conoscenze, capacità e competenze;
- Qualificare la programmazione scolastica;
- Rinforzare i moduli di orientamento-formazione in aula con momenti di alternanza in strutture esterne;
- Realizzare un collegamento organico del sistema dell'istruzione e della formazione con il mondo del lavoro e la società civile;
- Aiutare gli allievi a riflettere sulla relazione tra professionalità e contesto lavorativo in cui viene esercitata.

Rafforzare il senso di appartenenza alla comunità civile e formare cittadini consapevoli.

Tutor interno: individuato all'interno del consiglio di classe, svolge il ruolo di assistenza e guida degli studenti che seguono percorsi in alternanza e verifica, con la collaborazione del tutor esterno, il corretto svolgimento del percorso in alternanza.

È prevista la presenza di un tutor per ogni classe scelto tra i docenti che avranno dichiarato la propria disponibilità.



Tutor esterno: nominato dall'azienda/associazione, assicura l'accoglienza e l'inserimento dello studente nella struttura e lo assiste nel percorso. Fornisce alla scuola ogni elemento utile alla verifica e alla valutazione delle attività e dell'efficacia dei percorsi formativi.

Il tutor esterno realizza con gli studenti progetti di carattere teorico/pratico che siano in linea con le loro attività didattiche; evidenzia le ricadute sul mondo del lavoro che possono avere le tematiche studiate; propone iniziative di orientamento e approfondimento rispetto alle attività realizzate.

MODALITÀ

Il progetto sarà realizzato in Didattica Integrata attraverso Piattaforma predisposta dal Liceo sia per la parte teorica sia per quella pratica, nel periodo compreso tra il mese di novembre 2021 e marzo 2022, per un totale di 10 ore.

Le attività del progetto riguarderanno i seguenti argomenti:

- Orientamento mirato
- Orientamento professionale
- CV personale.

I consigli delle classi interessate cureranno la programmazione delle attività da svolgere a scuola e nelle strutture esterne, tenendo in considerazione anche gli aspetti legati alla legislazione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro e stabiliranno i criteri e i metodi di valutazione delle attività svolte dagli alunni.

FASI DELLE ATTIVITÀ

Modulo 1 - Presentazione

Modulo 2 - Formazione sicurezza

Modulo 3 - Orientamento

Modulo 4 - Attività in PCTO

Modalità



- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Istituto Universitario SSML della Basilicata – Corso di Laurea in Scienza della Mediazione Linguistica e Culturale (Ente Gestore New Form scral) - Potenza

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Monitoraggio in itinere delle attività e delle competenze acquisite.

● PROGETTO: SPORTELLO ENERGIA-1

Sportello Energia è il percorso per lo sviluppo di competenze trasversali a sostegno dell'orientamento che Leroy Merlin, in collaborazione con il Politecnico di Torino, dedica alle scuole secondarie di II grado del territorio italiano.

Sportello Energia insegna la natura ed il valore dell'energia, una risorsa da intendere sempre di più in un'ottica solidale, condivisa e socialmente responsabile.

Il progetto si sviluppa attraverso un percorso di formazione in e-learning e un'indagine sul territorio con l'obiettivo di creare cittadini più consapevoli.

Sportello Energia integra l'autoapprendimento on-line con l'efficacia della condivisione collaborativa delle nozioni acquisite, favorendo così una interiorizzazione più solida e partecipata



Tutor interno: individuato all'interno del Consiglio di classe, svolge il ruolo di assistenza e guida degli studenti che seguono percorsi in alternanza e verifica, con la collaborazione del tutor esterno, il corretto svolgimento del percorso in alternanza.

È prevista la presenza di un tutor per ogni classe scelto tra i docenti che avranno dichiarato la propria disponibilità.

Tutor esterno: nominato dall'azienda/associazione, assicura l'accoglienza e l'inserimento dello studente nella struttura e lo assiste nel percorso. Fornisce alla scuola ogni elemento utile alla verifica e alla valutazione delle attività e dell'efficacia dei percorsi formativi.

Il tutor esterno realizza con gli studenti progetti di carattere teorico/pratico che siano in linea con le loro attività didattiche; evidenzia le ricadute sul mondo del lavoro che possono avere le tematiche studiate; propone iniziative di orientamento e approfondimento rispetto alle attività realizzate.

MODALITÀ

Il percorso si avvale di 13 lezioni in e-learning, con relativi test di verifica, e di un project-work finale che consente alla classe di collaborare ad un'analisi sulle abitudini e sul comportamento delle famiglie in tema di efficientamento energetico, al fine di promuovere la lotta allo spreco.

Grazie al progetto "Sportello Energia" sarà possibile garantire a ciascuno studente 35 ore di formazione PCTO certificate (ex alternanza scuola-lavoro)

Il progetto verrà interamente svolto online a distanza a causa dell'emergenza sanitaria e sarà gestito in autonomia dallo studente.

Il percorso inizia ad ottobre 2021 ed il termine è stabilito per il mese di marzo.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- Leroy Merlin

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Una volta terminato il percorso di e-learning, si potrà finalizzare l'esperienza inoltrando ai tutor aziendali l'elaborato finale: il project-work sigla l'attività, che certifica 35 ore di formazione (e-learning = 20 ore e project work = 15 ore) per le competenze trasversali e l'orientamento. Dopo l'approvazione del lavoro svolto da parte dei tutor aziendali, la piattaforma rilascia automaticamente all'insegnante un attestato, personalizzato con nome e cognome dell'iscritto/a.

Al termine del percorso lo studente compilerà una scheda per la valutazione dell'esperienza che consegnerà all'insegnante tutor interno.

● PROGETTO: SPORTELLO ENERGIA-2

Descrizione: Il progetto prevede un percorso di formazione in e-learning e un'indagine sul territorio sul tema delle risorse energetiche al fine di promuovere l'efficientamento energetico domestico.

Il tema dell'energia e delle trasformazioni energetiche costituisce, per gli studenti del terzo anno del Liceo Scientifico, una parte di programma di fisica fondamentale per l'intero triennio. In tale contesto il progetto "Sportello Energia" rappresenta un'occasione per riflettere sul valore dell'energia, una risorsa da intendere sempre di più in un'ottica solidale, condivisa e socialmente responsabile.



Il progetto si propone i seguenti obiettivi e le seguenti finalità:

- Integrare la formazione acquisita durante il percorso scolastico con l'acquisizione di competenze più pratiche, che favoriscano un avvicinamento al mercato del lavoro;
- Favorire l'uso di strumenti e della piattaforma educativa "Educazione Digitale" per l'e-learning;
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le aspirazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento, nonché per aiutarli a sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente.

I risultati attesi sono i seguenti:

- Acquisizione di competenze specifiche sul tema dell'energia.
- Acquisire attraverso le attività di ricerca competenze scientifiche spendibili nel prosieguo degli studi universitari.
- Acquisizione di competenze nell'uso della piattaforma "Educazione Digitale" per l'apprendimento a distanza

Tutor interno: individuato all'interno del Consiglio di classe, svolge il ruolo di assistenza e guida degli studenti che seguono percorsi in alternanza e verifica, con la collaborazione del tutor esterno, il corretto svolgimento del percorso in alternanza.

Tutor esterno: nominato dall'azienda/associazione, assicura l'accoglienza e l'inserimento dello studente nella struttura e lo assiste nel percorso. Fornisce alla scuola ogni elemento utile alla verifica e alla valutazione delle attività e dell'efficacia dei percorsi formativi.

Il tutor esterno realizza con gli studenti progetti di carattere teorico/pratico che siano in linea con le loro attività didattiche; evidenzia le ricadute sul mondo del lavoro che possono avere le tematiche studiate; propone iniziative di orientamento e approfondimento rispetto alle attività realizzate.

MODALITÀ

Il percorso si avvale di 13 lezioni in e-learning con test di verifica e di un project-work finale che consente agli alunni di collaborare ad un'analisi sulle abitudini e sul comportamento delle famiglie in tema di efficientamento energetico al fine di promuovere la lotta allo spreco.



Il soggetto ospitante si impegna a:

- garantire agli allievi, per il tramite della propria struttura, l'assistenza e la formazione necessarie al buon esito delle attività del PCTO, mediante i canali informatici e on-line, nonché la dichiarazione delle competenze acquisite nel contesto di lavoro;
- consentire al tutor del soggetto promotore di contattare il tutor della struttura ospitante per verificare l'andamento della formazione.

Il periodo di svolgimento sarà da dicembre ad aprile, per un totale di 35 ore attraverso la Piattaforma "Educazione Digitale".

FASI DELLE ATTIVITA'

Fase 1: modulo base composto da 12 video-lezioni, 7 test

Fase 2: modulo finale a cura del Politecnico di Torino, composto da tre approfondimenti pratici e dalla relativa verifica

Fase 3: project-work conclusivo

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- CivicaMente S.r.l. e Politecnico di Torino

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Test e Project-work.

● PROGETTO: MODULO ABE-AMGEN BIOTECH EXPERIENCE

Descrizione:

Il progetto prevede un piano di attività sperimentali di biologia molecolare tipiche della ricerca scientifica in campo biotecnologico che contribuiranno a sviluppare negli allievi competenze scientifiche spendibili nel prosieguo degli studi universitari.

Lo studio della biochimica e dei processi biologici legati all'ingegneria genetica costituiscono, per gli studenti del secondo biennio del Liceo Scientifico, una parte di programma di fondamentale importanza per affrontare i test per l'accesso alle facoltà scientifiche. In tale contesto il programma Amgen Biotech Experience rappresenta un'occasione per integrare il curriculum e la programmazione scolastica.

Il progetto prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi e delle seguenti finalità:

- Favorire l'impiego di metodologie laboratoriali;
- Integrare la formazione acquisita durante il percorso scolastico con l'acquisizione di competenze più pratiche, che favoriscano un avvicinamento al mercato del lavoro
- Favorire l'uso di strumenti e della piattaforma educativa LabXchange (www.labxchange.org/) per l'e-learning;
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le aspirazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento, nonché per aiutarli a sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente.

Tutor interno: individuato all'interno del Consiglio di classe, svolge il ruolo di assistenza e guida



degli studenti che seguono percorsi in alternanza e verifica, con la collaborazione del tutor esterno, il corretto svolgimento del percorso in alternanza.

Tutor esterno: nominato dall'azienda/associazione, assicura l'accoglienza e l'inserimento dello studente nella struttura e lo assiste nel percorso. Fornisce alla scuola ogni elemento utile alla verifica e alla valutazione delle attività e dell'efficacia dei percorsi formativi.

Il tutor esterno realizza con gli studenti progetti di carattere teorico/pratico che siano in linea con le loro attività didattiche; evidenzia le ricadute sul mondo del lavoro che possono avere le tematiche studiate; propone iniziative di orientamento e approfondimento rispetto alle attività realizzate.

MODALITÀ

FASI DELLE ATTIVITÀ

Presentazione del "Modulo Amgen Biotech Experience".

- Norme di sicurezza in laboratorio
- La piattaforma internazionale: LabXchange
- Le biomolecole; il DNA; la sintesi delle proteine
- Le reazioni enzimatiche e gli enzimi di restrizione
- Struttura e caratteristiche della cellula procariote
- La struttura e le funzioni dei plasmidi
- Laboratorio ABE 1.1: introduzione all'uso delle micropipette
- Laboratorio ABE 1.2: Elettroforesi su gel
- Laboratorio ABE 2: Digestione di plasmidi con enzimi di restrizione
- Laboratorio ABE 3: Reazione di ligazione
- Laboratorio ABE 4: Verifica delle reazioni di restrizione e ligazione mediante elettroforesi su gel
- Analisi dei risultati



Il progetto si articola nelle seguenti attività:

- Presentazione del programma ABE e richiamo sui contenuti teorici necessari per affrontare la sperimentazione;
- Attività di laboratorio (sperimentazione); Analisi dei risultati e sintesi.

La progettazione delle attività è realizzata da Amgen Biotech Experience e dall'Università di Napoli "Federico II" che fornirà alla scuola tutti i protocolli sperimentali, le guide metodologiche, i reagenti e le strumentazioni necessarie a realizzare le attività con gli studenti a scuola. Se le attività non possono essere svolte in presenza si utilizzerà piattaforma educativa di ABE LabXchange (www.labxchange.org/) per l'e-learning.

Le pratiche in laboratorio saranno svolte nel rispetto dei protocolli di sicurezza e anti Covid-19. Il percorso potrà essere soggetto a eventuale rimodulazione in caso di ulteriori restrizioni dovute all'emergenza COVID-19. In tal caso si attiverà un modulo di laboratorio esclusivamente online con LabXchange.

Periodo di svolgimento: Dicembre – Febbraio

Ore previste: 30 ore in orario curriculare ed extracurriculare

Piattaforma Teams 365; piattaforma LabXchange; Laboratorio Scientifico (Liceo Scientifico di Latronico)

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

(ABE) AMGEN BIOYECH EXPERIENCE – (ANISN) ASSOCIAZIONE NAZIONALE INSEGNANTI SCIENZE NATURALI - Università degli Studi di Napoli "Federico II"



Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Scheda per la valutazione dell'esperienza da parte degli studenti, Test interattivo alla fine di ogni unità, Test finale.

● PROGETTO: CURVATURA BIOMEDICA liceo scientifico

Descrizione:

Il percorso di PCTO in collaborazione con L'OMCEO della provincia di Potenza è stato progettato in relazione:

- al crescente numero di studenti in uscita che affrontano i test selettivi per l'ingresso alle Facoltà di Medicina e delle Professioni sanitarie,
- alla presenza sul territorio del presidio ospedaliero di Lagonegro in cui poter svolgere le attività previste dal percorso
- all'attivazione del Corso di Laurea in Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica nella sede di Lagonegro
- alla recente istituzione del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi della Basilicata

Il progetto si propone il:

- Potenziamento delle conoscenze e delle competenze degli studenti in ambito scientifico e biologico



- Potenziamento delle competenze degli studenti in merito alla didattica laboratoriale
- Potenziamento della creatività e della socialità nei lavori di gruppo

L'attività progettuale segue il protocollo sperimentale nazionale .

Tutor interno: individuato all'interno del Consiglio di classe, svolge il ruolo di assistenza e guida degli studenti che seguono percorsi in alternanza e verifica, con la collaborazione del tutor esterno, il corretto svolgimento del percorso in alternanza.

Tutor esterno: nominato dall'azienda/associazione, assicura l'accoglienza e l'inserimento dello studente nella struttura e lo assiste nel percorso. Fornisce alla scuola ogni elemento utile alla verifica e alla valutazione delle attività e dell'efficacia dei percorsi formativi.

Il tutor esterno realizza con gli studenti progetti di carattere teorico/pratico che siano in linea con le loro attività didattiche; evidenzia le ricadute sul mondo del lavoro che possono avere le tematiche studiate; propone iniziative di orientamento e approfondimento rispetto alle attività realizzate.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- OMCeO - Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Potenza

Durata progetto



- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Scheda per la valutazione dell'esperienza da parte degli studenti, Test interattivo alla fine di ogni unità, Test finale.

● PROGETTO: CARTOGRAFIA SENSIBILE PARTECIPATIVA: Paesaggi ferroviari lucani per la sostenibilità e lo sviluppo locale. Un cammino green lungo la Lagonegro-Spezzano Albanese

Descrizione:

Il legame sempre più stretto e significativo tra sistema formativo, politiche del lavoro e mondo del lavoro, comporta necessariamente una cultura dell'integrazione tra scuola, imprese e servizi no profit. L'organico collegamento tra istituzioni scolastiche, mondo del lavoro, società civile passa anche attraverso una ristrutturazione complessiva del modo di fare scuola.

Il Progetto sarà sviluppato attraverso attività di formazione e laboratori all'interno di specifiche strutture e ambiti disciplinari interni all'Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea (ISEM) presso il Comune di Lagonegro e la Ciclofficina del Sirino a titolo gratuito.

Tale progetto sarà svolto come ordinario percorso di PCTO coinvolgendo studenti, istituzioni e territorio.

In particolare, il progetto si propone di sviluppare nuove modalità di turismo sostenibile e responsabile, innescando processi di sviluppo locale nell'area Val d'Agri-Lagonegrese in Basilicata. La proposta si integra con le attività di valorizzazione dell'ex ferrovia dismessa Lagonegro-Spezzano Albanese, oggetto di riconversione in greenway da parte della Regione Basilicata, nel tentativo di definire un nuovo paradigma di connessione tra i borghi dell'entroterra e le aree naturalistiche in cui essi sono inseriti.



Tutor interno: individuato all'interno del Consiglio di classe, svolge il ruolo di assistenza e guida degli studenti che seguono percorsi in alternanza e verifica, con la collaborazione del tutor esterno, il corretto svolgimento del percorso in alternanza.

Tutor esterno: nominato dall'azienda/associazione, assicura l'accoglienza e l'inserimento dello studente nella struttura e lo assiste nel percorso. Fornisce alla scuola ogni elemento utile alla verifica e alla valutazione delle attività e dell'efficacia dei percorsi formativi.

Il tutor esterno realizza con gli studenti progetti di carattere teorico/pratico che siano in linea con le loro attività didattiche; evidenzia le ricadute sul mondo del lavoro che possono avere le tematiche studiate; propone iniziative di orientamento e approfondimento rispetto alle attività realizzate.

MODALITÀ

Il progetto prevede la realizzazione di cartografia sensibile partecipativa, focus principale sarà la rappresentazione e l'individuazione delle tracce che la ferrovia ha impresso sul territorio così come vengono percepite, vissute e abitate, e sentite dalla popolazione. Le mappe realizzate in maniera partecipativa, tenderanno a raccontare il territorio con i suoi paesaggi, i suoi ambienti, i suoi luoghi e i suoi beni culturali e, in particolare, il paesaggio ferroviario, mettendo in evidenza ciò che è importante per la popolazione che lo abita, sia sul piano degli elementi tangibili sia su quello degli elementi intangibili, ma anche dal punto di vista delle relazioni che vi intercorrono. Il processo di costruzione di queste cartografie ha, infine, l'obiettivo di favorire l'empowerment di comunità e la valorizzazione del territorio, anche in chiave turistica.

FASI DELLE ATTIVITÀ

Gli studenti verranno coinvolti in un'attività che si strutturerà in tre fasi:

1. formazione per l'acquisizione di competenze e conoscenze utili al lavoro pratico;
2. creazione di laboratori di cartografia sensibile, ricerca qualitativa sul terreno e pratica presso enti o associazioni del territorio;
3. restituzione: creazione di contenuti ed esposizione pubblica.



Le attività del percorso saranno così articolate:

- 12 ore di formazione che avranno lo scopo di fornire le conoscenze e le competenze necessarie agli studenti per lavorare sul terreno consapevolmente;
- 10 ore di laboratorio di cartografia sensibile durante il quale si produrranno delle cartografie sensibili attraverso una serie di esercizi che aiuteranno gli studenti ad acquisire i punti di vista necessari per indagare, analizzare e rappresentare il territorio;
- 5 ore di ricerca qualitativa di materiale sul terreno con l'obiettivo di analizzare il territorio attraverso le narrazioni territoriali;
- 5 ore di elaborazione del materiale raccolto con l'obiettivo di narrare il territorio anche nell'ottica della valorizzazione turistica, traducendo il prodotto in lingua straniera per renderlo fruibile a visitatori non italiani e per consentire a questi ultimi di conoscere meglio il territorio che abitano;
- 3 ore di esperienza di lavoro presso enti e associazioni sul territorio durante le quali gli studenti potranno mettere a frutto le conoscenze apprese;
- 2 ore di presentazione pubblica del lavoro svolto.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea (ISEM) presso il Comune di Lagonegro e la Ciclofficina del Sirino

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Il percorso formativo sarà monitorato costantemente dal tutor interno e dal tutor esterno. Il monitoraggio degli apprendimenti degli alunni verrà effettuato durante lo svolgimento delle attività.

Verranno valutate:

- competenze chiave di cittadinanza;
- competenze disciplinari, operative e cooperative;
- competenze specifiche del progetto;
- acquisizione di contenuti;
- atteggiamento responsabile verso le attività proposte;
- partecipazione e interazione.

● PROGETTO: INTELLIGENZA ARTIFICIALE E ROBOTICA: ASPETTI ETICI E GIURIDICI

Il progetto prevede l'acquisizione di competenze e consapevolezza sull'etica delle nuove tecnologie informatiche e robotiche e capacità di analisi critica di documenti

Tutor interno: individuato all'interno del Consiglio di classe, svolge il ruolo di assistenza e guida degli studenti che seguono percorsi in alternanza e verifica, con la collaborazione del tutor esterno, il corretto svolgimento del percorso in alternanza.

Tutor esterno: nominato dall'azienda/associazione, assicura l'accoglienza e l'inserimento dello studente nella struttura e lo assiste nel percorso. Fornisce alla scuola ogni elemento utile alla verifica e alla valutazione delle attività e dell'efficacia dei percorsi formativi.

Il tutor esterno realizza con gli studenti progetti di carattere teorico/pratico che siano in linea con le loro attività didattiche; evidenzia le ricadute sul mondo del lavoro che possono avere le



tematiche studiate; propone iniziative di orientamento e approfondimento rispetto alle attività realizzate.

MODALITÀ

Il progetto prevede lezioni teoriche e attività pratiche.

Durante il percorso si aprirà un dibattito etico e giuridico rispetto alle nuove tecnologie emergenti, con riferimento a ICT, big data, robotica, intelligenza artificiale.

FASI DELLE ATTIVITÀ

Lezioni teoriche

Una introduzione spiegherà il contesto dell'emergere del dibattito etico e giuridico rispetto alle nuove tecnologie emergenti, con riferimento a ICT, big data, robotica, intelligenza artificiale.

Saranno poi trattati i seguenti quattro temi:

- § Tecnologie dell'informazione e della comunicazione: i problemi della identità personale e interpersonale, autonomia e dipendenza, fake news, giustizia e digital divide
- § Big data: qualità dei dati, privacy, consenso informato
- § Robotica: codici di condotta, beneficenza e non maleficenza, dipendenza e giustizia
- § Intelligenza artificiale: il problema del controllo umano significativo e autonomia, affidabilità, trasparenza vs. opacità, deskilling, bias e inclusività, privacy

Verranno analizzati i documenti del Comitato Nazionale per la Bioetica e le regolazioni esistenti.

Attività pratica

- Spiegazione dell'attività del Comitato Nazionale per la Bioetica: gli studenti saranno sollecitati a fare alcune ricerche sul sito del CNB e a esaminare alcuni documenti assegnati in gruppi
- Sulla base di articoli apparsi sui quotidiani su temi di attualità, alcuni studenti presenteranno il tema specifico e verrà sollecitata la discussione
- Gli studenti saranno invitati a trovare e inviare immagini sui temi discussi e a fare brevi



riflessioni su testi o film che trattano i temi oggetto di analisi

- Un incontro di carattere teorico-pratico sarà dedicato al tema del consenso informato

Nel corso di uno degli incontri è previsto un breve intervento dell'Ufficio Orientamento dell'Università LUMSA per presentare l'Ateneo e la sua offerta didattica

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Valutazione del lavoro in itinere.

● PROGETTO: ENERGYINBASILICATA - PCTO DIGITAL

Descrizione:

La Basilicata è una regione caratterizzata da una natura varia e rigogliosa; da storia e cultura molto ricche e tradizioni molto antiche, oltre che da una forte vocazione energetica.

Non a caso, è in attivo da anni il progetto "Turismo scolastico nelle Valli dell'energia" che ha portato negli anni migliaia di studenti in Basilicata, alla scoperta di fonti fossili (idrocarburi e gas) e rinnovabili (eolico, solare, fotovoltaico, idroelettrico, biomassa).

A causa del Covid-19, queste "gite energetiche" sono state sospese e stiamo così imparando a convivere con il distanziamento sociale e ad adottare precauzioni per evitare la diffusione del



virus.

Il progetto "Energy in Basilicata" si inserisce in questo contesto attraverso la realizzazione di un percorso formativo che permette di approfondire tematiche legate alle questioni energetiche e ambientali, così strettamente connesse alla nostra quotidianità, e di visitare da remoto i luoghi dell'energia presenti sul territorio.

Le lezioni intendono spiegare la transizione energetica e fornire una panoramica sulle diverse forme di energia, sull'accessibilità delle fonti, la loro utilizzazione e gestione, oltre che presentare alcune sperimentazioni in ambito agricolo-ambientale.

Tutor interno: individuato all'interno del Consiglio di classe, svolge il ruolo di assistenza e guida degli studenti che seguono percorsi in alternanza e verifica, con la collaborazione del tutor esterno, il corretto svolgimento del percorso in alternanza.

Tutor esterno: nominato dall'azienda/associazione, assicura l'accoglienza e l'inserimento dello studente nella struttura e lo assiste nel percorso. Fornisce alla scuola ogni elemento utile alla verifica e alla valutazione delle attività e dell'efficacia dei percorsi formativi.

Il tutor esterno realizza con gli studenti progetti di carattere teorico/pratico che siano in linea con le loro attività didattiche; evidenzia le ricadute sul mondo del lavoro che possono avere le tematiche studiate; propone iniziative di orientamento e approfondimento rispetto alle attività realizzate.

MODALITÀ

L'esperienza professionalizzante proposta, è caratterizzata da moduli di apprendimento in e-learning e una fase pratica di applicazione delle conoscenze acquisite, mediante un project work.

FASI DELLE ATTIVITÀ

I FASE: VIDEO LEZIONI A TAPPE (10 video-lezioni in modalità e-learning con test di verifica; durata: 10 ore)

La prima fase consiste nell'affrontare e acquisire le nozioni sulle diverse tappe e quanto in esse presenti, fornendo, in alcuni casi, anche materiale di approfondimento. Successivamente l'apprendimento delle nozioni verrà verificato mediante test.



Infatti, ogni tappa è costituita da: • Video-lezione con formatore • Contenuti di approfondimento (video, pdf scaricabili) • Test di verifica

La prima lezione introduce gli SDG's e si concentra poi sul concetto di Transizione energetica. In ultimo da una breve panoramica sulla Basilicata. Le successive lezioni descrivono le tappe del tour.

Le tappe sono 7 e ad ognuna è dedicata una lezione e un argomento. 1. Tramutola - Manifestazioni superficiali di idrocarburi 2. Viggiano - Centro Olio Val d'Agri 3. Viggiano - Agrivanda 4. Viggiano - Biomonitoraggio con le api 5. Viggiano- CASF (Centro Agricolo di Sperimentazione e Formazione) - La sostenibilità delle colture agrarie 6. Spinoso - Diga del Pertusillo 7. Montemurro - Parco eolico

II FASE: PROJECT WORK (durata:10 ore)

Il project work è un "lavoro di progettazione": per verificare l'approfondimento e l'acquisizione dei contenuti affrontati nelle varie tappe, con video-lezioni, test e materiali di approfondimento, verrà richiesto agli studenti di realizzare un elaborato di quanto appreso.

Verranno quindi proposte loro delle tematiche sulle quali condurre ulteriori approfondimenti, ricerche e un'attività progettuale che potrà essere elaborata sotto forma di presentazione multimediale e relazione.

Il project work potrebbe rappresentare la base per la realizzazione di una tesina richiesta agli esami di maturità.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- A2A Life Company ed ELIS



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Valutazione del lavoro in itinere, della relazione del progetto realizzato e della presentazione multimediale riassuntiva

● PROGETTO: PIANO NAZIONALE LAUREE SCIENTIFICHE

Descrizione: Il percorso nasce dall'esigenza di promuovere le immatricolazioni ai corsi di laurea scientifici, puntando anche a favorire un equilibrio di genere, mediante l'offerta di occasioni di orientamento attivo che pongano gli studenti e le studentesse delle Scuole secondarie superiori come soggetti di fronte alle discipline scientifiche. Il traguardo auspicabile è di ridurre gli abbandoni universitari e migliorare le carriere degli studenti e delle studentesse mediante l'introduzione di strumenti e metodologie didattiche innovative coerenti con l'approccio dello studente al centro delle attività di apprendimento e mettere a sistema la pratica del "laboratorio" per l'insegnamento delle scienze di base, in particolare al fine dell'orientamento.

Questa nuova sperimentazione nelle Scuole e negli Atenei di attività didattiche di autovalutazione e recupero è finalizzata al miglioramento della preparazione degli studenti e delle studentesse relativamente alle conoscenze richieste all'ingresso dei corsi di laurea scientifici, in collegamento con le verifiche e gli obblighi formativi aggiuntivi previsti dei corsi di laurea ai sensi dell'art. 6, comma 1 del DM 270/04.

Essa rappresenta anche un'opportunità di crescita professionale dei docenti di materie scientifiche in servizio presso i Licei Scientifici del nostro Istituto, mediante la partecipazione attiva alla progettazione delle attività realizzate congiuntamente con i Dipartimenti di Chimica, Biotecnologie e Geologia dell'Università degli Studi di Basilicata.



Tutor interno: individuato all'interno del Consiglio di classe, svolge il ruolo di assistenza e guida degli studenti che seguono percorsi in alternanza e verifica, con la collaborazione del tutor esterno, il corretto svolgimento del percorso in alternanza.

Tutor esterno: nominato dall'azienda/associazione, assicura l'accoglienza e l'inserimento dello studente nella struttura e lo assiste nel percorso. Fornisce alla scuola ogni elemento utile alla verifica e alla valutazione delle attività e dell'efficacia dei percorsi formativi.

Il tutor esterno realizza con gli studenti progetti di carattere teorico/pratico che siano in linea con le loro attività didattiche; evidenzia le ricadute sul mondo del lavoro che possono avere le tematiche studiate; propone iniziative di orientamento e approfondimento rispetto alle attività realizzate.

MODALITÀ

L'esperienza proposta, è caratterizzata dalla partecipazione a seminari, lectio magistralis ed attività di ricerca laboratoriale organizzati dall'Università degli Studi di Basilicata-Corsi di Laurea in Chimica e Biotecnologie.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Dipartimenti di Chimica, Biotecnologie e Geologia dell'Università degli Studi di Basilicata.

Durata progetto

- Triennale



Modalità di valutazione prevista

Valutazione in itinere.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO: INTERCULTURA

La creazione di un ambiente sempre più favorevole allo scambio interculturale è uno degli obiettivi primari della scuola, i programmi di mobilità degli studenti sono un'opportunità per guardare oltre i confini nazionali, verso una più ampia concezione di cittadinanza, e per riflettere sul proprio ruolo educativo. L'educazione interculturale è un valore che presiede ed orienta il processo educativo, nel segno dell'autoformazione e della conoscenza, della tolleranza e dell'interazione tra le culture. La mobilità dei giovani per l'apprendimento è promossa ed incoraggiata dal nostro Istituto, sia a livello nazionale che europeo, attraverso la mobilità studentesca individuale, accoglienza di alunni stranieri, scambio di classi, partecipazione a progetti europei, certificazioni linguistiche. Nell'ambito della mobilità studentesca internazionale vengono favoriti i programmi di studio proposti da AFS/INTERCULTURA, un'organizzazione di volontariato, ONLUS, eretta in ente morale con decreto del Presidente della Repubblica, che opera per la costruzione della pace attraverso il dialogo tra le culture.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze di base degli alunni del I e del II biennio nelle aree linguistico-espressiva e logico-matematica

Traguardo

Riduzione del numero di alunni con sospensione del giudizio nel I e II biennio e allineamento con la media regionale e nazionale.

Risultati attesi

Ogni fase del percorso Intercultura prevede specifici obiettivi educativi e attività finalizzate a sviluppare negli studenti saperi, modi di fare, abilità. A conclusione di ogni fase, Intercultura invia allo studente una certificazione con l'attestazione degli obiettivi formativi perseguiti, delle attività a cui ha partecipato, delle competenze che ha acquisito. La scuola valuta le certificazioni presentate dallo studente per l'eventuale attribuzione dei crediti formativi e per il riconoscimento delle attività svolte ai fini dell'Alternanza Scuola Lavoro (PCTO). Nell'anno scolastico 2015/2016 ci sono stati due studenti con programmi annuali all'estero, uno negli Stati Uniti e l'altro in Lettonia, ed è stata ospitata una studentessa belga per un programma trimestrale. Nell'anno scolastico 2016/2017 ci sono state due mobilità: una studentessa con un programma semestrale in Brasile e un'altra con un programma annuale in Bolivia. L'istituto ha altresì ospitato due studentesse argentine per un programma bimestrale. Hanno partecipato al Concorso Nazionale di Intercultura - indetto nel novembre 2016 - sei studenti, quattro dei quali hanno superato la selezione: tre con programma annuale, rispettivamente in Cina, in Islanda e negli Stati Uniti, e una studentessa con programma trimestrale in Slovacchia. Hanno partecipato al concorso nazionale di Intercultura del novembre 2017 cinque studentesse, due delle quali hanno superato la selezione per un programma annuale in Cina e Colombia. Nell'anno scolastico 2017/2018 sono stati coinvolti nella mobilità con Intercultura quattro studenti in Cina, Islanda, USA e Slovacchia. Nell'anno scolastico 2018/2019 sono stati coinvolti nella mobilità con



Intercultura sei studenti in Egitto, Cina, Nuova Zelanda, Norvegia, Colombia e Panama. Nell'anno scolastico 2019/2020 sono stati coinvolti nella mobilità con Intercultura sette studenti tra Cina, USA, Colombia, Finlandia, Brasile, Canada e Thailandia. Nell'anno scolastico 2020/2021 sono partiti per il Belgio e il Cile due studenti del Liceo Scientifico di Latronico. Le mobilità internazionali sono proseguite anche nel 2021/2022.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno Esterno

● SPORTELLO METODOLOGICO-DIDATTICO

Lo Sportello è un servizio messo a disposizione dall'Istituto, un supporto per le studentesse e gli studenti con décalage delle prestazioni nonché un utile strumento per sviluppare, potenziare e migliorare le loro strategie di apprendimento necessarie ad affrontare lo studio. Quest'attività, affidata ai docenti dell'organico dell'autonomia, si basa sul principio che l'apprendimento si realizza attraverso la presa di coscienza dei propri punti di forza e debolezza; pertanto il docente avrà modo di sostenere e incoraggiare lo studente in situazioni di difficoltà ed encomiarlo e gratificarlo quando occorre, al fine di migliorarne l'autostima e, di conseguenza, favorirne l'apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Potenziare le competenze di base degli alunni del I e del II biennio nelle aree linguistico-espressiva e logico-matematica

Traguardo

Riduzione del numero di alunni con sospensione del giudizio nel I e II biennio e allineamento con la media regionale e nazionale.

Risultati attesi

- Accrescere la consapevolezza del proprio metodo di studio; - riflettere sulle difficoltà incontrate; - cogliere i suggerimenti per migliorare le proprie strategie di apprendimento; - stimolare a nuove conoscenze e traguardi; - sviluppare il successo scolastico la crescita globale, cooperativa, creativa e civile individuale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● ATTIVITA' DI RECUPERO

Nel corso dell'anno scolastico i docenti, in seguito alle attività di verifica, predispongono, ogni qual volta se ne presenti la necessità, interventi di recupero in itinere e sostegno, utilizzando attività di tutoring, lavori di gruppo e interventi individualizzati. Inoltre sono organizzati corsi di recupero dopo gli scrutini quadrimestrali. FINE I QUADRIMESTRE: I corsi sono organizzati nel mese di febbraio, in orario pomeridiano. Interessano gli studenti che presentano gravi lacune nelle discipline che prevedono verifiche scritte e orali. Qualora non si raggiungesse il numero minimo di studenti necessari ad attivare il corso si procederà con il recupero in itinere. Per le difficoltà medio-gravi e per le discipline che prevedono solo verifiche orali è previsto lo studio autonomo. Alla fine dell'intervento si verifica l'efficacia dell'azione didattica. DURANTE IL PERIODO ESTIVO: I corsi sono organizzati dopo lo scrutinio del secondo quadrimestre, interessano gli studenti con sospensione del giudizio nelle discipline che prevedono verifiche scritte e orali e sono attivati per le discipline che hanno un numero più elevato di debiti. La



verifica e il successivo scrutinio degli studenti con giudizio sospeso saranno effettuati entro la fine del mese di agosto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze di base degli alunni del I e del II biennio nelle aree linguistico-espressiva e logico-matematica

Traguardo

Riduzione del numero di alunni con sospensione del giudizio nel I e II biennio e allineamento con la media regionale e nazionale.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove INVALSI.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove Invalsi alla media nazionale



Risultati attesi

- Prevenire l'insuccesso scolastico e l'abbandono; - facilitare il recupero di carenze nelle discipline segnalate dallo studente o dall'insegnante; - rafforzare l'autostima, l'autonomia, la responsabilità personale; - favorire l'approfondimento delle conoscenze e il potenziamento delle competenze e delle abilità.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Il Potenziamento è una strategia di arricchimento della formazione di base e di ampliamento dell'offerta formativa curriculare che si realizza attraverso lo svolgimento di attività legate alle seguenti discipline: Matematica, Fisica, Scienze Umane, Lingua e letteratura italiana, Lingua e letteratura inglese, Latino, Storia, Filosofia, Discipline Economiche e Giuridiche, Scienze Motorie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità



Promuovere l'acquisizione delle competenze nelle discipline STEM.

Traguardo

Svolgere attività di monitoraggio ed acquisizione dei dati del percorso formativo delle studentesse e degli studenti nella formazione scolastica, universitaria e nel mondo del lavoro soprattutto in relazione alle discipline STEM.

Risultati attesi

- Migliorare le capacità individuali; - offrire un supporto per l'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche; - perfezionare le abilità di studio; - promuovere fiducia e sicurezza nelle proprie capacità; - approfondire le strategie risolutive.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO: AVANGUARDIE EDUCATIVE

L'I.I.S. "De Sarlo - De Lorenzo- " aderisce al Movimento Avanguardie Educative. Avanguardie educative è un progetto di ricerca nato dall'iniziativa autonoma di INDIRE con l'obiettivo di investigare le possibili strategie di propagazione e messa a sistema dell'innovazione nella scuola italiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze di base degli alunni del I e del II biennio nelle aree linguistico-espressiva e logico-matematica

Traguardo

Riduzione del numero di alunni con sospensione del giudizio nel I e II biennio e allineamento con la media regionale e nazionale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e in materia di sviluppo sostenibile.

Traguardo

Ridurre la varianza tra l'acquisizione di conoscenze in materia civica e le competenze agite, evidenziate anche nel voto di comportamento.

Risultati attesi

Obiettivo delle scuole delle Avanguardie Educative è individuare l'innovazione e renderla concretamente praticabile, sostenibile e riproducibile in altre realtà. In tal senso, è necessario trovare quegli elementi chiave che consentano il passaggio dall'esperienza al modello, affinché possa essere trasferibile in un contesto che abbia i presupposti adeguati, per produrre risultati analoghi.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE: PET, FIRST, DELE, DELF, DFP

Corsi di preparazione agli esami per il conseguimento delle certificazioni linguistiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Potenziamento delle abilità e delle competenze comunicative attraverso un confronto diretto con realtà ed ambienti diversi; - concorrere alla formazione di una personalità dinamica aperta alle problematiche umane e culturali; - promuovere la competenza interlocutoria e l'uso pratico della lingua.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno



● CAMPIONATI DI ITALIANO

Il progetto di propone di: - Creare occasioni di confronto, per un monitoraggio e una revisione più efficace; - Consolidare le occasioni e gli stimoli culturali al fine di far emergere le eccellenze; - Valorizzare le eccellenze. Verranno gestite Gestione di tutte le fasi scolastiche e generali delle gare, sarà predisposta un'attività di e assistenza agli alunni durante le prove.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Confrontarsi a livello nazionale con scuole e realtà differenti e migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● CAMPIONATI DI SCIENZE

Le Olimpiadi di Scienze Naturali sono gare tra studenti suddivise in varie fasi e riguardano



argomenti di Scienze Naturali, Scienze della Terra e Biologia. Vengono organizzate dall'ANISN (Associazione Italiana Insegnanti di Scienze Naturali) con il patrocinio del Ministero della Pubblica Istruzione. Sono divise in biennio e triennio e prevedono tre fasi: la fase d'Istituto, la fase regionale, la fase nazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Incentivare l'interesse degli studenti per le discipline delle Scienze Naturali e presenziare, con una rappresentanza, alla fase regionale e nazionale. Confrontarsi a livello nazionale con scuole e realtà differenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● CAMPIONATI DI MATEMATICA

Molti alunni sono naturalmente interessati allo studio della Matematica e alle sue diverse applicazioni e con entusiasmo partecipano alle Olimpiadi che prevedono una prima prova (Gara d'Istituto), una selezione distrettuale ed infine la Gara Nazionale. Il docente referente curerà l'organizzazione delle varie fasi e seguirà gli alunni nel percorso di preparazione alle varie prove.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Fare acquisire agli alunni sicurezza nell'affrontare situazioni logiche e problematiche, potenziare le capacità di autovalutazione delle proprie attitudini, abituare gli alunni a sostenere prove selettive, diffondere fra i giovani l'interesse per la Matematica, dando loro l'opportunità di affrontare problemi un po' diversi, nella forma, da quelli incontrati a scuola.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● CAMPIONATI DI FISICA

Molti alunni sono naturalmente interessati allo studio della Fisica e alle sue diverse applicazioni e con entusiasmo partecipano alle Olimpiadi che prevedono una prima prova (Gara d'Istituto), una selezione distrettuale ed infine la Gara Nazionale. Il docente referente curerà l'organizzazione delle varie fasi e seguirà gli alunni nel percorso di preparazione alle varie prove.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del



merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Stimolare la curiosità nei confronti della disciplina, favorire l'apprendimento delle tecniche di risoluzione dei questionari e dei problemi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO: FISICA IN LABORATORIO

L'attività proposta consiste nell'applicare un metodo di insegnamento-apprendimento pratico a supporto di quello teorico per verificare concretamente i fenomeni studiati. Utilizzare l'attività laboratoriale migliora la partecipazione degli alunni alle lezioni e permette loro di assimilare la teoria della disciplina e di praticare in modo consapevole il metodo sperimentale. Nel corrente anno scolastico l'attività sarà svolta in modalità video conferenza nelle aule virtuali e attraverso l'utilizzo di piattaforme e di materiale messi a disposizione da siti didattici.

Risultati attesi

Verificare i concetti studiati attraverso l'attività pratica di laboratorio, sviluppare capacità di alto livello cognitivo attraverso un metodo attivo di risolvere problemi (Problem solving), sviluppare nell'alunno le capacità operative potenziando le capacità generali, diffondere la pratica di didattiche innovative (utilizzo delle TIC e strategie metodologiche laboratoriali, Cooperative learning).

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno



● PROGETTO: LABORATORI ORIENTANTI

Sessioni formative laboratoriali da svolgersi in ambienti di apprendimento operativi (laboratori professionali dei diversi indirizzi di studio), con il coinvolgimento di alunni dei vari cicli scolastici supportati da docenti esperti e tecnici di laboratorio. Il progetto intende aumentare il livello di consapevolezza dello studente rispetto alle variabili che intervengono nelle scelte formative e professionali (risorse e caratteristiche particolari cui fare riferimento per progettare il futuro). Vengono organizzate "mattinate orientative" (mini stages di carattere linguistico, scientifico o tecnico) in cui gli alunni possono partecipare ad attività laboratoriali antimeridiane e ad approfondimenti disciplinari in collaborazione con i compagni più grandi ed eventi di "open day" per accogliere utenza e famiglie nei propri plessi. Le attività per il corrente anno scolastico saranno svolte interamente in modalità on line tramite piattaforme virtuali a causa dell'emergenza sanitaria da Covid - 19.

Risultati attesi

Sostanziare la formazione del curriculum verticale e la collaborazione progettuale tra i diversi cicli scolastici, al fine di sostenere l'orientamento culturale e professionale degli alunni.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO:

La mobilità individuale prevede lo spostamento fisico in un uno fra i paesi partecipanti al programma per intraprendere un'attività di formazione in contesti lavorativi. La dimensione transnazionale dell'esperienza, oltre a promuovere lo sviluppo delle competenze individuali dei partecipanti, agevola il processo di crescita dell'innovazione dei sistemi di istruzione e formazione, lo sviluppo della progettualità europea, la creazione di reti, il trasferimento di esperienze, la cooperazione nel campo della formazione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Migliorare le competenze professionali degli individui, ampliare le conoscenze e la comprensione delle politiche e delle pratiche nazionali, rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento, favorire la modernizzazione e internazionalizzazione delle istituzioni educative e formative, promuovere attività di mobilità.

Destinatari

Altro

● PROGETTO: GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

Gli insegnanti propongono, ampliando l'offerta formativa - educativa, di offrire ai ragazzi dei vari licei (scientifico, linguistico e Scienze Umane) e dell'Istituto tecnico, la possibilità di apprendere alcuni sport. Facendo conoscere ai giovani un certo numero di attività sportive, intese come mezzo educativo e formativo, si vuole avviare un'esperienza aperta a tutti e propedeutica ad un eventuale futuro percorso di pratica sportiva sistematica. Lo scopo è quello di portare gli alunni a vivere ed interiorizzare i valori positivi e i benefici derivanti dalla pratica dello sport, al fine di completare la formazione della persona e del cittadino. Il miglioramento delle capacità di impegno, di perseveranza, di attenzione e concentrazione, di collaborazione e solidarietà, di assunzione di responsabilità, di autocontrollo e dominio della emotività e di altre doti che vengono potenziate tramite la pratica dello sport, non potranno che giovare al raggiungimento del successo scolastico dell'alunno ed arricchirne e completarne la personalità. Nel corrente anno scolastico le attività saranno svolte compatibilmente con l'emergenza sanitaria Covid - 19.



Risultati attesi

Il progetto si propone di rispondere alle esigenze di aggregazione e socializzazione dei ragazzi, consentendo a tutti, indipendentemente dal grado di abilità raggiunto, la possibilità di fare un'esperienza sportiva, divertendosi, vivendo il confronto agonistico in maniera serena ed equilibrata, accettando il risultato finale, qualunque esso sia, conoscendo coetanei che vivono e provengono da culture e modelli sportivi differenti.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO: TEATRO IN LINGUA

La fruizione del teatro in lingua si pone come strumento preziosissimo per agevolare l'apprendimento delle lingue straniere in quanto permette l'elaborazione multimediale sul piano oculo-uditivo del sapere acquisito, aspetto importante per l'efficacia della memoria, e tiene conto dell'importanza delle emozioni come parte integrante dell'apprendimento. Attraverso il teatro vengono attivate varie sfere emotive che agevolano notevolmente la memorizzazione della lingua straniera sul piano semantico, fonetico e grammaticale. A causa del protrarsi dell'emergenza epidemiologica da COVID 19, le attività potranno svolgersi anche on - line attraverso piattaforme dedicate.

Risultati attesi

Essere in grado di comprendere le informazioni esplicite fornite da un interlocutore straniero, conoscere strutture/funzioni/lessico affrontati mostrando una adeguata competenza nella comprensione delle stesse.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

● PROGETTO: PIANO LAUREE SCIENTIFICHE

Il Progetto Lauree Scientifiche, frutto della collaborazione del Ministero dell'Università e dell'Istruzione, della Conferenza Nazionale dei Presidi di Scienze e Tecnologie e di Confindustria è nato nel 2004 con la motivazione iniziale di incrementare il numero di iscritti ai corsi di laurea in Chimica, Fisica, Matematica e Scienza dei materiali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Promuovere l'acquisizione delle competenze nelle discipline STEM.

Traguardo

Svolgere attività di monitoraggio ed acquisizione dei dati del percorso formativo delle studentesse e degli studenti nella formazione scolastica, universitaria e nel mondo del lavoro soprattutto in relazione alle discipline STEM.

Risultati attesi

Migliorare la conoscenza delle discipline scientifiche nella Scuola secondaria di secondo grado,



offrendo agli studenti degli ultimi tre anni la possibilità di partecipare ad attività di laboratorio curricolari ed extra curricolari stimolanti e coinvolgenti; avviare un processo di crescita professionale dei docenti di materie scientifiche in servizio nella Scuola secondaria a partire dal lavoro congiunto tra Scuola e Università per la progettazione, realizzazione, documentazione e valutazione dei laboratori sopra indicati; favorire l'allineamento e l'ottimizzazione dei percorsi formativi dalla Scuola all'Università e nell'Università per il mondo del lavoro, potenziando ed incentivando attività di stages e tirocinio presso Università, Enti di ricerca pubblici e privati, Imprese impegnate in Ricerca e Sviluppo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● PROGETTO: L2: INCLUSIONE E ALFABETIZZAZIONE PER ALUNNI STRANIERI

Il progetto è dedicato ai bisogni linguistico-comunicativi degli alunni stranieri presenti nell'Istituto. L'insegnamento della lingua italiana deve permettere a questi studenti di poter comunicare sia scuola che nel contesto esterno e di poter seguire i contenuti delle diverse aree disciplinari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Il progetto si propone di sviluppare le capacità di ascolto, comprensione e produzione per poter usare le strutture di base della lingua italiana. Sviluppare le abilità di ascolto e comprensione



consente di agire nelle situazioni ricorrenti della vita quotidiana e di interagire con i pari e gli insegnanti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO: MADRELINGUA IN CLASSE PRO

La Federazione delle Alliance Française d'Italia, in collaborazione con la Camera di Commercio di Parigi Ile-de-France e con l'università di Artois (Francia), intende valorizzare i percorsi di studio della lingua francese nelle scuole secondarie di II grado attraverso la promozione del francese professionale e delle certificazioni DFP (Diplomes de Français Professionnel), riconosciute dal Ministero dell'Istruzione. La certificazione delle competenze per l'uso in contesto lavorativo della lingua straniera di studio è un ottimo strumento per valorizzare il curriculum delle studentesse e degli studenti e per qualificare il percorso di studio della seconda lingua svolto negli anni della scuola superiore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Imparare ad interagire con un docente madrelingua; - migliorare le competenze di settore in lingua francese; - preparare alle studentesse e gli studenti all'esame di certificazione DFP.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne



● PROGETTO: POTENZIAMENTO DI DIRITTO ED ECONOMIA BIENNIO LICEO SCIENTIFICO (CITTADINANZA ATTIVA)

Il progetto si propone di colmare lacune cognitive relative ai principali istituti giuridici e politici italiani, nonché a figure ed eventi che hanno segnato la storia della Repubblica Italiana. e di fornire strumenti di analisi e comprensione della realtà politica e sociale italiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e in materia di sviluppo sostenibile.

Traguardo

Ridurre la varianza tra l'acquisizione di conoscenze in materia civica e le competenze agite, evidenziate anche nel voto di comportamento.

Risultati attesi



Gli obiettivi attesi sono i seguenti: - saper leggere gli eventi socio-giuridico-politici italiani dalla nascita della Repubblica ad oggi - saper leggere gli eventi socio - giuridico - politici italiani degli ultimi 75 anni alla luce degli strumenti giuridici acquisiti nell'ambito del progetto; - acquisire la consapevolezza del significato dell'espressione "essere cittadini", dando, in particolare, il dovuto peso all'impegno politico e sociale di ogni individuo.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Rivolto alle classi del biennio del Liceo Scientifico.

● PROGETTO: PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO

Nell'ambito del progetto saranno svolte una serie di azioni e di attività legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica al fine di prevenire fenomeni di bullismo e/o cyberbullismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e in materia di sviluppo sostenibile.

Traguardo

Ridurre la varianza tra l'acquisizione di conoscenze in materia civica e le competenze agite, evidenziate anche nel voto di comportamento.

Risultati attesi

Promuovere strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, favorendone un uso positivo e consapevole, prevenire la manifestazione di fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● **PROGETTO: PREPARAZIONE PROVE INVALSI**

Tramite questa attività la scuola attua percorsi didattici per la preparazione degli alunni delle classi II e delle classi V che dovranno affrontare le prove INVALSI di Matematica, Italiano e Inglese.



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove INVALSI.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove Invalsi alla media nazionale

Risultati attesi

Il progetto ha le seguenti finalità: - consentire agli alunni di potenziare e rafforzare le conoscenze, le competenze e le abilità sia nell'area logico - matematica che linguistico - espressiva; - potenziare il livello e le abilità per consentire agli alunni di svolgere con competenza le prove INVALSI; - migliorare i risultati delle prove INVALSI per il riallineamento alla media regionale/nazionale sia per le classi II che per le classi V.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Classi II e V.

● PERCORSO DI POTENZIAMENTO-ORIENTAMENTO: BIOLOGIA CON CURVATURA BIOMEDICA



PREMESSA Il percorso di potenziamento-orientamento «Biologia con curvatura biomedica», nasce da un accordo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con la Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri. La scuola capofila di rete è il Liceo Scientifico «Leonardo da Vinci» di Reggio Calabria. La nostra scuola, a seguito del Collegio Docenti del 30/10/2020 in cui è stata approvata la proposta di attivazione del Liceo Scientifico con curvatura biomedica, intende presentare la propria candidatura per effettuare, nel prossimo triennio, le attività connesse al percorso, secondo le modalità contemplate nel Protocollo d'intesa. Tale esigenza è in relazione: □ - al crescente numero di studenti in uscita che affrontano i test selettivi per l'ingresso alle Facoltà di Medicina e delle Professioni sanitarie; □ - alla presenza sul territorio del presidio ospedaliero di Lagonegro in cui poter svolgere le attività previste dal percorso; □ - all'attivazione del Corso di Laurea in Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica nella sede di Lagonegro; □ - alla recente firma dell'Accordo di Programma per l'istituzione del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi della Basilicata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Promuovere l'acquisizione delle competenze nelle discipline STEM.

Traguardo

Svolgere attività di monitoraggio ed acquisizione dei dati del percorso formativo delle studentesse e degli studenti nella formazione scolastica, universitaria e nel mondo del lavoro soprattutto in relazione alle discipline STEM.



Risultati attesi

MOTIVAZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE - ASPETTI CULTURALI E TECNICI UNA SCUOLA COME SISTEMA APERTO: È questo un nuovo profilo identitario della scuola dell'autonomia: un'organizzazione capace di attivare relazioni con il territorio e con i diversi soggetti per programmare l'offerta formativa e ancorarla ai fabbisogni dell'economia e della società. Tale visione esige e, nello stesso tempo, promuove la scuola come un'organizzazione permeabile verso l'ambiente; il percorso consentirà agli alunni il potenziamento delle competenze scientifiche sia attraverso la modalità PCTO, presso le strutture sanitarie presenti sul territorio, efficace per il raggiungimento di molteplici obiettivi formativi, sia attraverso la formula dell'impresa formativa simulata presso i laboratori della scuola.

PROGETTARE PER COMPETENZE: L'attivazione del percorso di potenziamento-orientamento «Biologia con curvatura biomedica», mira allo sviluppo di competenze di carattere tecnico professionale, collegate alle discipline scientifiche e soprattutto di competenze trasversali e di competenze pienamente orientative.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA - Accordo quadro tra MIUR e FNOMCEO: Il percorso di potenziamento-orientamento è di durata triennale (150 ore totali) a partire dal terzo anno del corso di studi. Il monte ore annuale sarà di 50 ore di cui 40 presso gli Istituti coinvolti e 10 presso le strutture sanitarie individuate dagli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Provinciali, in modalità di PCTO. Le 40 ore da svolgere presso l'Istituto saranno suddivise in 20 ore tenute dai docenti di scienze e 20 ore tenute da esperti medici individuati dai relativi Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri. Il materiale didattico sarà condiviso in itinere mediante piattaforma informatica. Il percorso di potenziamento, che riprodurrà il modello adottato presso il liceo scientifico "Leonardo da Vinci" di Reggio Calabria, avrà una struttura flessibile e si articolerà in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, che le istituzioni scolastiche e formative attueranno presso le strutture sanitarie individuate dagli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Provinciali. Il percorso prevede che i licei individuati inseriscano, nei rispettivi piani di studio, la disciplina: "Biologia con curvatura biomedica", come disciplina opzionale sviluppata in orario aggiuntivo. Il potenziamento sarà indirizzato agli studenti delle classi terze di tutte le opzioni e gli indirizzi del liceo scientifico (scientifico, scienze applicate) che manifesteranno interesse al progetto. A conclusione di ogni nucleo tematico di apprendimento, è prevista la somministrazione, con cadenza bimestrale, di un test: 45 quesiti a scelta multipla, condivisi, tramite piattaforma, dalla scuola capofila di rete. La valutazione degli apprendimenti è prevista a conclusione di ogni periodo (quadrimestre): la votazione sarà comunicata al docente di Scienze che potrà utilizzarla ai fini della media del voto per la disciplina Scienze.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne.

● PROGETTO: INNOVAMENTI

Il progetto "InnoVamenti" è una iniziativa nazionale per la diffusione delle metodologie didattiche innovative; è rivolto alle classi 2 A e 2 B del Liceo Scientifico di Lagonegro. In coerenza con il tema dell'innovazione metodologica, "InnovaMenti" si avvale di un impianto ispirato all'educational game: le attività di esplorazione di ciascuna metodologia verranno proposte, nel rispetto della programmazione curricolare del docente e della classe.

Risultati attesi

"InnovaMenti" intende promuovere l'utilizzo di metodologie innovative, attraverso brevi esperienze di apprendimento, dedicate nello specifico a gamification, inquiry based learning (IBL), storytelling, tinkering e hackathon.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO PON: TRACCE DEL TEMPO

Attività di educazione storico-artistica, restauro e conservazione. La conoscenza del Patrimonio Culturale è essenziale nella formazione di ogni cittadino ed è di fondamentale importanza l'inserimento, nei progetti PON didattico-educativi della scuola, di elementi concreti di riferimento, punti di partenza per ampliamenti e confronti, percorsi finalizzati alla conquista di competenze. Lo studio delle opere artistiche presenti nel proprio territorio può fornire abilità trasferibili, metodo d'indagine nel settore della conservazione valorizzazione e restauro, atteggiamenti positivi verso la scoperta e lettura di opere d'arte in altri luoghi ed occasioni. Le



attività previste sono le seguenti: - Educazione all'arte: La teoria dei colori. Le tecniche pittoriche: Storia, materiali, strumenti, metodologie. Pigmenti e colori. - Tecnica dell'acquerello. - Che cos'è il restauro? Fasi operative di intervento nel restauro dei dipinti. laboratorio pratico di restauro. Lo studente dovrà riprodurre in scala l'immagine di un'opera d'arte, a tratto lineare e modulato (a matita e senza ombreggiatura), da una riproduzione fotografica che sarà fornita dalla docente. Prova di reintegrazione cromatica. Lo studente dovrà produrre, utilizzando i colori ad acquerello, una serie di campioni di colore (lacune bianche ricavate all'interno di stampe incollate su masonite). In particolare dovrà realizzare l'integrazione cromatica di lacune: una lacuna con tecnica mimetica ed una lacuna con tecnica individuabile a tratteggio o a puntinato. - Cenni storici e artistici delle opere e di autori, in particolare in pittura, presi in esame.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e in materia di sviluppo sostenibile.

Traguardo

Ridurre la varianza tra l'acquisizione di conoscenze in materia civica e le competenze agite, evidenziate anche nel voto di comportamento.

Risultati attesi

Promuovere negli alunni il piacere dell'esplorazione, la capacità di osservazione, di analisi, di



lettura di un'opera d'arte e comprenderne il collegamento con la storia e la conservazione.
Sviluppo di competenze chiave di cittadinanza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO PON: IL CALCOLO NUMERICO E IL GIOCO DELLE FUNZIONI

Il progetto si propone di far acquisire agli studenti e alle studentesse le competenze digitali, con procedure di alfabetizzazione informatica e approfondendo i processi di coding, tinkering e making. Si svolgeranno attività di laboratorio con l'utilizzo del software GeoGebra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze di base degli alunni del I e del II biennio nelle aree linguistico-espressiva e logico-matematica

Traguardo

Riduzione del numero di alunni con sospensione del giudizio nel I e II biennio e allineamento con la media regionale e nazionale.



Risultati attesi

Promuovere negli studenti e nelle studentesse l'acquisizione di competenze nelle discipline STEM.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO PON: CITTADINANZA ATTIVA E CITTADINANZA DIGITALE

Attraverso questo progetto, gli studenti e le studentesse avranno la possibilità di approfondire la cittadinanza attiva applicando le tecnologie informatiche, con un conseguente miglioramento delle competenze chiave digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e in materia di sviluppo sostenibile.

Traguardo

Ridurre la varianza tra l'acquisizione di conoscenze in materia civica e le competenze agite, evidenziate anche nel voto di comportamento.

Risultati attesi

Il progetto si propone di: - migliorare le capacità digitali degli studenti e delle studentesse; - di far sviluppare il pensiero computazionale e della creatività digitale; - di sviluppare le competenze di "cittadinanza digitale".

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO PON: JOURNEY TO WORK

Potenziamento di percorsi di alternanza scuola-lavoro: "Journey to Work"-Allenarsi per il futuro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi



DIDATTICI: potenziare le competenze disciplinari e quelle linguistiche, le attività di sostegno alla didattica e il metodo di studio, le competenze tecnologiche; **TRASVERSALI:** potenziare il rapporto con le famiglie, incrementare il rapporto con gli enti territoriali, valorizzare strutture e apparecchiature della scuola; **EDUCATIVI:** favorire la conoscenza di sé e del mondo, potenziare le competenze ambientali e culturali, il rispetto, l'accettazione e la solidarietà verso gli altri e le capacità individuali, favorire l'acquisizione di autonomia operativa.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● CAMPIONATI DELLE LINGUE

Alcuni alunni sono particolarmente interessati allo studio delle lingue sia sul piano letterario, sia dal punto di vista linguistico. Facendo leva su tale propensione, il docente si propone di migliorare ulteriormente le loro competenze e di approfondire ed ampliare la loro preparazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Valorizzare lo studio delle lingue • Affrontare situazioni problematiche e complesse con adeguati ragionamenti • Confrontarsi con altre realtà scolastiche, costruire un dialogo con allievi



di altri istituti

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO: SPAZI DI LETTURA

Con l'adesione al Patto locale per la lettura del Lagonegrese, sottoscritto dal nostro istituto in data 23 maggio 2021, l'I.I.S. "De Sarlo-De Lorenzo" propone ai docenti, alle studentesse e agli studenti la lettura ad alta voce di un testo in prosa o in poesia prima dell'inizio delle lezioni disciplinari, cui seguirà una serie di riflessioni spontanee della classe. Saranno inoltre promossi incontri con le autrici e con gli autori, al fine di suscitare entusiasmo ed interesse verso la lettura. Questi appuntamenti possono diventare un'occasione di confronto e di libera espressione attraverso cui proporre un'immagine viva e dinamica del libro. Il progetto sarà attuato in orario curricolare dai docenti che vorranno aderire. Ciascuna sessione di lettura occuperà 10 minuti delle lezioni quotidiane. Prima della conclusione delle lezioni, si chiederà agli studenti e alle studentesse di compilare un questionario di valutazione del corso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze di base degli alunni del I e del II biennio nelle aree linguistico-espressiva e logico-matematica

Traguardo

Riduzione del numero di alunni con sospensione del giudizio nel I e II biennio e allineamento con la media regionale e nazionale.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove INVALSI.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove Invalsi alla media nazionale

Risultati attesi

Il progetto ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo delle potenzialità comunicative degli studenti e delle studentesse e delle loro capacità critiche, creative, relazionali, favorendo al tempo stesso la consuetudine con il libro al fine di porre le basi per una pratica di lettura intesa come attività autonoma, personale, duratura e anche piacevole. Il progetto Spazi di lettura è altresì pensato per combattere lo svantaggio socioculturale dovuto alla discontinua frequentazione di biblioteche e librerie presenti sul territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● A SCUOLA DI SOSTENIBILITA'

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

L'impatto della crisi climatica sull'intero pianeta è certamente la questione-chiave del XXI secolo non solo per le conseguenze sulla vita umana, ma anche per la necessità di mettere in campo soluzioni efficaci che possano contrastarne gli effetti. Da qui la necessità di promuovere in tempi brevi strategie, azioni e comportamenti virtuosi che possano salvaguardare il nostro ecosistema - sempre più minacciato da fenomeni meteorologici estremi, in larghissima parte dovuti all'azione senza scrupoli dell'uomo - e, al tempo stesso, di diffondere la cultura della sostenibilità, trasformandola in pratica condivisa.

In linea con le indicazioni contenute nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e nel Piano RiGenerazione Scuola, il progetto A scuola di sostenibilità ha l'obiettivo di far comprendere all'intera comunità scolastica l'importanza dei modelli di sviluppo sostenibile e, in particolare, di infondere nelle studentesse e negli studenti la consapevolezza di poter esercitare un ruolo determinante nel contrasto ai cambiamenti climatici e nella trasformazione degli attuali modelli di sviluppo e di consumo. A scuola di sostenibilità intende declinare le competenze chiave di cittadinanza che già rientrano nel perimetro dell'Educazione civica in una nuova prospettiva, coerente con le politiche della transizione ecologica delineate nel programma comunitario Next Generation EU e recepite nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). L'attenzione alle nuove sfide della «rivoluzione verde» (economia circolare, mobilità sostenibile, transizione energetica, gestione delle risorse idriche, lotta all'inquinamento) caratterizzerà ogni fase del nostro progetto, in modo



tale che la sostenibilità diventi parte integrante del percorso di vita di tutte le studentesse e di tutti gli studenti.

Come detto in precedenza, i presupposti teorici del progetto A scuola di sostenibilità possono essere rintracciati negli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e nei pilastri del piano RiGenerazione Scuola qui di seguito riportati:

Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

RiGenerazione Scuola

- Pilastro 2: La rigenerazione dei comportamenti
- Pilastro 4: La rigenerazione delle opportunità

Le finalità del progetto A scuola di sostenibilità si articolano in tre diversi ambiti:

Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo

Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame tra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Nel corso del triennio 2022/2025, l'intera comunità scolastica svolgerà una serie di attività - inquadrate sia nella progettazione curricolare di istituto, sia nella progettazione extracurricolare - che avranno per oggetto lo sviluppo di buone pratiche collegate ai temi dello sviluppo sostenibile e, in particolar modo, ai pilastri della «rivoluzione verde», su tutti l'economia circolare, la corretta gestione delle risorse idriche e la riduzione degli sprechi. A questo proposito, l'I.I.S. "De Sarlo-De Lorenzo" curerà l'organizzazione di iniziative ed eventi speciali - aperti a tutti i principali attori istituzionali, economici e socio-culturali del territorio -



che avranno per oggetto la lotta contro gli sprechi alimentari, la riduzione dei consumi energetici, il riuso e il riciclo degli oggetti e/o degli scarti di produzione e la tutela della biodiversità. Per quest'ultima attività, la nostra scuola intende promuovere una «rete dell'ecosostenibilità» con il contributo del Parco nazionale dell'Appennino Lucano-Val d'Agri-Lagonegrese e del Parco nazionale del Pollino, con l'obiettivo di far conoscere alle studentesse e agli studenti il patrimonio faunistico, floreale ed arboreo delle due aree protette. Al tempo stesso, il personale in servizio sarà impegnato in un ciclo di attività formative e di laboratori - organizzati dal nostro istituto con la collaborazione della scuola polo dell'ambito Basilicata 03 - in materia di transizione ecologica e culturale.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ambienti per la didattica digitale integrata
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro Istituto ha aderito al progetto della Regione Basilicata "Agenda digitale nelle scuole della Basilicata", che punta a rafforzare la digitalizzazione scolastica e l'educazione alla cittadinanza digitale. Al fine di raggiungere tale obiettivo, l'I.I.S. "De Sarlo -De Lorenzo" ha dotato tutte le classi di Lavagne Interattive Multimediali/SmartTV, ha fornito alle studentesse e agli studenti tablet in comodato d'uso gratuito e ha attivato una rete wi-fi che offre l'accesso al web in tutti i plessi dell'Istituto.

Lo step successivo sarà guidare le studentesse e gli studenti verso l'esercizio consapevole della cittadinanza digitale e del corretto utilizzo delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione a scuola e nella vita.

A fianco delle modifiche strutturali e di strumentazione, sono previste soluzioni per una metodologia didattica consapevole e innovativa fondata sulla cooperazione e sulla progettazione per competenze, anche con l'utilizzo dei fondi del PNRR.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

L'I.I.S. "De Sarlo-De Lorenzo" ha realizzato la Biblioteca didattica innovativa con i fondi MIUR del Piano nazionale scuola digitale. Tutte le studentesse e tutti gli studenti dell'Istituto devono aver accesso ai contenuti digitali, in un processo di costruzione di competenze condivise, partendo dalle conoscenze già possedute e interagendo con i nuovi ambienti per l'apprendimento. Questo approccio consente di andare oltre la semplice trasmissione delle competenze, seguendone lo sviluppo.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Il coinvolgimento della comunità scolastica sulle tematiche del PNSD permetterà l'individuazione di soluzioni innovative e di creare percorsi formativi per integrare l'uso degli strumenti digitali nella didattica a diversi livelli, secondo le esigenze specifiche e i diversi stili di insegnamento, e di usare in modo consapevole e proficuo le dotazioni digitali della scuola.

Contribuisce al raggiungimento di questi obiettivi l'animatore digitale che, introdotto con il Piano Nazionale Scuola Digitale del 27 ottobre 2015, è una figura di sistema che supporta le azioni del Piano, ma anche attività didattiche.

Come previsto dal PNSD, la figura dell'Animatore Digitale opera in tre ambiti:

- la formazione interna rivolta ai docenti;
- il coinvolgimento della comunità scolastica (favorire la



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD);

- l'individuazione di soluzioni innovative (individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola: uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, pratica di una metodologia comune...).

Ha il compito di trasferire le competenze, diffondere le buone pratiche e rendere le scuole autonome nella gestione delle tecnologie, affiancare i docenti e attivare processi di digitalizzazione. È promotore delle seguenti azioni: creazione di ambienti di apprendimento per la Didattica digitale integrata, realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi, promozione di azioni di coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici, ammodernamento del sito Internet della scuola, sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LICEO S.U. "F. DE SARLO" LAGONEGRO - PZPM00101P

L.S. "DE LORENZO" LAGONEGRO - PZPS00101N

L.S. "DE LORENZO" LATRONICO - PZPS00102P

I.T. "V. D'ALESSANDRO" LAGONEGRO - PZTD00101D

Criteri di valutazione comuni

La Valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, con l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti, sviluppare una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno dell'indirizzo seguito (art.1, O.M. 92/2007).

In ottemperanza alla normativa vigente e in particolare ai sensi del D.P.R. 22 giugno 2009 n. 122 e alla successiva C.M. n. 94 del 18 ottobre 2011, la valutazione, in quanto strumento di orientamento e ri-orientamento, assume un alto valore pedagogico e ha per oggetto tutte le componenti e le attività del processo formativo.

In essa si fondono il rendimento scolastico, il comportamento e il processo di apprendimento che consiste nel raggiungimento da parte dello studente degli obiettivi cognitivi e metacognitivi e del successo formativo, conducendo a un miglioramento rispetto alla situazione di partenza.

Nella valutazione devono essere presi in considerazione sia gli aspetti misurabili dell'apprendimento (conoscenze, competenze e abilità) che le dinamiche affettive e relazionali quali:

- ☐ - L'impegno, ovvero la capacità di organizzare il proprio lavoro sia a scuola che a casa con continuità, puntualità e precisione;
- ☐ - La partecipazione intesa come il complesso di atteggiamenti in termini di attenzione dimostrata, capacità di concentrazione, e interesse verso il dialogo educativo;
- ☐ - La socialità espressa attraverso il rispetto dell'ambiente scolastico, delle norme di



comportamento, delle persone, delle consegne e dei ruoli;

□ - La frequenza intesa come assiduità nelle lezioni.

Nella nostra scuola si fa riferimento alle seguenti forme di valutazione:

□ - diagnostica,

□ - formativa,

□ - sommativa

□ - orientativa.

La VALUTAZIONE DIAGNOSTICA ha lo scopo di rilevare i prerequisiti in relazione alla programmazione di nuove attività didattiche.

In questo tipo di valutazione rientrano quelle prove che vengono chiamate "test di ingresso" e che di solito sono proposte ad inizio anno scolastico.

La VALUTAZIONE FORMATIVA si compie in itinere e fornisce tempestivamente informazioni sull'apprendimento dell'allievo per attivare le opportune procedure e facilitare il raggiungimento degli obiettivi, per rimodulare il processo di insegnamento/apprendimento e per adeguare l'attività didattica e personalizzare i processi formativi.

Molto utili ad esempio a questo scopo sono la conversazione orientata e brevi interrogazioni orali.

La VALUTAZIONE SOMMATIVA si effettua per rilevare le conoscenze e le competenze alla fine delle unità di apprendimento o del quadrimestre. Tale valutazione ha in prevalenza un carattere di bilancio parziale o completo del percorso istruttivo e formativo.

Tutti gli alunni devono essere valutati con gli stessi criteri e con le stesse tipologie di prove.

Tutte le tipologie di prove utilizzate devono garantire, contemporaneamente, un adeguato livello di validità e di attendibilità, ed è possibile utilizzare nella stessa prova sia quesiti di tipo oggettivo (scelta multipla, corrispondenze, vero/falso, ecc.) sia quesiti semi-strutturati (domande strutturate, trattazioni sintetiche, ecc.).

Le prove di verifica sono elaborate in modo da prevedere livelli crescenti di difficoltà che permettano di valutare il raggiungimento degli obiettivi minimi ma nello stesso tempo consentano agli alunni più competenti di confrontarsi con quesiti di livello più alto.

Per gli alunni BES le verifiche devono essere corrispondenti a quanto è stato stabilito nella stesura dei PEI o dei PDP.

La VALUTAZIONE ORIENTATIVA permette di rilevare altri fattori che possono essere determinanti nel successo formativo futuro: la personalità dell'alunno, il contesto ambientale, gli stili cognitivi, il tipo di intelligenza, le abilità e gli interessi extrascolastici, gli atteggiamenti verso sé e gli altri, lo studio e il lavoro, i rapporti familiari e sociali.

Questo tipo di valutazione comporta anche l'uso di strumenti come i questionari e le interviste. Di solito tale valutazione è implementata attraverso progetti di orientamento che prevedono anche



l'intervento di personale esperto che affianca i docenti.

Devono essere, altresì, comunicati preventivamente agli alunni: tempi, contenuti e griglie di misurazione delle verifiche.

La VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE serve a rilevare ciò che lo studente è in grado di fare al termine del percorso formativo attraverso prestazioni osservabili e performance.

L'accertamento delle prestazioni e la loro misurazione permette di riconoscere il possesso di una competenza e quindi di valutarla. La valutazione delle performance è, dunque, il solo modo per accertare l'effettivo possesso di una competenza e poterla certificare. È perciò fondamentale riconoscere il legame tra la competenza e la prestazione rilevata attraverso l'osservazione dello studente "alla prova" o il prodotto del suo lavoro.

Devono essere, altresì, comunicati preventivamente agli alunni: tempi, contenuti e griglie di misurazione delle verifiche.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione periodica e finale costituisce una delle principali responsabilità delle scuole anche con riguardo all'efficacia della comunicazione e del dialogo educativo con gli allievi e le loro famiglie e deve pertanto rispondere a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità rispetto a tutti gli elementi di giudizio, che, acquisiti attraverso il maggior numero possibile di verifiche hanno condotto alla sua formulazione.

Si richiama a questo proposito il diritto di ciascun alunno ad una valutazione trasparente e tempestiva (D.P.R. 122 del 22 giugno 2009, art. 1).

Le verifiche periodiche hanno la funzione di accertare i risultati di apprendimento degli studenti in termini di competenze, conoscenze e abilità (C. M. n. 94 del 18 ottobre 2011).

Diversificata nella tipologia (scritta, strutturata e semistrutturata, grafica, multimediale, orale) e regolata da trasparenti criteri per l'attribuzione del voto, la verifica concorre a individuare e valorizzare i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le attitudini degli studenti.

Sono previste, di norma, nel corso di ciascun quadrimestre, almeno due prove scritte, pratiche o grafiche e almeno due prove orali, nelle forme concordate a livello dipartimentale e collegiale.

Per le verifiche orali è possibile prevedere anche una prova in forma scritta in sostituzione di una delle due orali. Ove mai lo studente fosse assente a tutte le prove scritte già programmate, sarà tenuto a recuperarne almeno una entro la fine di ciascun quadrimestre.

Oltre o in sostituzione delle interrogazioni tradizionali, i docenti potranno attuare pratiche come a titolo di esempio il cooperative learning, il role playing, la flipped classroom, il debate e testarne i risultati anche ai fini della valutazione degli alunni.



Resta comunque inteso, come principio ineludibile, che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti. Abituare gli studenti ad affrontare diversificate tipologie di verifica degli apprendimenti, gestendo consapevolmente il tempo disponibile, è un obiettivo irrinunciabile della scuola.

Allegato:

Griglie di valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L' Allegato A delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", riporta i criteri per la valutazione della disciplina.

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nelle sezioni precedenti, devono applicarsi anche per la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico



2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, gli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei e i risultati di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali definiti dal Ministero dell'istruzione. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si dovrà tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92.

Allegato:

Diario di bordo e rubrica valutativa.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Secondo quanto stabilito dal Decreto Legge 1 settembre 2008, n. 137 art. 2, il voto di comportamento, espresso dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e, a differenza di quanto accadeva in passato, determina, se insufficiente, la non ammissione all'anno successivo di corso o agli Esami di Stato.

Il voto viene attribuito dall'intero Consiglio di classe, riunito per gli scrutini, su proposta del Coordinatore di classe che lo determina utilizzando la griglia predisposta dal gruppo PTOF e approvata dal Collegio dei docenti.

Ove l'attribuzione del punteggio rileverà margini di flessibilità, il Consiglio di classe si esprimerà in perfetta autonomia e decisionalità, tenendo conto della visione olistica dell'alunno e del suo rapporto col contesto classe.

Allegato:

Griglia di valutazione del comportamento scolastico degli studenti.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

CRITERI GENERALI

Al fine di garantire l'omogeneità e la correttezza della valutazione, ogni Consiglio di classe, accertata la validità dell'anno scolastico (frequenza , vedi DPR 1220/2009 e Circolare Ministeriale n°20 del 4 marzo 2011- Prot. n. 1483 Oggetto: validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado - Artt. 2 e 14 DPR 122/2009, e valutazioni), sulla base degli obiettivi didattici, educativi e formativi e dei criteri di valutazione, degli obiettivi minimi di conoscenze, competenze e abilità definiti per singole discipline, tiene conto per ogni singolo alunno:

- - dei risultati oggettivi, espressi attraverso i giudizi e le proposte di voto dei singoli docenti, conseguiti nelle singole discipline;
- - della partecipazione e dell'impegno nelle attività e progetti promossi dalla scuola,
- - delle capacità personali e dell'atteggiamento mostrato nel corso dell'anno scolastico e di quelli precedenti;
- - della globalità delle competenze e delle conoscenze acquisite;
- - della partecipazione e dei risultati conseguiti negli eventuali corsi di recupero;
- - di quanto è previsto nella sezione "Valutazione" del Piano della Didattica Digitale Integrata, nel caso di utilizzo della modalità DDI.

Il team dei docenti della classe:

- - attua le necessarie analisi tra alunni che presentino analogia di situazioni, onde evitare, a parità di elementi di valutazione, disparità di trattamento;
- - delibera in modo strettamente individuale, singolarmente per ciascun alunno, la promozione, l'ammissione agli esami di Stato, la non promozione, la non ammissione agli esami di Stato e la sospensione di giudizio;
- - fornisce, in caso di presenza di sospensione del giudizio, o di non ammissione, l'informativa necessaria, tramite apposita scheda o comunicazione diretta ai genitori, come da normativa vigente.

CRITERI SPECIFICI

Il docente della disciplina propone al Consiglio di classe il voto in base ad un giudizio motivato, desunto dagli esiti di un congruo numero di prove, effettuate durante il II quadrimestre, e sulla base di una valutazione complessiva che tenga conto del percorso annuale dell'alunno, dell'impegno, della partecipazione, delle attività extrascolastiche che abbiano rilievo didattico e degli stages.

Il Consiglio, in base a quanto stabilito dal Collegio dei docenti, e ai sensi del D.P. R. 122/2009, decreta la promozione:

- - Per merito, se viene conseguito in ciascuna disciplina o gruppo di discipline (valutate con



l'attribuzione di un unico voto), un voto non inferiore a 6/10;

□ - Per delibera circostanziata a fronte di insufficienze non gravi in non più di 3 discipline. Si riconosce, in tal modo, il Debito Formativo, ma le insufficienze non devono essere tali da compromettere la preparazione complessiva dell'alunno nelle relative discipline. L'alunno, in tal caso, è tenuto a sottoporsi a prove di verifica formale, organizzate dal Consiglio di classe, secondo tempi e date calendarizzati dai docenti. In ogni caso il Consiglio di classe potrà deliberare per la non promozione sempre che ritenga l'alunno inidoneo a frequentare la classe successiva.

In caso di non promozione, sul solo Tabellone, non dovranno essere trascritti i voti in rosso, bensì, dovrà essere riportata la voce "non ammesso alla classe successiva", la scuola comunica l'esito alla famiglia secondo quanto previsto nei criteri generali.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Ammissione candidati interni

Sono ammessi agli esami, salvo quanto previsto dall'articolo 4 comma 6 del DPR 249/1998, gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'articolo 14, comma 7, del DPR n.122/09;
- b) aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.;
- c) aver conseguito la sufficienza nel voto di comportamento.

Ammissione candidati esterni

Sono ammessi, in qualità di candidati esterni, coloro i quali sono in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- a) compiano il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrino di aver adempiuto all'obbligo di istruzione;
- b) siano in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età;
- c) siano in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento o siano in possesso di diploma professionale di tecnico (conseguito al termine dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo n. 226/05);
- d) abbiano cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo.



Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Ogni Consiglio di classe esaminerà la documentazione presentata dagli allievi relativamente ai crediti formativi. Sulla base del D.M. n. 452 del 12.11.1998 e successive modifiche sulle tipologie di esperienze che danno luogo ai crediti formativi, sono da valutare quelle maturate, "al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport".

La certificazione dovrà contenere gli estremi dell'ente, associazione e istituzione presso cui l'attività è stata svolta e una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.

Per l'attribuzione dei crediti formativi si terranno presenti i seguenti elementi:

- - Omogeneità con le materie d'insegnamento;
- - Approfondimento e applicazione delle discipline d'indirizzo;
- - Ampliamento delle materie del corso di studi (musica, teatro, arte, sport se praticato in ambito regionale o nazionale).

I Consigli di classe valuteranno le esperienze formative caso per caso, senza automatismi, applicando i poteri discrezionali nel merito; considerate tutte le tipologie previste dalla normativa, si terrà conto, prioritariamente, della coerenza delle attività eventualmente svolte dagli alunni con gli obiettivi educativi e formativi del tipo di corso cui l'esame si riferisce.

Si terrà conto della qualità dell'esperienza, in funzione della possibile positiva ricaduta della stessa sulla crescita umana, culturale e professionale dell'allievo e dell'effettiva acquisizione di competenze spendibili sul territorio, nel mondo del lavoro e/o per la prosecuzione degli studi. Le esperienze dovranno essere adeguatamente documentate ed eventualmente accompagnate da una breve relazione esplicativa degli obiettivi e delle finalità dell'esperienza stessa.

Il credito formativo potrà essere riconosciuto solo se riferito ad esperienze fatte nell'ultimo triennio. I Consigli di classe, di fronte a certificazioni incomplete o carenti di elementi di sicura valutazione, potranno acquisire ulteriori informazioni o integrazioni della documentazione prodotta dagli allievi. Per l'attribuzione del credito scolastico valgono le Tabelle "Griglia di attribuzione credito scolastico" per le classi terze, quarte e quinte (Vedi allegato).

Allegato:

Griglie attribuzione credito scolastico.pdf



Criteria di valutazione alunni BES

Consultare la sezione: Azioni della scuola per l'inclusione scolastica.

In allegato alla presente sezione: Griglie Dipartimento Inclusione e Disabilità.

Allegato:

Griglie Dipartimento inclusione e disabilità.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

PREMESSA

Le "diversità" bio-psico-sociali (per utilizzare la definizione suggerita dal recente modello ICF) sono state al centro della pratica didattica da sempre.

La recente normativa ha voluto, però, rendere tale pratica un modello standardizzato di intervento educativo-didattico trasformando il sistema scuola da sistema che "integra" a sistema che "include" fino ai recenti pronunciamenti normativi (D. Lgs 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" - D. Lgs 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107" - D. Lgs 96/2019 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66").

Si parla, pertanto, non più di "diversità" ma di "specificità", per questo motivo la normativa estende la necessità di trovare e applicare adeguate strategie didattiche e metodologiche a tutti le studentesse e gli studenti che, in maniera permanente o temporanea, si trovino ad avere Bisogni Educativi Speciali.

L'area dello svantaggio scolastico e di studentesse e studenti che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni ricomprende problematiche riconducibili a tre grandi sotto-categorie (Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012):

- della disabilità (Legge 104/92);
- dei disturbi evolutivi specifici;
- dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Nei Disturbi evolutivi specifici rientrano le studentesse e gli studenti:

- con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) che presentano disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio;
- con Deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD);
- deficit delle abilità non verbali, disturbo oppositivo-provocatorio (DOP);
- con funzionamento cognitivo limite (borderline cognitivo) e con altre problematiche severe che compromettono il percorso didattico.



Il nostro Istituto, in qualità di comunità educante si propone di favorire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentire lo sviluppo della persona e promuove le condizioni per poter garantire a tutti l'apprendimento.

Una Scuola, dunque, non solo per sapere ma per crescere, che mediante lo sviluppo di interventi specifici e personalizzati, nel rispetto delle capacità individuali, si fa carico del percorso globale ed inclusivo di tutte le studentesse e gli studenti.

In questa ottica, vengono proposti interventi di integrazione e inclusione nei quali si riconosce la condivisione educativa e formativa di tutto il personale

Per realizzare l'inclusione delle studentesse e degli studenti. BES l'Istituto promuove una serie di azioni:

- valorizzazione delle differenze trascinando nel processo educativo tutta la platea scolastica;
- coinvolgimento in maniera efficace delle famiglie, associazioni e ASL;
- rimozione di tutti gli ostacoli alla realizzazione dei processi di apprendimento e valutazione delle studentesse e degli studenti.;
- partecipazione di tutti gli studenti alle attività per consentire a ciascuno di sentirsi incluso nel gruppo dei pari, valorizzato e sostenuto nelle proprie difficoltà;
- attività laboratoriali a cura dei docenti dell'area di sostegno e degli assistenti educativi e realizzazione di lavori personali e di gruppo.

Per programmare e realizzare i progetti inclusivi occorre una conoscenza delle studentesse e degli studenti. con BES da parte dei docenti che avviene attraverso una stretta collaborazione con le famiglie con la quali si instaura "un'alleanza educativa" per un buon esito delle strategie messe in campo.

Il progetto formativo si realizza e concretizza anche mettendo in atto strategie didattiche condivise con il gruppo classe in cui lo studente è inserito.

STUDENTESSE/STUDENTI CON DISABILITA' (Legge 104/92)

La Legge 104/92 garantisce il diritto all'educazione e all'istruzione della persona con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado. La formazione diviene oggetto di un Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Lo studente con disabilità è affiancato da un docente per le attività di sostegno che è assegnato alla classe.



Il docente di sostegno

Il docente assegnato alla classe per l'attività di sostegno, è membro a tutti gli effetti del Consiglio di classe. Interviene sulla base di una preparazione specifica nelle ore in classe, collabora con l'insegnante curricolare e con l'intero Consiglio di classe per favorire l'iter formativo dello studente con disabilità.

In particolare:

- opera nella classe cercando di favorire le relazioni all'interno del gruppo;
- è attento ai bisogni dello studente con disabilità;
- redige insieme ai colleghi PEI, PDF, Relazione Finale.
- lavora nella gestione di eventuali situazioni di disagio;
- privilegia attività di gruppo e di tutoring e le propone nell'attività didattica curricolare;
- verifica in modo costante l'apprendimento dello studente;
- collabora con gli Enti territoriali e con il personale preposto all'assistenza educativa;
- mantiene stretti rapporti con la famiglia.

I docenti di sostegno appartengono al Dipartimento Inclusione e Disabilità e lavorano in base a criteri comuni e condivisi.

In particolare:

- svolgono una funzione di promozione e raccordo nei confronti delle iniziative dei colleghi;
- sono figure di collegamento tra i docenti del Consiglio di classe e i servizi sanitari che seguono lo studente con disabilità;
- promuovono il senso di comunità nelle classi ove prestano servizio;
- si confrontano periodicamente con i colleghi curricolari per monitorare l'andamento delle diverse attività didattiche.

Partecipazione a viaggi di istruzione e uscite didattiche

Ogni anno la nostra scuola programma una serie di uscite didattiche e viaggi d'istruzione di varia durata e con mete diversificate, che fanno parte anche del progetto predisposto per gli studenti con disabilità.

La programmazione delle visite d'istruzione avviene in stretta collaborazione con i docenti di sostegno per stabilire eventuali percorsi alternativi o facilitati per gli studenti coinvolti.

Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex Alternanza scuola-lavoro)

A partire dalle classi terze e per tutto il triennio, la Scuola si organizza per attivare percorsi per le



attività di PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento) che permettano alle studentesse e agli studenti con disabilità di partecipare ad esperienze lavorative e pratiche presso un ente pubblico o privato.

Laboratori

Ogni anno vengono attivati laboratori integrati di diversa natura.

Una peculiarità dell'indirizzo del Liceo delle Scienze Umane è rappresentata da attività curriculari legate all'inclusione che si concretizzano attraverso il progetto "SPORTIVAMENTE" e i "LABORATORI ESPERIENZIALI".

Trasporto personalizzato

L'Istituto offre la possibilità alle studentesse e agli studenti con poca autonomia o problemi di deambulazione di usufruire di un trasporto personalizzato curato da associazioni operanti in loco.

STUDENTESSE/STUDENTI BES: altre categorie

Non tutte le patologie sono ricomprese in una certificazione tale da consentire di rientrare nei benefici previsti dalla Legge 104/1992, che, tra le altre cose, prevede l'assegnazione di un docente di sostegno allo studente con disabilità

Le altre problematiche rientrano nell'area dei Bisogni Educativi Speciali e in particolare riguardano i disturbi evolutivi specifici e lo svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.

La normativa prevede che, i Consigli di classe, sulla base della documentazione clinica presentata dalle famiglie o sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico possono predisporre per queste studentesse e studenti un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Il nostro Istituto è molto sensibile a queste situazioni.

In assenza di certificazione, i docenti effettuano un monitoraggio delle studentesse e degli studenti, individuando nei primi mesi dell'anno scolastico eventuali situazioni che richiedono una speciale attenzione.

Una volta individuate le eventuali difficoltà che possono compromettere il successo formativo degli studenti i docenti propongono alle famiglie l'adozione di del PDP per elaborare percorsi specifici allo scopo di definire e documentare strategie di intervento più adatte.

La direttiva ministeriale propone di gestire la formazione scolastica dei portatori di BES nell'ottica dell'inclusione.



I PDP contengono anche gli strumenti compensativi e dispensativi che vengono messi in campo per consentire alle studentesse e agli studenti portatori di BES di raggiungere gli obiettivi didattici programmati.

Spesso nelle classi si adottano forme di didattica inclusiva che utilizza tecniche di facilitazione dell'apprendimento che sono funzionali non solo alle studentesse e agli studenti con BES ma anche all'intero gruppo classe.

I docenti forniscono mappe concettuali, schemi di sintesi, evidenziazione di parole chiave che agevolano la memorizzazione dei concetti da parte di tutti gli studenti.

Si organizzano lavori di gruppo che, applicando le tecniche del Tutoring e del Cooperative Learning, coinvolgono attivamente tutti gli studenti stimolando l'interesse e la partecipazione dei singoli.

Ogni allievo viene messo nelle condizioni di poter acquisire metodologie di apprendimento adeguate alle proprie esigenze al fine di individuare gli strumenti necessari ad affrontare in maniera adeguata i processi che lo accompagneranno durante l'intero arco della vita.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
All'occorrenza personale ATA

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

La programmazione personalizzata individua obiettivi didattici, metodi, strategie, criteri di verifica, di valutazione, tempi ed ausili ed è formalizzata nel PEI. I docenti curricolari e i docenti di sostegno collaborano per l'individuazione degli obiettivi, delle strategie e degli interventi da attuare nei confronti delle studentesse e degli studenti con disabilità. I docenti seguono il percorso delle studentesse e degli studenti che viene monitorato negli incontri periodici dei Consigli di classe e nelle riunioni del Gruppo Lavoro operativo per l'Inclusione (GLO). Per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nei PEI, si lavora attraverso una didattica inclusiva, costituita da attività mirate e calibrate sulle reali potenzialità degli allievi (proprio per questo motivo sono interventi efficaci) stabilite dai docenti curricolari e di sostegno, condivise con le famiglie e l'Unità Multidisciplinare. È opportuno, inoltre, precisare che all'interno del percorso di studi della scuola secondaria di secondo grado, lo studente potrà seguire una programmazione semplificata (per obiettivi globalmente riferibili a quelli ministeriali) che contiene al suo interno i programmi disciplinari della classe di appartenenza e conseguire il diploma di istruzione secondaria superiore. Nel caso in cui lo studente dovesse seguire, invece, una programmazione differenziata potrà conseguire un attestato di frequenza con il contestuale rilascio di un certificato delle competenze maturate al termine del corso di studi. Durante il quinquennio è possibile variare il piano della programmazione e conseguentemente il PEI per meglio adattarli alla crescita e alle potenzialità dello studente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Equipe multidisciplinare dell'ASP, il Consiglio di classe e la famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è un punto di riferimento essenziale per l'effettiva inclusione dello studente con disabilità, sia perché fornisce utili informazioni, sia perché è riconosciuta come luogo di continuità fra educazione formale e informale. All'inizio dell'anno scolastico, vengono programmati momenti di incontro tra i genitori e i docenti per pianificare, sulla base dei reali bisogni dei ragazzi, percorsi



efficaci di inclusività. Nel corso dell'anno scolastico, sono previsti ulteriori incontri per monitorare i percorsi, confrontarsi ed, eventualmente, apportare adeguate modifiche alla programmazione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE STUDENTESSE/STUDENTI CON DISABILITA' La Valutazione delle studentesse e degli studenti con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI, ed è espressa con voto in decimi (D.P.R. n. 122, 22/06/2009 -Regolamento sulla valutazione). L'attenzione è rivolta al processo di crescita globale dell'alunno, in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali, secondo criteri di gradualità e continuità. Si valuteranno, contemporaneamente, la maturazione di abilità, lo sviluppo dell'autonomia, l'acquisizione di conoscenze e la qualità dei comportamenti legati alla presa di coscienza della propria identità. Le



modalità di accertamento saranno sia di tipo qualitativo che quantitativo e faranno perno sull'osservazione diretta dell'allievo in situazione di lavoro, con attenzione ai processi attivati, più che ai risultati conseguiti ("La valutazione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo valutazione delle performance" - Linee guida per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità", MIUR 4 agosto 2009, allegate alla Nota prot. n. 4274 di pari data - "Il PEI «esplicita le modalità di sostegno didattico, [...], le modalità di verifica, i criteri di valutazione, [...] la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata» - Art. 7, comma 2 lettera d) del D. Lgs 66/2017, come modificato dal D. Lgs 96/2019). In ogni caso la valutazione assumerà nei confronti delle studentesse e degli studenti con disabilità una disposizione proattiva, di valorizzazione delle risorse personali e di stimolo alla condivisione dell'esperienza formativa. Strumenti e prove di verifica Nella prassi didattica si farà ricorso a strumenti di verifica diversi, impiegati in modo flessibile in ciascuna fase del processo di insegnamento apprendimento: iniziale - diagnostica, intermedia - formativa, finale - sommativa. - Prove orali: colloqui, domande stimolo, comunicazioni, conversazioni, dialoghi, letture; - Prove scritte: strutturate e semistrutturate, somministrate sia individualmente che contestualmente alla classe (brevi componimenti, prove di comprensione, di corrispondenza, di completamento, dialoghi interattivi con l'ausilio del computer, schede di lavoro); - Prove grafiche, pittoriche e plastiche finalizzate alla rappresentazione dei contenuti didattici attraverso l'uso di linguaggi extraverbali (disegni, rappresentazioni grafiche, mappe concettuali, cartelloni illustrativi, attività di modellaggio, etc.); - Osservazioni sistematiche condotte mediante checklist, per la rilevazione e il monitoraggio delle abilità comportamentali dell'allievo (abilità sociali, relazionali, di autonomia, motorio -prassiche). Criteri generali di valutazione Per la valutazione degli obiettivi cognitivi stabiliti nel P.E.I., il Consiglio di classe farà riferimento ad una versione semplificata della tassonomia di Bloom, articolata nei seguenti livelli: Conoscenza; Comprensione; *Applicazione/Espressione; Analisi; Sintesi. 1. Conoscenza: Capacità di richiamare alla memoria nozioni e informazioni relative agli apprendimenti scolastici e/o ad esperienze di vita quotidiana; 2. Comprensione: Capacità di afferrare, a livello intuitivo ed elementare, il senso di una comunicazione espressa attraverso codici plurimi: verbale, iconico, numerico, digitale, prassico; 3. *Applicazione/Espressione: Capacità di utilizzare, in situazioni concrete e diversificate, gli apprendimenti scolastici e i saperi naturali; *Per gli alunni con difficoltà linguistiche correlate al ritardo mentale, la valutazione della capacità espressiva ("utilizzo di un lessico pertinente e di strutture grammaticali e sintattiche corrette") non costituisce un criterio tassonomico a sé stante. Le prestazioni saranno, pertanto, valutate globalmente nella fase applicativa, tenendo conto dei diversi linguaggi utilizzati, verbali e non verbali. 4. Analisi: Capacità di separare, discriminare gli elementi o parti di un tutto; 5. Sintesi: Capacità di mettere insieme elementi così da formare un tutto significativo, attraverso l'uso di più linguaggi. (Griglia di valutazione allegata al PTOF nella sezione Valutazione). VALUTAZIONE STUDENTESSE/STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO



(DSA) L' Istituzione scolastica adotta "modalità valutative che consentono allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria". (DM 12 Luglio 2011). A tal fine: - Nelle diverse materie o nei diversi ambiti di studio saranno individuati i livelli di apprendimento, rilevati con le modalità più idonee a valorizzare le effettive competenze dell'allievo superando le sue specifiche difficoltà; - Per ciascuna materia o ambito di studio saranno individuate le abilità e le conoscenze fondamentali che l'allievo deve acquisire, affinché sia mantenuta la validità del corso di studi ma al contempo assicurando un volume di lavoro compatibile con le specifiche modalità di funzionamento di un allievo con DSA; - Per ciascuna materia o ambito di studio saranno individuate le metodologie più adatte ad assicurare l'apprendimento dell'allievo in relazione alle sue specifiche condizioni nonché gli strumenti compensativi e dispensativi necessari a sostenere l'allievo nell'apprendimento; - Nelle verifiche degli apprendimenti si potrà ricorrere a: 1) Lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante; 2) Lettura del testo della verifica scritta con l'utilizzo della sintesi vocale; 3) Riduzione/selezione della quantità (non della qualità) di esercizi nelle verifiche scritte; 4) Organizzazione di interrogazioni programmate; 5) Programmazione di tempi più lunghi per le prove scritte 6) Prove orali compensazione alle prove scritte nella lingua non materna. "Solo in casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, lo studente può - su richiesta delle famiglie e conseguente approvazione del Consiglio di classe - essere esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico differenziato. In sede di esami di Stato, i candidati con DSA che hanno seguito un percorso didattico differenziato e sono stati valutati dal Consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestazione" (DM 12 luglio 2011 art. 6, comma 6). (Griglia di valutazione allegata al PTOF nella sezione Valutazione).

VALUTAZIONE STUDENTESSE/STUDENTI BES NON CERTIFICATI: Per tali studenti è auspicabile che la valutazione sia sempre globale e multifattoriale, mai parcellizzata e segmentata. La valutazione deve infatti tener conto della situazione di partenza, dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento, dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata, delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento. La nota MIUR del 22.11.2013 Prot. n. 2563 specifica che "La scuola può intervenire nella personalizzazione in tanti modi diversi, informali o strutturati, secondo i bisogni e la convenienza; pertanto, la rilevazione di una mera difficoltà di apprendimento non dovrebbe indurre all'attivazione di un percorso specifico con la conseguente compilazione di un Piano Didattico



Personalizzato [...]. Nel caso di difficoltà non meglio specificate, soltanto qualora nell'ambito del Consiglio di classe (nelle scuole secondarie) o del team docenti (nelle scuole primarie) si concordi di valutare l'efficacia di strumenti specifici questo potrà comportare l'adozione e quindi la compilazione di un Piano Didattico Personalizzato, con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative. Non è compito della scuola certificare gli alunni con bisogni educativi speciali, ma individuare quelli per i quali è opportuna e necessaria l'adozione di particolari strategie didattiche. Si ribadisce che, anche in presenza di richieste dei genitori accompagnate da diagnosi che però non hanno dato diritto alla certificazione di disabilità o di DSA, il Consiglio di classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione. È quindi peculiare facoltà dei Consigli di classe o dei team docenti individuare – eventualmente anche sulla base di criteri generali stabiliti dal Collegio dei docenti – casi specifici per i quali sia utile attivare percorsi di studio individualizzati e personalizzati, formalizzati nel Piano Didattico Personalizzato, la cui validità rimane comunque circoscritta all'anno scolastico di riferimento.” La stessa nota MIUR precisa: “In particolare, per quanto concerne gli alunni con cittadinanza non italiana, è stato già chiarito nella C.M. n. 8/2013 che essi necessitano anzitutto di interventi didattici relativi all'apprendimento della lingua e solo in via eccezionale della formalizzazione tramite un Piano Didattico Personalizzato. Si tratta soprattutto – ma non solo – di quegli alunni neo arrivati in Italia, ultra tredicenni, provenienti da Paesi di lingua non latina (stimati nel numero di circa 5.000, a fronte di oltre 750.000 alunni di cittadinanza non italiana) ovvero ove siano chiamate in causa altre problematiche. Non deve tuttavia costituire elemento discriminante (o addirittura discriminatorio) la provenienza da altro Paese e la mancanza della cittadinanza italiana. Come detto, tali interventi dovrebbero avere comunque natura transitoria.” (Griglia di valutazione allegata al PTOF nella sezione Valutazione).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Tra gli obiettivi che l'Istituto “De Sarlo - De Lorenzo” si prefigge per l'inclusione degli allievi con disabilità, riveste priorità quello dell'inserimento sociale e lavorativo. A partire dalle motivazioni individuali, la scuola progetta per le studentesse e gli studenti del triennio itinerari di alternanza scuola-lavoro (PCTO) in strutture protette, con l'affiancamento di tutor scolastici e aziendali. La prospettiva di carattere orientativo è quella di migliorare sul campo competenze cognitive, sociali e di autonomia, acquisendo contenuti pre-professionali che avvantaggiano lo studente e lo indirizzano verso un'efficace prosecuzione della sua attività di studio e poi di lavoro. L'azione di



accompagnamento prosegue anche dopo il diploma, come intervento di sostegno e monitoraggio del progetto integrato, assieme ai soggetti del partenariato sociale.

Approfondimento

PIANO DI AZIONE PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

BULLISMO E CYBERBULLISMO

INTRODUZIONE

Il cyberbullismo è la manifestazione in Rete di un fenomeno più ampio e meglio conosciuto come bullismo. Quest'ultimo è caratterizzato da azioni violente e intimidatorie esercitate da un bullo, o un gruppo di bulli, su una vittima. Le azioni possono riguardare molestie verbali, aggressioni fisiche, persecuzioni, generalmente attuate in ambiente scolastico.

Oggi la tecnologia consente ai bulli di infiltrarsi nelle case delle vittime, di materializzarsi in ogni momento della loro vita, perseguitandole con messaggi, immagini, video offensivi inviati tramite smartphone o pubblicati sui siti web tramite Internet. Il bullismo diventa quindi cyberbullismo. Il cyberbullismo definisce un insieme di azioni aggressive e intenzionali, di una singola persona o di un gruppo, realizzate mediante strumenti elettronici (sms, mms, foto, video, email, chatt rooms, instant messaging, siti web, telefonate), il cui obiettivo è quello di provocare danni ad un coetaneo incapace di difendersi.

Differenze tra bullismo e cyberbullismo:

Bullismo	Cyberbullismo
Sono coinvolti solo gli studenti della classe e/o dell'Istituto;	Possono essere coinvolti ragazzi ed adulti di tutto il mondo;
generalmente solo chi ha un carattere forte, capace di imporre il proprio potere, può diventare un bullo;	chiunque, anche chi è vittima nella vita reale, può diventare cyberbullo;
i bulli sono studenti, compagni di classe o di Istituto, conosciuti dalla vittima;	i cyberbulli possono essere anonimi e sollecitare la partecipazione di altri "amici" anonimi, in modo che la persona non sappia



	con chi sta interagendo;
le azioni di bullismo vengono raccontate ad altri studenti della scuola in cui sono avvenute, sono circoscritte ad un determinato ambiente;	il materiale utilizzato per azioni di cyberbullismo può essere diffuso in tutto il mondo;
le azioni di bullismo avvengono durante l'orario scolastico o nel tragitto casa-scuola, scuola-casa;	le comunicazioni aggressive possono avvenire 24 ore su 24;
le dinamiche scolastiche o del gruppo classe limitano le azioni aggressive;	i cyberbulli hanno ampia libertà nel poter fare online ciò che non potrebbero fare nella vita reale;
bisogno del bullo di dominare nelle relazioni interpersonali attraverso il contatto diretto con la vittima;	percezione di invisibilità da parte del cyberbullo attraverso azioni che si celano dietro la tecnologia;
reazioni evidenti da parte della vittima e visibili nell'atto dell'azione di bullismo;	assenza di reazioni visibili da parte della vittima che non consentono al cyberbullo di vedere gli effetti delle proprie azioni;
tendenza a sottrarsi da responsabilità portando su un piano scherzoso le azioni di violenza.	sdoppiamento della personalità: le conseguenze delle proprie azioni vengono attribuite al "profilo utente" creato.

(Cfr. <https://www.miur.gov.it/bullismo-e-cyberbullismo>)

RIFERIMENTI NORMATIVI

La [Direttiva del Ministro della Pubblica Istruzione n. 16 del 5 febbraio 2007 avente ad oggetto le "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo"](#) ha affrontato, da un punto di vista giuridico, le espressioni del fenomeno dentro e fuori la scuola.

In essa viene definito il termine italiano "bullismo", che rappresenta "la traduzione letterale di "bullying", parola inglese comunemente usata nella letteratura internazionale per caratterizzare il fenomeno delle prepotenze tra pari in contesto di gruppo. Il bullismo si configura come un fenomeno dinamico, multidimensionale e relazionale che riguarda non solo l'interazione del prevaricatore con la vittima, che assume atteggiamenti di rassegnazione, ma tutti gli appartenenti allo stesso gruppo con ruoli diversi.

È una violazione dei diritti umani, come sancito dalla Convenzione dei Diritti del Fanciullo (1989) che include il diritto, di un bambino o di un adolescente, all'educazione e a crescere in un ambiente



sereno e sicuro (Risoluzioni OMS e ONU).

Nella direttiva n.16/2007 le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia devono favorire la realizzazione di interventi educativi e formativi adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti al fine di garantire loro il successo formativo.

Nella scuola convergono tensioni e dinamiche del sistema sociale, ivi compreso il fenomeno del bullismo, e si configura come l'istituzione preposta a mantenere un contatto non episodico ed eticamente strutturato con i giovani. Per tali ragioni si deve avere consapevolezza che la prevenzione ed il contrasto al bullismo sono azioni "di sistema" da ricondurre nell'ambito del quadro complessivo di interventi e di attività generali, nel cui ambito assume un ruolo fondamentale la proposta educativa della scuola.

Il bullismo è un fenomeno estremamente variegato e complesso, che, in alcuni casi, può tradursi in episodi di sopraffazione o di violenza, talvolta particolarmente gravi, rispetto ai quali la scuola deve poter rispondere ponendo in essere un complesso di azioni culturali – educative.

La Legge n. 71 del 2017 con le successive Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo, entrata in vigore il 18/06/2017, ha dato una risposta efficace sul fenomeno di bullismo e cyberbullismo.

Nell' Art. 2 viene definito per la prima volta, a livello normativo, il termine cyberbullismo intendendolo come: "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione e furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché' la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo".

La legge si pone l'obiettivo di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche (Art. n.1 Legge 71/2017).

Nell'ottobre del 2017 il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ha emanato le "Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo" allo scopo di dare continuità alle linee di orientamento emanate nell'aprile del 2015, apportando le integrazioni e le modifiche necessarie in linea con i più recenti interventi normativi (legge 71/2017), intendendole quale



strumento flessibile e suscettibile di periodici aggiornamenti, tale da rispondere alle sfide educative e pedagogiche derivanti dall'evolversi costante e veloce delle nuove tecnologie.

Le accennate linee guida del 2017 hanno consentito lo sviluppo di alcune strategie aventi un primo significativo impatto sulla prevenzione e contrasto dei fenomeni. Ad esempio si è resa possibile la creazione di una specifica Piattaforma ELISA (E-learning degli Insegnanti sulle Strategie Antibullismo realizzata in collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze) che consente un percorso di formazione gratuita, avviato dal 2018, rivolto ai docenti referenti in materia di bullismo e cyberbullismo incardinati presso le diverse istituzioni scolastiche per l'acquisizione di utili competenze psico-pedagogiche e sociali. I docenti iscritti ad oggi sono più di 5000, mentre le istituzioni scolastiche coinvolte, con uno o due referenti, risultano essere più di 4.000.

Nel 2021 con Decreto ministeriale 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021 sono state aggiornate le "Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo" con l'obiettivo di consentire a dirigenti, docenti e operatori scolastici di comprendere, ridurre e contrastare i fenomeni negativi che colpiscono le studentesse e gli studenti con nuovi strumenti di comprovata evidenza scientifica.

Le Linee di Orientamento 2021 - in continuità con il documento del 2017 e nel richiamo degli interventi prefigurati nella citata L. 71/2017 - nel rispetto del principio di autonomia organizzativo - didattica delle istituzioni scolastiche possono essere un agevole strumento di lavoro per tutti gli operatori del mondo della scuola e della sanità e per quanti a vario titolo si trovano a dover affrontare le problematiche afferenti al disagio giovanile che molto spesso si manifesta attraverso episodi di bullismo e cyberbullismo.

I principali aggiornamenti, rispetto alla versione precedente delle Linee di Orientamento (2017) sono:

- strumenti utili e buone pratiche per contrastare i fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- progetto Safer Internet centre-GenerazioniConnesse;
- formazione e-learning docenti referenti Piattaforma ELISA (e-learning degli insegnanti sulle strategie anti bullismo);
- indicazioni di procedure operative da realizzare tramite azioni efficaci, suddivise a loro volta, in "prioritarie" e "consigliate";
- modelli di prevenzione a molteplici livelli (universale-selettiva e indicata) ed esempi di attuazione;
- invito a costituire Gruppi di Lavoro (Team Antibullismo e Team per l'Emergenza) a livello



scolastico e territoriale, integrati da figure specialistiche di riferimento, laddove si è impossibilitati per ragioni oggettive, si invita a costituire reti di scopo;

- protocollo d'intervento per un primo esame dei casi d'emergenza;
- raccomandazioni e responsabilità degli organi e del personale scolastico;
- evidenza sui siti scolastici istituzionali dei referenti del bullismo e cyberbullismo
- appendice con modello fac-simile di segnalazione di reato o situazioni di rischio a Forze di Polizia/Autorità giudiziaria.

Si sottolinea, infine, che la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo rientrano tra gli obiettivi formativi prioritari indicati dall'articolo 1 comma 7 della legge n. 107/2015 che ha introdotto lo sviluppo di competenze digitali nelle studentesse e negli studenti per un uso critico e consapevole dei social network e dei media declinato dal Piano nazionale scuola digitale.

Le studentesse e gli studenti devono essere sensibilizzati ad un uso responsabile della rete e resi capaci di gestire le relazioni digitali in contesti non protetti, visto che uno dei compiti della Scuola è favorire l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole. Tali indicazioni sono contenute anche nella legge 20 agosto 2019 n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" che prevede, fra l'altro, nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, uno specifico approfondimento sull'educazione alla cittadinanza digitale.

DAL BULLISMO AL CYBERBULLISMO

Il problema del bullismo non è riducibile alla sola condotta di singoli (bambini, ragazzi preadolescenti e adolescenti, maschi e femmine) ma riguarda il gruppo dei pari nel suo insieme.

Tra i coetanei, infatti, il fenomeno spesso si diffonde grazie a dinamiche di gruppo, soprattutto in presenza di atteggiamenti di tacita accettazione delle prepotenze o di rinuncia a contrastare attivamente le sopraffazioni ai danni dei più deboli.

Il legislatore ha definito il termine "bullismo", nella [Direttiva del Ministro della Pubblica Istruzione n. 16 del 5 febbraio 2007](#), poiché troppo spesso viene confuso o omologato ad altre "tipologie di comportamenti, dai quali va distinto, e che configurano dei veri e propri reati (ad esempio discriminazione, microcriminalità, vandalismo, furti, etc..).



Una tipica situazione di bullismo prevede due ruoli precisi di sbilanciamento dei poteri tra le due parti: c'è sempre uno e/o più prevaricatori e/o una o più vittime.

Il bullismo si configura come un fenomeno dinamico, il comportamento del bullo è un tipo di azione continuativa e persistente che mira deliberatamente a far del male o danneggiare qualcuno. La modalità diretta si manifesta in prepotenze fisiche e/o verbali. La forma indiretta di prevaricazione riguarda una serie di dicerie sul conto della vittima, l'esclusione dal gruppo dei pari, l'isolamento, la diffusione di calunnie e di pettegolezzi.

Il bullo è più forte della vittima, e pone intenzionalmente in atto comportamenti finalizzati a provocare sofferenza nella persona psicologicamente o fisicamente più debole.

Gli atti di bullismo si configurano come espressione di scarsa tolleranza, della non accettazione di chi è diverso per etnia, religione, caratteristiche psico - fisiche, genere, identità di genere, orientamento sessuale, realtà familiari.

Vittime di bullismo sono spesso gli adolescenti e tra questi i ragazzi con disabilità che appaiono come soggetti più facili da deridere o molestare perché incapaci di gestire la violenza subita.

Il bullismo diretto ovvero messo in atto con azioni fisiche è generalmente tipico del sesso maschile, il bullismo indiretto, o psicologico, è generalmente preferito dal sesso femminile.

Con l'evolversi delle tecnologie, l'espansione della comunicazione elettronica on - line, il crescente utilizzo di internet e la loro diffusione tra i pre-adolescenti e gli adolescenti, il bullismo ha assunto forme subdole e pericolose del cyberbullismo che interessano chi si trova costantemente connesso al web dove, è frequente, l'instaurarsi di relazioni sociali e interpersonali non solo dei "nativi digitali" ma anche dei "migranti digitali".

In rete il flusso di informazioni è bidirezionale, non si conosce chi è la persona che sta dall'altra parte del terminale per questo il confine tra uso improprio e intenzionalmente malevolo della tecnologia è sottile e va dall'incompetenza alla premeditazione.

Chi agisce nell'anonimato e nella mancata interazione visiva non ha spesso la consapevolezza e la reale percezione delle offese e degli attacchi che la vittima subisce.

A differenza del bullo tradizionale nel cyberbullo viene a mancare un feedback diretto sugli effetti delle aggressioni perpetrate, perché manca il contatto diretto con la vittima.

Questo tipo di bullismo, o cyberbullismo, viene anche detto di tipo indiretto perché è difficile risalire al soggetto che lo ha messo in atto, si tratta dunque di comportamenti realizzati da un soggetto, definito cyberbullo, che, attraverso media digitali, invia ripetutamente contenuti ostili o aggressivi



con l'intenzione di recare danno o demoralizzazione negli altri.

Il cyberbullo ha la libertà di fare online ciò che non potrebbe fare nella vita reale, celandosi dietro l'invisibilità e una sorta di sdoppiamento della personalità associata al profilo utente.

DIFFERENZA TRA BULLISMO E CYBERBULLISMO

I tratti distintivi del bullismo e anche del cyberbullismo sono:

- Asimmetria di forza (percepita) tra bullo e vittima: questa caratteristica si può esternare in una differenza di genere, di età, di numero di individui oppure di forza;
- Intenzionalità: l'azione ha lo scopo di deridere e offendere la vittima;
- Persistenza nel tempo: non si tratta di episodi isolati, ma di azioni ripetute, a volte anche nella stessa giornata, cambia soltanto l'intensità degli attacchi che diventano sempre più violenti anche se solo verbalmente;
- Vulnerabilità delle vittime: di solito il bersaglio prescelto è dotato di una spiccata sensibilità, sulla quale fa leva il senso di superiorità del bullo;
- Conseguenze rilevanti: il comportamento antisociale esercitato dal bullo lo spinge a superare continuamente limiti e regole.

Entrambi rappresentano una serie di comportamenti violenti ripetuti nel tempo a danno di specifiche persone, ma nel caso del cyberbullismo la violenza è virtuale, ossia avviene tramite l'uso di social network o applicazioni di messaggistica istantanea come Whatsapp.

Per questo il cyberbullismo si caratterizza per tre specifiche condizioni:

- Anonimato: chat e social network rappresentano luoghi virtuali in cui è possibile operare in totale anonimato configurandosi una relazione indiretta tra vittima e cyberbullo che non prevede l'incontro faccia a faccia;
- Assenza di limiti spazio-temporali: se il bullismo è sempre circoscritto all'interno di una o più aree fisiche specifiche, il cyberbullo può colpire la vittima in ogni luogo e momento, dato che il mezzo è la rete;
- Distacco dal senso di responsabilità: l'anonimato e la distanza fisica dalla vittima crea delle dinamiche sociali per cui offendere, minacciare e perseguitare diventa più semplice e può apparire come un comportamento meno grave.



Altre differenze sono riportate nella tabella informativa del Ministero dell'istruzione e del merito nell'introduzione.

Nel cyberbullismo, vanno considerati come fenomeni da contrastare anche il "cyberstalking" e il "sexting".

Il cyberstalking è un insieme di comportamenti insistenti commessi nei confronti di una vittima che si manifesta o in maniera diretta attraverso continue telefonate, sms, e-mail dal contenuto minaccioso o, in maniera indiretta, attraverso la diffusione online di immagini o recapiti della persona perseguitata, violando l'account della posta privata o del profilo sui social network e pubblicando frasi che danneggiano la reputazione della vittima.

Il sexting, invece, è la preoccupante moda, diffusa tra gli adolescenti, di inviare messaggi via smartphone ed Internet corredati da immagini a sfondo sessuale.

PERCHÉ INTERVENIRE SUI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il bullismo è un fenomeno prevalentemente sociale, legato a gruppi e a culture di riferimento, ragion per cui affrontare il bullismo significa lavorare sui gruppi, sulle culture e sui contesti in cui i singoli casi hanno avuto origine; ciò implica operare per attuare un'educazione alla responsabilità e alla convivenza, nella cornice di un buon clima di scuola.

Essere rispettati è un diritto, rispettare gli altri è un valore e un dovere che gli alunni e gli studenti dovrebbero acquisire nel corso della loro esperienza scolastica. Per tale ragione, la scuola punta alla costruzione di un'etica civile e di convivenza grazie alla quale ogni studentessa/studente conosca e comprenda il significato delle parole dignità, riconoscimento, rispetto, valorizzazione.

Per questo motivo, la prima azione di contrasto al bullismo e al cyberbullismo è la cura della relazione con l'Altro, estesa a ogni soggetto della comunità educante, accompagnata da una riflessione costante su ogni forma di discriminazione, attraverso la valorizzazione delle differenze e il coinvolgimento in progetti e percorsi collettivi di ricerca e di dialogo con il territorio.

Un ruolo determinante è riservato alla formazione dei docenti, degli alunni, dei genitori e dei collaboratori scolastici, quali protagonisti, a diversi livelli, di un piano educativo di prevenzione del bullismo e di promozione del rispetto e della convivenza a scuola.

Infine, il bullismo e il cyberbullismo, quest'ultimo inteso come estensione del comportamento perpetrato attraverso la rete, sono fenomeni complessi che, nelle loro espressioni lievi, possono



essere frutto di incomprensione sociale e di scarsa consapevolezza del proprio comportamento da parte di studentesse e studenti ma che possono avere, come spesso accade, rilevanza penale.

Al fine di integrare la prospettiva educativa con quella riparativa e/o sanzionatoria, occorre mantenere una visione che tenga conto di tale complessità.

(cfr. LINEE DI ORIENTAMENTO per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo del 13 gennaio 2021).

INTERVENTI PER LA PREVENZIONE E CONTRASTO DEL FENOMENO DEL CYBERBULLISMO

La Legge 107 del 2015 ha introdotto, tra gli obiettivi formativi prioritari, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, finalizzato anche a un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, e declinato dal Piano Nazionale Scuola Digitale.

Gli studenti devono essere sensibilizzati ad un uso responsabile della rete e resi capaci di gestire le relazioni digitali in aree non protette.

L'individuazione delle 8 competenze chiave europee (dette anche competenze chiave di cittadinanza) da parte dell'Unione Europea, frutto di un percorso lungo, iniziato nel 2006 e profondamente innovato nel 2018, prevede la "competenza digitale, 4.6.2018 IT Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 189/7".

La Competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico".

Nel 2015 è stato prodotto un importante documento "La Dichiarazione dei diritti di Internet" con lo scopo di garantire a tutti "l'esercizio di una cittadinanza digitale attiva nel rispetto della libertà, dell'uguaglianza, della dignità e della diversità di ogni persona".

Contiene diversi articoli, quelli che interessano maggiormente sono:

- Art. 1) Riconoscimento e garanzia dei diritti.
- Art. 2) Diritto di accesso.
- Art. 3) Diritto alla conoscenza e all'educazione in rete.



- Art. 4) Neutralità della rete.
- Art. 5) Tutela dei dati personali.
- Art. 9) Diritto all'identità.
- Art. 10) Protezione dell'anonimato.
- Art. 13) Sicurezza in rete.

La progettualità relativa alla tutela della sicurezza e al contrasto del cyberbullismo deve prevedere:

- la conoscenza dei contenuti tecnologici;
- la conoscenza delle problematiche psico-pedagogiche correlate.;
- corretti comportamenti in rete;
- capacità di discernimento delle singole persone nel proprio relazionarsi attraverso la rete.

Compito della scuola è sia quello di favorire l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole ma anche di responsabilizzare gli alunni mettendo in atto interventi formativi, informativi e partecipativi.

Nell'Aggiornamento delle "Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto al cyberbullismo", per promuovere strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, favorendone un uso positivo e consapevole, si evidenzia che il MIUR ha avviato l'iniziativa "Generazioni Connesse", sostenuta dalla Commissione Europea 8, con lo scopo di fornire alle istituzioni scolastiche una serie di strumenti didattici, di immediato utilizzo, tra cui:

- attività di formazione (online e in presenza) rivolte in maniera specifica alle comunità scolastiche (insegnanti, bambini/e, ragazzi/e, genitori, educatori) che intraprenderanno un percorso dedicato;
- realizzazione di programmi di educazione e sensibilizzazione sull'utilizzo sicuro di Internet
- webinar di approfondimenti su particolari aspetti come ad esempio la individuazione e metodi di segnalazione di fake news o altri comportamenti a rischio;
- helplines dedicate, per supportare gli utenti su problematiche legate alla Rete, nonché per segnalare la presenza online di materiale pedopornografico;
- attività di informazione e sensibilizzazione realizzate in collaborazione con la Polizia di Stato



per approfondire i temi della navigazione sicura in Rete.

Il progetto "Generazioni connesse-Safer Internet Center Italiano" (SIC) è coordinato dal Ministero dell'istruzione e del merito e vede la partecipazione delle principali realtà italiane che si occupano di sicurezza in Rete: Ministero dell'Interno – Polizia Postale e delle Comunicazioni, Autorità Garante per L'Infanzia e l'Adolescenza, Ministero della Cultura, Save the Children Italia, Telefono Azzurro, EDI ONLUS, Movimento Difesa del Cittadino, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Agenzia Dire, Skuola.Net e l'Ente Autonomo Giffoni Experience.

Il sito web del SIC contiene importanti materiali didattici sviluppati ad hoc per le scuole.

Collegandosi infatti all'indirizzo www.generazioniconnesse.it è possibile scaricare il materiale direttamente in formato digitale per poterlo consultare tramite pc, tablet o smartphone, oppure stamparlo e distribuirlo a scuola.

È possibile vedere direttamente on – line la webserie realizzata in collaborazione con MTV, consultabile attraverso il sito <http://ondemand.mtv.it/se-mi-posti-ti-cancello>.

(cfr. LINEE DI ORIENTAMENTO per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo di Aprile 2015).

Obiettivo del documento "LINEE DI ORIENTAMENTO per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo del 13 gennaio 2021", è fornire dei principi guida ai quali attenersi per la realizzazione di iniziative nelle scuole, finalizzate a promuovere un uso positivo e consapevole delle tecnologie digitali da parte dei più giovani, e/o a prevenire e contrastare situazioni di rischio online.

Tali principi intendono rappresentare degli standard di qualità minimi da osservare da parte di attori pubblici e privati che realizzano iniziative nelle scuole.

Al contempo, esso può fungere da parametro di riferimento per le scuole che saranno chiamate a:

1. valutare le proposte di attività di sensibilizzazione/formazione da parte di associazioni/istituzioni;
2. verificare di aver implementato una serie di misure volte a garantire la tutela dei minori nel caso di insorgenza di problematiche e ad assicurarne la tempestiva individuazione e presa in carico.

Nella prospettiva di una più ampia diffusione, le Linee di Orientamento dovranno essere condivise all'interno di un patto sociale e formativo presentato e sottoscritto al momento dell'iscrizione, che dovrà corrispondere a un lavoro costante e continuo di prevenzione e formazione tra gli educatori della scuola, le famiglie e le studentesse e gli studenti.



AZIONI DELL'ISTITUTO

Il presente documento è stato predisposto in accordo con le LINEE DI ORIENTAMENTO per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo di Aprile 2015 e con l'Aggiornamento delle LINEE DI ORIENTAMENTO per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo di Ottobre 2017.

Contiene indicazioni sulle possibili azioni da svolgere per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo.

Le linee di orientamento rappresentano un primo strumento utile a orientare le azioni che la scuola autonomamente intraprende in accordo con il Piano Nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo a scuola 2016/2017 (ex MIUR - 17 ottobre 2016).

REFERENTE DI ISTITUTO

Viene individuato ogni anno un referente di istituto per Bullismo e Cyberbullismo con i seguenti compiti:

- Cura e diffusione di iniziative;
- Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni;
- Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche;
- Progettazione di attività specifiche di formazione;
- Attività di prevenzione per alunno;
- Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative;
- Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR, URS ed enti locali.

La Legge 71/2017 all'art. 5 prevede, inoltre che, nell'ambito della promozione degli interventi finalizzati ad assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali del territorio, nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e nel Patto di Corresponsabilità Educativa (D.P.R. 235/07) siano contemplate misure specificatamente dedicate alla prevenzione del cyberbullismo.

In particolare il PTOF contiene:

- l'approccio dell'Istituto alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica



- le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) in ambiente scolastico
- le misure per la prevenzione
- le misure per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse a un uso non consapevole delle tecnologie digitali

che vengono specificate attraverso il presente documento.

Al docente referente, così come al dirigente scolastico, non sono attribuite nuove responsabilità o ulteriori compiti, se non quelli di raccogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio.

Con l'aggiornamento delle LINEE DI ORIENTAMENTO per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo del 13 gennaio 2021 viene sottolineata come sia prioritaria la tutela assoluta della potenziale vittima, in termini di attenzione agli indicatori, prevenzione delle situazioni di vittimizzazione (indicatori di segnale di sofferenza e/o attacco dell'aggressore) e supporto e riservatezza assicurati alla vittima da parte della rete di adulti. Bisogna inoltre tutelare la salute psicofisica della vittima evitando di attuare forme di "vittimizzazione secondaria". È doveroso ricordare che l'aggressore (bullo, cyberbullo) dovrà rispondere dell'azione compiuta sempre e comunque in termini di legge e nei modi che le istituzioni preposte e la scuola decideranno di attuare secondo i principi della corretta convivenza e relazione tra coetanei.

Le azioni di formazione e prevenzione sono attuate dalla scuola in collaborazione con la comunità educante di riferimento in rete anche con professionisti esterni (tecnici, forze dell'ordine, magistratura, prefetture, società ordinistiche e scientifiche).

Non si potrà, inoltre, prescindere dalla responsabilità e/o corresponsabilità di tutti i componenti del contesto scolastico, dei genitori e dei ragazzi (secondo la giurisprudenza vigente) e, nello specifico, di tutti gli interlocutori quali dirigenti, docenti e personale ATA, nonché di tutte le figure presenti nella quotidianità della scuola.

Al lavoro di prevenzione e intervento sono necessariamente associate anche attività di rilevazione e monitoraggio, per una costante valutazione della situazione iniziale e degli esiti degli interventi attuati.

A tale scopo, il Ministero propone strumenti e attività di rilevazione e monitoraggio di agile applicazione, quali ad esempio la piattaforma ELISA e/o questionari anonimi d'istituto, su richiesta dei Dirigenti scolastici.



L'Istituto ha partecipato all'attività di rilevazione e monitoraggio dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo nelle scuole Italiane a cura della Piattaforma ELISA negli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022.

GLOSSARIO DEI TERMINI SPECIALISTICI SUI COMPORAMENTI A RISCHIO

Il glossario, nella ricognizione dei termini specialistici sui comportamenti online a rischio, offre una sintetica spiegazione delle principali caratteristiche delle condotte devianti e dei risvolti socio-giuridici.

Avere un glossario significa descrivere e inquadrare i fenomeni e acquisire consapevolezza sulle conseguenze sociali e giudiziarie di queste specifiche trasgressioni.

Il glossario è disponibile sul sito del Ministero della Giustizia (www.giustizia.it).

Lo strumento di consultazione, disponibile in italiano e in inglese, permette di acquisire informazioni essenziali sulle condotte on line illecite con una sintetica spiegazione delle loro principali caratteristiche.

Il glossario, pensato per gli operatori dei servizi sociali, sanitari e giudiziari, i genitori, è utile soprattutto per i giovani minori che più o meno consapevolmente possono essere "vittime" o "autori di reato".

Ogni termine è accompagnato dalla precisazione "questo è reato!" o "questo è comportamento a rischio!" per indicare se l'azione è penalmente perseguibile, oppure è comportamento deviante.

Per ogni comportamento, deviante o criminale, sono indicati i riferimenti normativi, utili per inquadrare le caratteristiche anti sociali e/o anti giuridiche dell'azione compiuta. Infine, Per ogni descrizione, link rinviano ad altre voci del glossario che presentano similitudini con il termine illustrato.

L'INDICE del Glossario dei comportamenti devianti online è disponibile all'indirizzo:

https://www.giustizia.it/giustizia/it/contentview.page?contentId=ART1144085&previousPage=mg_2_5_12

AZIONI MIRATE DELLA SCUOLA RIVOLTE AGLI STUDENTI E ALLE LORO FAMIGLIE

Attraverso il referente di istituto per Bullismo e Cyberbullismo, con le funzioni descritte precedente, la scuola predispone una serie di azioni e di attività legate alle competenze digitali, alla sicurezza



online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica.

Verranno programmate azioni mirate per mettere in atto misure di prevenzione:

- forum di discussione;
- svolgimento di questionari per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse all'uso delle tecnologie digitali;
- sensibilizzazione all'uso corretto della Rete;
- attività di informazione e sensibilizzazione per approfondire i temi della navigazione sicura in Rete;
- misure per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali;
- diffusione di materiale informativo;
- realizzazione di modulo di segnalazione che guida il segnalatore a descrivere l'episodio.

L'istituto nel proprio Regolamento ha provveduto a specificare:

- i provvedimenti in un'ottica di giustizia riparativa, che possono essere adottati nei casi di specie esplicitati in modo chiaro insieme alle relative sanzioni;
- quali siano gli organi competenti a erogare sanzioni e il relativo procedimento (art. 4 dello Statuto delle studentesse e degli studenti);
- le sanzioni proporzionate alle infrazioni disciplinari e ispirate alla riparazione del danno e all'acquisizione di consapevolezza sul significato della propria condotta, poiché ogni misura disciplinare deve assolvere una funzione educativa

AZIONI EFFICACI DELLA SCUOLA

Come indicato nelle LINEE DI ORIENTAMENTO per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo del 13 gennaio 2021 è auspicabile che, soprattutto nelle situazioni di contesto più a rischio, vengano effettuate in modo sistematico e continuativo azioni "prioritarie", ovvero "consigliate".

AZIONI PRIORITARIE:



1. Valutazione delle studentesse e degli studenti a rischio, osservazione del disagio, rilevazione dei comportamenti dannosi per la salute delle studentesse e degli studenti;
2. Formazione del personale scolastico, prevedendo la partecipazione ai moduli formativi previsti dalla piattaforma ELISA di almeno due docenti referenti per ogni scuola;
3. Attività di formazione/informazione rivolte a docenti, studentesse e studenti, famiglie e personale ATA, sui temi dei regolamenti e delle procedure adottate dal referente per il bullismo e il cyberbullismo e dal Team Antibullismo; nell'ambito dell'autonomia scolastica, si consiglia di comunicare nella maniera più ampia all'interno della comunità educante, i nominativi del/dei referente/i scolastici per il contrasto dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo o dell'eventuale Team per l'Emergenza
4. Promozione, da parte del personale docente, di un ruolo attivo delle studentesse e degli studenti, nonché di ex studenti che abbiano già operato all'interno dell'istituto scolastico in attività di peer education, nella prevenzione e nel contrasto al bullismo e al cyberbullismo.

AZIONI CONSIGLIATE:

1. Rilevazione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso questionari e/o osservazioni sulla base della documentazione disponibile sulla piattaforma ELISA;
2. Attivazione di un sistema di segnalazione nella scuola (cfr. il "Corso 4" della piattaforma ELISA);
3. Promozione e attivazione di uno sportello psicologico e di un centro di ascolto gestito da personale specializzato (psicologi presenti nell'istituto o nei servizi del territorio) anche in collaborazione con i servizi pubblici territoriali; ove non sia possibile attuare tali condizioni, si potrebbe favorire l'istituzione di un servizio condiviso da reti di scuole;
4. Costituire reti di scopo al fine di promuovere corsi di formazione mirati;
5. Costituire gruppi di lavoro che includano il/i referente/i per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, l'animatore digitale e altri docenti impegnati nelle attività di promozione dell'educazione civica. In base al documento ePolicy, i gruppi di lavoro potrebbero coordinare le attività di formazione, tenendo conto dell'eventuale sviluppo di un curriculum digitale, monitorare il rispetto del Regolamento sulla comunicazione e sulla pubblicazione di foto e video da parte della scuola. . Infatti, l'Educazione civica e l'Educazione digitale andrebbero sviluppate di pari passo, partendo dalle caratteristiche dei singoli contesti scolastici e puntando al raggiungimento delle competenze civiche, favorendo processi di responsabilizzazione, conoscenza dei rischi e



miglioramento delle relazioni con gli altri. Gli interventi di prevenzione, volti a promuovere e a preservare lo stato di salute e ad evitare l'insorgenza di patologie e disagi, si articolano in tre livelli:

- Prevenzione primaria o universale;
- Prevenzione secondaria o selettiva;
- Prevenzione terziaria o indicata.

Nella "Prevenzione primaria o universale", le cui azioni si rivolgono a tutta la popolazione. Nel caso del bullismo, esse promuovono un clima positivo improntato al rispetto reciproco e un senso di comunità e convivenza nell'ambito della scuola.

Nella "Prevenzione secondaria o selettiva", le cui azioni si rivolgono in modo più strutturato e sono focalizzate su un gruppo a rischio, per condizioni di disagio o perché presenta già una prima manifestazione del fenomeno.

Nella "Prevenzione terziaria o indicata", le cui azioni si rivolgono a fasce della popolazione in cui il problema è già presente e in stato avanzato. Nel caso del bullismo la prevenzione terziaria/indicata si attua in situazioni di emergenza attraverso azioni specifiche rivolte ai singoli individui e/o alla classe coinvolta negli episodi di bullismo. Gli episodi conclamati sono anche definiti "acuti". Le azioni di prevenzione terziaria/indicata vengono poste in essere da unità operative adeguatamente formate dalla scuola, i Team Antibullismo e il Team per l'Emergenza, che includono, ove possibile, figure professionali ed esperte (psicologi, pedagogisti, personale dell'ambito socio-sanitario).

Team Antibullismo

Alla fine dell'anno scolastico 2021/2022, si è insediato un Team Antibullismo costituito dal Dirigente scolastico, dal/dai referente/i per il bullismo-cyberbullismo, dall'animatore digitale e dalle altre professionalità presenti all'interno della scuola (psicologo, pedagoga, operatori socio-sanitari).

Il Team Antibullismo ha la funzione di:

- coadiuvare il Dirigente scolastico, coordinatore dei Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo (per questa funzione partecipano anche il presidente del Consiglio di istituto e i rappresentanti degli studenti);
- intervenire (come gruppo ristretto, composto da dirigente e referente/i per il bullismo/cyberbullismo, psicologo/pedagoga, se presente) nelle situazioni acute di bullismo.



Il gruppo di lavoro ha redatto il documento ePolicy, successivamente approvato dal Collegio dei docenti del 25/10/2022. Esso è finalizzato a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie digitali positivo, critico e consapevole, sia da parte delle studentesse e degli studenti, sia da parte degli adulti coinvolti nel processo educativo.

PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DELL'EPISODIO

In caso di constatazione/sospetto di episodi di bullismo e/o cyberbullismo occorrerà:

- Effettuare un'attenta valutazione e indagare sull'accaduto;
- Acquisire prove dell'accaduto: procurarsi copie di foto, messaggi, screenshot dei websites, chat, forum;
- Cercare di identificare vittima e aggressore;
- Contattare il Referente di istituto del Bullismo e Cyberbullismo e il Dirigente Scolastico;
- Relazionare sull'accaduto e consegnare il documento al Dirigente Scolastico;
- Supportare la vittima fornendogli assistenza e supporto psicologico utilizzando le risorse della scuola come lo Sportello di Ascolto o altre forme di sostegno;
- Il Referente di istituto del Bullismo e Cyberbullismo e/o il Dirigente Scolastico dovranno segnalare l'episodio ai genitori della vittima e del bullo/cyberbullo;
- Il Referente di istituto del Bullismo e Cyberbullismo e/o il Dirigente Scolastico dovrà contattare le Forze di Polizia se l'episodio riguarda una minaccia grave come ad esempio, violenza, estorsioni, pornografia.

Modalità di segnalazione di situazioni e/o comportamenti a rischio

Il dirigente scolastico è chiamato a mettere in atto, qualora venga a conoscenza di episodi di bullismo e/o cyberbullismo, un insieme dei provvedimenti sia di natura disciplinare che di natura educativa e di prevenzione.

Il dirigente assicura la massima informazione alle famiglie di tutte le attività e iniziative intraprese, attraverso il sito web della scuola o la sezione delle comunicazioni sul registro elettronico in uso.



Grazie all'accordo di collaborazione previsto dal SIC nell'ambito del Safer Internet Centre tra il MIUR e tutti i componenti dell 'Advisory Board, sono numerose le modalità attraverso le quali la scuola può inoltrare eventuali segnalazioni ed essere accompagnata con assistenza specializzata (cfr. LINEE DI ORIENTAMENTO per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo di Aprile 2015).

La segnalazione di episodi di bullismo e cyberbullismo è possibile attraverso il numero verde offerto da Telefono Azzurro 1.96.96, in virtù dell'esperienza maturata in oltre 27 anni di attività nell'ascolto di bambini e adolescenti in difficoltà, potranno essere prese in carico le richieste di aiuto di giovani vittime di cyberbullismo.

Per segnalare la presenza di materiale pedopornografico online, Save the Children mette a disposizione "Stop-It", la hotline attiva dal 2001 all'indirizzo www.stop-it.it, che consente agli utenti della Rete di segnalare la presenza di materiale pedopornografico trovato online, attraverso procedure concordate, le segnalazioni sono poi trasmesse al Centro Nazionale per il Contrasto alla Pedopornografia su Internet, istituito presso la Polizia Postale e delle Comunicazioni, per consentire le attività di investigazione necessarie.

La Legge 71/2017 indica per la prima volta tempi e modalità per richiedere la rimozione di contenuti ritenuti dannosi per i minori.

L'art.2, infatti, prevede che il minore di quattordici anni, ovvero il genitore o altro soggetto esercente la responsabilità sul minore che abbia subito un atto di cyberbullismo, può inoltrare un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco di qualsiasi dato personale del minore, diffuso nella rete:

- al titolare del trattamento
- al gestore del sito internet
- al gestore del social media

Infatti, se entro ventiquattro ore dal ricevimento dell'istanza i soggetti responsabili non abbiano comunicato di avere preso in carico la segnalazione, e entro quarantotto ore provveduto, l'interessato può rivolgere analoga richiesta, mediante segnalazione o reclamo, al Garante [\[2\]](#) per la protezione dei dati personali, il quale provvede entro quarantotto ore dal ricevimento della richiesta.

Contatti utili:

- Polizia di Stato - Compartimento di Polizia postale e delle Comunicazioni: Via Pasquale Grippo - 85100 Potenza (PZ) - Tel.: 0971 327364;



- Arma dei Carabinieri – Comando Provinciale o Stazione del territorio di competenza: [COMPAGNIA CC - LAGONEGRO](#) - VIA CALABRIA - 85042 Lagonegro (PZ) – Tel.: 0973 230600;
- Polizia di Stato – Commissariato on line: <http://www.commissariatodips.it>;
- Servizio Clicca e segnala di Telefono Azzurro: <http://www.azzurro.it/it/clicca-e-segnala> - Telefono 1.96.96 sempre attivo (anche per genitori e docenti);
- Servizio “STOP-IT” di Save the Children <http://www.stop-it.it/> per la segnalazione di contenuti illegali;
- Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza.

Nuovi strumenti introdotti dalla L. 71/2017: l'ammonimento

Nell'ottica di favorire l'anticipo della soglia di sensibilità al rischio e promuovere forme conciliative che possano evitare il coinvolgimento dei minori, sia quali autori del reato sia quali vittime in procedimenti penali, l'art. 7 della Legge 71/2017 prevede uno strumento d'intervento preventivo, già sperimentato in materia di atti persecutori (stalking), ovvero l'ammonimento del Questore.

Tale previsione risulta pienamente coerente con la scelta legislativa di contrastare il fenomeno del cyberbullismo con azioni di tipo educativo, stimolando nel minore ultraquattordicenne una riflessione sul disvalore sociale del proprio atto nonché una generale presa di coscienza sul medesimo.

Nello specifico, nel caso in cui non si ravvisino reati perseguibili d'ufficio o non sia stata formalizzata querela o presentata denuncia per le condotte di ingiuria (reato recentemente depenalizzato), diffamazione, minaccia o trattamento illecito dei dati personali commessi mediante la rete Internet nei confronti di altro minore, è possibile rivolgere al Questore, autorità provinciale di Pubblica Sicurezza, un'istanza di ammonimento nei confronti del minore ultraquattordicenne autore della condotta molesta.

La richiesta potrà essere presentata presso qualsiasi ufficio di Polizia e dovrà contenere una dettagliata descrizione dei fatti, delle persone a qualunque titolo coinvolte ed eventuali allegati comprovanti quanto esposto.

È bene sottolineare che l'ammonimento, in quanto provvedimento amministrativo, non richiede una prova certa e inconfutabile dei fatti, essendo sufficiente la sussistenza di un quadro indiziario che garantisca la verosimiglianza di quanto dichiarato.

Qualora l'istanza sia considerata fondata, anche a seguito degli approfondimenti investigativi ritenuti più opportuni, il Questore convocherà il minore responsabile insieme ad almeno un genitore o ad



altra persona esercente la potestà genitoriale, ammonendolo oralmente e invitandolo a tenere una condotta conforme alla legge con specifiche prescrizioni che, ovviamente, varieranno in base ai casi.

La legge non prevede un termine di durata massima dell'ammonimento ma specifica che i relativi effetti cesseranno al compimento della maggiore età.

Pur non prevedendo un'aggravante specifica per i reati che il minore potrà compiere successivamente al provvedimento di ammonimento, senza dubbio tale strumento rappresenta un significativo deterrente per incidere in via preventiva sui minori ed evitare che comportamenti, frequentemente assunti con leggerezza, possano avere conseguenze gravi per vittime e autori.

Strumenti d'intervento

Attraverso le LINEE DI ORIENTAMENTO per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo del 13 gennaio 2021, il Ministero dell'Istruzione ha fornito suggerimenti di protocolli d'intervento per un primo esame dei casi d'emergenza e un modello fac-simile di segnalazione di reato o situazioni di rischio ad altri organi competenti che l'Istituto ha provveduto a personalizzare.

Si allegano al presente documento:

- Allegato n. 1: PROTOCOLLO DI INTERVENTO PER UN PRIMO ESAME NEI CASI ACUTI E DI EMERGENZA;
- Allegato n. 2: RACCOMANDAZIONI E RESPONSABILITÀ DEGLI ORGANI E DEL PERSONALE DELLA SCUOLA
- Allegato n. 3: SEGNALAZIONE DI COMPORTAMENTO A RISCHIO
- Allegato N°4: DOCUMENTO E-POLICY

Per quanto non espressamente previsto nel presente documento, si faccia riferimento alla normativa specifica.

[1] Il Garante ha predisposto il modello per la segnalazione di casi di cyberbullismo che si trova sul sito <http://www.garanteprivacy.it/cyberbullismo>

Allegato:

Allegato N°1-2-3-4.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

INTRODUZIONE

La didattica a distanza (DAD) è una metodologia innovativa che consente la fruizione di contenuti digitali e l'attivazione di videoconferenze tramite apposite piattaforme. Essa ha avuto il suo massimo utilizzo durante la situazione d'emergenza sanitaria venutasi a creare col diffondersi del Coronavirus, per la necessità di dover garantire agli studenti il diritto all'apprendimento. Con la sospensione delle attività didattiche in presenza, le scuole e i docenti, utilizzando risorse e strumenti digitali, hanno attivato modalità di insegnamento a distanza diverse per tipologia, piattaforme, strumenti e molto altro, offrendo la propria disponibilità a collaborare per mantenere ancora efficace il sistema scolastico.

La didattica digitale integrata (DDI) ottimizza e migliora il concetto di didattica a distanza; in essa, didattica a distanza e didattica in presenza si alternano armonicamente per implementare pratiche di insegnamento e di apprendimento che superano la mera trasmissione di contenuti e di saperi e che arricchiscono l'intervento didattico con l'utilizzo di device, strumenti e contenuti digitali.

COME ORGANIZZARE LA DDI

Il documento che regola le modalità di attivazione della DDI è stato approvato dal Collegio dei Docenti e, successivamente, dal Consiglio d'Istituto rispettivamente in data 14/09/2020 e in data 18/09/2020. In esso sono state individuate principalmente due piattaforme per la gestione della DDI: la piattaforma Jitsi Meet, integrata nel registro ClasseViva di Spaggiarie la piattaforma Teams di Microsoft 365. L'Animatore Digitale, o eventualmente il singolo docente, crea un ambiente digitale di riferimento all'interno del quale saranno inseriti gli studenti e che sarà il perno centrale per la gestione dell'attività didattica. Le Attività Integrate Digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti: le attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti e le attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Nel caso in cui vi sia la necessità di utilizzare la modalità blended learning, la scuola, alternando sessioni in presenza con didattica a distanza sulla base delle necessità delle singole classi o sedi, privilegia la presenza in classe delle studentesse e degli studenti con disabilità e con bisogni educativi speciali, le studentesse



e gli studenti delle classi prime ed eventualmente studenti che hanno qualche carenza in qualche disciplina per seguire le attività di recupero. Se le condizioni lo consentono, si cercherà di promuovere un'organizzazione dell'attività didattica che superi il gruppo classe, in modo da realizzare classi aperte che consentano un'articolazione modulare di gruppi di studentesse e studenti provenienti da una stessa classe o da classi diverse. Tale flessibilità organizzativa permette di attivare percorsi diversificati per obiettivi, livelli, ritmi di apprendimento, ad esempio per valorizzare le eccellenze e favorire il recupero, e, nello stesso tempo, crea occasioni di socializzazione e un ambiente scolastico maggiormente inclusivo.

Le due modalità, sincrona ed asincrona, concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari, facilitando anche l'interazione tra tutti i compagni di classe, mantenendo una relazione educativa che realizzi l'effettiva inclusione scolastica delle studentesse e degli studenti con disabilità e delle studentesse e degli studenti con bisogni educativi speciali.

Già durante le attività didattiche in presenza, la scuola, che aderisce al progetto Scuol@ 2.0, ha fornito alle studentesse e agli studenti un'adeguata strumentazione tecnologica in comodato d'uso gratuito ed ha potenziato la rete Internet garantendo la connettività a tutti gli utenti che possono collegarsi simultaneamente.

OBIETTIVI

I Dipartimenti disciplinari, i Consigli di classe e i singoli docenti hanno il compito di rimodulare le programmazioni, adattando e integrando l'attività didattica in presenza a quella a distanza. Particolare attenzione è rivolta a qualunque situazione in cui la DDI si presenta come "la soluzione": studentesse e studenti che si trovino momentaneamente a casa per problemi di salute, chiusura improvvisa delle scuole per motivi imprevisti, studentesse e studenti con disabilità fisiche, e così via. Nei casi di studentesse e studenti con disabilità, può essere privilegiata la frequenza scolastica in presenza, attivando percorsi condivisi in accordo con le famiglie. In tal caso, il docente di sostegno affianca, in presenza, lo studente nelle attività didattiche, curando, in particolare, l'interazione tra tutti i compagni a distanza e quelli eventualmente in presenza.

La scuola, attraverso comunicazioni sul sito istituzionale www.desalolagonegro.edu.it e/o tramite circolari interne pubblicate sul registro elettronico Spaggiari, fornisce alle famiglie tutte le informazioni riguardanti il contenuto del Regolamento Scolastico per la DDI, nel rispetto dei protocolli in materia di protezione dei dati personali.

Per consentire di mettere in atto tutte le operazioni necessarie a garantire l'opportuna fruizione delle attività didattiche, la scuola appronta adeguate azioni di monitoraggio, somministrando



questionari che forniscano un report puntuale e costante del lavoro in corso di svolgimento.

ORARIO DELLE LEZIONI

Qualora l'attività didattica sia erogata in modalità blended learning, l'orario scolastico seguirà la stessa scansione dell'orario in presenza. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente Scolastico. Ciascuna classe segue il monte ore settimanale curriculare con moduli disciplinari di max 50 minuti in attività di videoconferenza, con collegamento sincrono, fatta salva comunque la possibilità di utilizzare la frazione di ora intera qualora particolari esigenze didattiche lo richiedano e per le esercitazioni/prove scritte.

In tal caso, la riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita per la necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, fatta salva l'eventuale organizzazione di un piano di recupero in attività asincrone equiparabili per analogia, nelle more di definizioni di norme contrattuali più stringenti, alle prestazioni dei lavoratori in smart working, ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980 e SMI.

NORME DI COMPORTAMENTO

Le disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante le video lezioni da parte di tutte le componenti della comunità scolastica sono contenute nel Regolamento della DDI, già richiamato.

RIUNIONI, COLLOQUI, ASSEMBLEE

Tutte le riunioni dei vari OOCC e dei diversi gruppi di lavoro, si terranno in modalità videoconferenza tramite la piattaforma Teams di Microsoft 365 Education, dove sono presenti degli appositi canali riferibili ai diversi contesti.

Anche le studentesse e gli studenti potranno dibattere gli argomenti delle proprie assemblee studentesche sempre attraverso la piattaforma Teams.

Con le stesse modalità si potranno svolgeranno gli incontri scuola-famiglia; ogni genitore avrà circa 5 minuti di tempo per conferire con i vari docenti che, a rotazione, saranno impegnati nei colloqui



individuali.

METODOLOGIE E STRUMENTI DI VERIFICA

Le lezioni in modalità videoconferenza possono favorire metodologie didattiche che mettono lo studente al centro dell'attenzione e che si prestano particolarmente ad applicare tecniche fondate sulla costruzione attiva, critica e partecipata del sapere da parte delle studentesse e degli studenti: la didattica breve, l'apprendimento cooperativo, la flipped classroom e il debate sono alcune delle metodologie che mirano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze; sarà compito di ogni Consiglio di classe individuare la modalità che sia più adeguata alle studentesse e agli studenti e che permetta loro il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Durante la videoconferenza, gli studenti devono rispettare le regole che sono alla base della buona convivenza in classe, avere un atteggiamento e un abbigliamento consoni alla situazione, evitare di muoversi o di fare altro durante i collegamenti ed evitare di collegarsi in gruppo, rispettare la netiquette condivisa dalla comunità scolastica. Dovranno tenere accese le webcam e spenti i microfoni, salvo aprirli quando necessario. Se richiesto dal docente, le studentesse e gli studenti dovranno mostrare la propria scrivania, che non dovrà contenere appunti, libri o quaderni durante la verifica e chiudere le applicazioni non necessarie. Lo studente dovrà trovare uno spazio isolato e privo di rumori di fondo, adatto all'apprendimento, dove seguire le lezioni, senza ingerenze esterne.

Gli strumenti di verifica saranno di volta in volta individuati dai docenti, anche in considerazione del tipo di prova e della disciplina; è auspicabile che qualunque tipo di verifica – salvo eccezioni dovute alle discipline che necessitano di una produzione scritta – eviti l'utilizzo di materiali cartacei, ma sia archiviabile in una sorta di repository individuata in un apposito cloud. Alle studentesse e agli studenti verrà comunicata la modalità di svolgimento delle prove di verifica, la durata e la tipologia, specificando i tempi di consegna che dovranno essere puntualmente rispettati, affinché sia considerata valida la prova eseguita. Tutte le verifiche, scritte ed orali, effettuate con telecamera accesa. Sarà possibile l'utilizzo di specifiche piattaforme, verificate dall'Ufficio di dirigenza e approvate dal Collegio docenti, per l'effettuazione di test e prove scritte.

VALUTAZIONE

Anche durante le attività di DDI la valutazione deve essere puntuale e costante, garantire trasparenza e tempestività e permettere un feedback continuo che regoli il processo di insegnamento/apprendimento. I criteri di valutazione non sono differenti da quelli individuati per la



didattica in presenza, ma la valutazione nel suo complesso deve tener conto anche della qualità dei processi attivati, della collaborazione fattiva e della disponibilità ad apprendere, della responsabilità personale e del processo di autovalutazione. Occorre pertanto integrare la valutazione oggettiva delle evidenze empiriche con quella formativa e orientativa, anche attraverso l'uso di una sorta di diario di bordo, in modo da restituire una valutazione complessiva dello studente che tenga conto pienamente della sua crescita culturale e della sua maturazione.

STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le Scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza delle studentesse e degli studenti con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli assistenti alla comunicazione per le studentesse e gli studenti con disabilità sensoriale). Per tali studentesse/studenti il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza.

Particolare attenzione va dedicata alla presenza di studentesse e studenti in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di studentesse e studenti non certificati, ma riconosciuti con bisogni educativi speciali dal team docenti e dal Consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati.

SICUREZZA

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro, ha il compito di tutelare la salute dei lavoratori mettendo in atto tutte le azioni necessarie affinché la prestazione dei docenti avvenga nel rispetto della normativa di settore, oltre a garantire adeguate attività di informazione-formazione per il personale impegnato a vario titolo nella DDI; pertanto, sarà permessa la prestazione lavorativa all'interno dei locali scolastici in assoluta sicurezza, qualora l'attività didattica, invece, venga espletata in modalità agile da remoto, il personale interessato dovrà dichiarare il possesso di idonea strumentazione e il rispetto delle norme di sicurezza negli ambienti dove si svolge la prestazione.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA



Anche in eventuali situazioni d'emergenza, le istituzioni scolastiche assicurano tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste nel CCNL vigente, attraverso i canali di comunicazione solitamente utilizzati, come il registro elettronico e la pubblicazione sul sito web istituzionale. In presenza di DDI andrà ancor più favorito il necessario rapporto scuola-famiglia, comunicando gli orari delle attività e fornendo chiarimenti opportuni sull'organizzazione e sulla gestione della didattica digitale.

FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE

La scuola predispone, all'interno del Piano di Formazione, attività rivolte alle specifiche esigenze formative. Le priorità sono individuate sulla base delle occorrenze emerse da specifiche necessità collegate alla circostanza:

- Formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria;
- Corsi di formazione del PNSD;
- Obbligo formativo e aggiornamento sulla sicurezza;
- Metodologie innovative di insegnamento/apprendimento (didattica a distanza, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate);
- Gestione della classe e dei rapporti con le studentesse e gli studenti.

Per quanto non espressamente contenuto nel presente Piano, si rimanda ai documenti approvati nelle sedi opportune dagli OOCC, pubblicati sul sito web istituzionale dell'Istituto.

RECUPERO E INTEGRAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La scuola programma ogni anno attività integrative di diverso tipo per il potenziamento delle conoscenze acquisite e per il recupero di eventuali carenze in ambito disciplinare:

- Recupero in itinere (Attività di tutoring, lavori di gruppo, interventi individualizzati);
- Corsi di recupero (riferiti alle discipline che prevedono valutazioni scritte e orali);
- Sportello metodologico - didattico;

Nel corso dell'anno scolastico i docenti, in seguito alle attività di verifica, predispongono, ogni qual volta se ne presenti la necessità, interventi di recupero in itinere e sostegno, utilizzando attività di



tutoring, lavori di gruppo e interventi individualizzati.

I corsi di recupero vengono organizzati in due momenti dell'anno scolastico, quando l'attività didattica è sospesa (fine primo quadrimestre e fine anno) per quelle studentesse e per quegli studenti che, in fase di valutazione (intermedia e finale), presentano insufficienze in qualche disciplina.

Lo Sportello metodologico - didattico è un'opportunità fornita dall'Istituto per l'approfondimento di alcune discipline; esso si realizza attraverso i docenti dell'organico dell'autonomia in orario extrascolastico.



Aspetti generali

Organizzazione

PERIODO DIDATTICO:

Quadrimestri

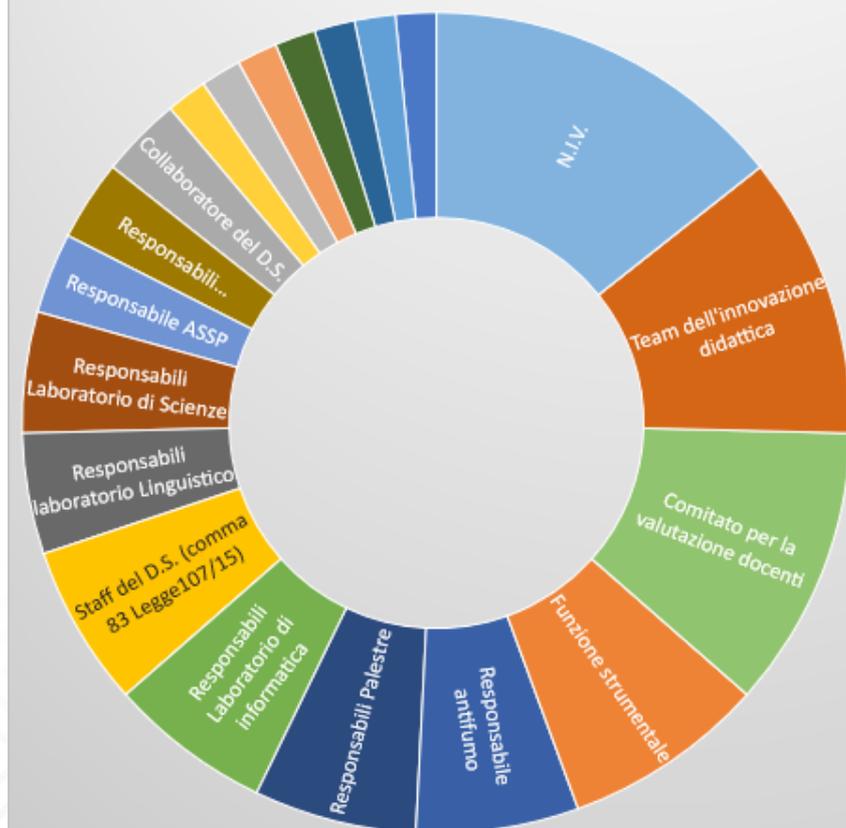
FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

In coerenza con gli obiettivi generali e specifici dell'Istituto, al fine di curare la promozione e il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa, si utilizzano le figure professionali nella seguente modalità organizzativa.

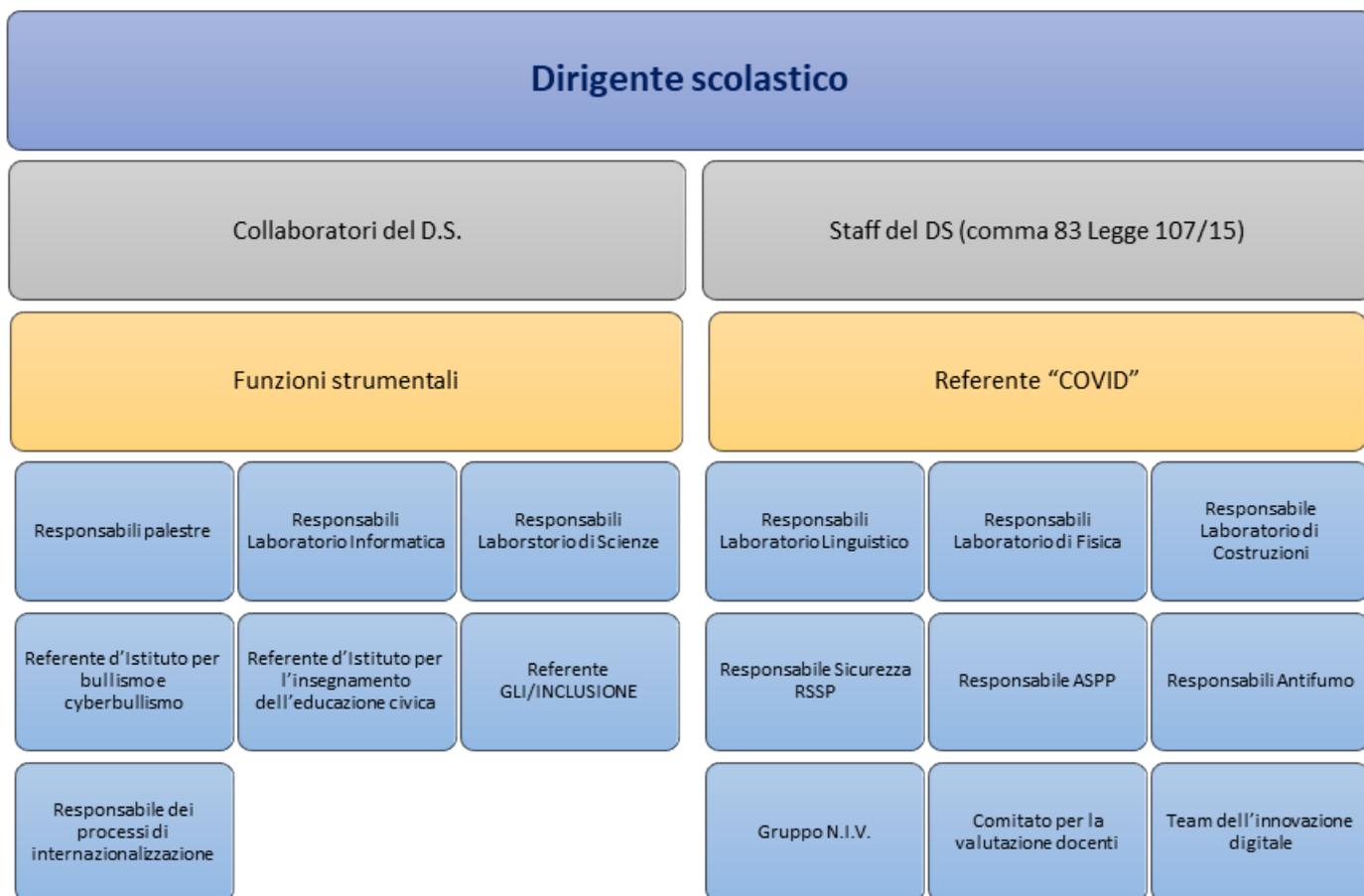


FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

- D.S.
- Funzione strumentale
- Collaboratore del D.S.
- Staff del D.S. (comma 83 Legge107/15)
- Referente "COVID"
- Responsabili Laboratorio di informatica
- Responsabili Palestre
- Responsabili Laboratorio di Scienze
- Responsabili laboratorio Linguistico
- Responsabili Laboratorio di Fisica
- Responsabile Laboratorio di Costruzioni
- Responsabile Sicurezza RSSP
- Responsabile ASSP
- Responsabile intercultura - Referente Europa e Progetti internazionali
- Referente GLI/INCLUSIONE
- Referente per bullismo e cyberbullismo
- N.I.V.
- Comitato per la valutazione docenti
- Responsabile antifumo
- Team dell'innovazione didattica



FIGURE



DETTAGLIO FUNZIONI

<p>Collaboratore del DS</p>	<p>Nella gestione dell'Istituto il Dirigente Scolastico, nel triennio di riferimento, si avvale di due collaboratori.</p> <p>Il primo Collaboratore rappresenta e sostituisce il Dirigente Scolastico, svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza.</p> <p>In particolare: accoglie i nuovi docenti; coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; collabora con i coordinatori di plesso; cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di classe e del Collegio dei docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; organizza, in concerto con il D.S., l'orario delle lezioni, gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali; propone la formazione delle classi di concerto con il D.S.; è</p>	<p>2</p>
------------------------------------	--	----------



	<p>referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne studenti/docenti; cura i rapporti con i genitori; vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente Scolastico; calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte delle studentesse e degli studenti (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; redige comunicazioni ai docenti e/o circolari studenti su argomenti specifici; partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.</p> <p>Il secondo collaboratore, in assenza del primo collaboratore, lo sostituisce in tutti gli adempimenti di sua competenza. In particolare: supporta, unitariamente al primo collaboratore, il D.S. in tutti gli adempimenti di competenza; collabora con i coordinatori di classe; organizza l'orario e gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi e assemblee sindacali; segue la formazione delle classi e l'attribuzione dei docenti alle classi, di concerto con il Dirigente Scolastico; vigila sul regolare svolgimento delle lezioni e delle attività laboratoriali; vigila sul rispetto dell'orario e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; informa tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o impreviste; in accordo con l'ufficio alunni, cura l'o.d.g. degli scrutini e dei Consigli di classe; coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; organizza e coordina l'area del disagio rapportandosi alle altre figure che operano nell'area medesima; è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Ha il compito di coadiuvare l'azione del Dirigente Scolastico garantendogli supporto e consulenza relativamente all'identificazione di necessità emergenti, alla proposta e all'attuazione di interventi di miglioramento della qualità del sistema scolastico ed educativo.	4
Funzione strumentale	<p>I docenti titolari di funzioni strumentali rappresentano le figure di riferimento per le aree di intervento considerate strategiche per la vita della scuola, identificate con delibera del Collegio docenti in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. L'Istituto ha individuato nella seduta del Collegio docenti del 9/9/2022 le seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none">- Area 1: Sostegno al lavoro dei docenti- Area 2: Aggiornamento e revisione PTOF, coordinamento processi legati al Piano di miglioramento e bilancio sociale	5



	<ul style="list-style-type: none">- Area 3: Orientamento in entrata e in uscita- Area 4: Gestione del sito web e sostegno all'innovazione tecnologica- Area 5: Viaggi di istruzione, uscite didattiche e visite guidate	
Referente COVID	<p>È previsto un referente per tutto l'istituto.</p> <p>Il referente è una figura necessaria per lo svolgimento dell'attività didattica in presenza nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione del COVID-19.</p> <p>Il referente COVID di istituto ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none">- supportare il Dirigente Scolastico delle misure di prevenzione per il controllo del rischio COVID-19;- curare la massima sensibilizzazione ed informazione del personale per il rispetto delle pratiche anti-contagio stabilite nelle disposizioni ministeriali.	1
Responsabili Palestre	Il ruolo di preposto nelle palestre scolastiche è svolto dall'insegnante di Scienze Motorie e Sportive che è responsabile della sicurezza dei propri studenti, uno per ogni plesso dell'Istituto.	4
Responsabili Laboratorio di informatica	Nominato dal Dirigente Scolastico, riceve in assegnazione dal D.S.G.A. la dotazione strumentale del laboratorio e formula richieste per la manutenzione, l'adeguamento e il scarico della strumentazione.	3
Responsabili Laboratorio di Scienze	Nominato dal Dirigente Scolastico, riceve in assegnazione dal D.S.G.A. la dotazione strumentale del laboratorio e formula richieste per la manutenzione, l'adeguamento e il scarico della strumentazione.	3
Responsabili Laboratorio Linguistico	Nominato dal Dirigente Scolastico, riceve in assegnazione dal D.S.G.A. la dotazione strumentale del laboratorio e formula richieste per la manutenzione, l'adeguamento e il scarico della strumentazione.	3
Responsabili Laboratorio di Fisica	Nominato dal Dirigente Scolastico, riceve in assegnazione dal D.S.G.A. la dotazione strumentale del laboratorio e formula richieste per la manutenzione, l'adeguamento e il scarico della strumentazione.	2
Responsabile Laboratorio di costruzioni	Nominato dal Dirigente Scolastico, riceve in assegnazione dal D.S.G.A. la dotazione strumentale del laboratorio e formula richieste per la manutenzione, l'adeguamento e il scarico della strumentazione.	1
Referente d'Istituto	Il referente è individuato con delibera del Collegio docenti in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con i seguenti compiti:	1



per bullismo e cyberbullismo	<ul style="list-style-type: none">- Cura e diffusione di iniziative;- Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni;- Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche;- Progettazione di attività specifiche di formazione;- Attività di prevenzione per alunno;- Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative;- Partecipazione ad iniziative promosse dal MIM, USR ed enti locali.	
Referente d'Istituto per l'insegnamento dell'Educazione civica	<p>Il referente è individuato con delibera del Collegio docenti in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Coordinare la progettazione, la programmazione e la realizzazione del curriculum di Istituto dell'Educazione civica;- Operare azioni di tutoraggio e di consulenza delle attività;- Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto tra i vari coordinatori di classe dell'educazione civica;- Promuovere relazioni con agenzie formative e attori culturali qualificati;- Promuovere esperienze e progettualità innovative, con particolare riguardo all'emersione di eccellenze e/o alla partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento;- Programmare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica di tutte le classi;- Rapportarsi con il gruppo PTOF per far confluire nel documento dell'Offerta formativa quanto progettato e realizzato in relazione all'insegnamento dell'Educazione civica;- Monitorare l'andamento dell'insegnamento della materia;- Fornire report costanti sull'andamento dell'insegnamento agli organi collegiali.	1
Referente GLI/Inclusione	<p>Nominato dal Dirigente Scolastico, ha il compito di convocare e presiedere le riunioni del gruppo H, collaborare con il Dirigente Scolastico per l'assegnazione delle studentesse e degli studenti alle classi di riferimento, organizzare e programmare gli incontri tra Asl, scuola e famiglia e coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate. Inoltre, promuove iniziative di sensibilizzazione per favorire l'integrazione/inclusione scolastica delle studentesse e degli studenti e favorisce i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale.</p>	1



Responsabile Sicurezza RSSP	È nominato dal Dirigente Scolastico, è il responsabile ed il coordinatore del servizio di prevenzione e protezione.	1
Responsabili ASPP	Sono nominati dal Dirigente Scolastico, sono addetti al servizio di prevenzione e protezione relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro	4
Responsabili Antifumo	I docenti nominati dal Dirigente Scolastico sono responsabili preposti all'osservanza del divieto di fumo nei diversi plessi e a contestarne le infrazioni.	4
Responsabile dei processi di internazionalizzazione	Il responsabile dei processi di internazionalizzazione Coordina le attività che tendono a valorizzare i rapporti internazionali; accresce l'interesse verso le culture straniere e migliora la competenza comunicativa degli studenti facilitando così il loro inserimento in contesti lavorativi internazionali; valorizza le risorse umane attraverso lo sviluppo delle competenze chiave, creando un collegamento efficace con il mercato del lavoro e migliorando il sistema dell'istruzione; consente alle studentesse e agli studenti di acquisire abilità tecniche e trasversali utili ad affrontare al meglio la ricerca di lavoro in un mercato sempre più competitivo; aiuta i ragazzi ad uscire dalla propria zona di confort per immergersi in un contesto multiculturale, aprendo la propria mente alla tolleranza e alla condivisione; consente al personale docente di acquisire nuove metodologie di insegnamento e nuove tecniche di valutazione, necessarie a rispondere, con competenza e professionalità, alle esigenze formative, didattiche e metodologiche imposte da un mondo della scuola in continua evoluzione; consolida la propria reputazione, offrendo al proprio personale un'esperienza unica di formazione, utile anche a rafforzare il senso di orgoglio e di appartenenza al proprio contesto lavorativo.	1
Gruppo N.I.V.	Il N.I.V. ha la funzione di individuare e monitorare i percorsi organizzativi e formativi delle attività dell'Istituto.	8
Comitato per la valutazione docenti	Nella composizione allargata ex comma 129 legge 107/2015, il Comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti. Nella composizione ristretta (4 membri), il comitato esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.	4
Team dell'innovazione digitale	Ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	7



MODALITA' DI UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Il personale docente è impiegato in diverse attività espressione di libertà progettuale e organizzativa dell'istituto.

In particolare i docenti, in base alle necessità didattiche e alle attività previste per l'ampliamento dell'offerta formativa, sono utilizzati in attività di:

- Insegnamento;
- Potenziamento;
- Sostegno;
- Organizzazione;
- Progettazione;
- Coordinamento.

Il personale in servizio nell'anno scolastico 2022/2023 è costituito dalle seguenti unità, che rappresentano il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di studentesse e studenti con disabilità e il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa, che il dirigente scolastico ha individuato al fine di realizzare i progetti e le offerte di ampliamento previsti dall'Istituto.

CLASSI DI CONCORSO	COI	COE	ORE CEDUTE	ORE RESIDUE	POSTI DI POTEN.	TOTALE
A-11	13		5	2	1	14
A-12	5			4	2	7
A-17	3		4	2		3
A-18	2				1	3
A-19	5		7		1	6
A-20		1			1	1
AB24	8				1	9



AA24	2			5	1	3
AC24	1	1				1
A026	3		8	5	1	4
A027	8			10	1	9
A037	3		7	4		3
A041	1		9			1
A045	1				1	1
A046	2				1	3
A047			10		1	1
A048	5					5
A050	6		4	2		6
A051			1			
BA02				8		
BB02				8		
BC02				8		
B003				2		
B012				2		



B014	1		9			1
B016				2		
B017				2		
ADSS	4				2	6
TOTALE						89

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI



DETTAGLIO FUNZIONI

Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA)	Svolge attività lavorativa di grande complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA,	1 unità
---	--	---------



	<p>posto alle sue dirette dipendenze.</p> <p>Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico.</p> <p>Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.</p>	
Ufficio protocollo	<p>Ha competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo. Adempimenti da svolgere: archiviazione degli atti e dei documenti; tenuta dell'archivio e catalogazione informatica, attivazione delle procedure per predisporre il protocollo informatico.</p>	1 unità
Ufficio acquisti	<p>È addetto a questo servizio un assistente amministrativo. Adempimenti da svolgere: procedura acquisti di beni e servizi; evasione delle richieste dei docenti per l'acquisto di beni e servizi, del personale ATA collaboratori scolastici per il materiale di pulizia; tenuta del registro di magazzino carico e scarico beni; tenuta del registro inventario generale e di scarico.</p>	1
Ufficio per la didattica	<p>Le due figure in servizio si occupano di tutti gli adempimenti che riguardano le studentesse e gli studenti dell'ITS "V. D'Alessandro", del Liceo Scientifico di Latronico e dei Licei Scientifici, Scienze Umane, Linguistico; si occupano altresì delle competenze di base e dell'inclusione, dei viaggi di Istruzione, degli scambi culturali, dei progetti PON e dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.</p>	2 unità
Ufficio per il personale	<p>Adempimenti da svolgere: tutto quello che afferisce alla corretta e completa gestione dell'area personale unitamente alle altre unità dislocate presso lo stesso ufficio, gestione di tutto il personale docente e ATA. Tenuta registri obbligatori, graduatorie, assunzioni, contratti,</p>	2



	<p>comunicazioni ufficio del lavoro, gestione assenze, trasferimenti, ferie, certificazioni, conferme in ruolo, pratiche pensioni, ricostruzioni di carriera, gestione fascicoli personali, PassWEB INPS, tabelle retribuzioni mensili per supplenti temporanei, monitoraggi (es.: scioperi, assenze, etc.), ordini di servizio, organici, convocazioni supplenti, conteggi debito orario del personale docente e registrazione dei recuperi (permessi, ore eccedenti), fondo esero, circolari docenti e ATA, disoccupazione, pratiche sicurezza D.L.vo 81/2008, protocollo e archiviazione, controllo posta elettronica, PEC, USR, visite fiscali, rapporti sindacali, pubblicazione atti sito istituzionale, supplenze settimanali e/o giornalieri del personale, adempimenti connessi alla formazione del personale docente ed ATA.</p>	
Ufficio Contabilità	<p>È addetto a questo servizio un assistente amministrativo con le seguenti ulteriori mansioni: programma annuale, variazioni al programma, conto consuntivo, reversali di incasso, mandati di pagamento, pagamenti degli stipendi dovuti al personale supplente e ai compensi accessori per tutto il personale scolastico, nonché al versamento di tutti gli oneri previdenziali e assistenziali e alle comunicazioni di detti pagamenti agli organi che devono riceverli, procedure liquidazioni con bilancio scuola; procedure versamento contributi previdenziali, assistenziali ed erariali; procedure versamento IVA split payment; predisposizione mod. 770, IRAP, cura la tenuta del registro del c/c postale, c/c bancario, minute spese, inventario, facile consumo, DURC, CIG, fatture elettroniche.</p>	

PROFILI PERSONALE ATA

Il personale nello schema si riferisce a quello in servizio nell'anno scolastico 2022/2023

PROFILI	TEMPO INDET.	TEMPO DETERM.	TOTALI
DSGA	1	0	1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	6	0	6



ASSISTENTI TECNICI	8	0	8
COLLABORATORI SCOLASTICI	16	1	17
TOTALE			32

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online: <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=>

Modulistica da sito scolastico: <https://www.desarolagonegro.edu.it/modulistica/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

L'Istituto ha avviato collaborazioni che assumono sia la forma di accordi sia di convenzioni operative e specifiche.

CONVENZIONE COMUNE DI LAGONEGRO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none">• Partner percorsi di PCTO

CONVENZIONE COMUNE DI LATRONICO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali



Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none">• Partner percorsi di PCTO

CONVENZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI DELL'ASP DI PZ - AMBITO TERRITORIALE EX ASL 3 DI LAGONEGRO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• ASL e ente locale
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none">• Partner percorsi PCTO

CONVENZIONE "GAL" (GRUPPO AZIONE LOCALE)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altri soggetti

CONVENZIONE ASSOCIAZIONE AUSER-UPEL DI LAGONEGRO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali



	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none"> • Partner percorsi di PCTO

"SCUOLA INFORMAZIONE": RETE INTERREGIONALE DI SCUOLE PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none"> • Partner percorsi di formazione e aggiornamento

RETE DEI LICEI LINGUISTICI DELLA BASILICATA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola	<ul style="list-style-type: none"> • Partner



nella rete:

"PROMOS(SI)": RETE REGIONALE PER PROGETTI DI MOBILITÀ INTERNAZIONALE
DEI GIOVANI LUCANI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none">• Partner percorsi di PCTO e percorsi di tutoraggio

RETE AMBITO TERRITORIALE BAS 3

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none">• Partner

CONSORZIO CONS.AL.FILL – CONSORZIO DI ALTA FORMAZIONE, ISTRUZIONE E LAVORO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Supporto alla gestione Amministrativa• Assistenza Legale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali



	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca• Fondazioni• Organismi pubblici e privati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none">• Partner

CONVENZIONE CON L'UNIBAS, L'UNISA e L'UNIBO PER LA FORMAZIONE E I PERCORSI DI TIROCINIO DEI LAUREANDI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none">• Tirocini formativi

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

"Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche..." (Legge 107/2015 comma 124 ha ribadito).

La formazione è una risorsa strategica per il miglioramento della scuola ed è finalizzata a migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso una duplice strategia:

- sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la



qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione;

- promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica.

L'Istituto, per la concretizzazione di questa azione, provvede all'aggiornamento per la formazione dei docenti con la finalità di coniugare didattica, contenuti e competenze e per un uso più consapevole delle dotazioni digitali messe loro a disposizione attraverso:

- organizzazione diretta di attività formative;
- organizzazione coordinata con altre scuole di iniziative formative di rete;
- partecipazione ad iniziative formative di carattere nazionale promosse dall'Amministrazione scolastica;
- libera iniziativa dei singoli insegnanti, anche attraverso l'utilizzo dell'apposita card del docente.

Con la nota 37638 del 30 novembre 2021, il Ministero dell'Istruzione e del Merito (già Ministero dell'Istruzione) ha fornito indicazioni per lo svolgimento delle attività di formazione docenti in servizio per il prossimo triennio che potranno ragionevolmente essere ripensati e riproposti per il prossimo triennio e riguardano:

- a. discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e competenze multilinguistiche;
- b. iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione anche per le studentesse e gli studenti nuovi arrivati in Italia (NAI), grazie al supporto di nuove tecnologie e alla promozione delle pratiche sportive;
- c. temi specifici di ciascun segmento scolastico relativi alle novità introdotte dalla normativa;
- d. azioni connesse all'implementazione delle azioni previste dal Piano Nazionale "Rigenerazione Scuola" ("È il Piano che mira a rigenerare la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame fra le diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo. La scuola crea, così, non solo il nuovo alfabeto ecologico ma si trasforma in luogo nel quale si azzerano i conflitti tra le generazioni e si impara a crescere in modo sostenibile").

La formazione del personale ATA è "un'azione indispensabile e si pone la finalità di garantire l'acquisizione di competenze per contribuire ad un'organizzazione della scuola orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle strutture, all'introduzione delle tecnologie innovative e al



dialogo con il contesto territoriale” (MIUR nota n. [40587 del 22/12/2016](#)).

Destinatari della formazione sono il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA), gli Assistenti Amministrativi, gli Assistenti Tecnici e i Collaboratori scolastici.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE e ATA

L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Le competenze in materia di cittadinanza, l'Educazione civica e gli obiettivi di sviluppo sostenibile, con riferimento alle condizioni ambientali in Basilicata e sul pianeta, rientrano nella capacità di agire da cittadini responsabili e consentono di partecipare pienamente alla vita civica e sociale.

Le attività di formazione e aggiornamento affronteranno la prevenzione e contrasto del disagio (bullismo e cyberbullismo), le dipendenze, la legalità e la cittadinanza attiva anche in coerenza all'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione civica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Modalità di lavoro	Laboratori Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla scuola polo

PROGETTO "AVANGUARDIE EDUCATIVE" - FORMAZIONE INDIRE

Si articola in incontri formativi sul progetto "Avanguardie educative" con il contributo di INDIRE. È un percorso sperimentale, progetto di ricerca-azione nato dall'iniziativa autonoma dell'Indire con l'obiettivo di investigare le possibili strategie di propagazione e messa a sistema dell'innovazione nella scuola italiana e di rendere praticabili, sostenibili e trasferibili esperienze innovative di trasformazione del modello didattico e organizzativo della scuola.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	Laboratori Ricerca-azione Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'Istituto

FORMAZIONE AVANZATA PER L'USO DEGLI STRUMENTI TECNOLOGICI IN DOTAZIONE
ALLA SCUOLA

La formazione sarà basata sullo sviluppo delle competenze digitali e degli ambienti di apprendimento e sull'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	Laboratori Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'Istituto

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE NON SPECIALIZZATO SUL SOSTEGNO



In ottemperanza al DM 188/2021 "Formazione obbligatoria per i docenti non specializzati sul sostegno impegnati nelle classi con studentesse/studenti diversamente abili", la scuola organizza corsi obbligatori della durata di 25 ore. al fine di dare attuazione alle politiche dell'inclusione previste dalla disposizione legislativa richiamata.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	Laboratori Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete d'ambito

PERCORSI FORMATIVI DOCENTI NEOASSUNTI

La formazione per i docenti neo - assunti e in passaggio di ruolo è obbligatoria.

Essa si articola in una serie di attività che i docenti neoassunti sono tenuti ad effettuare; significativo risulta, inoltre, il percorso di formazione on line sulla Piattaforma INDIRE che traccia il raccordo tra le attività in presenza e on line e permette di riflettere sulle competenze finali acquisite.

Le ore di formazione obbligatoria sono 50 per ciascun docente. Il percorso è articolato in quattro diverse fasi:

- incontri propedeutici e di restituzione finale (6 ore)
- laboratori formativi, visite a scuole innovative (12 ore)
- momenti di osservazione fra pari (peer-to-peer) in classe (12 ore)
- formazione on-line (20 ore).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---



Destinatari	Docenti neoassunti
Modalità di lavoro	Laboratori Ricerca-azione Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro in ottemperanza all'art. 37 D. Lgs. 81/08 e ss. mm. ii. (Testo Unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro). La formazione del personale sui temi della sicurezza si svolge per un totale di 12 ore per il settore della Pubblica Istruzione (di cui 4 ore di formazione generale e 8 ore di formazione specifica) e di un aggiornamento di 6 ore diluito in più incontri nell'arco di 5 anni.

Destinatari	Docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	Laboratori Videoconferenza tramite piattaforme dedicate
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'Istituto

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	Attività in presenza Videoconferenza tramite piattaforme dedicate



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'Istituto
---------------------------	---------------------------------

PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	Attività in presenza Videoconferenza tramite piattaforme dedicate
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'Istituto

CORSO ACCOGLIENZA E ASSISTENZA STUDENTESSE/STUDENTI CON DISABILITA'

L'Istituto organizza corsi di formazione finalizzati alla preparazione dei collaboratori scolastici a cui sono affidate le attività di accoglienza e di sorveglianza nei confronti delle studentesse e degli studenti, di ausilio materiale alle studentesse e agli studenti con disabilità nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

Descrizione dell'attività di formazione	L'Accoglienza e vigilanza – L'assistenza agli studenti/studentesse con diverso grado di abilità
Destinatari	Collaboratori scolastici
Modalità di Lavoro	Attività in presenza Videoconferenza tramite piattaforme dedicate



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

GESTIONE PIATTAFORMA SIDI E PASSWEB

Sono previsti corsi di formazione pratica per la ricostruzione di carriera, l'utilizzo del sistema PASSWEB per la sistemazione delle posizioni assicurative e il trattamento pensionistico del personale della scuola e sull'utilizzo della piattaforma SIDI.

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Assistenti amministrativi
Modalità di Lavoro	Attività in presenza Videoconferenza tramite piattaforme dedicate
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'Istituto

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Descrizione dell'attività di formazione	Informativa sul trattamento dei dati personali - Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento Europeo n. 679/2016 e s.s.m.i.
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	Attività in presenza Videoconferenza tramite piattaforme dedicate
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'Istituto



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Nella gestione dell'Istituto il Dirigente Scolastico, nel triennio di riferimento, si avvale di due collaboratori. Il primo collaboratore rappresenta e sostituisce il Dirigente Scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: accoglie i nuovi docenti; coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; collabora con i coordinatori di plesso; cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di classe e del Collegio dei docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; organizza, in concerto con il D.S., l'orario delle lezioni, gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali; propone la formazione delle classi di concerto con il D.S.; è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; cura i rapporti con i genitori; vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente Scolastico; calendarizza gli incontri di programmazione, gli

2



incontri con le famiglie e gli scrutini; controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici; partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico. Il secondo collaboratore, in assenza del primo collaboratore, lo sostituisce in tutti gli adempimenti di sua competenza. In particolare: supporta, unitariamente al primo collaboratore, in tutti gli adempimenti di competenza del D.S. collabora con i coordinatori di classe; è segretario verbalizzante del Collegio dei docenti; organizza l'orario e gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali; segue la formazione delle classi e l'attribuzione dei docenti alle classi, di concerto con il Dirigente Scolastico; vigila sul regolare svolgimento delle lezioni e delle attività laboratoriali; vigila sul rispetto dell'orario e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; informa tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o impreviste; in accordo con l'ufficio alunni, cura l'o.d.g. degli scrutini e dei Consigli di classe; coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; organizza e coordina l'area



	<p>del disagio rapportandosi alle altre figure che operano nell'area medesima; è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Ha il compito di coadiuvare l'azione del Dirigente Scolastico garantendogli supporto e consulenza relativamente all'identificazione di necessità emergenti, alla proposta e all'attuazione di interventi di miglioramento della qualità del sistema scolastico ed educativo.</p>	4
Funzione strumentale	<p>I docenti titolari di funzioni strumentali rappresentano le figure di riferimento per le aree di intervento considerate strategiche per la vita della scuola, identificate con delibera del Collegio docenti in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. L'Istituto ha individuato nella seduta del Collegio docenti del 10/09/2021 le seguenti aree: - Area 1: Sostegno al lavoro dei docenti; - Area 2: Aggiornamento e Revisione PTOF, coordinamento processi legati al PdM e bilancio sociale; - Area 3: Orientamento e continuità, rapporti con il territorio; - Area 4: Gestione del sito web e sostegno all'innovazione tecnologica; - area 5: Visite guidate e viaggi d'istruzione.</p>	5
Responsabili Palestre	<p>Il ruolo di preposto nelle palestre scolastiche è svolto dall'insegnate di Scienze Motorie che è responsabile della sicurezza dei propri studenti, uno per ogni plesso dell'Istituto.</p>	4
Responsabili Laboratorio di Informatica	<p>Nominato dal Dirigente Scolastico, riceve in assegnazione dal D.S.G.A. la dotazione strumentale del laboratorio e formula richieste per la manutenzione, l'adeguamento e il discarico della strumentazione.</p>	4



Responsabili Laboratorio di Scienze

Nominato dal Dirigente Scolastico, riceve in assegnazione dal D.S.G.A. la dotazione strumentale del laboratorio e formula richieste per la manutenzione, l'adeguamento e il scarico della strumentazione.

3

Responsabili Laboratorio Linguistico

Nominato dal Dirigente Scolastico, riceve in assegnazione dal D.S.G.A. la dotazione strumentale del laboratorio e formula richieste per la manutenzione, l'adeguamento e il scarico della strumentazione.

3

Responsabile Sicurezza RSSP

E' nominato dal Dirigente Scolastico, è il responsabile ed il coordinatore del servizio di prevenzione e protezione.

1

Responsabile Intercultura - Referente Europa e Progetti Internazionali

Tale figura favorisce la creazione di un ambiente sempre più favorevole al processo di modernizzazione e di internazionalizzazione.

1

Referente GLI/INCLUSIONE

Nominato dal Dirigente Scolastico, ha il compito di convocare e presiedere le riunioni del gruppo H, collaborare con il Dirigente Scolastico per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento, organizzare e programmare gli incontri tra Asl, scuola e famiglia e coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate. Inoltre, promuove iniziative di sensibilizzazione per favorire l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni e favorisce i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale.

1

Responsabile Antifumo

I docenti nominati dal Dirigente Scolastico sono responsabili preposti all'osservanza del di fumo nei diversi plessi e a contestarne le infrazioni.

4



Referente "COVID"	Un referente unico per tutto l'Istituto. Il referente covid continua ad essere una figura necessaria per lo svolgimento dell'attività didattica in presenza nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione del COVID - 19 e per monitorare l'andamento della situazione sanitaria. - supporta il Dirigente Scolastico nell' analisi delle situazioni contingenti e nelle eventuali azioni di prevenzione per il controllo del rischio COVID-19;	1
Responsabili Laboratorio di Fisica	Nominato dal Dirigente Scolastico, riceve in assegnazione dal D.S.G.A. la dotazione strumentale del laboratorio e formula richieste per la manutenzione, l'adeguamento e il discarico della strumentazione.	2
Responsabile Laboratorio di Costruzioni	Nominato dal Dirigente Scolastico, riceve in assegnazione dal D.S.G.A. la dotazione strumentale del laboratorio e formula richieste per la manutenzione, l'adeguamento e il discarico della strumentazione.	1
Referente d'Istituto per bullismo e cyberbullismo	Il referente è individuato con delibera del Collegio docenti in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con i seguenti compiti: - Cura e diffusione di iniziative; - Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni; - Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; - Progettazione di attività specifiche di formazione; - Attività di prevenzione per alunno; - Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; - Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR, URS ed enti locali.	1



Referente d'Istituto per l'insegnamento dell'educazione civica	<p>Il referente è individuato con delibera del Collegio docenti in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con i seguenti compiti: - Coordinare la progettazione, programmazione e la realizzazione del curriculum di Istituto dell'educazione civica; - Operare azioni di tutoraggio e di consulenza delle attività; - Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto tra i vari coordinatori di classe dell'educazione civica; - Promuovere relazioni con agenzie formative e attori culturali qualificati; - Promuovere esperienze e progettualità innovative, con particolare riguardo all'emersione di eccellenze e/o alla partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento; - Programmare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica di tutte le classi; - Rapportarsi con il gruppo PTOF per far confluire nel documento dell'Offerta formativa quanto progettato e realizzato in relazione all'insegnamento dell'Educazione civica; - Monitorare l'andamento dell'insegnamento della materia; - Fornire report costanti sull'andamento dell'insegnamento agli organi collegiali.</p>	1
Responsabile ASPP	<p>Sono nominati dal Dirigente Scolastico, sono addetti al servizio di prevenzione e protezione relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro.</p>	2
N. I. V.	<p>Il N.I.V. ha la funzione di individuare e monitorare i percorsi organizzativi e formativi delle attività dell'Istituto.</p>	9
Comitato per la valutazione docenti	<p>Nella composizione allargata ex comma 129 legge 107/2015, il Comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti. Nella composizione</p>	7



	ristretta (4 membri) il comitato esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.	
Team dell'innovazione digitale	Ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	7

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	CORSO DI LINGUA ITALIANA L2. CORSO DI PREPARAZIONE ALLE PROVE INVALSI DI ITALIANO. SPORTELLO DI RECUPERO/POTENZIAMENTO DI LATINO. SPORTELLO DI RECUPERO/POTENZIAMENTO DI ITALIANO. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Coordinamento	13
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	ATTIVITA' LEGATE AL PROGETTO "Avanguardie Educative". ATTIVITA' CONNESSE CON LA FIGURA DII COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO. CORSO DI LINGUA ITALIANA L2. CORSI DI PREPARAZIONE PROVE INVALSI DI ITALIANO. Impiegato in attività di:	7



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione
- Coordinamento

A017 - DISEGNO E
STORIA DELL'ARTE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

IMPIEGATO PRINCIPIALMENTE IN ATTIVITA' DI
INSEGNAMENTO.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Coordinamento

3

A018 - FILOSOFIA E
SCIENZE UMANE

SPORTELLO DI INTEGRAZIONE APPRENDIMENTI
DI SCIENZE UMANE. SPORTELLO DI SUPPORTO
PSICOLOGICO ALUNNI/DOCENTI. Attività da
svolgere nelle ore alternative alla religione
cattolica presso la sede centrale.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione
- Coordinamento

3

A019 - FILOSOFIA E
STORIA

PERCORSO
APPROFONDIMENTO/POTENZAMENTO DI
STORIA E FILOSOFIA. PROGETTO "FILOSOFIA"
presso l'ITC. ATTIVITA' LEGATE AL PROGETTO
"Avanguardie Educative".

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

6



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

- Potenziamento
- Progettazione
- Coordinamento

SPORTELLO DIDATTICO DI FISICA

Impiegato in attività di:

A020 - FISICA

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

1

CORSO DI PREPARAZIONE ALLE PROVE INVALSI
DI MATEMATICA. ATTIVITA' CONNESSE CON LA
FIGURA DII COLLABORATORE DEL DIRIGENTE
SCOLASTICO.

Impiegato in attività di:

A026 - MATEMATICA

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

4

A027 - MATEMATICA E
FISICA

SPORTELLO INTEGRAZIONE APPRENDIMENTO
MATEMATICA e MATEMATICA E FISICA. CORSO DI
PREPARAZIONE ALLE PROVE INVALSI DI
MATEMATICA. ATTIVITA' CONNESSE CON LA
FIGURA DII COLLABORATORE DEL DIRIGENTE
SCOLASTICO.

Impiegato in attività di:

9



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

A034 - SCIENZE E
TECNOLOGIE CHIMICHE

IMPIEGATO PRINCIPIALMENTE IN ATTIVITA' DI
INSEGNAMENTO.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

A037 - SCIENZE E
TECNOLOGIE DELLE
COSTRUZIONI
TECNOLOGIE E TECNICHE
DI RAPPRESENTAZIONE
GRAFICA

IMPIEGATO PRINCIPIALMENTE IN ATTIVITA' DI
INSEGNAMENTO.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

2

A041 - SCIENZE E
TECNOLOGIE
INFORMATICHE

ATTIVITA' DI ANIMATORE DIGITALE.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione

1

A045 - SCIENZE
ECONOMICO-AZIENDALI

SPORTELLO DI APPROFONDIMENTO EC.

AZIENDALE. Definizione di percorsi di

approfondimento di economia aziendale in

orario curriculare e attività di approfondimento

di economia aziendale in orario curriculare.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

- Potenziamento

A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	SPORTELLINO DI APPROFONDIMENTO DIRITTO – EC. POLITICA . POTENZIAMENTO DIRITTO ED ECONOMIA BIENNIO LICEO SCIENTIFICO. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	3
--	---	---

A047 - SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	CORSO DI PREPARAZIONE ALLE PROVE INVALSI DI MATEMATICA. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
--	---	---

A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	ATTIVITA' SPORTIVE. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	5
---	--	---

A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	IMPIEGATO PRINCIPALMENTE IN ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Coordinamento	6
--	--	---

AA24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI	“CORSO DI CERTIFICAZIONE DELF”. AFFIANCAMENTO CLIL. Impiegato in attività di:	3
---	---	---



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

ISTRUZIONE DI II GRADO
(FRANCESE)

- Insegnamento
- Potenziamento
- Coordinamento

AB24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(INGLESE)

“CORSO DI CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE. per le
classi dell'I.I.S. “De Sarlo-De Lorenzo”,
affiancamento CLIL, corsi di recupero in orario
curriculare. CORSO DI PREPARAZIONE ALLE
PROVE INVALSI DI INGLESE. AFFIANCAMENTO
CLIL. ATTIVITA' CONNESSE CON LA FIGURA DI
COLLABIRATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

9

AC24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(SPAGNOLO)

IMPEGNATO PRINCIPIAMENTE IN ATTIVITA' DI
INSEGNAMENTO
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Coordinamento

1

ADSS - SOSTEGNO

IMPIEGATO PRINCIPALMENTE IN ATTIVITA' DI
SOSTEGNO.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

9



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

- Sostegno

B003 - LABORATORI DI
FISICA ATTIVITA' DI LABORATORIO
Impiegato in attività di:
• Attività laboratoriali 1

B012 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
CHIMICHE E
MICROBIOLOGICHE ATTIVITA' DI LABORATORIO 1

B014 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
DELLE COSTRUZIONI IMPIEGATO PRINCIPALMENTE IN ATTIVITA' DI
INSEGNAMENTO.
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 1

B016 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
INFORMATICHE IMPIEGATO PRINCIPALMENTE IN ATTIVITA'
LABORATORIALI E DI INSEGNAMENTO
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 1

B017 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
MECCANICHE ATTIVITA' DI LABORATORIO
Impiegato in attività di:
• Attività laboratoriali 1

BA02 - CONVERSAZIONE
IN LINGUA STRANIERA
(FRANCESE) CONVERSAZIONE IN LINGUA FRANCESE
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

BB02 - CONVERSAZIONE
IN LINGUA STRANIERA
(INGLESE)

CONVERSAZIONE IN LINGUA INGLESE

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

BC02 - CONVERSAZIONE
IN LINGUA STRANIERA
(SPAGNOLO)

CONVERSAZIONE IN LINGUA SPAGNOLA

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

(n. 1 unità) Svolge attività lavorativa di grande complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio protocollo

(n. 1 unità) Ha competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo. Adempimenti da svolgere: archiviazione degli atti e dei documenti; tenuta dell'archivio e catalogazione informatica,



attivazione delle procedure per predisporre il protocollo informatico.

Ufficio acquisti

(n. 1 unità) È addetto a questo servizio un'assistente amministrativo. Adempimenti da svolgere: procedura acquisti di beni e servizi; evasione delle richieste dei docenti per l'acquisto di beni e servizi, del personale ATA collaboratori scolastici per il materiale di pulizia; tenuta del registro di magazzino carico e scarico beni; tenuta del registro inventario generale e di scarico.

Ufficio per la didattica

(n. 2 unità) Un'unità si occupa di tutti gli adempimenti che riguardano gli alunni dell'ITS "V. D'Alessandro" e degli alunni dei Liceo Scientifico, di Latronico; Un'unità cura tutti gli adempimenti di pertinenza degli alunni dei Licei Scientifici, Scienze Umane, Linguistico; si occupa altresì dei PON, delle competenze di base e dell'inclusione. Un'unità cura tutti gli adempimenti di pertinenza degli alunni dei Licei Scientifici, Scienze Umane, Linguistico; si occupa dei viaggi di Istruzione, degli scambi culturali, dei progetti PON e di Alternanza Scuola Lavoro.

Ufficio per il personale A.T.D.

Sono addetti a questo servizio n. 2 assistenti amministrativi. Adempimenti da svolgere: tutto quello che afferisce alla corretta e completa gestione dell'area personale unitamente alle altre unità dislocate presso lo stesso ufficio, gestione di tutto il personale docente e ATA. Tenuta registri obbligatori, graduatorie, assunzioni, contratti, comunicazioni ufficio del lavoro, gestione assenze, trasferimenti, ferie, certificazioni, conferme in ruolo, pratiche pensioni, ricostruzioni di carriera, gestione fascicoli personali, PassWEB INPS, tabelle retribuzioni mensili per supplenti temporanei, monitoraggi (es.: scioperi, assenze, etc.), ordini di servizio, organici, convocazioni supplenti, conteggi debito orario del personale docente e registrazione dei recuperi (permessi, ore eccedenti), fondo esero, circolari docenti e ATA, disoccupazione, pratiche sicurezza D.L.vo



81/2008, protocollo e archiviazione, controllo posta elettronica, PEC,USR , visite fiscali, rapporti sindacali, pubblicazione atti sito istituzionale, supplenze settimanali e/o giornalieri del personale, adempimenti connessi alla formazione del personale docente ed ATA.

Ufficio Contabilita'

E' addetta a questo servizio un assistente amministrativo, una delle unità addetta agli uffici acquisti con le seguenti ulteriori mansioni: programma annuale, variazioni al programma, conto consuntivo, reversali di incasso, mandati di pagamento, pagamenti degli stipendi dovuti al personale supplente e ai compensi accessori per tutto il personale scolastico, nonché al versamento di tutti gli oneri previdenziali e assistenziali e alle comunicazioni di detti pagamenti agli organi che devono riceverli, procedure liquidazioni con bilancio scuola; procedure versamento contributi previdenziali, assistenziali ed erariali; procedure versamento iva split payment; predisposizione mod. 770, IRAP, cura la tenuta del registro del c/c postale, c/c bancario, minute spese, inventario, facile consumo, DURC, CIG, fatture elettroniche.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=>

Modulistica da sito scolastico <https://www.desarlolagonegro.edu.it/modulistica/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Convenzione Comune di Lagonegro

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner percorsi di PCTO

Denominazione della rete: Convenzione Comune di Latronico

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner percorsi di PCTO

Denominazione della rete: Convenzione Servizi Socio-Sanitari dell'ASP di PZ - Ambito territoriale ex ASL 3 di Lagonegro

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner percorsi di PCTO

Denominazione della rete: Convenzione "GAL" (Gruppo



Azione Locale)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner percorsi di PCTO

Denominazione della rete: **Convenzione Associazione Auser-Upel di Lagonegro**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner percorsi di PCTO

Denominazione della rete: "Scuola InFormazione": Rete Interregionale di scuole per la formazione e l'aggiornamento del personale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner percorsi di formazione e aggiornamento



Denominazione della rete: Rete dei Licei Linguistici della Basilicata

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Denominazione della rete: "Promos(si)": Rete Regionale per progetti di mobilità internazionale dei giovani lucani

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner percorsi di PCTO e percorsi di tutoraggio

Denominazione della rete: Rete Ambito Territoriale Bas3

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola

Partner



nella rete:

Denominazione della rete: Convenzione con l'UNIBAS, l'UNISA e L'UNIBO per la Formazione e i Percorsi di Tirocinio dei laureandi

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Tirocini formativi

Denominazione della rete: Consorzio CONS.AL.FILL - Consorzio di Alta Formazione, Istruzione e Lavoro



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Supporto alla gestione Amministrativa e Assistenza Legale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Competenze di Educazione Civica, Cittadinanza Attiva e Cittadinanza Digitale

Le competenze in materia di cittadinanza, l'educazione civica e gli obiettivi di sviluppo sostenibile, con riferimento alle condizioni ambientali in Basilicata e sul Pianeta, rientrano nella capacità di agire da cittadini responsabili e consentono di partecipare pienamente alla vita civica e sociale. Ore da definire

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Progetto "Avanguardie educative" - Formazione Indire

Incontri formativi sul progetto "Avanguardie educative" con il contributo di INDIRE: percorso sperimentale, progetto di ricerca-azione nato dall'iniziativa autonoma dell'Indire con l'obiettivo di investigare le possibili strategie di propagazione e messa a sistema dell'innovazione nella scuola italiana. Ore da definire



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro

Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro. Corso di base: Ore 12 – Aggiornamento: Ore 6.

Destinatari Docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- • Videoconferenza tramite piattaforma "Teams" Microsoft 365 Education

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Percorsi formativi docenti neo-assunti



Formazione docenti neo - assunti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• • Videoconferenza tramite piattaforma "Teams" Microsoft 365 Education
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

Formazione indiretta condotta dalle Referenti di educazione civica rivolta alle docenti e ai docenti dell'Istituto, per attuazione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in coerenza con la Legge n. 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica".

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola

L'attività formativa prevede incontri per gruppi di docenti con esperti del settore ed attività laboratoriali con il coinvolgimento di studenti e studentesse, in un dialogo costruttivo di ricerca azione; condivisione delle attività proposte dalla EFT Basilicata con l'utilizzo della piattaforma Scuola-Futura.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'Istituto d'Istruzione Superiore "F. De Sarlo - G. De Lorenzo" ha individuato i precedenti percorsi formativi del personale docente al fine di poter realizzare attività funzionali al raggiungimento delle priorità previste nel Piano di Miglioramento.



Le tematiche dei percorsi si possono sintetizzare come segue:

- competenze di cittadinanza europee e obiettivi di sviluppo sostenibili con riferimento alle condizioni ambientali in Basilicata;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema ed altro;
- parità di genere e sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- incontri formativi sulla didattica innovativa in cui è impegnata la scuola; informativa sul trattamento dei dati personali – Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento Europeo n. 679/2016;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;



- informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.



Piano di formazione del personale ATA

Igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Videoconferenza tramite piattaforma "Teams" Microsoft 365 Education

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Videoconferenza tramite piattaforma "Teams" Microsoft 365 Education

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Sicurezza laboratori

Descrizione dell'attività di formazione La funzionalità e la sicurezza dei laboratori

Destinatari Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Videoconferenza tramite piattaforma "Teams" Microsoft 365 Education

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Trattamento dati personali

Descrizione dell'attività di formazione Informativa sul trattamento dei dati personali – Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento Europeo n. 679/2016 e s.s.m.i.

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line
- Videoconferenza tramite piattaforma "Teams" Microsoft 365 Education.

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola